

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2021-2022

Decano
R.P. Philipp Gabriel RENCZES

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/teologia/>
<https://www.unigre.it/en/theology/>

Gli uffici della PUG effettuano l'apertura al pubblico nel rispetto delle norme sanitarie e delle linee guida previste dalle Autorità in materia di COVID-19.

Decano: R.P. Philipp Gabriel Renczes

06 6701 5435 decanoteologia@unigre.it - Ufficio C 202

Direttori delle Licenze specializzate

Teologia Biblica: Rev.da Prof.ssa Nuria Calduch-Benages, mn

06 6701 5468 teobib@unigre.it - Ufficio C 207

Teologia Fondamentale: P. Gerard Whelan

06 6701 5501 teofond@unigre.it - Ufficio C 205/1

Teologia Dogmatica: P. Amaury Begasse de Dhaem

06 6701 5502 teodog@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Patristica e Tradizione dei Padri: Rev. Sergio P. Bonanni

06 6701 5988 patristica@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Morale: P. Diego Alonso-Lasheras

06 6701 5416 tmorale@unigre.it - Ufficio C 212

Coordinatore Secondo Ciclo: P. René Micallef

Coordinatore Terzo Ciclo: P. Paolo Benanti, tor

Direttore Diploma in Teologia pratica: P. Miguel Yáñez

Moderatore Primo Ciclo: P. Nicolas Steeves

06 6701 5503 teoprimo@unigre.it - Ufficio C 205/3

Responsabile per gli studenti *Freisemester*:

R.P. Philipp Gabriel Renczes

Delegato per gli studenti *Freisemester*:

Sig. Daniel Zanibellato

06 6701 5473 freisem@unigre.it - Ufficio T 523

Segreteria della Facoltà - Ufficio C 203

06 6701 5339 - 06 6701 5262 - teologia@unigre.it

da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e mercoledì 14.15-16.15

Sito internet: <https://www.unigre.it/teologia/>

<https://www.unigre.it/en/theology/>

I. INFORMAZIONI GENERALI	6
Profilo e Storia	6
Condizioni generali di ammissione.....	7
Titoli e gradi accademici.....	8
Diplomi.....	8
Ulteriori informazioni	8
II. PARTE DESCRITTIVA	9
Baccalaureato in Teologia (Primo Ciclo - Anni I-II-III).....	9
Finalità	9
Ammissione.....	9
Programma degli studi	10
Requisiti linguistici	12
Riconoscimento degli studi previ e dispense	13
Esami.....	14
Licenza in Teologia (Secondo Ciclo - Anni I-II)	15
Finalità	15
Ammissione.....	15
Programma degli studi	15
Requisiti linguistici	18
Riconoscimento degli studi previ e dispense	19
Esami.....	19
Dottorato in Teologia (Terzo Ciclo)	21
Qualifications Framework.....	21
Ammissione e iscrizione	21
Il <i>Cursus ad doctoratum</i> e la <i>Schola doctoralis</i> (I e II anno) ...	22
Requisiti linguistici e residenza a Roma	22
Presentazione dell'Argomento	23
Dissertazione.....	24
Approvazione del progetto della Dissertazione.....	25
Difesa Dottorale	25
Titolo di Dottore.....	26
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	27
Immatricolazioni e Iscrizioni	27
Terzo Ciclo	27
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	27

Modifica Piano Studi	27
Test di Lingua Italiana	27
Valutazione Corsi Online.....	27
Prenotazione Esami	28
Esami	28
Corsi e Seminari	28
Richieste di pre-iscrizione.....	28
Borse di studio	28
IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ.....	29
Tabella delle ore dei corsi	30
V. ELENCO DEI CORSI E ORARI	31
Primo Ciclo	31
Corsi prescritti	31
Seminari	37
Seminari di introduzione al metodo teologico - Anno I37	
Seminari monografici - Anno II	38
Seminari comprensivi - Anno III.....	39
Corsi opzionali.....	41
Spezialseminare in Deutscher Sprache.....	42
Corsi lingue bibliche ed ecclesiastiche.....	43
Secondo Ciclo	44
Corsi comuni alle diverse specializzazioni	44
Licenza in Teologia Biblica	45
Licenza in Teologia Dogmatica	50
Licenza in Teologia Fondamentale	57
Licenza in Teologia Morale	60
Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri	64
Dottorato in Teologia Biblica	68
Dottorato in Teologia Dogmatica	70
Dottorato in Teologia Fondamentale.....	71
Dottorato in Teologia Morale	73
Dottorato in Teologia Patristica	75
Diploma in Teologia Pratica con specializzazione in pastorale familiare	77
Diploma in ecologia integrale a partire da <i>Laudato si'</i>	82

VI. CATTEDRE	86
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI	87
Primo Ciclo	87
Corsi prescritti	87
Seminari di introduzione al metodo teologico	110
Seminari monografici	118
Seminari comprensivi	130
Corsi opzionali	137
Spezialseminare in Deutscher Sprache	140
Corsi di Lingua: Bibliche ed Ecclesiastiche	143
Secondo Ciclo	155
Licenza in Teologia Biblica	155
Prerequisiti (senza ECTS per la Licenza).....	155
Corsi Propri.....	155
Seminari.....	167
Licenza in Teologia Dogmatica	175
Corsi Propri.....	175
Seminari.....	196
Licenza in Teologia Fondamentale	209
Corsi Propri.....	209
Seminari.....	218
Licenza in Teologia Morale	222
Corsi Propri.....	222
Seminari.....	232
Seminari della Specializzazione in Pastorale Familiare ...	235
Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri	240
Corsi Propri.....	240
Corsi di Lettura	250
Seminari.....	251
VIII. ABBREVIAZIONI	254
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	255

Profilo e storia*Profilo*

La Facoltà di Teologia della Gregoriana è riconosciuta come uno dei centri teologici più rinomati a livello mondiale grazie alla sua offerta accademica completa e integrata, articolata in tre Cicli corrispondenti ai tre Gradi Accademici rilasciati al termine di ciascun percorso: Baccalaureato, Licenza, Dottorato.

- Il *Primo Ciclo* (3 anni) garantisce una solida formazione teologica di base nel presentare una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;

- il *Secondo Ciclo* (2 anni), con i suoi cinque dipartimenti, approfondisce le conoscenze acquisite, offrendo percorsi di studi specializzati in Teologia Biblica, Teologia Dogmatica, Teologia Fondamentale, Teologia Morale, Teologia Patristica e Tradizione dei Padri;

- il *Terzo Ciclo* accompagna nel cammino della ricerca dottorale su questioni teologiche afferenti alle sopra indicate specializzazioni.

Impegnata nell'approfondimento di temi e problematiche nei differenti ambiti della Teologia, la Facoltà promuove, altresì, la ricerca interdisciplinare, in dialogo con le altre Unità accademiche dell'Università Gregoriana. Fedele alla plurisecolare tradizione della Compagnia di Gesù, l'insegnamento del suo corpo docente mira al raggiungimento dei più alti livelli nello studio teologico e alla qualificazione scientifica, umana e spirituale dei suoi destinatari. Al cuore della cristianità la Facoltà svolge la sua missione con un'attenzione specifica alla visione della Chiesa Universale e nel rispetto dei contesti locali in cui si concretizza; alla promozione e valorizzazione dell'incontro fra il Magistero vivo della Chiesa e le istanze culturali, sociali ed economiche emergenti dal mondo globalizzato in particolare dalle nuove generazioni.

Storia

La lunga storia della Facoltà di Teologia ha inizio proprio nel giorno dell'inaugurazione del Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola il 23 febbraio 1551. La prima lezione si tenne proprio il 28 ottobre 1553 sotto la guida esperta di P. Jerónimo Nadal. Iniziava così a concretizzarsi un progetto pedagogico finalizzato ad offrire ai futuri ministri ordinati una solida formazione filosofica e teologica nello spirito di dedizione al Signore e alla Sua Chiesa.

In seguito alla confisca dell'edificio in cui aveva sede il Collegio Roma-

no, nel 1873, e il mantenimento del rinomato nome per il neo liceo-ginnasio statale, l'attività formativa accademica dei gesuiti continua con il nome di Pontificia Università Gregoriana. La nuova sede sarà inizialmente presso il Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino), successivamente, con la costruzione del Palazzo attuale (1930), si trasferirà in piazza della Pilotta.

A partire dal 1880 la Gregoriana e, al suo interno la Facoltà di Teologia, conobbe un significativo sviluppo dell'attività formativa, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti provenienti da tutte le Nazioni dei cinque Continenti, che progressivamente andavano ad incrementare la Comunità accademica.

In risposta alle sollecitazioni del Concilio Vaticano II (1962-65), la Facoltà di Teologia ha intrapreso una capillare revisione della propria offerta accademica, anche a motivo del differente profilo dei suoi studenti, comprendente oltre ai ministri ordinati, i consacrati/e, i laici e le laiche.

Nel corso degli ultimi cinquant'anni gli ordinamenti sono stati ulteriormente rinnovati per meglio rispondere alle istanze culturali della società contemporanea, ai bisogni formativi dei destinatari e alle disposizioni legislative emanate dalle autorità competenti. L'attuale articolazione del Programma di Studi della Facoltà di Teologia è conforme a quanto disciplinato dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* di Papa Francesco (2017).

Condizioni generali di ammissione

Primo Ciclo: chi intende iscriversi al Primo Ciclo, così come gli studenti già iscritti, fanno riferimento al Moderatore del Primo Ciclo.

Secondo Ciclo: chi intende iscriversi al Secondo Ciclo, così come gli studenti già iscritti, fanno riferimento al Direttore del Dipartimento della Facoltà corrispondente all'indirizzo della Licenza.

Terzo Ciclo: chi intende iscriversi al Terzo Ciclo fa riferimento al Decano della Facoltà. Per ogni ulteriore indicazione in merito al proprio Piano di studio, al *Cursus ad doctoratum* e alla *Schola doctoralis* gli studenti si rivolgono al Direttore del Dipartimento.

Ospiti: chi intende iscriversi come ospite deve rivolgersi al referente incaricato dal Decano (cfr. www.unigre.it).

Una sufficiente conoscenza della lingua italiana costituisce il prerequisito per l'ammissione a qualunque Ciclo della Facoltà.

Per ottenere il "visto" presso l'Ambasciata Italiana lo studente potrà richiedere un Certificato di Pre-iscrizione, rilasciato dalla Segreteria Generale,

su autorizzazione del Decano (cfr. *Ordo Anni Academici*/sezione Orientamento/Certificato di Prescrizione).

Gli studenti, che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in Centri che non conferiscono gradi accademici ecclesiastici, dovranno sostenere l'Esame di Ammissione al Secondo Ciclo.

Titoli e gradi accademici

I gradi accademici rilasciati al termine di ogni ciclo sono rispettivamente il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà di Teologia conferisce la Licenza in cinque specializzazioni: Teologia Biblica, Teologia Dogmatica, Teologia Fondamentale, Teologia Morale, Teologia Patristica e Tradizione dei Padri.

In collaborazione con il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata, la Facoltà di Teologia conferisce una Licenza in Teologia con specializzazione in Formazione Vocazionale.

L'Istituto di Spiritualità, in accordo con la Facoltà di Teologia, conferisce una Licenza e un Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità.

Diplomi

La Facoltà di Teologia conferisce il *Diploma in Teologia Pratica con specializzazione in Pastorale Familiare* (cfr. p. 77).

In collaborazione con altre Facoltà Pontificie di Roma, la Facoltà di Teologia, conferisce il *Diploma in Ecologia integrale a partire da Laudato si'* (cfr. p. 82).

Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università (www.unigre.it) alla voce:

Unità Accademiche > Facoltà di Teologia > Programma 2021-2022 riporta tutte le informazioni circa la struttura della Facoltà, la normativa vigente, l'iscrizione ai tre cicli e ai singoli corsi (con i rispettivi orari).

BACCALAUREATO IN TEOLOGIA (Primo Ciclo – Anni I-II-III)

Finalità

Il Primo Ciclo istituzionale (tre anni) si pone come obiettivo principale di presentare una visione sistematica della Rivelazione, del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche, assicurando una solida conoscenza dei principali contenuti e delle questioni della teologia.

Ammissione

Ai fini dell'ammissione al Primo Ciclo della Facoltà di Teologia agli studenti è richiesto un biennio di studi filosofici, o un *curriculum* ad esso equivalente qualora gli studi filosofici facessero parte integrante di un programma di studio di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

Le materie filosofiche, intese come prerequisito, sono: Logica, Filosofia della Conoscenza, Metafisica, Filosofia della Natura, Filosofia dell'Uomo, Teologia Naturale, Filosofia Morale, Filosofia Politica, Storia della Filosofia Antica, Storia della Filosofia Medievale, Storia della Filosofia Moderna, Storia della Filosofia Contemporanea¹.

Chi non avesse studiato materie filosofiche, equivalenti a due anni di filosofia, deve completare gli studi in conformità a quanto sopra indicato. Chi avesse studiato solo alcune delle materie filosofiche previste, verrà iscritto come studente straordinario al Primo Ciclo di Teologia, secondo le norme promulgate il 28 gennaio 2011 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. In tal caso il piano di studio comprenderà le materie scelte dal programma della Facoltà di Filosofia, approvato dal Moderatore del Primo Ciclo in accordo con il Decano quali responsabili della formazione filosofica degli studenti.

Gli studenti del "Semester Gregoriana" ("Freisemester") devono essere in possesso del titolo accademico, valevole per l'ammissione ad un'università statale nel Paese in cui avessero portato a termine gli studi richiesti

¹ Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia, art. 59, § 4: «In un'istituzione ove si trovino contemporaneamente sia una Facoltà ecclesiastica di Filosofia che una Facoltà di Teologia, quando i corsi di filosofia che fanno parte del Primo Ciclo quinquennale di teologia sono compiuti presso la Facoltà di Filosofia, l'autorità che decide il programma è il Decano della Facoltà di Teologia, rispettando la legge vigente e valorizzando la collaborazione stretta con la Facoltà di Filosofia».

per tale ammissione, e dell'attestato di frequenza di un corso di lingua italiana, di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore). Durante il periodo d'iscrizione e per l'intero percorso di studi, fanno riferimento al Delegato in accordo con il Responsabile per gli studenti del *Freisemester*.

Programma degli studi

Gli studenti iscritti al 1° anno del Primo Ciclo, oltre ai corsi prescritti, sono tenuti a frequentare un seminario in ciascun semestre e ad integrare, nell'arco del triennio, il loro percorso accademico con un corso opzionale.

Il sistema di calcolo e di valutazione degli esiti corrisponde al sistema di crediti europei ECTS (European Credit Transfer System)².

L'offerta dei seminari per tutti gli studenti del Primo Ciclo si articola come di seguito:

Seminari propri del Primo Ciclo

Nel 1° anno lo studente deve frequentare un seminario di *Introduzione al metodo teologico* articolato in due parti, una per ciascun semestre. Nel 2° anno deve frequentare due seminari monografici, almeno uno dei quali biblico. Nel 3° anno deve frequentare un *Seminario Comprensivo*, articolato in due parti, finalizzato ad offrire un quadro generale della Teologia a partire dalle specifiche prospettive dei Dipartimenti della Facoltà, in funzione dell'elaborato finale. Tutti i seminari (ad eccezione del primo seminario del I anno) prevedono al termine, ai fini della valutazione, la redazione di un elaborato che dovrà attenersi nella stesura alle "Norme Tipografiche e indicazioni metodologiche della Facoltà di Teologia". (cfr. www.unigre.it > Unità Accademiche > Teologia > Documenti > Documenti dell'Unità Accademica).

Il numero dei partecipanti a ciascun gruppo seminariale non deve superare, in linea di massima, 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione al seminario, che avviene semestralmente, lo studente deve compilare una scheda online ed indicare tre seminari tra quelli disponibili in programma, in ordine di preferenza. Tenendo conto dell'ordine delle scelte espresse e, per quanto possibile, della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna il seminario a ciascuno studente³. Il seminario assegnato non può essere cambiato senza il consenso del Mo-

² Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

³ Se uno studente avesse indicato, come preferenza, un solo seminario, in caso di necessità, si procederà d'ufficio ad assegnargliene un altro.

deratore del Primo Ciclo. I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia.

Qualora lo studente avesse accumulato un totale di assenze pari a un terzo degli incontri previsti perde il diritto di presentare l'elaborato conclusivo del seminario frequentato e il relativo riconoscimento degli ECTS. La consegna dell'elaborato del seminario dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del docente.

Seminari "Freisemester" in lingua tedesca

Ogni semestre vengono offerti dei seminari in lingua tedesca rivolti prevalentemente agli studenti del "Semester Gregoriana" ("Freisemester"). Tali seminari rientrano nella categoria riconosciuta nelle Università tedesche del *Hauptseminar*.

Seminari del Diploma in Teologia pratica

Gli studenti potranno inserire nel percorso di formazione del Baccalaureato in Teologia un seminario del Diploma in Teologia Pratica specializzazione in Pastorale Familiare, alla conclusione del quale sarà consegnata loro una certificazione dei crediti raggiunti pari ad un seminario semestrale. La partecipazione sarà concordata con il Moderatore del Primo Ciclo e il responsabile del Diploma in Teologia pratica. Per il programma del Diploma cfr. p. 77.

Elaborato finale del Primo Ciclo

Per poter ottenere il grado accademico di Baccalaureato lo studente è tenuto a presentare l'Elaborato finale del Primo Ciclo (5 ECTS), svolto sotto la direzione del Docente del Seminario Comprensivo a cui si è iscritti al 3° anno.

Il testo dell'Elaborato finale deve avere minimo 50.000 caratteri massimo 60.000 esclusi spazi e bibliografia. Le modalità dettagliate per la redazione dello stesso saranno specificate dal Docente che ha offerto il seminario del 3° anno, frequentato dallo studente.

Il candidato deve inviare in Segreteria Generale l'Elaborato finale in copia digitale (cfr. *Ordo Anno Academicum* > Percorso accademico > Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza ed Elaborati finali di Primo Ciclo e Diploma).

Sarà cura della Segreteria Generale inoltrare il suddetto file al Docente di competenza (fatta salva la possibilità di quest'ultimo di richiedere allo studente una copia cartacea).

L'invio dell'Elaborato richiede la prenotazione online, da effettuarsi nel periodo di prenotazione agli esami, corrispondente alle diverse sessioni: ad aprile/maggio per l'attribuzione del voto nella sessione estiva; a settembre per l'attribuzione del voto nella sessione autunnale; a dicembre per l'attribuzione del voto nella sessione invernale (cfr. scadenze importanti della Facoltà, consegna Elaborato finale del Primo Ciclo p. 29).

Corsi opzionali

È possibile frequentare il corso opzionale richiesto a partire dal II semestre del 1° anno del triennio. Ferma restando la possibilità per ciascuno studente di iscriversi a più corsi opzionali – fra quelli proposti dalla Facoltà –, ai fini del computo complessivo ne sarà considerato solo uno. Per poter frequentare un corso non incluso nell'elenco fornito dalla Facoltà, prima dell'iscrizione si deve chiedere l'autorizzazione del Moderatore del Primo Ciclo.

Requisiti linguistici

A tutti gli studenti del Primo Ciclo vengono richieste:

- una sufficiente conoscenza della lingua italiana per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, e per gli studenti “Freisemester” che seguono corsi in italiano. Tale conoscenza va comprovata da un relativo attestato e da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio di ogni semestre e valevole come prima lingua straniera (cfr. *Ordo Anno Academicum*, sezione Orientamento/Corso di lingua italiana).
- una sufficiente conoscenza della lingua latina, comprovata da un relativo attestato o da un “esame di qualificazione” organizzato dalla Facoltà prima dell'inizio di ogni semestre (cfr. scadenze importanti della Facoltà p. 29). In assenza, lo studente dovrà frequentare, obbligatoriamente, i corsi semestrali prescritti di Latino I e/o II (in italiano o in inglese) valevoli ciascuno 4 ECTS.
- una conoscenza di base della lingua greca, comprovata da un relativo attestato o da un “esame di qualificazione”. In assenza, lo studente dovrà frequentare, obbligatoriamente, il corso semestrale prescritto di Greco I (in italiano o in inglese) valevole 4 ECTS.

Quanti, invece, fossero in possesso di un attestato e avessero superato l'“esame di qualificazione” di Latino I e/o II e/o Greco I, entro la fine del triennio, sono tenuti comunque a frequentare 3 corsi di lingua scelti tra i

seguenti: Greco II, III, IV; Greco Patristico; Latino III e Latino Ecclesiastico; Ebraico I, II, III, IV.

Quantı non avessero frequentato il corso di Lingua offerto dalla Facoltà e superato con esito positivo il relativo esame, sono tenuti a sostenere l'“esame di qualificazione”, finalizzato a valutare la conoscenza della lingua antica, corrispondente al livello del corso a cui si vuole accedere (superiore al livello I).

Di norma l'“esame di qualificazione” avrà luogo prima dell'inizio dell'attività accademica del semestre di riferimento. Sarà cura dello studente segnalare l'intenzione di sostenere l'“esame di qualificazione” presso la Segreteria di Facoltà almeno tre giorni prima della data dell'esame (cfr. scadenze importanti della Facoltà p. 29).

Riconoscimento degli studi previ e dispense dai corsi

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo non hanno bisogno di traduzione. I titoli redatti in altre lingue devono essere presentati in originale corredati da una traduzione autenticata in una delle suddette lingue.

I certificati attestanti gli studi previ devono indicare: i corsi frequentati, i voti ottenuti, i crediti/ECTS e i criteri secondo i quali è assegnato il voto (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà teologica ecclesiastica. Il grado tuttavia sarà conferito solo a chi avrà frequentato i corsi e i seminari almeno per un anno completo, conformemente alle norme stabilite per il conseguimento del grado.

I candidati che avessero effettuato una parte degli studi di teologia in un seminario ecclesiastico e soddisfacessero i prerequisiti per essere iscritti alla Facoltà (soprattutto in merito agli studi di filosofia) potranno essere ammessi secondo quanto richiesto; dopo un anno di teologia in seminario al 1° anno di Baccalaureato, dopo due anni al 2° anno, dopo tre anni al 3° anno.

Gli studenti, che avessero già frequentato altrove dei corsi istituzionali, potranno chiedere di essere dispensati dai corrispettivi corsi prescritti al Primo Ciclo della Facoltà di Teologia alla PUG. L'equivalenza dei corsi seguiti in altri Istituti e di quelli offerti dalla Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di numero di ore, ecc. I corsi frequentati nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. secondo l'articolazione nord-americana – “undergraduate”) non costituiscono motivo di dispensa dai corsi prescritti della Facoltà.

La richiesta di dispensa da eventuali corsi/seminari va inoltrata al Moderatore del Primo Ciclo al momento della prima iscrizione alla Facoltà. L'apposito modulo da compilare può essere scaricato dal sito (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Primo Ciclo > Documenti e Risorse > Modulo "Domanda di dispensa").

Il modulo, debitamente compilato, va inviato insieme alla documentazione del corso frequentato in precedenza. Lo studente potrà verificare sulla sua scheda personale la dispensa accordata (Servizi online > Segreteria studenti).

Esami

La lingua comune degli esami è l'italiano; con il consenso del docente esaminatore può essere utilizzata un'altra lingua (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 70).

Per essere ammesso all'esame, lo studente deve aver frequentato regolarmente le lezioni.

Gli esami dei corsi istituzionali di Primo Ciclo si svolgono in forma orale o scritta a seconda delle disposizioni del docente. Quando un professore non può essere presente alla sessione degli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione della materia per intero, anche quando il corso è stato tenuto da più di un professore.

La prenotazione dell'esame dei corsi e dei seminari è obbligatoria (cfr. *Ordo Anni Academici*, sezione Esami e voti).

Per i criteri riguardanti il conferimento dei voti si possono consultare le "Norme per l'attribuzione dei voti agli esami" (cfr. www.unigre.it > Università > Chi siamo > Statuti, Regolamenti e Norme > Norme per gli esami).

Coefficienti degli esami

Per ottenere il grado, lo studente deve aver completato il programma dei corsi del triennio teologico istituzionale e aver conseguito la valutazione dell'Elaborato finale. Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 90% per gli esami (corsi e seminari) e 10% per l'Elaborato finale.

LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO – ANNI I-II)

Finalità

La Facoltà di Teologia conferisce il grado di Licenza in Teologia in cinque differenti specializzazioni: Teologia Biblica, Teologia Dogmatica, Teologia Fondamentale, Teologia Morale, Teologia Patristica e Tradizione dei Padri⁴. Il Secondo Ciclo si prefigge di ampliare la conoscenza della teologia a partire dall'approfondimento di una determinata area di ricerca, iniziando lo studente all'utilizzo di vari metodi di indagine.

Ammissione

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

- il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in Filosofia e nel Baccalaureato in Teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà o nel sessennio compiuto in un altro Centro canonicamente riconosciuto);
- l'indicazione comprovata della conoscenza delle lingue antiche e moderne.

Possono essere ammessi al Secondo Ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che abbiano ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccalaureato.

Per gli studenti che avessero conseguito il Baccalaureato in una Facoltà teologica non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri d'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere che i candidati sostengano l'Esame di Ammissione al Secondo Ciclo.

Gli studenti che avessero ultimato il sessennio filosofico-teologico in Centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'Esame di Ammissione al Secondo Ciclo.

Programma degli studi

La durata del Secondo Ciclo è di almeno quattro semestri di scolarità.

⁴ Il Centro San Pietro Favre, all'interno della Facoltà di Teologia, conferisce una Licenza in Teologia con specializzazione in Formazione Vocazionale.

Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del I o del II semestre. In ogni caso per ottenere il grado deve soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la Licenza (durata, numero di semestri, ECTS⁵, ecc.).

Per ciascuna Licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari, 30 ECTS per l'esame finale e 30 ECTS per la tesi.

Corsi

Il Programma degli studi del Secondo Ciclo di Licenza è articolato in corsi *Propri*, *Comuni*, *Opzionali* e corsi di *Lettura*. È obbligatorio rispettare l'attinenza tra i vari tipi di corsi come indicato nella descrizione delle diverse specializzazioni.

I corsi *Propri* definiscono il profilo particolare di ciascuna Licenza.

I corsi *Comuni* riguardano temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà, per facilitare la collocazione della singola Licenza all'interno delle diverse discipline teologiche.

I corsi di *Lettura* sono previsti per la Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri.

I corsi *Opzionali* sono a scelta dello studente fra quelli offerti come *Propri* dalle altre Licenze della Facoltà di Teologia e/o fra quelli attivati nelle altre Facoltà, Istituti e Centri della PUG, del PIB e del PIO. I corsi offerti da altre istituzioni accademiche potranno essere riconosciuti come opzionali, previo consenso del Direttore del Dipartimento.

In ciascuno dei primi tre semestri i candidati devono frequentare almeno 3 corsi sostenendo gli esami. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente frequentare 2 corsi e sostenere i relativi esami.

Seminari

Il Programma degli studi del Secondo Ciclo implica, altresì, la partecipazione a tre seminari (uno a semestre nei primi tre semestri), tra quelli offerti nell'ambito della Licenza prescelta, con un valore di 4 ECTS ciascuno.

Tutti i seminari prevedono al termine, ai fini della valutazione, la redazione di un elaborato che dovrà attenersi nella stesura alle "Norme Tipografiche e indicazioni metodologiche della Facoltà di Teologia" (cfr. www.unigre.it > Unità Accademiche > Teologia > Documenti > Documenti dell'Unità Accademica).

Per la Teologia Biblica la partecipazione ai seminari dell'Antico Testamento è riservata solo agli studenti che hanno superato l'esame di Ebraico

⁵ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

1-2; per il Nuovo Testamento a quanti hanno superato l'esame di Greco 1-2.

Il numero degli iscritti ad ogni seminario è, in linea di massima, 12.

Al momento dell'iscrizione semestrale lo studente deve inviare al Direttore del proprio Dipartimento una scheda compilata online, con indicati tre seminari tra quelli disponibili in programma, in ordine di preferenza. Tenendo conto dell'ordine delle scelte espresse e, per quanto possibile, della data d'iscrizione, il Direttore assegna il seminario a ciascuno studente⁶. Il seminario assegnato non può essere cambiato senza il consenso del Direttore di Dipartimento. I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari della Licenza.

Qualora lo studente avesse accumulato un totale di assenze pari a un terzo degli incontri previsti, perde il diritto di presentare l'elaborato conclusivo del seminario frequentato e il relativo riconoscimento degli ECTS. La consegna dell'elaborato del seminario dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del docente.

Tesi

La Tesi di Licenza (30 ECTS) è una delle prove principali del Secondo Ciclo. Essa deve comprovare la capacità dello studente di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, buona conoscenza della letteratura, appropriato esercizio di lettura critica e capacità di espressione adeguata e coerente. La Tesi di Licenza sarà l'elemento decisivo per valutare l'attitudine dello studente alla ricerca scientifica.

La Tesi di Licenza viene elaborata sotto la guida di un professore scelto tra i professori Ordinari e Straordinari e tra i Docenti Incaricati Associati della Facoltà di Teologia (cfr. *Ordo Anni Academici*>Facoltà di Teologia). La scelta del Docente va inoltrata al Direttore del proprio Dipartimento per la convalida, entro e non oltre la fine del primo mese del terzo semestre; per gli studenti di Teologia Biblica entro la fine del primo mese del quarto semestre compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito (www.unigre.it >Unità accademiche.>Documenti>Risorse per gli studenti).

Il testo della Tesi prevede un minimo di 100.000 caratteri circa, ossia 50 pagine e un massimo di 180.000 caratteri circa, ossia 100 pagine.

Il candidato deve inviare in Segreteria Generale la Tesi in copia digitale (cfr. *Ordo Anni Academici* > Percorso accademico > Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza ed Elaborati finali di Primo

⁶ Se uno studente avesse indicato, come preferenza, un solo seminario, in caso di necessità, si procederà d'ufficio ad assegnargliene un altro.

Ciclo e Diploma). Sarà cura della Segreteria Generale inoltrare il suddetto file al Docente di competenza (fatta salva la possibilità di quest'ultimo di richiedere una copia cartacea).

L'invio della Tesi di Licenza richiede la prenotazione online da effettuarsi nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: aprile/maggio, per conseguire il voto nella sessione estiva; settembre, per conseguirlo nella sessione autunnale; dicembre, per conseguirlo nella sessione invernale.

Esame finale di Licenza

Per poter accedere all'Esame finale di Licenza, lo studente deve aver adempiuto quanto richiesto in vista del completamento del piano di studio previsto dal Programma della Licenza nella quale è iscritto: corsi, seminari, Tesi e requisiti linguistici.

Per sostenere l'Esame finale di Licenza è richiesta la prenotazione online e l'invio della Tesi alla Segreteria Generale. Tuttavia, la sola prenotazione/invio della Tesi non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'Esame finale.

Requisiti linguistici

- A tutti gli studenti del Secondo Ciclo vengono richieste:
- una sufficiente conoscenza della lingua italiana, comprovata per gli studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta, da un test obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio di ogni semestre (cfr. *Ordo Anni Academici* > sezione Orientamento > Test della lingua italiana);
 - la conoscenza del Latino e del Greco, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell'attestato degli studi previ) o da un Esame di qualificazione, organizzato dalla Facoltà prima dell'inizio di ogni semestre (cfr. scadenze importanti della Facoltà p. 29)⁷;
 - la conoscenza di almeno 2 lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra *italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo*. In assenza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si impegna a verificare l'effettiva conoscenza tramite un test di lingua (corrispondente al livello B1).

⁷ I requisiti delle lingue antiche variano a seconda della Licenza (cfr. la descrizione del rispettivo Programma del Dipartimento).

Riconoscimento degli studi previ e dispense dai corsi

I titoli di studio (certificati e diplomi), redatti in una delle lingue seguenti: latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo, non hanno bisogno di traduzione, mentre quelli in altre lingue devono essere presentati in originale corredati da una traduzione autenticata.

I certificati attestanti gli studi previ devono indicare: i corsi frequentati, i crediti/ECTS e i voti ottenuti (su voto minimo/su voto massimo).

La Facoltà riconosce gli studi compiuti in un'altra Facoltà teologica. Il grado è conferito soltanto a chi ha frequentato almeno un anno completo presso la nostra Facoltà e ha adempiuto quanto richiesto in vista del completamento del Programma degli studi della Licenza alla quale è iscritto.

La richiesta di dispensa da eventuali corsi/seminari va presentata al Direttore del Dipartimento insieme alla documentazione attinente al corso/seminario frequentato.

La dispensa concessa sarà visibile nella pagina *self-service* dello studente, nel campo “note accademiche”.

Esami

La lingua comune degli esami è l'italiano. L'esame può essere anche svolto in un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. “Regolamento generale dell'Università”, art. 70).

Per i criteri riguardanti il conferimento dei voti cfr. “Norme per l'attribuzione dei voti agli esami”, dal sito (www.unigre.it > Università > Chi siamo > Statuti, Regolamenti e Norme > Norme per gli esami).

Esame di Ammissione

L'Esame di Ammissione al Secondo Ciclo verte sulla conoscenza e la comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel Primo Ciclo di Teologia. La verifica consiste in un esame diviso in una prova scritta e una prova orale su questioni scelte tra i temi e testi proposti nel tesario dell'Esame di Ammissione.

Esami di singoli corsi

Ogni singolo corso della Licenza si conclude col relativo esame, secondo la modalità indicata dal professore. In caso di mancato superamento, l'esame può essere ripetuto una sola volta.

Esame finale

Il *curriculum* della Licenza si conclude con l'Esame finale. Possono sostenere l'esame coloro che hanno consegnato la Tesi secondo la tempistica stabilita nel Programma degli studi.

Per i contenuti oggetto dell'esame (tesario) si consultino i rispettivi siti web dei singoli Dipartimenti, sezione: "Documenti e risorse".

L'esame orale dura almeno 30 minuti alla presenza di una commissione formata da due o tre professori. Per la Teologia Biblica, uno dei professori è specializzato nell'Antico Testamento e l'altro nel Nuovo Testamento.

L'Esame finale può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: febbraio per il I semestre, giugno e settembre per il II semestre.

Coefficienti degli esami

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 30% per la Tesi, 30% per l'Esame Finale, 40% per la media degli altri esami (corsi, letture e seminari).

DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO)

Qualifications Framework

La Facoltà di Teologia conferisce il grado di Dottorato in cinque differenti specializzazioni: Teologia Biblica, Dogmatica, Fondamentale, Morale e Patristica. Il Terzo Ciclo si prefigge di formare ricercatori qualificati in questi ambiti teologici.

A questo fine i dottorandi sono accompagnati nel processo di applicazione sistematica di diverse metodologie e nell'approfondimento dei contenuti specifici della disciplina teologica scelta. Obiettivo del Terzo Ciclo è di comporre un profilo integrale, capace di coniugare ricerca personale e condivisione collaborativa delle conoscenze acquisite, elaborazione critica e giudizio sintetico, competenza scientifica ed appartenenza ecclesiale.

Ammissione e iscrizione

I candidati che hanno conseguito una Licenza nella Facoltà di Teologia della PUG e desiderano proseguire con il Terzo Ciclo di dottorato, possono fare la richiesta di cambio ciclo tramite il proprio accesso personale online.

I candidati provenienti da altre Istituzioni teologiche devono presentare, entro le date stabilite dall'*Ordo Anni Academici*, tramite posta elettronica al Decano della Facoltà, la domanda di ammissione, accompagnata dal *curriculum* completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario, una copia cartacea della Tesi di Licenza (o di un lavoro ad essa equivalente), nonché una lettera di presentazione da parte di un'autorità ecclesiastica (cfr. *Ordo Anni Academici* > Orientamento > Immatricolazione e iscrizione).

Requisiti per l'ammissione al Terzo Ciclo sono:

- aver conseguito la Licenza canonica in Teologia con un voto non inferiore a 8,7/10 (*Magna cum Laude*) o il suo equivalente.
- aver ottenuto una valutazione positiva della Tesi di Licenza da parte di una commissione nominata dal Decano.

Sono esenti da questa valutazione i candidati che hanno conseguito la Licenza alla PUG con *Summa cum laude* sia nel voto finale complessivo sia nel voto della Tesi.

Autorizzata l'ammissione è consentito effettuare l'iscrizione fino al 2 novembre 2021 per il 1° semestre e fino al 28 febbraio 2022 per il 2° semestre.

Il *Cursus ad doctoratum* e la *Schola doctoralis* (I e II anno)

Il Terzo Ciclo ha la durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio lo studente è iscritto al *Cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, finalizzato alla Presentazione dell'Argomento della Dissertazione, che dovrà avvenire entro tale termine.

Tutti gli studenti possono scegliere di frequentare corsi del Secondo Ciclo di Teologia in accordo con il Direttore del Dipartimento.

I candidati che hanno conseguito la Licenza presso la Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono obbligati ad alcuna scolarità. Diversamente, ai candidati provenienti da altre Istituzioni saranno richieste delle integrazioni di corsi e/o di seminari la cui media finale dei relativi esami sostenuti non dovrà essere inferiore a 8,7/10.

Ai candidati che hanno conseguito la Licenza in un'altra delle Istituzioni del Consorzio (PIB o PIO) si chiede una scolarità ulteriore, pari ad almeno 3 (tre) corsi o seminari corrispondenti ad almeno 9 ECTS.

Ai candidati che hanno conseguito la Licenza canonica in un'altra Facoltà teologica verranno assegnati dal Direttore del Dipartimento corsi o seminari equivalenti ad almeno 15 ECTS. Qualora il percorso di Licenza previo implicasse meno corsi e ECTS della Licenza in Teologia alla PUG, il candidato dovrà completare, durante il *Cursus ad doctoratum*, il numero di ECTS che la nostra Facoltà esige per il conseguimento della Licenza (120 ECTS).

Se un candidato dovesse proporre una ricerca dottorale in una specializzazione diversa dalla Licenza conseguita, gli verranno richieste ulteriori scolarità in accordo con il Decano e il Direttore del Dipartimento della specializzazione afferente.

Durante il primo e il secondo anno il Dipartimento organizza la *Schola doctoralis* articolata in una serie di incontri con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di metodi, strumenti e percorsi a sostegno del lavoro accademico.

Requisiti linguistici e residenza a Roma

- A tutti gli studenti del Terzo Ciclo vengono richieste:
- una sufficiente conoscenza della lingua italiana, comprovata per gli studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta, da un test obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio di ogni semestre (cfr. *Ordo Anni Academici* > Orientamento > Test della lingua italiana);

- la conoscenza del Latino e del Greco, comprovata da un certificato o da un “esame di qualificazione”, organizzato dalla Facoltà prima dell’inizio di ogni semestre (cfr. scadenze importanti della Facoltà p. 29)⁸;
- la conoscenza di almeno 3 lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra *italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo*. In assenza di titoli validi comprovanti l’una o l’altra competenza linguistica, la Facoltà si impegna a verificare l’effettiva conoscenza tramite un test di lingua (corrispondente al livello B1). Inoltre, al momento della Presentazione dell’Argomento i candidati sono tenuti a dimostrare una conoscenza adeguata delle lingue afferenti al campo di ricerca (per le lingue moderne corrispondente almeno al livello B2).

Gli studenti sono tenuti a risiedere a Roma per almeno due anni (corrispondenti al periodo della *Schola doctoralis*), al fine di favorire un continuo accompagnamento personale con il proprio moderatore. Qualora l’oggetto della Dissertazione richiedesse un soggiorno altrove sarà possibile assentarsi per un periodo con il consenso del Decano, sentito il parere del moderatore della Dissertazione.

Presentazione dell’Argomento della Dissertazione

Durante il *Cursus ad doctoratum* ogni studente sceglie un Moderatore della Dissertazione, che lo guiderà durante tutto il percorso dottorale a partire dalla redazione dell’Argomento.

Il Moderatore della Dissertazione di norma è un professore Ordinario o Straordinario della Facoltà. Il Decano può acconsentire che il Moderatore sia un docente Incaricato Associato della Facoltà, un professore Invitato, un docente Aggregato della PUG, un professore di un’altra Facoltà del Consorzio, un professore di una Istituzione con la quale la PUG abbia una convenzione accademica o un professore di un’altra Università che abbia una comprovata competenza specifica nella materia oggetto della ricerca.

Un singolo docente non può moderare contemporaneamente più di 12 Dissertazioni; in casi eccezionali e con il consenso del Decano, sentiti i suoi Consiglieri, tale limite può essere esteso fino a un massimo di 15. Il docente è considerato formalmente Moderatore di una Dissertazione dal momento dell’approvazione dell’Argomento fino alla consegna della Dissertazione all’Ufficio dottorati.

⁸ I requisiti delle lingue antiche variano a seconda della specializzazione (cfr. la descrizione del rispettivo Programma del Dipartimento).

Alla consegna dell'Argomento, è necessario compilare il modulo (reperibile online: [Studenti > Risorse > Modulistica > Terzo Ciclo](#)) accompagnato da una presentazione del contenuto e della struttura della Dissertazione di 5-8 pagine controfirmate e da una bibliografia essenziale, scientificamente e correttamente redatte secondo le "Norme tipografiche e le indicazioni metodologiche" della Facoltà di Teologia ([www.unigre.it > Unità Accademiche > Teologia > Documenti > Documenti dell'Unità Accademica](#)).

I documenti dovranno essere presentati sia in formato digitale a teologia@unigre.it, sia in forma cartacea (una copia) in Segreteria di Facoltà di Teologia.

Una commissione composta dal Moderatore e da un docente della Facoltà, nominato dal Decano, esaminerà la Presentazione dell'Argomento.

La Presentazione dell'Argomento, valutata positivamente, sarà sottoposta all'approvazione del Decano che verificherà i risultati conseguiti all'*Cursus ad doctoratum* e i requisiti linguistici.

Ottenuta l'approvazione del Decano la Presentazione dell'Argomento verrà inoltrata al Vicerettore Accademico per la valutazione conclusiva. Con esito positivo il Vicerettorato autorizzerà la registrazione dell'Argomento presso la Segreteria Generale, riservato al dottorando per cinque anni.

Dissertazione

La Dissertazione dovrà essere correttamente redatta secondo le "Norme tipografiche e le indicazioni metodologiche" della Facoltà di Teologia ([www.unigre.it > Unità Accademiche > Teologia > Documenti > Documenti dell'Unità Accademica](#)).

Il dottorando può richiedere una proroga, fino ad un massimo di tre anni, al Decano per iscritto presentandone le motivazioni. Dopo aver consultato il Moderatore della Dissertazione, il Decano deciderà in merito.

Qualora il Moderatore non fosse in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della Dissertazione presentate dal dottorando, quest'ultimo ha diritto di inoltrare istanza scritta al Decano (o all'autorità superiore nel caso questi sia il Moderatore), il quale ha la facoltà di respingerla o accettarla e, nel caso, di imporre al Moderatore un termine temporale per la revisione.

Se il Moderatore della Dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine il proprio lavoro, spetta al Decano approvare il nuovo Moderatore scelto dallo studente o assegnato dal Decano.

La Dissertazione di norma non dovrà superare le 400 pagine, salvo giustificate ragioni attestate dal Moderatore previo consenso del Decano.

Approvazione del Progetto della Dissertazione

Almeno sei mesi prima della Difesa⁹, il dottorando dovrà consegnare in decanato, in formato digitale via mail (teologia@unigre.it) e in copia cartacea rilegata, il Progetto della Dissertazione, correttamente redatto secondo le “Norme tipografiche e le indicazioni metodologiche” della Facoltà di Teologia (www.unigre.it > Unità Accademiche>Teologia>Documenti>Documenti dell’Unità Accademica), consistente in 10-15 pagine di descrizione dell’insieme della Dissertazione, l’indice, un capitolo intero e la bibliografia.

La valutazione sarà affidata dal Decano a un professore che – in linea di massima – sarà il Censore definitivo della Dissertazione.

Il Censore della Dissertazione di norma è scelto fra i professori della Facoltà. Il Decano può concedere che il Censore sia un docente Incaricato Associato della Facoltà, un professore Invitato, un docente Aggregato della PUG, un professore di un’altra Facoltà del Consorzio, o qualora nessuno di questi avesse le competenze adeguate, un esperto di un’altra Istituzione accademica.

Il giudizio del Censore in forma scritta dovrà essere consegnato in decanato entro due mesi accademici. In base alla valutazione del Progetto, il Decano darà o meno la propria approvazione, affinché la Dissertazione proceda verso la Difesa.

La Dissertazione (in quattro copie) insieme alla versione elettronica e al sommario vanno consegnate all’Ufficio dottorati almeno due mesi prima della Difesa. Per i dettagli della presentazione della Dissertazione consultare l’apposita pagina: “Studenti>Ammissione > Terzo Ciclo > Dissertazione” sul sito dell’Università”.

Difesa Dottorale

La Difesa è un solenne atto accademico pubblico che si svolge davanti ad una Commissione composta da almeno tre docenti: Presidente, Moderatore, Censore. La Difesa assume la forma di una disputa in cui il dottorando è chiamato a rispondere alle domande e alle osservazioni poste dal Modera-

⁹ Nel computo non si considerano i 2 mesi che decorrono dal 1 luglio al 31 agosto.

tore e dal Censore e si conclude con il pronunciamento dell'esito da parte del Presidente della Commissione. Per le norme e lo svolgimento dettagliato della Difesa consultare il sito dell'Università (<https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/> Terzo Ciclo/all. 2).

Titolo di Dottore

Il titolo di "Dottore" è concesso dopo la Difesa pubblica della Dissertazione e dopo la pubblicazione, anche parziale, della stessa. Il dottorando riceverà dalla Segreteria Generale il voto e il giudizio della Commissione insieme al *Vidimus* del Decano secondo quanto stabilito dal Regolamento della Facoltà, contenenti le indicazioni delle eventuali correzioni da apportare e le condizioni per la pubblicazione (integrale o parziale, sottoposta a nuova censura previa oppure no).

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la Dissertazione, 20% per l'Atto della Difesa.

Per le norme che regolano la partecipazione e il conferimento del Premio Bellarmino, consultare il sito (<https://www.unigre.it/universita/chi-siamo/statuti-regolamenti-e-norme/> Terzo Ciclo all. 4.1).

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

27

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

29 luglio	inizio rinnovo iscrizioni online
1-29 settembre	immatricolazioni/iscrizioni online nuovi studenti
15 dic. - 31 gennaio	immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
28 luglio	inizio rinnovo iscrizioni online A.A. 2022-2023

TERZO CICLO

1 sett. - 15 ottobre	immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico
1 sett. - 2 novembre	immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
15 dic. - 15 febbraio	immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre Facoltà di Diritto Canonico
15 dic. - 28 febbraio	immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

17 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

15 sett. - 22 ottobre	per il 1° semestre
10 genn. - 4 marzo	per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

28 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2020-2021)
8-12 novembre	(solo pomeriggio)
14-17 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

10-16 gennaio	1° semestre
16-22 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2020-2021
1-13 dicembre	per la sessione invernale
27 apr. - 6 maggio	per la sessione estiva
1-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

20-29 settembre	sessione autunnale A.A. 2020-2021
25 genn. - 10 febbraio	sessione invernale
1-28 giugno	sessione estiva
19-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

4 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
11 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
23 dic. - 9 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
10 gennaio	ripresa dei corsi
21 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
14 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
11-25 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
26 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 2 maggio consegna delle richieste di Borse di studio 2022-2023
 Entro la fine di giugno 2022 presentazione esito delle richieste.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

29

ESAMI FINALI

23 settembre 2021	Esame finale di Licenza
8 febbraio 2022	Esame finale di Licenza
27 giugno 2022	Esame finale di Licenza
23 settembre 2022	Esame finale di Licenza

ESAMI DI QUALIFICAZIONE

29 settembre 2021	Qualificazione Latino III ¹⁰
30 settembre 2021	Qualificazione Ebraico biblico IV
1 ottobre 2021	Qualificazione Greco biblico IV
8 febbraio 2022	Qualificazione Ebraico biblico III
11 febbraio 2022	Qualificazione Latino II e Latino ecclesiastico
11 febbraio 2022	Qualificazione Ebraico II e Greco II
15 febbraio 2022	Qualificazione Greco biblico III

ALTRI ESAMI

7-8 ottobre 2021	Esame d'ammissione al Secondo Ciclo (scritto/orale)
11 ottobre 2021	Esame Cultura Biblica ¹¹
14 febbraio 2022	Esame Cultura Biblica ¹²

CONSEGNA TESI DI LICENZA¹³

23 luglio 2021	Per l'Esame finale del 24 settembre 2021 (sess. aut.)
17 dicembre 2021	Per l'Esame finale del 8 febbraio 2022 (sess. inv.)
13 maggio 2022	Per l'Esame finale del 25 giugno 2022 (sess. est.)
8 luglio 2022	Per l'Esame finale del 24 settembre 2022 (sess. aut.)

CONSEGNA ELABORATO FINALE BACCALAUREATO

16 luglio 2021	Per chi intende conseguire il Baccalaureato nell'ottobre 2021
----------------	---

¹⁰ Gli orari in cui si terranno le prove d'esame saranno affissi nella bacheca in Segreteria di Facoltà ed accessibili on line.

¹¹ Dalle ore 11.00 alle ore 12.30 circa.

¹² Dalle ore 9.00 alle ore 10.30 circa.

¹³ La prenotazione e la consegna della tesi di Licenza in Segreteria Generale è la condizione per poter presentare l'esame finale di Licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di Licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di Licenza.

21 gennaio 2022	Per chi intende conseguire il Baccalaureato nel febbraio 2022
27 maggio 2022	Per chi intende conseguire il Baccalaureato nel luglio 2022
19 luglio 2022	Per chi intende conseguire il Baccalaureato nell'ottobre 2022

TABELLA DELLE ORE DEI CORSI

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

«La partecipazione presenziale ai corsi presso l'Università sarà possibile nei limiti consentiti dalle norme sanitarie. A coloro che non potessero frequentare in presenza sarà comunque garantita la possibilità di frequentare online.

Participation in courses at the University will be possible to the extent allowed by health guidelines. Those who cannot attend in person will nevertheless be guaranteed the possibility of attending online.»

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

ANNO I

1° semestre

TP1004	Teologia Fondamentale I (3 ECTS)	<i>Aparicio</i>
TP1006	Storia della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Carola</i>
TP1007	Pentateuco e libri storici (6 ECTS)	<i>Sonnet</i>
TP1008	Cristologia e Soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS)	<i>Grilli</i>
TST...	Un seminario (2 ECTS)	<i>N.N.</i>

In merito ai Corsi di Lingua cfr. Programma degli studi pp. 12-13; 43.

2° semestre

TP1002	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (6 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1003	Teologia Fondamentale II (3 ECTS)	<i>Steeves</i>
TP1009	Il mistero del Dio Uno e Trino (5 ECTS)	<i>Kowalczyk</i>
TP1011	Patrologia (5 ECTS)	<i>Carola</i>
TP1022	Teologia morale fondamentale (3 ECTS)	<i>Micallef</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia (3 ECTS)	<i>Bonanni</i>
TST...	Un seminario (4 ECTS)	<i>N.N.</i>

In merito ai Corsi Opzionali cfr. Programma degli studi pp. 12; 41.

ANNO I*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1007	Sonnet
III-IV	TP1004	Aparicio
V-VI	TSI102	Cosentino
	TSI104	Cush
	TSI110	Xalxo
VI-VII	TSI103	Cesarale

Martedì

I-II	TP1008	Begasse
III-IV	Corsi di Lingua	
V-VI	TSI101	Rossi
VI-VII	TSI105	Genovese

Mercoledì

I-II	TP1007	Sonnet
V-VI	TSI108	Soto
	TSI106	Rouillé
	TSI109	Whelan

Giovedì

I-II	TP1008	Begasse
III-IV	TP1006	Carola

Venerdì

I-II	TP1035	Grilli
V-VI	Corsi di Lingua	

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1011	Carola
V-VI	TSI202	Cosentino
	TSI204	Cush
	TSI210	Xalxo
VI-VII	TSI203	Cesarale

Martedì

I-II	TP1009	Kowalczyk
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSI201	Rossi
VI-VII	TSI205	Genovese

Mercoledì

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1022	Micallef
V-VI	TSI208	Soto
	TSI206	Rouillé
	TSI209	Whelan

Giovedì

I-II	TP1003	Steeves
------	--------	---------

Venerdì

I	TP1009	Kowalczyk
II	TP1011	Carola
III-IV	TP1036	Bonanni
V-VI	Corsi di Lingua	

ANNO II*1° semestre*

TP1012	Corpo paolino (6 ECTS)	<i>Brodeur</i>
TP1013	Ecclesiologia (6 ECTS)	<i>Vitali</i>
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (5 ECTS)	<i>Bonfrate</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa I-II (6 ECTS) (I e II sem.)	<i>Astigueta</i>
TP1020	Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio (5 ECTS)	<i>Kowalczyk/Vitali/Lusvardi</i>
TP1037	Morale speciale I: Morale teologale (3 ECTS)	<i>Occhetta/De Vecchi</i>
TS...	Un seminario (4 ECTS)	<i>N.N.</i>

2° semestre

TP1019	Profeti e letteratura apocalittica (5 ECTS)	<i>Obara</i>
TP1010	Fondamenti della liturgia cristiana (3 ECTS)	<i>Pecklers</i>
TP1B17	Il Diritto nel mistero della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Kowal/Gidi</i>
TP1023	Storia della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
TP1027	Morale speciale II: Morale sessuale, coniugale e familiare (3 ECTS)	<i>Benanti</i>
TP1028	Teologia pastorale (2 ECTS)	<i>Asolan</i>
TS...	Un seminario (4 ECTS)	<i>N.N.</i>

ANNO II*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1012	Brodeur
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	T SMA02	Zurli
	T SMA01	Paladino
VI-VII	T SMN01	Nguyen

Martedì

I-II	TP1020	Kowalczyk/ Vitali/Lusvardi
III-IV		Corsi opzionali
V-VI	T SM001	Haffner
	T SMN06	Gasparro
VI-VII	T SMN02	Cesarale

Mercoledì

I-II	TP1017	Astigueta
III-IV	TP1015	Bonfrate
V-VI	T SM002	Curbelié
	T SMA04	Babota
VI-VII	T SM007	Buontempo

Giovedì

I-II	TP1037	Occhetta/ De Vecchi
III-IV	TP1013	Vitali

Venerdì

I-II	TP1012	Brodeur
III	TP1020	Kowalczyk/ Vitali/Lusvardi
IV	TP1015	Bonfrate
V-VI		Corsi di lingua

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1B17	Kowal/Gidi
III-IV	TP1019	Obara
V-VI	T SMA03	Lepore
	T SMN04	Pulcinelli
	T SMA07	Bambi Kilunga

Martedì

I-II	TP1027	Benanti
III-IV		Corsi opzionali
V-VI	T SM004	Bonfrate
	T SMN05	Palma
	T SMN07	Rocca

Mercoledì

I-II	TP1017	Astigueta
III-IV	TP1010	Pecklers
V-VI	T SM005	Dacok
	T SMA06	Settembrini
VI-VII	T SM003	Midili

Giovedì

I	TP1019	Obara
II	TP1028	Asolan
III-IV	TP1023	Mikrut

Venerdì

V-VI		Corsi di lingua
------	--	-----------------

ANNO III*1° semestre*

TP1024	Salmi e scritti sapienziali (5 ECTS)	<i>Calduch</i>
TP1025	Fondamenti di antropologia teologica (5 ECTS)	<i>Vetö</i>
TP1026	Escatologia (5 ECTS)	<i>Nitrola</i>
TP1033	Storia della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
TP1034	Morale speciale III: Bioetica (3 ECTS)	<i>Benanti</i>
TP1038	Teologia spirituale (2 ECTS)	<i>Tenace</i>
TP1040	Il dialogo interreligioso: questioni per la teologia (2 ECTS)	<i>Basanese</i>
TSS...	Un seminario (4 ECTS)	<i>N.N.</i>

2° semestre

TP1014	Mariologia (3 ECTS)	<i>Capizzi</i>
TP1029	Corpo giovanneo (6 ECTS)	<i>Di Luccio</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>
TP1032	Morale speciale IV: Morale sociale (3 ECTS)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TP1039	Teologia del dialogo ecumenico (2 ECTS)	<i>Vetö</i>
TS...	Un seminario (2 ECTS)	<i>N.N.</i>

ANNO III*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1033	Regoli
III-IV	TP1024	Calduch
V-VI	TSCB12	Mazzinghi
	TSCF11	Aparicio
VI-VII	TSCF10	Steeves

Martedì

I-II	TP1025	Vetö
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSCM10	Alonso-Lasheras
	TSCP10	Skeb

Mercoledì

I-II	TP1034	Benanti
III	TP1024	Calduch
IV	TP1026	Nitrola
V-VI	TSCD10	Putti
	TSCB11	Brodeur
	TSCP11	Carola
VI-VII	TSCD11	Kowalczyk

Giovedì

I	TP1025	Vetö
II	TP1038	Tenace
III	TP1040	Basanese

Venerdì

I-II	TP1026	Nitrola
III-IV	TSCB10	Ficco
V-VI	Corsi di lingua	

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1014	Capizzi
III-IV	TP1030	Renczes
V-VI	TSCB22	Mazzinghi
	TSCF21	Aparicio
VI-VII	TSCF20	Steeves

Martedì

I-II	TP1029	Di Luccio
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSCM20	Alonso-Lasheras
	TSCP20	Skeb

Mercoledì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
III	TP1039	Vetö
IV	TP1030	Renczes
V-VI	TSCD20	Putti
	TSCB21	Brodeur
	TSCP21	Carola
VI-VII	TSCD21	Kowalczyk

Giovedì

I-II	TP1029	Di Luccio
III-IV	TSCB20	Ficco

Venerdì

V-VI	Corsi di lingua	
------	-----------------	--

SEMINARI

In aggiunta a quanto già specificato a pp. 10-11 a cui si rinvia, i seminari del I semestre iniziano ad ottobre di ogni anno e prevedono sedute di due ore ciascuna a cadenza settimanale. I seminari del II semestre iniziano a febbraio con la medesima tempistica. La frequenza è obbligatoria.

Seminari di introduzione al metodo teologico - Anno I

Nel 1° anno il seminario, dalla durata annuale, è scandito in due parti corrispondenti a ciascun semestre.

I seminari si tengono in sede alla PUG salvo le eccezioni di: TSI106/206; TSI104/204, TSI108/208, pur essendo aperti a tutti.

Al termine del I semestre lo studente sarà valutato in base alla partecipazione attiva e al lavoro settimanale svolto. Al termine del II semestre, lo studente dovrà presentare, inoltre, un elaborato sotto la guida e secondo le indicazioni fornite dal Docente scelto tra i seguenti:

1° semestre (2 ECTS)

TSI101	Introduzione al metodo teologico: I (mar. V-VI)	<i>Rossi</i>
TSI102	Introduzione al metodo teologico: I (lun. V-VI)	<i>Cosentino</i>
TSI103	Introduzione al metodo teologico: I (lun. VI-VII)	<i>Cesarale</i>
TSI104	Introduction to theological method: I (NAC lun. V-VI)	<i>Cush</i>
TSI105	Introduzione al metodo teologico: I (mar. VI-VII)	<i>Genovese</i>
TSI106	Introduction à la méthode théologique: I (Seminario francese merc. V-VI)	<i>Rouillé</i>
TSI108	Introduction to theological method: I (NAC merc. V-VI)	<i>Soto</i>
TSI109	Introduction to theological method: I (merc. V-VI)	<i>Whelan</i>
TSI110	Introduzione al metodo teologico: I (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>

2° semestre (4 ECTS)

TSI201	Introduzione al metodo teologico: II (mar. V-VI)	<i>Rossi</i>
TSI202	Introduzione al metodo teologico: II (lun. V-VI)	<i>Cosentino</i>
TSI203	Introduzione al metodo teologico: II (lun. VI-VII)	<i>Cesarale</i>
TSI204	Introduction to theological method: II (NAC lun. V-VI)	<i>Cush</i>
TSI205	Introduzione al metodo teologico: II (mar. VI-VII)	<i>Genovese</i>
TSI206	Introduction à la méthode théologique: II (Seminario francese merc. V-VI)	<i>Rouillé</i>

TSI208	Introduction to theological method: II (<i>NAC</i> merc. V-VI)	<i>Soto</i>
TSI209	Introduction to theological method: II (merc. V-VI)	<i>Whelan</i>
TSI210	Introduzione al metodo teologico: II (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>

Seminari monografici - Anno II

Nel 2° anno i due seminari semestrali, almeno uno dei quali biblico, affronteranno l'analisi e lo sviluppo di una specifica tematica teologica.

Al termine di ogni semestre, lo studente dovrà presentare un elaborato sotto la guida e secondo le indicazioni fornite dal Docente scelto tra i seguenti:

1° semestre (4 ECTS)

TSMA01	La Benedizione nell'Antico Testamento (lun. V-VI)	<i>Paladino</i>
TSMA02	Le storie uniche ed universali di Abramo, Isacco e Giacobbe (lun. V-VI)	<i>Zurli</i>
TSMA04	Le teofania nel Pentateuco (merc. V-VI)	<i>Babota</i>
TSMN01	Gesù il Saggio di Dio e la Sapienza Divina nel Nuovo Testamento (lun. VI-VII)	<i>Nguyen</i>
TSMN02	L'economia della salvezza a partire da Paolo (mar. VI-VII)	<i>Cesarale</i>
TSMN06	Parlare per immagini. Metafore e simboli nei Vangeli sinottici (mar. V-VI)	<i>Gasparro</i>
TSM001	Mary Mother of God in the Economy of Salvation (mar. V-VI)	<i>Haffner</i>
TSM002	Rileggere <i>Cattolismo. Aspetti sociali del dogma</i> (H. de Lubac, SJ) (merc. V-VI)	<i>Curbelié</i>
TSM008	I misteri della vita di Cristo nella riflessione di S. Agostino (merc. VI-VII)	<i>Buontempo</i>

2° semestre (4 ECTS)

TSMA03	I racconti del deserto: testi scelti e sondaggi esegetici (lun. V-VI)	<i>Lepore</i>
TSMA06	Promesse, utopie e salvezza nei Profeti maggiori (merc. V-VI)	<i>Settembrini</i>
TSMA07	Tra sacerdozio e profetismo: rotture o continuità? Studio del tema alla luce dei profeti Geremia ed Ezechiele (lun. V-VI)	<i>Bambi Kilunga</i>

TSMN04	Le parabole di Gesù nei sinottici (lun. V-VI)	<i>Pulcinelli</i>
TSMN05	Temi di antropologia paolina (mar. V-VI)	<i>Palma</i>
TSMN07	<i>Padre</i> , come in cielo così in terra. La paternità in Matteo (mar. V-VI)	<i>Rocca</i>
TSM003	Teologia e celebrazione dei Sacramenti (merc. VI-VII)	<i>Midili</i>
TSM004	L'origine del sacramento del Battesimo tra culto e testimonianze patristiche (mar. V-VI)	<i>Bonfrate</i>
TSM005	La sessualità umana: il dono, le sfide, la maturità personale (merc. V-VI)	<i>Đačok</i>

Seminari comprensivi - Anno III

Nel 3° anno il seminario, dalla durata annuale, è scandito in due parti corrispondenti a ciascun semestre. La prima finalizzata ad offrire una visione integrale della Teologia a partire dalle specifiche prospettive dei Dipartimenti della Facoltà. La seconda, in continuità, sarà maggiormente finalizzata alla stesura dell'Elaborato finale.

Al termine del I semestre, lo studente dovrà presentare un elaborato sotto la guida e secondo le indicazioni fornite dal Docente scelto tra i seguenti. Al termine del II semestre lo studente sarà valutato a partire dalla partecipazione attiva e dalla presentazione del proprio lavoro svolto durante l'intero percorso.

1° semestre (4 ECTS)

TSCB10	Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica (ven. III-IV)	<i>Ficco</i>
TSCB11	Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica (merc. V-VI)	<i>Brodeur</i>
TSCB12	Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica (lun. V-VI)	<i>Mazzinghi</i>
TSCM10	Seminario comprensivo I: prospettiva Morale (mar. V-VI)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TSCF10	Seminario comprensivo I: prospettiva Fondamentale (lun. VI-VII)	<i>Steeves</i>
TSCF11	Seminario comprensivo I: prospettiva Fondamentale (lun. V-VI)	<i>Aparicio</i>
TSCP10	Seminario comprensivo I: prospettiva Patristica (mar. V-VI)	<i>Skeb</i>

TSCP11	Comprehensive Seminar I: Patristic Perspectives (merc. V-VI)	<i>Carola</i>
TSCD10	Seminario comprensivo I: prospettiva Dogmatica (merc. V-VI)	<i>Putti</i>
TSCD11	Seminario comprensivo I: prospettiva Dogmatica (merc. VI-VII)	<i>Kowalczyk</i>

2° semestre (2 ECTS)

TSCB20	Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica (gio. III-IV)	<i>Ficco</i>
TSCB21	Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica (merc. V-VI)	<i>Brodeur</i>
TSCB22	Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica (lun. V-VI)	<i>Mazzinghi</i>
TSCM20	Seminario comprensivo II: prospettiva Morale (mar. V-VI)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TSCF20	Seminario comprensivo II: prospettiva Fondamentale (lun. VI-VII)	<i>Steeves</i>
TSCF21	Seminario comprensivo II: prospettiva Fondamentale (lun. V-VI)	<i>Aparicio</i>
TSCP20	Seminario comprensivo II: prospettiva Patristica (mar. V-VI)	<i>Skeb</i>
TSCP21	Comprehensive Seminar I: Patristic Perspectives (merc. V-VI)	<i>Carola</i>
TSCD20	Seminario comprensivo II: prospettiva Dogmatica (merc. V-VI)	<i>Putti</i>
TSCD21	Seminario comprensivo II: prospettiva Dogmatica (merc. VI-VII)	<i>Kowalczyk</i>

CORSI OPZIONALI (3 ECTS)

In aggiunta a quanto già specificato a p. 14 a cui si rinvia, i Corsi opzionali del I Ciclo si svolgono martedì alla III-IV ora.

1° semestre

TO1124	Pandemia e teologia morale	<i>Casalone</i>
TO1004	The History of the Catholic Church in the United States of America: A Thematic and Theological Study	<i>Cush</i>

2° semestre

MP2002	Teologia della missione	<i>Lobo</i>
TO1125	Cinema e Mediterraneo: periferie dello sguardo/ migrazioni dell'immaginario	<i>Di Blasio</i>
TO1126	Introduzione ad Agostino d'Ippona	<i>Caruso</i>
TO1043	Il vissuto Cristiano degli Esercizi Spirituali	<i>Araújo dos Santos/Pinto</i>

Spezialseminare in Deutscher Sprache (4 ECTS)

Studenten, die sich im Rahmen des sogenannten Freisemester bzw. *Externitas* an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die Theologische Fakultät das Studienprogramm „Freisemester“ an. Dieses umfasst eigens für deutschsprachige Studenten ausgerichtete Semestralseminare sowie sämtliche Vorlesungen des *Primo und des Secondo Ciclo* der Theologischen Fakultät. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Studenten des Freisemesterprogramms erstellen in Begleitung eines Assistenten einen persönlichen Studienplan, die Einschreibung erfolgt entweder als außerordentlicher Student (*studente straordinario Freisemester*) oder als Gasthörer (*Freisemester ospite*). Weitere Einzelheiten, insbesondere bzgl. der Voraussetzungen für die Immatrikulation als Freisemesterstudent an der Gregoriana, können der Homepage der Gregoriana entnommen werden: (<https://www.unigre.it/it/teologia/freisemester/>)

1. Semester

- | | | |
|---------------|---|---------------|
| TSD055 | Die Entstehung des Monotheismus in der Achsenzeit
(Dienstag, V-VI) | <i>Markl</i> |
| TSD050 | Martin Luther. Ökumenische Annäherungen an seine Person und seine Theologie
(Donnerstag, V-VI) | <i>Sander</i> |

2. Semester

- | | | |
|---------------|---|-------------------|
| TSD038 | Christliche Denkbilder. Zur theoretisch-theologischen Auffassung des Bildes in der christlichen Tradition
(Mittwoch, V-VI) | <i>De Santis</i> |
| TSD054 | Person und Welt: Die Herausforderung des philosophisch theologischen Denkens Romano Guardinis
(Montag, VI-VII) | <i>Zimmermann</i> |

CORSI DI LINGUA: BIBLICHE ED ECCLESIASTICHE (4ECTS)

1° semestre

GR1001	Greco 1 ^{14#} (mar. III-IV)	<i>Henriquez</i>
GR1E01	Greek I [#] (mar. III-IV)	<i>Soto</i>
GR2012	Greco 1-2 ^{15#} (lun. e giov. VI-VII)	<i>Poggi</i>
GR2004	Greco 4 (ven. VI-VII)	<i>Poggi</i>
GR2005	Greco Patristico (lun. V-VI)	<i>De Lucia</i>
TL1011	Latino 1 [#] (ven. V-VI)	<i>De Lucia</i>
TL1A11	Latin language I [#] (ven. V-VI)	<i>Conn</i>
TL1013	Latino 3 (ven. V-VI)	<i>Parolin</i>
EB1001	Ebraico 1 [#] (ven. V-VI)	<i>Henriquez</i>
EB2012	Ebraico 1-2 ^{15#} (mar. e ven. I-II)	<i>Pagliari</i>
EB2004	Ebraico 4 (ven. III-IV)	<i>Pagliari</i>

2° semestre

GR1002	Greco 2 [#] (ven. V-VI)	<i>Babota</i>
GR1E02	Greek II [#] (ven. V-VI)	<i>Soto</i>
GR2003	Greco 3 (ven. VI-VII)	<i>Poggi</i>
TL1012	Latino 2 [#] (ven. V-VI)	<i>De Lucia</i>
TL1A12	Latin language II [#] (ven. V-VI)	<i>Conn</i>
TL1014	Latino ecclesiastico (ven. V-VI)	<i>Parolin</i>
EB1002	Ebraico 2 [#] (ven. V-VI)	<i>Henriquez</i>
EB2003	Ebraico 3 (giov. I-II)	<i>Pagliari</i>

¹⁴ Per gli studenti iscritti al II Ciclo i corsi indicati con l'asterisco (#) in quanto prerequisiti in Teologia Biblica (Greco 1-2; Ebraico 1-2), in Teologia Patristica (Latino 1-2; Greco 1-2) e in Teologia Dogmatica (Latino 1-2; Greco 1), gli ECTS non entrano nel calcolo del grado.

¹⁵ Agli studenti iscritti al Primo Ciclo che frequentassero i Corsi GR2012 e EB2012, corrispondenti ai livelli 1-2, saranno riconosciuti 8 ECTS.

Secondo Ciclo

Tutti i corsi della Licenza valgono 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente. Qualora fosse prevista la possibilità di scegliere dei corsi del Primo Ciclo, tali corsi varranno ugualmente 3 ECTS.

CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Si consiglia la scelta dei corsi comuni al di fuori della Licenza di appartenenza

1° semestre

TBC029	L'amore familiare nell'Antico Testamento	<i>Ficco</i>
TDC038	Verso una Chiesa sinodale?	<i>Vitali</i>
TFC021	Ecologia integrale: fondamenti filosofici e teologici	<i>Whelan</i>
TMC019	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana	<i>Alonso-Lasheras</i>
TPC005	"Hearing the Bible in three different keys" an exegetical, rabbinic and patristic account of central biblical texts	<i>Dubovsky/Meyer/Renczes</i>

2° semestre

TBC030	Chiamati alla libertà. Approccio biblico a un tema scottante	<i>Grilli</i>
TDC037	Liturgia ed ecclesiologia in contesto ecumenico	<i>Pecklers</i>
TFC022	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
TMC016	La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e i dubbi su libertà, volontà e Sentimenti	<i>Benanti</i>
TPC006	Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella teologia patristica	<i>Skeb</i>

(I corsi comuni sono indicati nell'orario con un asterisco)

SECONDO CICLO (LICENZA) IN TEOLOGIA BIBLICA

Direttrice: Rev.da Prof.ssa Nuria Calduch-Benages, mn

La Licenza in Teologia Biblica richiede come pre-requisito una conoscenza dell'ebraico e del greco corrispondente ai corsi di *Ebraico 2* e *Greco 2* della PUG. Chi non avesse tale conoscenza al momento dell'iscrizione è tenuto ad acquisirla durante il primo semestre della Licenza attraverso la frequenza dei corsi **EB2012 – GR2012** (cfr. p. 43).

Per la descrizione della Licenza in Teologia Biblica, si veda il documento "Licenza in Teologia Biblica" sul sito del Dipartimento (<https://www.unigre.it/it/teologia/biblica/licenza-in-teologia-biblica/>), in cui sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche e le modalità degli esami di qualificazione in greco, ebraico e cultura biblica. Tutti i Corsi della Licenza sono valutati 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TB0000	Cultura biblica [#]	<i>Brodeur</i>
TB2002	Metodologia Biblica ¹⁶ (2 ECTS)	<i>Graziano</i>
TB2006	Teologia Biblica ¹⁷ (2 ECTS)	<i>Sonnet/Grilli</i>
TBA149	Le istituzioni dell'Israele biblico (Pentateuco e Libri storici)	<i>Babota</i>
TBA181	Esegesi e teologia del libro della sapienza	<i>Mazzinghi</i>
TBAN11	Dalla benedizione delle origini alla benedizione della Croce: un percorso dall'AT al NT	<i>Zurli</i>
TBC029	L'amore familiare nell'Antico Testamento	<i>Ficco</i>
TBN150	Lo Spirito in Luca-Atti	<i>Rocca</i>
TBN154	Lettera ai Romani, l'Evangelo di Dio	<i>Pitta</i>
TBN161	La seconda Pasqua nel vangelo di Giovanni (Gv 6,1-10,21)	<i>Di Luccio</i>
EB2004	Ebraico 4 (4 ECTS)	<i>Pagliari</i>
GR2004	Greco 4 (4 ECTS)	<i>Poggi</i>

[#] Essendo un prerequisito per la Licenza non entra nel calcolo del grado.

¹⁶ Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno, con esame alla fine del corso.

¹⁷ Obbligatorio per tutti gli studenti del II anno, con esame alla fine del corso.

2° semestre

TB2005	Introduzione alla critica testuale dell'AT e del NT	<i>Babota</i>
TBA179	Ciclo di Giacobbe (Gen 25-35): Un approccio narrativo	<i>Sonnet</i>
TBA180	Il carisma profetico a partire dai racconti di vocazione	<i>Obara</i>
TBA182	Il timore di Dio nei sapienziali	<i>Calduch-Benages</i>
TBAN13	I salmi e il NT: Esempi di esegesi dal libro dei salmi e le loro riletture nel NT	<i>Mazzinghi</i>
TBC030	Chiamati alla libertà. Approccio biblico a un tema scottante	<i>Grilli</i>
TBN162	I Discorsi escatologici di Gesù nei Sinottici	<i>Graziano</i>
TBN163	Rassegna di teologia paolina	<i>Palma</i>
EB2003	Ebraico 3 ³ (4 ECTS)	<i>Pagliari</i>
GR2003	Greco 3 ³ (4 ECTS)	<i>Poggi</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per le descrizioni dei corsi del PIB e delle altre Facoltà o Centri si vedano i rispettivi programmi).

In sostituzione di due Corsi Propri, lo studente può scegliere fino a due corsi inseriti nel programma del PIB o nell'elenco qui di seguito riportato.

1° semestre

PIB295	La recezione del codice deuteronomico in Geremia	<i>Rossi</i>
PIB296	Gli esorcismi nel Vangelo di Marco	<i>Filanino</i>
PIB297	La configurazione dell'Agnello in Ap	<i>Pedroli</i>

2° semestre

PIB298	Divine and Human Violence in the Book of Joshua	<i>Béré</i>
PIB299	La poesia nella Bibbia ebraica: forme, generi e <i>Wirkung</i>	<i>Sonnet</i>
PIB300	Gv 15-17: secondo discorso d'addio e ultima preghiera	<i>Marcheselli</i>

Seminari (4 ECTS)

Durante il biennio, gli studenti dovranno scegliere tre Seminari: il primo dell'Antico Testamento, il secondo del Nuovo Testamento e il terzo a preferenza dello studente.

Come i corsi propri, anche i seminari richiedono come pre-requisito una conoscenza dell'ebraico e del greco corrispondente ai corsi *Ebraico 2* e *Greco 2* della PUG a seconda della tipologia del seminario. Chi non avesse tale conoscenza al momento dell'iscrizione ha la possibilità di apprenderla durante gli anni della Licenza.

1° semestre

TBS068	Studio esegetico e teologico di testi paolini	<i>Palma</i>
TBS076	Seminario di apprendimento della metodologia dell'analisi retorica semitica (intensivo; settembre 2021)	<i>Graziano</i>
TBS097	La lode degli antenati (Sir 44–50): approccio intertestuale	<i>Calduch-Benages</i>
TBS098	Il profeta Ezechiele e il potere del linguaggio non-verbale	<i>Bambi Kilunga</i>
TBS101	Lo studio del libro dell'Esodo e le sue riletture	<i>Babota</i>

2° semestre

TBS081	Retorica e stilistica paolina	<i>Pitta</i>
TBS083	L'infanzia di Gesù secondo Matteo: lettura narrativa di Mt 1–2	<i>Rocca</i>
TBS085	Analisi narrativa del ciclo di Giuseppe	<i>Ficco</i>
TBS099	Il profeta Amos, i diritti dei poveri e la giustizia di YHWH	<i>Bambi Kilunga</i>
TBS100	Gesù come il Tempio di Gerusalemme nel Vangelo di Giovanni	<i>Garcia-Huidobro</i>

Esami finali

TEB000	Tesi per la Licenza (30 ECTS)
TEB001	Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TFC021	Whelan*
	TBAN11	Zurli
III-IV	TBA149	Babota
V-VI	TBS097	Calduch-Benages
	GR2012	Poggi

Martedì

I-II	EB2012	Pagliari ¹⁸
III-IV	TB2006	Sonnet/Grilli
	TB2002	Graziano
	TPC005	Dubovsky/Meyer/ Renczes/*
V-VI	TBS101	Babota

Mercoledì

I-II	TBC029	Ficco*
	TBN150	Rocca
III-IV	TBA181	Mazzinghi
	TDC038	Vitali*
V-VI	TBS098	Bambi Kilunga
	TBS068	Palma

Giovedì

I-II	TMC016	Alonso-Lasheras*
III-IV	TBN161	Di Luccio
	TBN154	Pitta
VI-VII	GR2012	Poggi

Venerdì

I-II	EB2012	Pagliari
III-IV	EB2004	Pagliari
VI-VII	GR2004	Poggi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TBA179	Sonnet
III-IV	TBA182	Calduch-Benages
	TMC016	Benanti*
V-VI	TBS081	Pitta
VI-VIII	TBS100	Garcia-Huidobro

Martedì

I-II	TDC037	Pecklers*
III-IV	TBC030	Grilli*
V-VI	TBAN13	Mazzinghi

Mercoledì

III-IV	TBA180	Obara
V-VI	TBS083	Rocca
VII-VIII	TBS098	Bambi Kilunga

Giovedì

I-II	EB2003	Pagliari
III-IV	TBN162	Graziano
	TPC006	Skeb*

Venerdì

I-II	TBN163	Palma
III-IV	TB2005	Babota
	TFC022	Corkery*
V-VI	TBS085	Ficco
VI-VII	GR2003	Poggi

¹⁸ Inizia il 5 ottobre 2021.

SECONDO CICLO (LICENZA) IN TEOLOGIA DOGMATICA

Direttore: P. Amaury Begasse de Dhaem

La Licenza in teologia Dogmatica consiste in un biennio di specializzazione, articolato in un doppio indirizzo di studi – generale o di area, quest'ultimo distinto come segue:

- *Area cristologico-trinitaria* (Cristologia, Soteriologia, Trinitaria, Pneumatologia, Mariologia);
- *Area ecclesiologico-sacramentale* (Ecclesiologia, Sacramentaria, Ecu-
menismo, Dialogo interreligioso);
- *Area antropologico-escatologica* (Antropologia teologica, Protologia,
Teologia della Grazia, Virtù teologali e Escatologia).

Lo studente può organizzare il suo Piano di Studi scegliendo l'indirizzo generale o di area. Quando il programma dello studente comprende almeno la metà dei Corsi propri appartenenti ad una delle tre aree specifiche e avrà redatto la Tesi in quello specifico ambito sarà considerato di *indirizzo di quell'area*.

Al termine del biennio, lo studente potrà sostenere l'esame finale generale o di area, solo dopo aver completato il Piano di Studi e depositata la Tesi.

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve raggiungere 120 ECTS, metà dei quali frequentando e superando gli esami di:

- 16 Corsi (5 Obbligatorî, almeno 3 Comuni degli altri dipartimenti, almeno 8 Propri);
- 3 Seminari (uno a semestre);

l'altra metà con la consegna della Tesi di Licenza (30 ECTS), scritta sotto la direzione di un professore del Dipartimento scelto dallo studente, e con l'Esame Finale (30 ECTS).

Sono ***Corsi propri obbligatori*** i seguenti:

- 1) TD0001: "La Teologia dogmatica: il metodo"
I anno, 2° semestre
- 2) TD0002: "La Teologia dogmatica: i contenuti"
II anno, 1° semestre
- 3) TD0003: Storia del Dogma I: area cristologico-trinitaria
I anno, 2° semestre

- 4) TD0004: Storia del Dogma II: area ecclesiologico-sacramentaria
I anno, 2° semestre
- 5) TD0005: Storia del Dogma III: area antropologico-escatologica
I anno, 2° semestre

I corsi TD0001 e TD0002, per il loro carattere di preparazione all'Esame Finale di Licenza, non prevedono prova di esame.

Data l'obbligatorietà, i cinque corsi di cui sopra sono inseriti d'ufficio nel Piano di Studi e dovranno essere prenotati nei periodi d'apertura degli appelli d'esame secondo le indicazioni della Segreteria Generale.

I **Seminari** si frequentano di norma nei primi tre semestri del biennio; il primo seminario va scelto tra quelli riservati agli studenti di I anno.

La Licenza in Teologia Dogmatica richiede come pre-requisito una conoscenza del latino corrispondente al corso *Latino 2* della PUG. Chi non avesse tale conoscenza al momento dell'iscrizione ha la possibilità di apprenderla durante gli anni della Licenza. Si consiglia anche la conoscenza del greco.

Corsi Propri obbligatori (3 ECTS)

1° semestre

TD0002 La Teologia Dogmatica: i contenuti *Begasse e Coll.*

2° semestre

TD0001 La Teologia Dogmatica: il metodo *Begasse e Coll.*

TD0003 Storia del Dogma I:
area cristologico-trinitaria *Bonanni*

TD0004 Storia del Dogma II:
area ecclesiologico-sacramentaria *Vitali*

TD0005 Storia del Dogma III:
area antropologico-ecclesiologica *Nitrola*

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

Area generale

MC2012 Teologia delle Religioni I:
fondamenti dogmatici e sfide teologiche *Patsch/Morali*

TD2219	The Theology of Avery Dulles	<i>Corkery</i>
TD2268	Fare teologia oggi (I): sfide e prospettive	<i>Nitrola e Coll.</i>
TD2271	La carità, intimo centro del metodo teologico di S. Tommaso	<i>Andereggen</i>
TL1013	Latino 3	<i>Parolin</i>
TP2054	Lineamenti di storia della teologia medievale (Sec. IX-XIII)	<i>Bartola</i>

Area cristologico-trinitaria

TD2137	L'assoluto nella storia. Teologia trinitaria e cristologia in K. Rahner e W. Kasper	<i>Bonanni</i>
TD2188	Il mistero trinitario – questioni scelte	<i>Kowalczyk</i>
TD2240	Trinità e kenosi nella teologia contemporanea	<i>Bua</i>

Area ecclesiologicalo-sacramentaria

TD2058	La Chiesa come <i>Congregatio Fidelium</i>	<i>Henn</i>
TD2265	Teologia della celebrazione eucaristica	<i>Pecklers</i>
TD2270	Community called Church	<i>Mmassi</i>
TD2275	Ecclesiologia, Liturgia e pastorale	<i>Midili</i>
TD2276	Vaticano II e la riforma della Chiesa in uscita missionaria	<i>Insero</i>
TDC038	Verso una Chiesa sinodale?	<i>Vitali</i>

Area antropologico-escatologica

TD2244	Questioni scelte di antropologia	<i>Vetö</i>
TD2263	Il cristiano <i>Unitatis Sacramentum</i> . Questioni e prospettive di antropologia	<i>Rossi</i>
TD2273	La Divinizzazione secondo la tradizione orientale: Terminologia e dibattiti attuali	<i>Putti/Tenace</i>
TD2267	La dimensione escatologica della Chiesa ²⁰	<i>Nitrola</i>

2° semestre

Area generale

TD2257	A Reading in Systematic Theology	<i>Mmassi</i>
TL1014	Latino ecclesiastico	<i>Parolin</i>

²⁰ Corso anche dell'area ecclesiologicalo-sacramentaria.

Area cristologico-trinitaria

TD2200	Credere nel Risorto e attendere la sua venuta ²¹	<i>Capizzi</i>
TD2204	Elementi di pneumatologia	<i>Putti</i>
TD2269	L'analogia antropologica nella cristologia a partire da Tommaso d'Aquino	<i>Vermigli</i>
TD2274	<i>Mysterium Christi</i> : cristologia trinitaria, espressiva, storico- salvifica	<i>Begasse</i>

Area ecclesiologico-sacramentaria

TD2277	Chiesa: Comunione e comunicazione	<i>Insero</i>
TD2279	La Chiesa in chiave ecumenica	<i>Henn</i>
TD2266	La sacramentalità della Chiesa e la sinodalità	<i>Bonfrate</i>
TD2264	Sacramentaria speciale: La forza vitale dei sette sacramenti	<i>Zimmermann</i>
TD2174	Il ministero ordinato alla luce del Vaticano II	<i>Vitali</i>
TDC037	Liturgia ed ecclesiologia in contesto ecumenico	<i>Pecklers</i>

Area antropologico-escatologica

TP2050	La creazione e il primo peccato nella teologia patristica	<i>Pietras</i>
TD2272	Nicea II (787): Un Concilio sulla mediazione del visibile	<i>Tenace</i>
TP2039	L'antropologia di s. Massimo il Confessore	<i>Renczes</i>

Seminari²² (4 ECTS)*1° semestre**I anno*

TDS017	Verso una teologia del laicato	<i>Henn</i>
TDS062	“Histoire et Dogme” di M. Blondel	<i>Bonfrate</i>
TDS074	I ministeri nella Chiesa. Edward Schillebeeckx	<i>Mmassi</i>
TDS080	Fede, speranza, carità in S. Tommaso	<i>Andereggen</i>

²¹ Corso anche dell'area antropologico-escatologica.

²² Gli studenti possono frequentare i seminari TPS, con il consenso del Direttore e solo a condizione di posti liberi dopo l'iscrizione degli studenti del Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri.

Il anno

TDS035	<i>Mysterium Caritatis</i> . La teologia trinitaria fra tradizione e rinnovamento	<i>Bonanni</i>
TDS068	<i>Missio Dei</i> . The Church and evangelisation	<i>Hanvey</i>
TDS070	Chiesa ad <i>intra</i> e ad <i>extra</i> : ermeneutica, recezione e attualità del concilio Vaticano II	<i>Insero</i>
TDS078	<i>Unio nostra cum Ecclesia coelestis Actuatur</i> (LG 50): la dimensione escatologica della Chiesa e dei sacramenti	<i>Capizzi</i>
TDS081	L'umano nel teatro musicale di W.A. Mozart (1756-1791): un campo di indagine per l'antropologia teologica	<i>Battocchio</i>

2° semestre

TDS040	Momenti fondamentali nella teologia del XX secolo	<i>Nitrola</i>
TDS044	Popolo di Dio: origine, significato e recezione della categoria conciliare	<i>Insero</i>
TDS048	Cristologia del <i>De fide orthodoxa</i> di Giovanni Damasceno	<i>Begasse</i>
TDS047	“È vicina a Dio per la sua bontà [...]; ed è vicina a noi per la sua misericordia” (S. Giovanna d'Avila). Come pensare la cooperazione di Maria all'opera salvifica	<i>Capizzi</i>
TDS079	Spirito Santo, chiesa, comunione: la pneumatologia di Jean Marie R. Tillard. La dimensione “visibile ed invisibile, comunitaria e personale della chiesa corpo risorto del Signore”.	<i>Putti</i>
TDS082	L'antropologia teologica negli scritti teologici di Joseph Ratzinger/Benedetto XVI	<i>Corkery</i>
TDS083	Cristo, sacramento dell'incontro con Dio di Ed. Schillebeeckx	<i>Bonfrate</i>

Esami finali

TED000	Tesi per la Licenza (30 ECTS)
TED001	Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2270	Mmassi
	TFC021	Whelan*
III-IV	TD2271	Andereggen
	TD2188	Kowalczyk
V-VI	TDS080	Andereggen
	TDS074	Mmassi
VI-VII	TDS035	Bonanni

Martedì

I-II	TD2240	Bua
	TD2276	Insero
III-IV	TD2267	Nitrola
	TPC005	Dubovsky/Meyer/ Renczes/*
V-VI	TDS062	Bonfrate
	TDS078	Capizzi

Mercoledì

I-II	TD2137	Bonanni
	TD2268	Nitrola
	TBC029	Ficco*
III-IV	TD2273	Putti/Tenace
	TDC038	Vitali*
	TD2265	Pecklers
V-VI	TDS068	Hanvey
VII-VIII	TD2275	Midili
	TDS078	Insero

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TD2257	Mmassi
	TD2266	Bonfrate
III-IV	TD2174	Vitali
	TD2204	Putti
	TMC016	Benanti*
V-VI	TDS047	Capizzi
	TDS048	Begasse

Martedì

I-II	TP2050	Pietras ²³
	TD2200	Capizzi
	TDC037	Pecklers*
III-IV	TD0004	Vitali
	TBC030	Grilli*
V-VI	TDS079	Putti
	TDS044	Insero
VII-VIII	TD2264	Zimmermann

Mercoledì

I-II	TD0003	Bonanni
	TP2050	Pietras
III-IV	TD0005	Nitrola
V-VI	TDS082	Corkery
	TDS083	Bonfrate

²³ Corso intensivo dal 15/02 al 22/03.

Giovedì

I-II	TD2058	Henn
	TMC019	Alonso-Lasheras*
III-IV	TD2219	Corkery
	TP2054	Bartola
	TD2263	Rossi
	TD2244	Vetö

Venerdì

I-II	TDS017	Henn
	TDS081	Battocchio
III-IV	TD0002	Begasse e Coll.
V-VI	TL1011	De Lucia
	TL1013	Parolin

Giovedì

I-II	TD2272	Tenace
	TD2279	Henn
III-IV	TD2269	Vermigli
	TD2277	Insero
	TPC006	Skeb*

Venerdì

I-II	TD0001	Begasse e Coll.
III-IV	TD2274	Begasse
	TP2039	Renczes
	TDS040	Nitrola
	TFC022	Corkery*
V-VI	TL1012	De Lucia
	TL1014	Parolin

SECONDO CICLO (LICENZA) IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Direttore: P. Gerard Whelan

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve raggiungere 120 ECTS, metà dei quali attraverso la frequenza e il superamento degli esami di:

- 15 Corsi (8 Propri, 3 Comuni e un massimo di 4 Corsi Opzionali).
- 3 Seminari
- Corso TF2000

e l'altra metà con la consegna della Tesi (30 ECTS) e il superamento dell'Esame Finale di Licenza (30 ECTS).

Condizione necessaria per accedere all'Esame Finale è aver completato tutto il *curriculum* dei corsi e dei seminari come sopra indicato ed aver consegnato la Tesi di Licenza.

Dei 3 seminari previsti, lo studente deve frequentarne uno (con valore di 4 ECTS) a semestre durante i primi tre semestri.

Il Corso TF2000 "Temi scelti di Teologia Fondamentale", prescritto per tutti gli studenti del 2° anno, è inserito d'ufficio nel Piano di Studi e dovrà essere prenotato nei periodi d'apertura degli appelli d'esame secondo le indicazioni della Segreteria Generale. Tale Corso ha lo scopo di introdurre alla tematica e alla bibliografia del Tesario per la preparazione dell'Esame Finale. Le lezioni hanno luogo tutti i lunedì mattina, nel II semestre del 2° anno. Il calendario e le tematiche sono consultabili sul sito www.unigre.it> Unità accademiche>Facoltà di Teologia>Dipartimenti>Teologia Fondamentale> Documenti e risorse, oppure nella bacheca del Dipartimento.

La Tesi di Licenza va scritta sotto la direzione di un professore del Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TF2039	Teologie e postmodernità	<i>Dotolo</i>
TF2105	Tra tradizione e culture: un'ecclesiologia fondamentale	<i>Morra</i>
TF2122	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee	<i>Xavier</i>
TF2143	Felicità. un approccio scientifico, filosofico e teologico	<i>Patsch</i>
TFC021	Ecologia integrale: fondamenti filosofici e teologici	<i>Whelan</i>

2° semestre

TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
TF2066	La Chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo	<i>Xavier</i>
TF2102	Karl Rahner è attuale?	<i>Patsch</i>
TFC022	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
TF2116	La Sacra Scrittura nella vita della Chiesa	<i>Aparicio</i>
TF2136	Biblical Hermeneutics: A Lonergan approach	<i>Whelan/De Vito</i>
TF2142	Religiosità popolare – Forma del <i>sensus fidei</i>	<i>Morra</i>
TF2144	Cristianesimo e nuovo umanesimo	<i>Dotolo</i>
TF2145	Inter- e Trans-disciplinarietà: sfide per la teologia	<i>Morra</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)*1° semestre*

MC2012	Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche	<i>Morali/Patsch</i>
---------------	---	----------------------

Seminari (4 ECTS)*Primo anno**1° semestre*

TFS007	L'identità della Teologia fondamentale	<i>Aparicio</i>
TFS010	Crocevia della teologia fondamentale: tra verità della fede, culture e ragione	<i>Morra</i>

2° semestre

TFS025	Romano Guardini e "L'essenza del cristianesimo"	<i>Aparicio</i>
TFS031	Newman e Lonergan: la fede di fronte alla modernità	<i>Whelan/De Vito</i>

*Secondo anno**1° semestre*

TFS019	Pluralismo: una sfida in teologia	<i>Patsch</i>
TFS021	Il ruolo dell'esperienza nella teologia: letture di K. Rahner, G. O' Collins ed altri/e	<i>Corkery</i>

Esami finali

TEF000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEF001	Esame finale per la licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TFC021	Whelan*
III-IV	TF2143	Patsch

Martedì

I-II	TF2039	Dotolo
III-IV	TF2105	Morra
	TPC005	Dubovsky/Meyer/ Renczes/*
V-VI	TFS010	Morra
VII-VIII	TFS019	Patsch

Mercoledì

I-II	TBC029	Ficco*
III-IV	TF2122	Xavier
	TDC038	Vitali*
V-VI	TFS007	Aparicio
VII-VIII	TFS021	Corkery

Giovedì

I-II	TMC019	Alonso-Lasheras*
------	--------	------------------

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart.
III-IV	TF2066	Xavier
	TMC016	Benanti*
V-VI	TFS031	Whelan/De Vito

Martedì

I-II	TF2144	Dotolo
	TDC037	Pecklers*
III-IV	TF2142	Morra
	TBC030	Grilli*
V-VI	TFS025	Aparicio

Mercoledì

I-II	TF2102	Patsch
III-IV	TF2116	Aparicio
V-VI	TF2136	Whelan/De Vito

Giovedì

I-II	TF2145	Morra
III-IV	TPC006	Skeb*

Venerdì

III-IV	TFC022	Corkery*
--------	--------	----------

SECONDO CICLO (LICENZA) IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Diego Alonso-Lasheras

Coordinatore: P. René Micallef

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve raggiungere 120 ECTS, metà dei quali frequentando e superando gli esami di:

- 15 Corsi tra Propri, Comuni e Opzionali: minimo 9 scelti tra i Corsi Propri (alcuni dei quali sono prescritti); dai 3 ai 5 scelti tra i Corsi Comuni: fino a 4 scelti tra i Corsi Opzionali;
- 3 Seminari (uno a semestre nei primi tre semestri);
- 2 Corsi TM0001 e TM0002;

l'altra metà con la consegna della Tesi di Licenza (30 ECTS), scritta sotto la direzione di un professore del Dipartimento, previo consenso del Direttore, e il superamento dell'Esame Finale di Licenza (30 ECTS).

Per poter essere ammessi ai Corsi del I Semestre, è necessario frequentare il Corso propedeutico TM0000, volto ad orientare il candidato nello studio della Teologia Morale e ad avviarlo alla conoscenza del Dipartimento. Tale Corso, che non rientra nel calcolo del grado, si svolge durante la prima settimana del I semestre. Per quanti non avessero conseguito il titolo di Baccalaureato in una Facoltà di Teologia ecclesiastica tale corso si concluderà con un esame.

I Corsi Propri forniscono delle conoscenze fondamentali che aprono ai principali problemi dell'etica teologica contemporanea.

I Corsi Comuni affrontano problematiche teologiche diverse, attinenti alla Teologia Morale.

I Corsi Opzionali completano la formazione e possono essere scelti dai seminari del Diploma in Teologia Pratica con specializzazione in pastorale familiare; dal programma del Joint Diploma in Ecologia Integrale; dai programmi degli altri Dipartimenti della Facoltà; da altre Facoltà e Istituti della PUG. Con il consenso del Direttore del Dipartimento, lo studente può scegliere anche i corsi offerti dalla Accademia Alfonsiana e dalla Pontificia Università Urbaniana.

I Seminari sono di due tipi: uno introduttivo e due tematici (4 ECTS ciascuno). Il Seminario introduttivo (TMS001) è prescritto per tutti gli studenti del primo anno e si svolge nel I semestre di ogni anno accademico. I Seminari tematici sono a scelta dello studente e si svolgono nel II semestre del primo anno e nel I semestre del secondo anno.

I Corsi TM0001 "Elaborazione della Tesi" e TM0002 "Visione organica della Teologia morale" sono prescritti per tutti gli studenti del secondo

anno ed inseriti d'ufficio nel Piano di Studi e dovranno essere prenotati nei periodi d'apertura degli appelli d'esame secondo le indicazioni della Segreteria Generale.

Il primo (TM0001) ha lo scopo di accompagnare gli studenti alla stesura della Tesi di Licenza, attraverso il confronto tra loro e con i professori del Dipartimento. Il secondo (TM0002) prepara all'Esame finale tramite una serie di incontri seminariali.

Gli incontri/lezioni del TM0001 avranno luogo durante il I semestre quelli del TM0002 durante il II semestre e costituiranno requisito indispensabile per poter sostenere l'Esame finale.

Coloro che non avessero frequentato il Primo Ciclo alla PUG possono scegliere, previa approvazione del Direttore del Dipartimento, i Corsi TP1022, TP1027, TP1032, TP1034, TP1037, che verranno computati come Corsi propri del valore pari a 3 ECTS.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TM0000	Corso introduttivo (settimana metodologica)	<i>Proff. Dipart.</i>
TM0001	Elaborazione della Tesi	<i>Proff. Dipart.</i>
TM2078	Bioetiche a confronto: ricercando l' <i>humanum</i> nella storia	<i>Balčius</i>
TM2083	Fede e Ragione nell'etica evangelica	<i>Xalxo</i>
TM2087	Etica delle politiche dell'immigrazione	<i>Micallef</i>
TM2128	Macchina sapiens? Algoritmi, intelligenze artificiali e decisioni umane	<i>Benanti</i>
TM2129	Il discernimento morale e il recupero dei principi tradizionali	<i>Zuccaro</i>
TMC019	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana	<i>Alonso-Lasheras</i>

2° semestre

TM0002	Visione organica della Teologia morale	<i>Proff. Dipart.</i>
TM2082	Fondamenti e valori dell'ecologia integrale	<i>Bignami</i>
TM2084	Le ideologie e la vita umana	<i>Dačok</i>
TM2092	Etica del legame coniugale: quale responsabilità riguardo al sentimento coniugale?	<i>Cruciani</i>
TM2093	Come usare la Bibbia nella riflessione etico sociale?	<i>Micallef/Briffa</i>
TM2136	Morale e autorità	<i>Autiero</i>

TM2138	Teología del encuentro: Cristianismo y vida pública	<i>Martínez</i>
TMC016	La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e i dubbi su libertà, volontà e Sentimenti	<i>Benanti</i>

Corsi opzionali (3 ECTS)

1° semestre

FP2S07	L'anima e la sua cura: la filosofia da Socrate a Boezio	<i>Cavallini</i>
AO2158	L'amicizia nella vita Cristiana	<i>Orsuto</i>
FO1188	Filosofia e dialogo. Oriente e Occidente	<i>Tosolini</i>

2° semestre

FZ2014	Nazioni, Stati, Cosmopoli: Identità e conflittualità fra politica e antropologia	<i>Vila-Chã</i>
SP1079	La solidarietà nella dottrina sociale cristiana	<i>Palladino</i>

Seminari (4 ECTS)

1° semestre

TMS001	Introduzione alla Teologia morale	<i>Benanti</i>
TMS012	Fonti patristiche e Teologia morale	<i>Alonso-Lasheras</i>
TMS013	Lottare per la pace, proteggere gli innocenti fra terrorismo e aggressioni cibernetiche	<i>Micallef</i>

2° semestre

TMS016	Etica delle virtù e teologia morale	<i>Occbeta</i>
TMS010	Il futuro della bioetica: temi di frontiera in Teologia morale	<i>Benanti</i>

Esami finali

TEM000	Tesi per la Licenza (30 ECTS)
TEM001	Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TFC021	Whelan*
V-VI	TMS001	Benanti

Martedì

I-II	TM2083	Xalxo
III-IV	TM2078	Balčius
	TPC005	Dubovsky/Meyer/ Renczes/*
V-VI	TMS013	Micallef

Mercoledì

I-II	TMS012	Alonso-Lasheras
	TBC029	Ficco*
III-IV	TDC038	Vitali*
V-VI	TM0001	Prof. Dipart ²⁴

Giovedì

I-II	TMC019	Alonso-Lasheras*
III-IV	TM2128	Benanti

Venerdì

I-II	TM2087	Micallef
III-IV	TM2129	Zuccaro

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TM2093	Micallef/Briffa
III-IV	TMC016	Benanti*
V-VI	TMS016	Occhetta

Martedì

I-II	TDC037	Pecklers*
III-IV	TBC030	Grilli*
V-VI	TMS010	Benanti

Mercoledì

I-II	TM2092	Cruciani
V-VI	TM0002	Prof. Dipart. ²⁵

Giovedì

I-II	TM2082	Bignami
III-IV	TM2136	Autiero ²⁶
	TM2138	Martínez ²⁷
	TPC006	Skeb*

Venerdì

I-II	TM2084	Đačok
III-IV	TM2136	Autiero
	TM2138	Martínez
	TFC022	Corkery*

²⁴ Per il calendario consultare la bacheca del Dipartimento.

²⁵ Per il calendario consultare la bacheca del Dipartimento.

²⁶ Corso intensivo dal 24/03 al 01/04.

²⁷ Corso intensivo dal 07/04 al 27/05.

SECONDO CICLO (LICENZA) IN TEOLOGIA PATRISTICA E TRADIZIONE DEI PADRI

Direttore: R.D. Sergio Paolo Bonanni

La Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri richiede come pre-requisito una conoscenza del latino e del greco corrispondente ai corsi *Latino 2* e *Greco 2* della PUG. Chi non avesse tale conoscenza al momento dell'iscrizione è tenuto ad acquisirla durante il primo anno della Licenza.

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve raggiungere 120 ECTS, metà dei quali attraverso la frequenza e il superamento degli esami di:

- 16 Corsi da 3 ECTS ciascuno (8 Propri, 2 Comuni, di cui uno del Dipartimento di Patristica, 3 Corsi di Lettura e può comprendere fino a 3 Opzionali).
- 3 Seminari da 4 ECTS ciascuno,

e l'altra metà con la consegna della Tesi (30 ECTS) e il superamento dell'Esame Finale di Licenza (30 ECTS).

Con il permesso del Direttore del Dipartimento, è possibile scegliere come Corso opzionale corsi degli altri Dipartimenti della Facoltà di Teologia, delle altre Facoltà, Istituti e Centri della PUG, del PIO e dell'Istituto Patristico "Augustinianum".

Corsi propri (3 ECTS)*1° semestre*

TP2043	La Teologia alessandrina in epoca patristica	<i>Skeb</i>
TP2049	Dio creatore e Salvatore I (fino al Concilio di Nicea I)	<i>Pietras</i>
TP2054	Lineamenti di storia della teologia medievale (Sec. IX-XIII)	<i>Bartola</i>
TP2055	Patrologia siriana sec. I-V	<i>Vergani</i>
TP2062	L'influsso della patristica greca e di Dionigi su Tommaso	<i>Andereggen</i>
TPC005	"Hearing the Bible in three different keys" an exegetical, rabbinic and patristic account of central biblical texts	<i>Dubovsky/Meyer/Renczes</i>

2° semestre

TP2039	L'antropologia di s. Massimo il Confessore	<i>Renczes</i>
TP2050	La creazione e il primo peccato nella teologia patristica	<i>Pietras</i>
TP2061	L'eredità patristica del Collegio Romano nel Secolo XIX	<i>Carola</i>

TP2063	Etiopia cristiana: tradizione, letteratura, vita monastica	<i>Zarieczny</i>
TP2064	La teologia di Ilario di Poitiers	<i>Narvaja</i>
TPC006	Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella teologia patristica	<i>Skeb</i>

Corsi di Lettura (3 ECTS)

1° semestre

TPG007	Lettura metodologica di testi scelti dell'Antichità giudaica e cristiana	<i>Skeb</i>
---------------	--	-------------

2° semestre

TPG009	Agostino, <i>De civitate Dei</i> , II parte. (libri XI-XIV)	<i>Grappone</i>
---------------	---	-----------------

Corsi opzionali (3 ECTS)

(Per le descrizioni e orari dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

GR2005	Greco Patristico	<i>De Lucia</i>
TL1013	Latino 3	<i>Parolin</i>
EC2052	Selected topics in Rabbinic Theological Anthropology through the Lens of Talmudic Hermeneutics	<i>Meyer</i>
ARH201	Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica	<i>Bartók</i>
FP2S07	L'anima e la sua cura: la filosofia da Socrate a Boezio	<i>Cavallini</i>

2° semestre

GR2003	Greco 3	<i>Poggi</i>
TL1014	Latino ecclesiastico	<i>Parolin</i>
WO1058	La riscoperta e l'uso delle catacombe Romane, tra culto delle reliquie e apologia della fede	<i>Ghilardi</i>
IT1011	Dialogo tra misticismo cristiano, indu e musulmano	<i>Mokrani, Trianni</i>
MC2014	Teologia delle religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo	<i>Lobo</i>

Seminari (4 ECTS)*1° semestre*

- TPS004** Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (I):
la fondazione *Renczes/Genovese*
- TPS006** Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (III):
il risveglio patristico nella teologia dell'Ottocento
e del Novecento *Carola*

2° semestre

- TPS005** Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (II):
dalla teologia medievale alla scolastica barocca *Bonanni*

Esami finali

- TEP000** Tesi per la Licenza (30 ECTS)
- TEP001** Esame finale per la Licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TFC021	Whelan*
III-IV	TPG007	Skeb
V-VI	TPS006	Carola

Martedì

III-IV	TPC005	Dubovsky/Meyer/ Renczes/*
	TP2062	Andereggen

Mercoledì

I-II	TP2049	Pietras
	TBC029	Ficco*
III-IV	TDC038	Vitali*
VI-VII	TPS004	Renczes/Genovese

Giovedì

I-II	TMC016	Alonso-Lasheras*
III-IV	TP2054	Bartola
V-VI	GR2005	De Lucia

Venerdì

I-II	TP2043	Skeb
III-IV	TP2055	Vergani
V-VI	TL1013	Parolin

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	TPG009	Grappone
	TMC016	Benanti*
VI-VII	TPS005	Bonanni

Martedì

I-II	TP2050	Pietras ²⁸
	TDC037	Pecklers*
III-IV	TBC030	Grilli*

Mercoledì

I-II	TP2050	Pietras
III-IV	TP2064	Narvaja

Giovedì

I-II	TP2061	Carola
III-IV	TPC006	Skeb*

Venerdì

I-II	TP2063	Zarzecznny
III-IV	TP2039	Renczes
	TFC022	Corkery*
V-VI	TL1014	Parolin
VI-VII	GR2003	Poggi

²⁸ Corso intensivo dal 15/02 al 22/03.

TERZO CICLO (DOTTORATO) IN TEOLOGIA BIBLICA

Direttrice: Rev.da Prof.ssa Nuria Calduch-Benages, mn

Il Terzo Ciclo è articolato in (cfr. p. 22):

- *Cursus ad doctoratum*, fino alla consegna dell'Argomento;
- *Schola doctoralis*, durante il I e il II anno;
- Tempo della ricerca, dall'Argomento approvato fino alla presentazione del Progetto;
- Consegna e difesa della Dissertazione.

1. *Schola doctoralis* del primo anno

La *Schola doctoralis* è un percorso proposto dai docenti del Dipartimento di Teologia Biblica per quanti iniziano il dottorato. La *Schola* è pensata come una struttura d'accoglienza, di orientamento e intende agevolare l'ingresso al Terzo Ciclo permettendo di rinsaldare le basi necessarie per una ricerca matura nell'ambito della teologia biblica.

Il programma del primo anno è articolato in sette incontri, nei quali verranno offerti sia i fondamenti su come affrontare e sviluppare una tesi di dottorato, sia i contributi necessari per integrare e affinare le competenze nell'ambito delle metodologie e degli approcci esegetici. Il percorso della *Schola* permette altresì ai candidati di confrontarsi con gli obiettivi, sviluppi e frontiere della ricerca contemporanea, nelle diverse aree della letteratura biblica.

Ampliando in questo modo le competenze, gli iscritti al primo anno del Terzo Ciclo potranno acquisire maggiore perizia e libertà nella scelta ed articolazione dell'argomento.

La durata del percorso è di due semestri, scanditi da un incontro mensile di due ore. L'inizio delle sedute avrà luogo nel mese di Novembre e di Marzo. Le date e il programma dettagliato saranno presentati all'inizio dell'anno accademico. La partecipazione è obbligatoria.

2. *Schola doctoralis* del secondo anno

La *Schola doctoralis* del secondo anno è un percorso che consiste in due incontri annuali, di tipo seminariale, centrati sul confronto tra i dottorandi ed alcuni esperti nel campo della ricerca biblica. Le sedute saranno affidate a studiosi di esegesi e di teologia biblica, membri del Dipartimento o invitati da altre istituzioni.

I due incontri annuali – uno per semestre – avranno la durata di due ore ciascuno. Le date e il programma dettagliato saranno presentati al-

l'inizio dell'anno accademico. La partecipazione è obbligatoria per i dottorandi del secondo anno e rimane aperta a tutti gli altri iscritti del Terzo Ciclo.

TSDB11 *Schola doctoralis* primo anno (4ECTS)

TSDB21 *Schola doctoralis* secondo anno (4ECTS)

TERZO CICLO (DOTTORATO) IN TEOLOGIA DOGMATICA

Direttore: P. Amaury Begasse de Dhaem

Il Terzo Ciclo è articolato in (cfr. p. 22):

- *Cursus ad doctoratum*, fino alla consegna dell'Argomento;
- *Schola doctoralis*, durante il I e il II anno;
- Tempo della ricerca, dall'Argomento approvato fino alla presentazione del Progetto;
- Consegna e difesa della Dissertazione.

La *Schola doctoralis* è la modalità con la quale il Dipartimento di Dogmatica accompagna gli studenti nei due anni di residenza obbligatoria a Roma.

1. *Schola doctoralis* del primo anno

La *Schola doctoralis* è organizzata in 8 incontri all'anno e verterà su temi metodologici:

1. Quali sono le esigenze di una Dissertazione dottorale in genere (lavoro di ricerca; procedimento argomentativo; profondità, ampiezza e originalità dell'investigazione)?
2. Cosa significa un dottorato in teologia dogmatica (metodo specifico; scientificità peculiare)?
3. Quali sono le varie tipologie di tesi?
4. Come si individua un tema di ricerca?
5. Come si sceglie un Moderatore?
6. Come si svolge la ricerca preliminare in vista dell'argomento?
7. Come si usano gli strumenti a disposizione (biblioteca, risorse elettroniche)?
8. Come si scrive un argomento di tesi (titolo e sottotitolo; motivazione della ricerca; oggetto e metodo; ipotesi di ricerca; *status quaestionis*; struttura euristica; bibliografia)?

La partecipazione è obbligatoria.

2. *Schola doctoralis* del secondo anno

La *Schola doctoralis* del secondo anno continuerà con la presentazione degli argomenti al gruppo dei dottorandi, in presenza del Direttore del Dipartimento e del Moderatore della tesi. Ogni presentazione sarà seguita da un dibattito con i partecipanti.

La partecipazione è obbligatoria.

TSDD11 *Schola doctoralis* primo anno (4ECTS)

TSDD21 *Schola doctoralis* secondo anno (4ECTS)

TERZO CICLO (DOTTORATO) IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Direttore: P. Gerard Whelan

Il Terzo Ciclo è articolato in (cfr. p. 22):

- *Cursus ad doctoratum*: fino alla consegna dell'argomento;
- *Schola doctoralis*, durante il I e il II anno;
- Tempo della ricerca, dall'Argomento approvato fino alla presentazione del progetto;
- Consegna e difesa della Dissertazione.

1. *Schola doctoralis* del primo anno

Durante il primo anno della *Schola doctoralis* lo studente deve partecipare ad un *Seminario Propedeutico del Terzo Ciclo*, che si svolge a cadenza mensile, con sedute della durata di **tre ore** l'una. Il calendario completo sarà reso pubblico all'inizio dell'anno accademico 2021-2022.

Scopo principale di tale seminario è di accompagnare gli studenti alla presentazione ed approvazione dell'argomento, introducendoli ad un'adeguata metodologia di ricerca, aiutandoli nella corretta scelta del tema (ed eventualmente del Moderatore), verificando la formulazione della proposta dell'Argomento della Dissertazione, in collaborazione con il lavoro che ogni singolo studente farà progressivamente con il proprio Moderatore. Il *Seminario* si propone, inoltre, di favorire lo scambio orizzontale tra studenti, di incoraggiare il confronto e di sviluppare la capacità di argomentare.

2. *Schola doctoralis* del secondo anno

Durante il secondo anno della *Schola doctoralis* lo studente è tenuto a partecipare ad un *Seminario Dottorale*, costituito da due incontri (uno nel I e uno nel II semestre) dalla durata di **una intera giornata**. Le date saranno rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico 2021-2022.

Scopo principale del *Seminario Dottorale* è di favorire la condivisione dei progetti di ricerca nelle varie fasi di sviluppo, tra i dottorandi e i professori del Dipartimento, con la possibilità di confronto e di suggerimenti reciproci. Il *Seminario Dottorale* intende essere un luogo di discussione a più voci durante la fase di elaborazione del lavoro dei singoli candidati consentendo loro di esercitarsi anche in vista della Difesa pubblica finale. Esso costituisce il punto di incontro per conoscere, in modo complessivo, lo stato della ricerca in atto nel Dipartimento.

Date queste caratteristiche il *Seminario Dottorale* proseguirà negli anni successivi per gli iscritti del Terzo Ciclo del Dipartimento di Teologia Fondamentale fino alla consegna della Dissertazione.

La partecipazione ai due *Seminari* è obbligatoria.

TSDF11 *Schola doctoralis* primo anno (4ECTS)

TSDF21 *Schola doctoralis* secondo anno (4ECTS)

TERZO CICLO (DOTTORATO) IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Diego Alonso-Lasheras

Coordinatore: P. Paolo Benanti, tor

Il Terzo Ciclo è articolato in (cfr. p. 22):

- *Cursus ad doctoratum*, fino alla consegna dell'Argomento;
- *Schola doctoralis*, durante il I e il II anno;
- Tempo della ricerca, dall'Argomento approvato fino alla presentazione del Progetto;
- Consegna e difesa della Dissertazione.

Il Terzo Ciclo di Dottorato del Dipartimento di Teologia Morale si propone di formare i candidati a divenire – ciascuno nel proprio ambito – dei competenti operatori scientifici e dei veri ricercatori.

A questo scopo gli studenti vengono accompagnati ad una acquisizione sistematica dei diversi metodi di lavoro e dei contenuti propri della Teologia morale, attraverso un percorso formativo organizzato come di seguito:

1. *Schola doctoralis* del primo anno

a) Il *Corso di metodologia per dottorandi* si propone di abilitare al lavoro di ricerca ed è finalizzato alla presentazione dell'Argomento della Dissertazione. I contenuti del corso includono nozioni di metodologia di ricerca ed approfondimenti sugli strumenti informatici a sostegno del lavoro accademico.

Il corso viene offerto e modulato secondo le esigenze degli allievi e del Dipartimento e segue le norme generali della Facoltà di Teologia. La frequenza del corso è obbligatoria.

b) Il *Seminario di condivisione della ricerca* è un percorso di natura seminariale che si svolge durante l'anno accademico, con una cadenza mensile.

Il *Seminario* ha un triplice obiettivo. Innanzitutto vuole essere un luogo di confronto tra i candidati al dottorato: nelle sedute del seminario i candidati potranno esporre lo stato e l'avanzamento delle ricerche discutendone con gli altri dottorandi e con i docenti del Dipartimento. Secondariamente il *Seminario* si propone di accompagnare il percorso di ricerca con appuntamenti periodici per facilitare la comunicazione e lo scambio tra la comunità dei dottorandi e i docenti. Infine il *Seminario* ospita sedute seminariali con docenti o esperti invitati per offrire un confronto su alcuni punti chiave e di frontiera nella disciplina.

Il seminario segue un calendario specifico comunicato all'inizio di ogni anno accademico e sviluppato secondo le esigenze dei dottorandi e del Dipartimento.

2. *Schola doctoralis* del secondo anno

Il *Seminario della condivisione della ricerca* prosegue nel secondo anno e dura fino alla difesa della tesi.

La partecipazione è obbligatoria per tutto il tempo di residenza a Roma del candidato.

I suddetti incontri sono previsti nel I semestre (giovedì VII-VIII) e nel II semestre (giovedì VI-VII). Dettagli più puntuali saranno comunicati ad inizio semestre.

TSDM11 *Schola doctoralis*. Corso di metodologia (4ECTS)

TSDM12 *Schola doctoralis*. Seminario di condivisione 1 (4ECTS)

TSDM21 *Schola doctoralis*. Seminario di condivisione 2 (4ECTS)

TSDM22 *Schola doctoralis*. Seminario di condivisione 3 (4ECTS)

TERZO CICLO (DOTTORATO) IN TEOLOGIA PATRISTICA E TRADIZIONE DEI PADRI

Direttore: R.D. Sergio Paolo Bonanni

Il Terzo Ciclo è articolato in (cfr. p. 22):

- *Cursus ad doctoratum*, fino alla consegna dell'Argomento;
- *Schola doctoralis*, durante il I e il II anno;
- Tempo della ricerca, dall'Argomento approvato fino alla presentazione del Progetto;
- Consegna e difesa della Dissertazione.

Il Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri si propone di formare, nell'ambito disciplinare specifico degli studi patristici, dei validi operatori scientifici, capaci di contribuire, con la loro attività di studio e di ricerca, al progresso della teologia.

Questo fine viene perseguito accompagnando gli studenti nel percorso di studio necessario alla ideazione ed elaborazione di una Dissertazione, organizzato come di seguito:

1. *Schola doctoralis* del primo anno

La *Schola doctoralis* del primo anno mira a creare un clima di collaborazione non solo fra studenti e docenti, ma anche tra gli studenti stessi, con lo scopo di far crescere i dottorandi nella consapevolezza che una Dissertazione tanto più potrà offrire un contributo originale e fecondo, quanto più sarà in grado di presentarsi come il frutto di un cammino di studio condiviso, capace di valorizzare le ricchezze espresse dall'ambiente accademico in cui è maturato l'*iter* della ricerca.

L'obiettivo principale è quello di aiutare ogni candidato ad individuare il proprio argomento della Dissertazione, grazie ad una serie di lezioni pensate per offrire agli studenti chiarificazioni di particolare importanza riguardo alla progettazione, stesura, difesa e pubblicazione di un lavoro di dottorato.

2. *Schola doctoralis* del secondo anno

Nel secondo anno, la *Schola doctoralis* prevede almeno due incontri per ogni semestre in cui ai Dottorandi è offerta la possibilità di presentare ai docenti e ai colleghi studenti il lavoro che stanno portando avanti, e di cogliere in tal modo una prima occasione di dialogo e di confronto, utile alla verifica del loro studio. In questa seconda fase del cammino si tratterà di evidenziare l'importanza di assicurare al proprio progetto di

ricerca una chiara oggettività, la necessaria originalità, e l'uso di metodologie adeguate al raggiungimento degli obiettivi scientifici perseguiti.

TSDP11 *Schola doctoralis* primo anno (4ECTS)

TSDP21 *Schola doctoralis* secondo anno (4ECTS)

**DIPLOMA IN TEOLOGIA PRATICA CON SPECIALIZZAZIONE
IN PASTORALE FAMILIARE**

Moderatore: P. Miguel Yáñez

Coordinatore: R.D. Giuseppe Bonfrate

L'Esortazione Apostolica di papa Francesco *Amoris laetitia* (AL) rivolge alla Chiesa l'invito ad aprire gli occhi, la mente e il cuore per rinnovare l'annuncio della buona notizia riguardante il matrimonio e la famiglia al mondo di oggi.

Per rispondere alle attese, alle sfide, e anche alle incertezze del matrimonio e della famiglia d'oggi, il Dipartimento di Teologia Morale offre un percorso formativo per animatori pastorali e professionisti dell'area del matrimonio e della famiglia, con il contributo di docenti laici, religiosi e presbiteri. Si tratta di studiosi della famiglia dalle diverse competenze scientifiche esperti nell'esercizio di ascolto delle tematiche coniugali e familiari, nel rispetto dell'autonomia delle diverse realtà. Secondo quanto affermato da *Gaudium et spes* (n. 46), la dinamica della coppia e della famiglia può far convergere il dato naturale e il dato rivelato.

Il percorso formativo offrirà uno sguardo sulla famiglia in prospettiva teologica, spirituale, antropologica, sociologica, psicologica e terapeutica, seguendo una metodologia inter e transdisciplinare secondo la proposta della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*. Si tratta di ripartire proprio dalla prassi pastorale, nel suo orizzonte ecclesiale, per pensare alle questioni teologico-morali, in un dialogo costruttivo con l'esperienza umana universale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione al discernimento e all'accompagnamento, valorizzando gli strumenti idonei a una comprensione delle molteplici complessità e differenze.

Tale proposta formativa è rivolta a:

- professionisti dei Centri di Terapia Familiare.
- chi svolge un servizio ecclesiale nell'ambito della pastorale familiare.
- chi esercita la docenza oppure un servizio in una struttura educativa.
- chi si dedica al volontariato con implicazioni in ambito familiare.
- agli studenti di Teologia (dopo il Baccalaureato) desiderosi di completare la loro formazione pastorale.

I seminari si svolgeranno in lingua italiana. Per l'ammissione al Diploma, si richiede un grado accademico di primo livello (Baccalaureato in Teologia, in Scienze religiose o altro Corso di laurea civile), oltre alla forma-

zione religiosa di base, o a Corsi di Formazione per i Laici (certificati da Autorità ecclesiastiche competenti).

Per il completamento del Diploma, lo studente ha un termine di tre semestri. Il corso (attivato se si raggiunge un minimo di 10 iscritti) inizia venerdì 15 ottobre 2021 e prevede non oltre 25 iscritti.

Qualora non fosse possibile frequentare le lezioni in presenza a causa dell'emergenza COVID 19, queste saranno tenute in modo telematico.

Titolo

Al termine del curriculum di studi, acquisiti i crediti previsti, verrà rilasciato il Titolo di *Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare*.

Programma Didattico

Per cumulare i 30 ECTS richiesti occorrerà seguire 20 ore di seminario in aula, mentre i restanti ECTS si potranno conseguire con le ore di studio svolte in proprio dallo studente.

- 6 *Seminari* (3 ECTS) ogni tre settimane (10 fine settimana all'anno: venerdì pomeriggio e sabato tutto il giorno, cfr. orario).
- **TE0001** *Elaborato finale* (6 ECTS) per la preparazione del quale si prevedono lezioni aggiuntive e va moderato da uno dei seguenti docenti: P.P. Benanti; R.D. G. Bonfrate; Dott.ssa M. Cruciani; Prof.ssa S. Morra; Prof.ssa E. Palladino; P. M. Yáñez.
- **TE0002** *Esame finale orale* (6 ECTS) per la preparazione del tesario si prevedono lezioni aggiuntive tenute da: P. M. Yáñez; R.D. G. Bonfrate; P. P. Benanti.

Lo studente potrà scegliere un *Corso Opzionale* (3 ECTS) tra quelli offerti dai programmi di Teologia, Scienze Sociali o Diritto Canonico della Gregoriana. Gli ECTS del *Corso Opzionale* non saranno però considerati ai fini del conseguimento del Diploma.

Modalità

La formazione prevede la partecipazione degli studenti ai seminari. Ogni Docente suggerirà loro delle letture integrative riguardanti il tema proposto. Lo studente lavorerà autonomamente sulle letture offerte presentando ad ogni lezione un compito scritto. Al termine di ogni seminario verrà richiesta la presentazione di un breve Elaborato finale.

Seminari

- TSPF01** La famiglia specchio dei tempi: società e cultura, emancipazione femminile e cambiamento nelle relazioni (ven – ore VI-VII) *Romeo/Palladino*
- TSPF02** Culture, pratiche teologiche e dinamismo Sacramentario per una comprensione del matrimonio cristiano (ven – ore VIII-IX) *Morra/Bonfrate*
- TSPF03** Il corpo come identità sessuale e relazionale nell'epoca della modernità liquida (sab – ore V-VI) *Valente/Benanti*
- TSPF04** La psicodinamica dei legami familiari e la questione bioetica (sab – ore III-IV) *Valente/Benanti*
- TSPF05** Etica e spiritualità della relazione coniugale (sab – ore I-II) *Cruciani*
- TSPF06** Moralità personale, discernimento e accompagnamento pastorale (sab – ore VII-VIII) *Parnofiello*

ORARIO

Corso	Professore	Giorno - ore
TSPF01 La famiglia specchio dei tempi: società e cultura, emancipazione femminile e cambiamento nelle relazioni	Romeo - Palladino	Venerdì - ore VI-VII
TSPF02 Culture, pratiche teologiche e dinamismo sacramentario per una comprensione del matrimonio cristiano	Morra - Bonfrate	Venerdì - ore VIII-IX
TSPF05 Etica e spiritualità della relazione coniugale	Cruciani	Sabato - ore I-II
TSPF03 Il corpo come identità sessuale e relazionale nell'epoca della modernità liquida	Valente- Benanti	Sabato - ore III-IV
TSPF04 La psicodinamica dei legami familiari e la questione bioetica	Valente - Benanti	Sabato - ore V-VI
TSPF06 Moralità personale, discernimento e accompagnamento pastorale	Parnofiello	Sabato - ore VII-VIII

L'orario si ripropone nelle seguenti date*1° semestre*

Venerdì 15/sabato 16 ottobre

Venerdì 05/sabato 06 novembre

Venerdì 27/sabato 28 novembre

Venerdì 17/sabato 18 dicembre

Venerdì 14/sabato 15 gennaio

2° semestre

Venerdì 18/sabato 19 febbraio

Venerdì 18/sabato 19 marzo

Venerdì 08/sabato 09 aprile

Venerdì 06/sabato 07 maggio

Venerdì 27/sabato 28 maggio

DIPLOMA IN ECOLOGIA INTEGRALE A PARTIRE DA *LAUDATO SI'*

Coordinatore: P. Prem Xalxo

In risposta all'urgente richiesta rivolta da papa Francesco a tutte le persone di buona volontà nell'Enciclica *Laudato si'*, nella quale si afferma: "ci troviamo davanti ad una sfida educativa" (LS n. 209), le Università e gli Atenei Pontifici di Roma hanno deciso, dopo un processo di analisi e valutazione, di avviare un percorso formativo denominato: *L'alleanza per la cura della casa comune*. Il progetto sarà reiterato per cinque anni consecutivi. L'obiettivo principale è diffondere la visione e la missione che *Laudato si'* affida alla Chiesa tramite la formazione, in modo da maturare una maggior consapevolezza nel far fronte alle urgenti sfide contenute nella predetta Enciclica.

Tale proposta formativa è rivolta a:

- studenti delle varie Facoltà Pontificie e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.
- sacerdoti e membri dei vari Ordini religiosi e Congregazioni.
- professionisti delle diverse aree, operatori pastorali e sociali.

Tutte le attività accademiche saranno offerte in lingua italiana.

Per l'ammissione al Diploma si richiede la Laurea di primo livello (o almeno il Diploma di scuola superiore).

L'iscrizione al Joint Diploma deve effettuarsi presso la Segreteria Generale della Pontificia Università Gregoriana entro il 10 novembre 2021.

Titolo

Al termine del Curriculum di studi annuale, acquisiti i crediti previsti, verrà rilasciato il **JOINT DIPLOMA IN ECOLOGIA INTEGRALE**.

Modalità didattica: in presenza e Online

Programma didattico

Il Diploma si svilupperà in sei moduli (corrispondenti ai sei capitoli in cui si articola l'Enciclica *Laudato si'*). Ogni modulo si articolerà in due lezioni di due ore ciascuna.

Per il completamento del Diploma, lo studente ha a disposizione un anno (due semestri). Il corso inizia nel mese di novembre e si conclude nel mese di giugno con l'Esame finale. Oltre alle lezioni gli studenti sono tenuti a partecipare al convegno e ai laboratori previsti dal Programma.

Modulo 1: Cosa sta succedendo alla nostra casa comune?

(Coordinamento: Prof. Joshtrom Isaac Kureethadam – Prof. Thomas Michelet: Sede delle lezioni: Pontificia Università San Tommaso, *Angelicum*).

1. *L'invito di Papa Francesco a prendersi cura di "una casa in rovina"*.
(Prof. Jostrom Isaac Kureethadam, Università Pontificia Salesiana, Prof. Antonello Pasini, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Università Roma Tre)
2. *Ascoltare il grido della Terra e dei poveri: Laudato si', un'enciclica sociale*
(Prof.ssa Christine Gautier, Angelicum, Università Pont. S. Tommaso d'Aquino, Angelicum)
3. *Ecologia integrale e periferie esistenziali*
(Prof. Andrea Zampetti, Università Pontificia Salesiana)

Modulo 2: Il Vangelo della Creazione

(Coordinamento: Prof. Prem Xalxo – Prof. Arturo Bellocq, Sede delle lezioni: Pontificia Università della Santa Croce)

1. *La visione etico-biblica del creato in Laudato si'*.
(Prof. Prem Xalxo, Pontificia Università Gregoriana)
2. *Peccato ecologico – conversione ecologica*.
(Prof. António Porras, Pontificia Università della Santa Croce)
3. *Avere coscienza dei limiti: relazionalità e condivisione*
(Prof. Paolo Conversi, Pontificia Università Gregoriana)

Modulo 3: La radice umana della crisi ecologica

(Coordinamento: Prof.ssa Giulia Lombardi – Prof.ssa Lorella Congiunti, Sede delle lezioni: Pontificia Università Urbaniana)

1. *Rivedere il paradigma tecnocratico odierno alla luce del detto aristotelico "il genere umano vive di techne"*
(Prof.ssa Giulia Lombardi, Pontificia Università Urbaniana)
2. *Verso un'ecologia integrale: oltre antropocentrismo moderno, il riduzionismo epistemologico e la frammentazione del sapere*
(Prof.ssa Lorella Congiunti, Pontificia Università Urbaniana)
3. *Il confronto delle radici della crisi ecologica con i movimenti popolari*
(Dott. Tomás Insua, The Global Catholic Climate Movement, Roma)

Modulo 4: L'ecologia integrale

(Coordinamento: Prof. Massimo Losito – Dott. Tebaldo Vinciguerra, Sede delle lezioni: Pontificia Facoltà Teologica, Seraphicum).

1. *L'ecologia umana al cuore dell'ecologia integrale*
(Prof. Massimo Losito, Pontificio Ateneo Regina Apostolorum)
2. *La tutela del bene comune della famiglia umana*
(Dott. Tebaldo Vinciguerra, Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale)

3. *Catechesi e evangelizzazione*
(Prof. Francesco Celestino, Pontificia Facoltà di Teologia, *Seraphicum*)

Modulo 5: Linee d'azione

(Coordinamento: Prof.ssa Claudia Caneva – Dott. Tomás Insua, Sede delle lezioni: Pontificia Università Lateranense).

1. *Uno sguardo panoramico alle iniziative nazionali e internazionali*
(Prof. Vincenzo Buonomo, Pontificia Università Lateranense e FAO – Dott. Tomás Insua, The Global Catholic Climate Movement, Roma)
2. *La sfida di un nuovo paradigma economico e politico a livello planetario e locale*
(Prof.ssa Alessandra Smerilli, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium)
3. *Il tema ambientale: una lettura interdisciplinare*
(Prof.ssa Claudia Caneva, Pontificia Università Lateranense)

Modulo 6: Educazione e spiritualità ecologica

(Coordinamento: Prof. Ivan Colagé – Prof. Ruberval Monteiro da Silva, Sede delle lezioni: Pontificia Università Antonianum).

1. *Spiritualità del creato in Laudato si'*
(Prof. Ivan Colagé, Università Pontificia Antonianum)
2. *La sfida dell'educazione ecologica per la cura della casa comune*
(Prof. Luca Parisoli, Pontificia Università Antonianum, Prof. Ruberval Monteiro da Silva, Pontificio Ateneo Sant'Anselmo)

Convegno annuale 2021-2022

Tema: *Verso una teologia del creato per la cura della casa comune*. Coordinamento: Pontificia Università San Tommaso, *Angelicum* (Prof. Thomas Michelet) e Pontificia Università Gregoriana (Prof. Prem Xalxo) Sede del Convegno: Pontificia Università Gregoriana (24 febbraio 2022)

Laboratori “Segni di Speranza”:

(Coordinamento: Cecilia Dall'Oglio, The Global Catholic Climate Movement, Roma).

Immersione diretta in alcune concrete esperienze di rinnovamento ecologico. I partecipanti dovranno scegliere almeno due esperienze tra le seguenti “best practices”:

1. Eco-giustizia: comprendere il nesso tra l'immigrazione e i cambiamenti climatici (in collaborazione con Caritas Internationalis, Jesuit Refugee Services, ecc.),

2. Economia sostenibile: visita ad una o più realtà per ascoltare il grido dei poveri e della terra ed incontrare testimoni di speranza impegnati ad invertire la rotta nella direzione dell'ecologia integrale,
3. Educazione ecologica: tirocinio su come integrare il tema della cura del creato nella catechesi o nel cammino di fede di una comunità/gruppo,
4. Spiritualità ecologica e il contatto con la natura: pellegrinaggio ai luoghi francescani d'Assisi o altrove.

Distribuzione degli ECTS del Diploma

TJ1001	Approfondimento di <i>Laudato si</i> ²⁹	5 ECTS
TJW101	Laboratori	1 ECTS
TJO101	Convegno	1 ECTS
TEJ101	Tesi finale	3 ECTS
TEJ102	Esame finale ³⁰	2 ECTS
Totale:		12 ECTS

Date e orari delle lezioni*

Le lezioni del Joint Diploma si terranno il secondo giovedì di ogni mese durante i due semestri dell'anno accademico.

Per l'anno accademico 2021-2022, le date delle lezioni saranno le seguenti:

Inaugurazione: 28 ottobre 2021

2021: 11 novembre, 09 dicembre,

2022: 13 gennaio, 10 marzo, 06 aprile, 12 maggio

Gli orari delle lezioni saranno:

dalle ore 15.00 alle ore 16.30

(pausa)

dalle ore 16.45 alle ore 18.15

* Le date dei laboratori e dei convegni verranno indicate successivamente

L'ultimo giorno per consegnare la Tesi finale sarà il 30 giugno 2022.

La data dell'esame finale in presenza di una commissione di due docenti del Joint Diploma sarà il 23 giugno 2022.

²⁹ Sono previsti 6 moduli che corrispondono a 24 ore di lezioni frontali. Questa parte del Diploma potrà valere come un corso opzionale TJ101V (3 ECTS) per gli studenti già iscritti nelle varie facoltà pontificie.

³⁰ Discussione sulla Tesi finale inerente alle tematiche dei moduli.

John E. Blewett

Tema del Blewett Chair di quest'anno è: *la natura interdisciplinare della teologia e la sua risposta ai 'segni dei tempi'*, un tema particolarmente caro a Papa Francesco.

Abbiamo così tre co-titolari della cattedra: il prof. Peter Dubovsky SJ., il rabbino prof. David Mayer, e il prof. Philipp G. Renczes SJ, che offrono insieme il corso: " 'Hearing the Bible in three different keys' an exegetical, rabbinic and patristic account of central biblical texts".

Rappresentano tre unità accademiche differenti: il Pontificio Istituto Biblico, il Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici e la Facoltà di Teologia della PUG, che insieme collaborano per implementare un'offerta accademica interdisciplinare, caratteristica della teologia del dialogo Ebraico - Cristiano. Strettamente collegati al tema sopra proposto la Blewett Chair è stata integrata con altri corsi aventi tematica afferente come di seguito:

- TPC005** "Hearing the Bible in three different keys" an exegetical, rabbinic and patristic account of central biblical texts
P. Peter Dubovsky/ Rav. David Meyer/P. Philipp G. Renczes
- TF2145** Inter- e Trans-disciplinarietà: sfide per la teologia
Prof.ssa Stella Morra
- TFC021** Ecologia integrale: fondamenti filosofici e teologici
P. Gerard Whelan
- TMC019** Globalizzazione, giustizia e fede cristiana
P. Diego Alonso-Lasheras
- TDC037** Liturgia ed ecclesiologia in contesto ecumenico
P. Keith Pecklers
- TFC022** Le dimensioni sociali e culturali della grazia
P. James Corkery
- TMC016** La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e i dubbi su libertà, volontà e sentimenti
P. Paolo Benanti tor

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

TP1002 Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli

Contenuti: In maniera graduale e sistematica, il corso intende affrontare la complessa problematica che interessa i tre Vangeli Sinottici e il libro degli Atti, nel contesto degli scritti neotestamentari. La prima parte verte su alcune questioni introduttive. La seconda parte, più ampia e articolata, affronta i singoli scritti separatamente e in sinossi, ponendo attenzione soprattutto all'articolazione narrativa, all'esegesi di alcuni brani specifici, ai motivi teologici e alle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno.

Obiettivi: Introdurre lo studente nella complessa ricchezza della letteratura sinottica; offrire criteri di discernimento e di ricerca per orientarsi nella molteplicità delle proposte e nella varietà dei metodi; acquisire una formazione integrale, che tenga conto della Parola eterna di Dio e della sua incarnazione in categorie e linguaggi umani, ed adeguati principi ermeneutici per una comprensione matura dei testi.

Prerequisiti: Suppone che lo studente abbia assimilato i fondamenti offerti nel corso di *Introduzione alla Sacra Scrittura*.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e studio personale suppletivo.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Fondazione, Bologna 2016; R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997 (trad. it., fr., sp.); R. AGUIRRE MONASTERIO - A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Introducción al estudio de la Biblia 006, Estella 1992 (trad. it.); M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 2002; R. MEYNET, *Une nouvelle introduction aux évangiles synoptiques*. Rhétorique sémitique 6, Paris 2009 (ed. it.). Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

R.D. Massimo Grilli

TP1003 Teologia Fondamentale II

Contenuti: Il corso verte sullo studio del credere e della credibilità. Si coglierà l'appello e la risposta della fede per gli uditori della Rivelazione divina tramite un breve percorso storico nella Scrittura e nella Tradizione poi tramite un percorso sistematico, approfondito con l'aiuto di grandi teologi e del Magistero vivo. La parte sistematica riguarda le note della fede (ragionevole, soprannaturale, libera, certa, oscura); la fede come atto e come virtù; il rapporto della fede alla salvezza; la vita, la crescita o la morte della fede; e in tutto ciò come questa si esperisce dentro le culture e grazie all'immaginazione. Un'attenzione speciale sarà data alla credibilità dell'oggetto rivelato, secondo l'apologetica razionale e soprattutto con la fedeltà creatrice che esige la chiamata indirizzataci dalla *magna carta* della TF: 1Pt 3, 15-16.

Obiettivi: Saper dialogare con colui che crede diversamente o pensa di non credere, immaginando al più la forma e i contenuti di una «nuova apologetica»; saper «rispondere a chiunque» ci «domandi ragione della speranza che è in» noi (1Pt 3, 15-16) «con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza»; arricchire il rapporto tra fede e ragione; scoprire l'impegno di evangelizzare con dolcezza e rispetto, il valore del dialogo secondo il Magistero, il valore teologico della testimonianza e il ruolo dell'immaginazione in teologia; articolare teoria e prassi nella vita di fede; entrare nella teologia della predicazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con pausa estetica.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate: teologia della fede cristiana*, Brescia 1997, orig. ingl. 1994; M.P. GALLAGHER, *Mappe della fede: dieci grandi esploratori cristiani*, Milano 2011, orig. ingl. 2010, vers. port. 2015, sp. 2012; R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990, vers. fr. 1993, ingl. 1994, port. 1994, sp. ampliata 2010³; S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Brescia 2007³; N. STEEVES, *Grâce à l'imagination: intégrer l'imagination en théologie fondamentale*, Parigi 2016, it. 2018.

P. Nicolas Steeves

TP1004 Teologia Fondamentale I

Contenuti: Il corso, dopo una introduzione sulla teologia e il metodo teologico e la particolarità della Teologia Fondamentale, approfondisce il significato della Rivelazione cristiana. A partire dalla Rivelazione tratta della sua trasmissione nella Chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato teologico, così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola di Dio. In tutto il percorso, il Vaticano II sarà un punto di riferimento.

Obiettivi: Acquisire una comprensione dei concetti fondamentali: Teologia, Parola di Dio, Rivelazione, Tradizione, Deposito della fede ecc.; approfondire la loro comprensione nei diversi momenti della storia; mettere in relazione i diversi concetti e temi del corso; essere in grado di individuare conseguenze e questioni aperte dei temi a partire da una riflessione personale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e uso di risorse che favoriscono una riflessione personale e una partecipazione attiva al corso.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto sul contenuto del corso e sulle letture obbligatorie. Si terrà conto della partecipazione attiva durante il corso attraverso i mezzi offerti.

Bibliografia: M.C. APARICIO VALLS, *Ispirazione*, Assisi 2014; R. FISICHELLA – R. LATOURELLE, *Dizionario di teologia fondamentale*, Assisi 1990 (trad.); D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale: concetti, contenuti, metodi*, Bologna 2006; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, 1, Casale Monferrato 1994 (trad.).

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TP1006 Storia della Chiesa I

Contenuti: Il corso considera la storia del cristianesimo partendo da Gesù Cristo e il Nuovo Testamento fino al secolo XIII. Si tratta di eventi storici e temi forti che informano la Chiesa antica e medioevale.

Obiettivi: Introdurre allo studio della storia della Chiesa dalle origini al sec. XIII; studiare lo sviluppo della storia ecclesiale considerandone le problematiche e gli aspetti principali, anche attraverso la lettura in classe di fonti storiche.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali integrate da letture in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: H. JEDIN (dir.), *Handbuch der Kirchengeschichte*, I-III, Freiburg im Breisgau 1965-1979/ *Storia della Chiesa*, I-V, Milano 1992-1995²; K. MADIGAN, *Medieval Christianity*, New Haven 2015; F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Bari 1999; R.L. WILKEN, *The First Thousands Years*, New Haven 2012.

P. Joseph Carola

TP1007 Pentateuco e libri storici

Contenuti: Leggere il Pentateuco oggi è rinnovare l'alleanza della lettura che si conclude nei primi versetti della Genesi. Il corso introdurrà alla lettura narrativa della Torah, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Lo studente verrà introdotto nell'inchiesta sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto alla Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Procedere con i Libri storici è scoprire la storia della recezione della Torah oltre Mosè, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Verrà interrogato anche qui il rapporto del racconto alla Storia, ma verrà soprattutto evidenziata l'arte narrativa della Bibbia: per raccontare teologicamente la storia, tante storie sono necessarie, in modo da coinvolgere il lettore.

Obiettivi: Leggere e comprendere il Pentateuco in modo da riuscire ad iscriversi nell'indagine critica della modernità.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *The Pentateuch*, New York 1992; F. GARCÍA LÓPEZ, *El Pentateuco*, Estella 2003; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna 2000; T. RÖMER, *The So-called Deuteronomistic History*, London 2006.

P. Jean-Pierre Sonnet

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Contenuti: Partendo dalla Trinità, dalla creazione in Cristo e dalla de-creazione contro Cristo, si entrerà nel movimento della storia che porta alla sua venuta nella carne, poi, mediante la Pentecoste, al suo venire salvifico nel tempo della Chiesa dei Padri, dei Maestri e dei Teologi. L'incarnazione di Gesù, «Figlio umanato», «unto in Spirito», «essere per il Padre», rischia-

ra il destino dell'uomo, mentre il suo Mistero Pasquale illumina le tenebre della sofferenza, del male e della morte, e comunica, nello Spirito del Risorto, il dono della filiazione, fino alla sua venuta nella gloria.

Obiettivi: Rendere teologicamente ragione del *Mysterium Christi*.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la possibilità di dialogo in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. BEGASSE DE DHAEM, *Mysterium Christi. Cristologia e soteriologia trinitaria*, Assisi 2021.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1009 Il mistero del Dio Uno e Trino

Contenuti: Il mistero della realtà – l'Amore trinitario. Le tracce trinitarie nell'AT. La Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del NT. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli. L'arianesimo e il Concilio di Nicea – il Figlio consustanziale al Padre. I Padri Cappadoci – la divinità dello Spirito. La teologia trinitaria in Sant'Agostino, Riccardo di san Vittore, Giocchino da Fiore, Tommaso d'Aquino. La teologia orientale della Trinità: Gregorio Palamas, la controversia del Filioque. Le moderne controversie del concetto di persona in Dio. La Trinità economica e la Trinità immanente – l'assioma fondamentale di Karl Rahner. L'inabitazione trinitaria in Maria e in noi.

Obiettivi: Dimostrare la centralità del dogma trinitario per la fede cristiana; comprendere le tensioni tra il mistero trinitario e i linguaggi della dottrina trinitaria.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e la discussione in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011; D. KOWALCZYK, *Il perché del monoteismo trinitario*, in «Studia Bobolanum» 4 (2012), 53-70; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, Cinisello Balsamo 2012; B. MONDIN, *La Trinità, mistero d'amore*, Bologna 1993; J. O'DONNELL, *Il mistero della Trinità*, Roma 1989.

P. Dariusz Kowalczyk

TP1010 Fondamenti della Liturgia cristiana

Contenuti: I fondamenti teologici/storici attraverso le epoche culturali fino alla Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II e la Promulgazione della “*Sacrosanctum concilium*.” Altri temi trattati: “*Lex orandi, lex credendi*: Liturgia ed ecclesiologia; la Liturgia delle Ore in Oriente e Occidente; l’Anno Liturgico; Liturgia e Cultura nel contesto della Nuova Evangelizzazione.

Obiettivi: Offrire un fondamento ampio della teologia e storia della Liturgia Cristiana ed una visione globale dei temi più importanti della Scienza liturgica odierna.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali integrate da letture personali e partecipazione degli studenti tramite domande e discussioni.

Modalità di valutazione: Esame orale e verifica delle letture.

Bibliografia: A. GRILLO, *Eucaristia: Azione Rituale, Forme Storiche, Essenza Sistemica*, Brescia 2019; F. MAGNANI – V. D’ADAMO (ed.), *Liturgia ed Evangelizzazione; La Chiesa evangelizza con la bellezza della liturgia*, Soveria Mannelli 2016; K. PECKLERS, *Atlante Storico della Liturgia*, Milano 2012; ID., *Liturgia: La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani* Brescia 2013; R. TAFT, *La liturgia delle ore in oriente e occidentale*, Roma 2001.

P. Keith Pecklers

TP1011 Patrologia

Contenuti: Il corso considera la biografia, la storia e le opere dei Padri della Chiesa fino a Agostino d’Ippona. Lo studio è diviso tra i Padri pre-niceni e i Padri post-niceni con un’enfasi particolare sui pre-niceni.

Obiettivi: Introdurre ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale integrato da una lettura e presentazione di un testo patristico.

Bibliografia: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 v., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO (ed.), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 v., Milano 2006-2008; S.A. HARVEY – D.G. HUNTER (ed.), *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

TP1012 Corpo paolino

Contenuti: 1. Introduzione alla figura di Paolo di Tarso. 2. Occasione, destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica di brani scelti dalle sette lettere protopaoline; presentazione generale delle tematiche più significative delle lettere deuteropaoline, tritopaoline e Ebrei. 3. Quadro sincronico del Vangelo paolino nei suoi temi centrali: Dio e il suo progetto salvifico, il Vangelo che è Cristo, Spirito Santo, fede in Cristo Gesù, giustizia di Dio e giustificazione gratuita *sola fide*, Chiesa e escatologia. 4. Attualizzazione ermeneutica.

Obiettivi: Offrire uno studio critico dell'epistolario paolino alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del Vangelo paolino; apprezzare l'importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: S.N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Theologia 2, Roma 2013; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, Theologia 11, Roma 2013; M.J. GORMAN, *Apostle of the Crucified Lord. A Theological Introduction to Paul and His Letters*, Grand Rapids 2004, 2017²; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, Leumann 2013; S. ROMANELLO, *Paolo. La vita – Le Lettere – Il pensiero teologico*, Cinisello Balsamo 2018.

P. Scott Brodeur

TP1013 Ecclesiologia

Contenuti: Introduzione: contenuti e metodo dell'ecclesiologia.

I. Storia: a) la Chiesa come soggetto storico; b) il *Tractatus de Ecclesia* e il modello piramidale di Chiesa; c) la Chiesa del Vaticano II, «realtà una e complessa» (LG 8); d) dal Vaticano II alla Chiesa nel I millennio: il modello della *communio Ecclesiarum*. II. Sacra Scrittura: a) la fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio. III. Teologia: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; *dov'è* la Chiesa: la «mutua interiorità» di Chiese particolari e Chiesa universale; c)

com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni nella comunità cristiana alla luce della Parola, dell'Eucaristia e della Carità; d) *chi è la Chiesa*: Maria, figura e modello della Chiesa.

Obiettivi: Fornire gli elementi fondamentali per la conoscenza del mistero della Chiesa, così come è emerso dal Concilio Vaticano II, alla luce della Sacra Scrittura e della Tradizione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali in dialogo con i partecipanti.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: D. VITALI, *Lumen gentium. Storia. Commento. Recezione*, Roma 2012; ID., *Mater Ecclesia* (Dispense del professore); R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

R.D. Dario Vitali

TP1014 Mariologia

Contenuti: Nella prospettiva del Vaticano II, il corso si articolerà in tre parti: a) *biblica*, riservata ad ascoltare quanto l'evento della Rivelazione comunica sulla Madre del Signore; b) *storico-dogmatica*, inerente alla comprensione ecclesiale di Maria, dall'epoca patristica a quella moderna, dal punto di vista dei dogmi mariani; c) *sistemica*, dedicata a pensare la missione di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, in dialogo con la teologia contemporanea.

Obiettivi: Favorire una conoscenza teologica di Maria, nella consapevolezza che Ella è «compendio di sue verità» (inno *Akathistos*); mostrare l'indole interdisciplinare della mariologia, «luogo di convergenza» dello studio della teologia; far risaltare il *nexus mysteriorum*, secondo cui ogni elemento del piano salvifico di Dio è legato con gli altri.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con possibilità di dialogo.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: A.B. CALKINS, «Mariology at and after the second Vatican Council», in C. MAUNDER, ed., *The Oxford Handbook of Mary*, Oxford 2019, 516-530; D. CERBELAUD, *Marie. Un parcours dogmatique*, Paris 2003; G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, Cinisello Balsamo 2014⁵; G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano*, Brescia 2017 (orig. ted. 2014); N. CAPIZZI, «Vergine», in S. DE FIORES –, V. FERRARI SCHIEFER – S.M. PERRELLA (ed.), *Mariologia*, Cinisello Balsamo 2009, 1255-1264.

R.D. Nunzio Capizzi

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

Contenuti: I sacramenti si possono comprendere, nell'esperienza della fede celebrata, come itinerario che rivela e introduce alla relazione con Dio secondo una prospettiva salvifica aperta nella storia e oltre la storia. I sacramenti dell'iniziazione cristiana saranno presentati secondo l'analisi teologica che ripercorre la grande strada delle tradizioni oranti in dialogo con gli apporti teologici e dottrinali, avendo presente le sfide contemporanee della pastorale e il dialogo ecumenico.

Obiettivi: Introdurre alla dimensione simbolica; illustrare il valore dei segni e delle parole rituali nella lunga riflessione teologico-liturgica che ce li consegna (memoria e Tradizione).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Roma 1997; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TREAGAN (ed.), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll., Brescia 2000; F. J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Brescia 2010.

R.D. Giuseppe Bonfrate

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa I-II

Contenuti: 1. Introduzione; 2. Strumenti del diritto; 3. Persona: persona in genere; 4. Persona: Fedeli laici; 5. Persona: Chierici; 6. Persona: Religiosi; 7. Persona giuridica e Associazioni di fedeli; 8. Struttura gerarchica della Chiesa Universale; 9. Struttura gerarchica della diocesi; 10. Sacramenti in genere; 11. Sacramento della Riconciliazione; 12. Sacramento dell'Ordine Sacro; 13. Aspetti generali delle Sanzioni nella Chiesa; 14. Alcune fattispecie.

Obiettivi: Offrire un contatto diretto con la legge della Chiesa nei suoi fondamenti teologici e le sue formulazioni giuridiche in genere e sulla disciplina riguardante la configurazione della struttura visibile in modo che il corso nella sua totalità (I e II) si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici, con speciale riferimento alle norme generali, lo stato delle persone e i sacramenti.

Metodo di insegnamento: Lezioni Frontali.

Metodo di valutazione: Esame orale (con l'opzione di due esoneri parziali).

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: Codice di Diritto Canonico 1983 (con le ultime modifiche). G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2017⁷. Testo complementare consigliato: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Roma 2013². Sono a disposizione degli studenti le diapositive utilizzate durante il corso.

P. Damian Astigueta

TP1B17 Il Diritto nel mistero della Chiesa III

Contenuti: 1. Il Matrimonio canonico: a) descrizione del patto matrimoniale; b) beni e fini del matrimonio; c) il consenso matrimoniale e la sua causalità nella creazione del vincolo matrimoniale; d) l'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento; e) il sistema degli impedimenti matrimoniali; f) tutela della libertà e volontarietà del consenso; g) forma canonica della celebrazione del matrimonio; h) questioni ecumeniche circa i matrimoni misti e matrimoni con non battezzati. 2. Processi matrimoniali: a) elementi fondamentali del diritto processuale; b) i Tribunali della Chiesa in materia matrimoniale; c) i diversi tipi (3) di processi per la dichiarazione di nullità; d) procedure di scioglimento del matrimonio.

Obiettivi: Conoscere i concetti canonici fondamentali sia del matrimonio in quanto contratto-sacramento sia i processi ecclesiastici matrimoniali, per intendere i canoni del Codice attraverso l'analisi delle norme.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2019⁵; G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa Mistero di Comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2017⁷; *Corso istituzionale di diritto canonico*, ed. Gruppo italiano Docenti di Diritto Canonico, Milano 2005; *La riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco. Una guida per tutti*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2016 e la bibliografia indicata durante il corso.

P. Janusz Kowal/P. Marcelo Gidi Thumala

TP1019 Profeti e letteratura apocalittica

Contenuti: Il corso comprende tre parti. Nella prima parte si tratterà dell'identità e della natura del profetismo biblico, nei suoi aspetti basilari e

caratterizzanti. La seconda parte riguarderà il *corpus* profetico nella sua genesi, composizione e conformazione letteraria. Nella terza parte, più consistente, si analizzeranno i singoli libri profetici, proponendo l'esegesi di alcuni passi scelti dai profeti maggiori e dal rotolo dei Dodici, e si esporranno i principali temi teologici. Si concluderà con alcune lezioni sulla specificità della letteratura apocalittica.

Obiettivi: Avviare a una profonda comprensione del fenomeno profetico e, insieme, a una valutazione critica della vasta letteratura che lo rappresenta; introdurre alla specificità performativa del linguaggio profetico per mostrare la perenne attualità della Parola di Dio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: P.L. REDDITT, *Introduction to the Prophets*, Grand Rapids 2008; J.N. NOGALSKI, *Interpreting Prophetic Literature. Historical and Exegetical Tools for Reading the Prophets*, Louisville 2015; G. PAGANO, *I profeti tra storia e teologia*, Studi Biblici 74, Bologna 2016; J.L. SICRE DÍAZ, *Introducción al profetismo bíblico*; Estudios bíblicos 45, Estella 2011; C. JUNCO GARZA, *Palabra sin fronteras. Los profetas de Israel*, México 2000.

Prof.ssa Elzbieta M. Obara

TP1020 Sacramenti II: Riconciliazione, Unzione, Ordine, Matrimonio

Contenuti: Il corso si dividerà in tre sezioni: I. I sacramenti della Riconciliazione e dell'Unzione degli Infermi (*Kowalczyk*); II. Il sacramento dell'Ordine (*Vitali*); III. Il Matrimonio (*Lusvardi*). La prima sezione presenterà le tappe principali della storia dello sviluppo del sacramento della Riconciliazione e del sacramento dell'Unzione. Poi, si proporranno alcune questioni dogmatico-pastorali riguardanti questi sacramenti nella vita della Chiesa d'oggi. La seconda sezione offrirà gli elementi fondamentali per la comprensione del sacramento dell'Ordine, a partire dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione della Chiesa e dalle determinazioni del Concilio Vaticano II. La terza sezione presenterà temi biblici rilevanti per la teologia del matrimonio, una panoramica dello sviluppo storico di questo sacramento e un'analisi della teologia presente nel Rito del Matrimonio attuale.

Obiettivi: Saper spiegare la teologia cattolica dei sacramenti a partire dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione e dalla celebrazione liturgica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: RITUALE ROMANO, *Riti della Penitenza, dell'Unzione degli infermi, del Matrimonio*; PONTIFICALE ROMANO, *Ordinazione del vescovo, dei presbiteri, dei diaconi*; J. MILLÁS, *Penitenza, matrimonio, ordine, unzione degli infermi*, Roma 1993 (ad uso degli studenti); J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza*, Torino 1992⁶; D. VITALI, *Communitatis ministerium* (dispense del professore); E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Brescia 2014⁴; G.W. OLSEN, *Christian Marriage*, New York 2013.

P. Dariusz Kowalczyk/R.D. Dario Vitali/P. Anthony Roy Lusvardi

TP1022 Teologia morale fondamentale

Contenuti: Il corso offrirà un'introduzione allo studio della Teologia morale fondamentale situando questa disciplina nel suo contesto attuale (quello del Vaticano II e della riflessione teologica e magisteriale postconciliare). Adottando un approccio personalista che dà importanza all'interiorità, storicità e sviluppo personale del soggetto agente e dei suoi atti e abiti, si presenteranno le fonti principali del ragionamento morale del credente: la Sacra Scrittura, la Tradizione, il Magistero ecclesiale, la Coscienza, la Legge morale naturale, le Norme positive consolidate e i Principi tradizionali.

Obiettivi: Avviare un discorso fondativo per la teologia morale per comprendere l'agire morale del credente.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e discussione sul forum del corso, in concomitanza con lo studio personale delle dispense fornite dal docente.

Modalità di valutazione: Test a metà percorso sulla parte storica e biblica del corso (15%), valutazione della partecipazione alla discussione sul forum del corso (10%), ed esame finale orale (oppure scritto, se lo studente lo richiede) sulla parte sistematica del corso (75%). Le domande dell'esame finale saranno tratte da un tesario/temario fornito dal docente.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, Trapani 2018; J.T. BRETZKE, *A Morally Complex World: Engaging Contemporary Moral Theology*, Collegeville, 2004; K. DEMMER, *Fondamenti di Etica Teologica*, Assisi 2004; E. LÓPEZ AZPITARTE, *Hacia una nueva visión de la ética cristiana*, Santander 2003; A. THOMASSET, *Interpréter et agir. Jalons pour une éthique chrétienne*, Paris 2011. Altri manuali in diverse lingue saranno indicati dal docente.

P. René Micallef

TP1023 Storia della Chiesa II

Contenuti: Il corso verterà sul periodo storico compreso tra la fine del Medioevo e la Rivoluzione francese. Si analizzerà l'influsso dell'Umanesimo e del Rinascimento sulla visione del mondo. I temi trattati saranno, tra gli altri: la Riforma protestante, il Concilio di Trento e la Riforma cattolica, l'influenza della diffusione della stampa, l'evangelizzazione delle Americhe, la guerra dei Trent'anni, la definitiva sconfitta dei Turchi e i fenomeni migratori. L'influenza della teologia, liturgia, devozione popolare, spiritualità, vita consacrata, formazione del clero e confraternite laicali sulla vita della Chiesa e della società.

Obiettivi: Offrire gli strumenti per una valutazione critica del periodo storico e dello sviluppo teologico della dottrina cristiana.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Saranno letti e analizzati i più importanti testi e documenti legati alle diverse fasi del periodo.

Modalità di valutazione: Esame scritto o orale.

Bibliografia: AA. M. ERBA, P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella storia. Duemila anni di Cristianesimo*, Roma 2008; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia 2009; H. GUTSCHERA, *Storia delle Chiese in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., sp.); J.M. MAYEUR et al., *Storia del Cristianesimo*, vol. 8: *Il tempo delle confessioni (1530/1620-30)*, Roma 2001 (fr., ted.); G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai giorni nostri*, voll. 1-2, Brescia 2002.

R.D. Jan Mikrut

TP1024 Salmi e scritti sapienziali

Contenuti: 1) Introduzione generale alla letteratura sapienziale biblica: questioni dibattute, il *corpus* sapienziale, diverse concezioni della sapienza, terminologia, origine della sapienza di Israele, la sapienza del Vicino Oriente Antico, la figura del saggio e di Donna Sapienza, le donne sagge, concezione del mondo secondo i saggi, forme letterarie, temi teologici, i libri sapienziali e il NT; 2) Introduzione specifica ai cinque libri del Pentateuco sapienziale (Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide e Sapienza) ed esegesi di alcuni brani scelti; 3) Introduzione ai Salmi (origine del Salterio, titolo e posizione nel canone, datazione, composizione, generi letterari, poesia e preghiera, linee teologiche fondamentali, lettura cristiana) ed esegesi di alcuni salmi.

Obiettivi: Offrire una visione panoramica della letteratura sapienziale biblica e dei Salmi mediante lo studio dei singoli libri e la lettura di testi scelti.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali da integrare con la lettura di alcuni testi che verranno indicati durante le lezioni.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *Salmos I-II*, Estella 1992/93 (tr. ital.); M. GILBERT, *Les cinq livres des sages*, Paris 2003 (tr. ital.); L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale*, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 2019 (tr. ital.); R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, Grand Rapids² 1996 (tr. ital.).

Rev. da Prof.ssa Nuria Calduch-Benages, mn

TP1025 Fondamenti di antropologia teologica

Contenuti: Il corso presenterà gli elementi fondamentali dell'antropologia teologica, cioè della comprensione dell'uomo rivelata nella Bibbia ed elaborata dalla tradizione cristiana. Il tema essenziale è l'essere umano come immagine di Dio e la nozione di persona libera e in relazione. Poiché si tratta della rivelazione, bisogna affrontare anche il mistero del male e in particolare, la complessità del peccato dell'uomo che segna la storia della salvezza. Infine, si esaminerà la creazione dell'uomo nel quadro della creazione del mondo e della salvezza.

Obiettivi: Mostrare che l'uomo è un mistero (nel senso teologico del termine) compreso solo in Gesù Cristo e in relazione al Dio trinitario.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

Modalità di valutazione: Esame scritto o orale.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, ristampa Roma 2012; M. TENACE, *Dire l'uomo*. Vol. II, *Dall'immagine alla somiglianza. La salvezza come divinizzazione*, ristampa Roma 2014; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Roma 1992; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Roma 1992; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Città del Vaticano 2005; PONTIFICA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano 2019.

P. Etienne Vetö

TP1026 Escatologia

Contenuti: I. Il contesto: postmodernità e teologia; II. Escatologia: un termine, un trattato, una storia; III. L'eschaton: Dio futuro dell'uomo in Gesù Cristo; IV. L'attesa della parusia e il rinnovamento del tempo; V. La parusia (I): il dato di fede e la sua interpretazione; VI. La parusia (II): la risurrezione dei morti; VII. La parusia (III): il giudizio; VIII. La parusia (IV): il compimento

Obiettivi: Presentare l'escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della teologia e della vita. Nel fare questo si seguirà il criterio ermeneutico fondamentale che è quello cristologico, il quale, applicato ai dati della Scrittura, della Tradizione e del Magistero, porterà a considerare l'escatologia come una parusialogia, ossia come il discorso della venuta del Signore che viene pensata nelle sue tre dimensioni: della vita, del giudizio e del compimento del giudizio.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: A. NITROLA, *Trattato di escatologia*, 2 v., Cinisello Balsamo 2001-2010; ID., *Pensare l'attualità. Etica come ricerca della casa comune*, Roma 2005; RATZINGER J.-BENEDETTO XVI, *Escatologia*, Assisi 2008 (orig. ted.; sp., ing., fr.); J. MOLTMANN, *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Brescia 1998 (orig. ted.; ing., fr., sp.); J. RAHNER, *Introduzione all'escatologia cristiana*, Brescia 2018 (orig. ted.); W. PANNENBERG, *Teologia sistematica*, III, Brescia 1996 (orig. ted.; ing.); C. CIANCIO – M. PAGANO – E. GAMBA (ed.), *Filosofia ed escatologia*, Milano 2017. Per la bibliografia completa cfr. gli schemi on line.

Mons. Antonio Nitrola

TP1027 Morale speciale II: Morale sessuale, coniugale e familiare

Contenuti: Si indicheranno le condizioni per una vita morale che sia riflesso nella persona della somiglianza divina approfondendo i seguenti temi: la dualità uomo donna; sessualità come rivelazione della vocazione all'amore; la norma morale nella sfera sessuale; l'ideologia gender; l'autoerotismo; l'omosessualità; la pedofilia; la sessualità nell'adolescenza, nella giovinezza e nel fidanzamento; i rapporti prematrimoniali; amore coniugale, fedeltà e fecondità; la procreazione responsabile alla luce di *Gaudium et spes, Humanae vitae* e del successivo magistero della Chiesa.

Obiettivi: Offrire una visione della sessualità umana e del suo significato antropologico e teologico evidenziandone l'intrinseca vocazione all'amore per comunicare efficacemente principi e valori dell'insegnamento della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali integrate da letture di testi specifici di approfondimento su singoli punti; dibattito e dialogo con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Si farà ricorso a testi biblici, patristici e magisteriali fondanti per la morale sessuale. Bibliografia indispensabile saranno i testi chiave del Magistero in ambito sessuale. Una bibliografia specifica verrà segnalata nel corso delle lezioni sui singoli temi.

P. Paolo Benanti, tor

TP1028 Teologia pastorale

Contenuti: 1) Radici bibliche. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista. Configurazione accademica. Tra manualistica e Concilio Vaticano 2) Sviluppi contemporanei. 3) Il metodo del *discernimento pastorale*. 4) Ontologia; morfologia; antropologia; fenomenologia.

Obiettivi: Introdurre all'identità e al metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, non prescindendo dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame scritto (in lingua italiana, inglese, francese, spagnola, portoghese) oppure orale.

Bibliografia: *Dispense* del Professore. P. ASOLAN, *Giona convertito*, Città del Vaticano 2013; ID, *Il tacchino induttivista*, Trapani 2009.

R.D. Paolo Asolan

TP1029 Corpo giovanneo

Contenuti: Il corso introduce alla lettura e alla comprensione del corpo giovanneo, in particolare del quarto Vangelo canonico, mettendo in rilievo le seguenti questioni: il genere, i contesti, la storia della composizione,

l'autore, la relazione con le tradizioni sinottiche, i “giudei”, le feste, la messianicità di Gesù e il Tempio. Dopo un'introduzione di queste tematiche le prime lezioni saranno dedicate al Prologo del quarto Vangelo (Gv 1,1-18) e alla lettura e allo studio di brani scelti da Gv 1,19-9,41. Le lezioni successive saranno dedicate alla lettura e allo studio di brani scelti da Gv 10,1-20,31 e di Gv 21, dalle Lettere e dall'Apocalisse di san Giovanni. Le lezioni conclusive saranno una ripresa di questioni cruciali relative alla storia e alla teologia del corpo giovanneo.

Obiettivi: Rendere familiari gli studenti con la teologia del corpo giovanneo. In modo particolare, con i contesti – storico, letterario, liturgico e teologico – in cui è stato composto il quarto Vangelo, evidenziando l'interesse storico e teologico di san Giovanni nella ricostruzione del ministero di Gesù.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Prerequisiti: Greco I.

Modalità di valutazione: La valutazione dello studente risulterà dalla partecipazione attiva al corso e da un esame conclusivo che sarà scritto, della durata di un'ora e si comporrà di due parti: una sintetica, tratta dalla bibliografia obbligatoria, e una di discernimento esegetico preparato nel corso delle lezioni.

Bibliografia: J. BEUTLER, *Il Vangelo di Giovanni*. Commentario, Roma 2016, orig. ted.: *Das Johannesevangelium*, Freiburg-Basel-Wien 2013; R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, New York-London 2003; R.H. CHARLES, *A Critical and Exegetical Commentary on the Revelation of St. John*, 2 voll., Edinburgh 1920; 1980; 1985; P. DI LUCCIO, *La Parola di Dio e il tempo della salvezza. Il Vangelo di Giovanni e il suo contesto*, Roma 2021; U.C. VON WAHLDE, *The Gospel and Letters of John*, 3 voll., Grand Rapids 2010; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni*, 2 voll., Torino 2017.

P. Pino Di Luccio

TP1030 Teologia della Grazia

Contenuti: La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si affrontano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al “soprannaturale”, la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: Offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna in particolare della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; dei dibattiti della teologia contemporanea circa lo statuto e il contenuto della dottrina della grazia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1032 Morale speciale IV: Morale sociale

Contenuti: La prima parte farà riferimento alle origini, ai *loci theologici* del discernimento cristiano del sociale e alla specificità metodologica della disciplina. La seconda affronterà la socialità della persona umana e la questione dei diritti e delle obbligazioni che essa suscita, per presentare in questa cornice i principali problemi della vita sociale.

Obiettivi: Fornire allo studente le radici profonde dell'annuncio cristiano sul sociale, in modo tale da permettergli di affrontare una riflessione personale sui dibattiti odierni e un discernimento cristiano del sociale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e dialogo con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame scritto a risposta multipla. Piccolo elaborato di tre pagine. 10 post nel forum del corso.

Bibliografia: G. WILHEMS, *Christliche Sozialethik*, Paderborn 2010; E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Milano 2011; R. COSTE, *Les dimensions sociales de la foi, pour une théologie sociale*, Paris 2000; L. GONZÁLEZ-CARVAJAL, *Entre la utopía y la realidad. Curso de moral social*, Santander 2008²; T. MASSARO, *Living Justice. Catholic Social Teaching in Action*, Plymouth 2011.

P. Diego Alonso-Lasheras

TP1033 Storia della Chiesa III

Contenuti: A partire dall'evento della Rivoluzione francese, si approfondirà il rapporto tra Chiesa e mondo circostante (politica, scienza, società, ecc.). Si darà rilievo ai fenomeni di lunga durata e alle introduzioni di

novità. Particolarmente ci si occuperà della relazione Chiesa-mondo (Rivoluzione francese, liberalismo, democrazia, totalitarismi), degli eventi della Chiesa universale quali il Concilio Vaticano I e il Concilio Vaticano II, della vita interna della Chiesa (teologia, missioni, liturgia, ecc.) e degli apporti del Centro romano (Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, ecc.). Il corso ruota intorno al rapporto tra la Chiesa e la modernità nelle sue diverse declinazioni temporali (ad esempio in relazione alla tematica della libertà religiosa).

Obiettivi: Introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1789-oggi), privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede); abilitare lo studente a storicizzare il percorso ecclesiale, sapendolo interpretare secondo gli influssi coevi con uno sguardo sul lungo periodo.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva alle lezioni, lettura critica di una monografia durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: M. CHAPPIN, *Storia ecclesiastica moderna e contemporanea*, dispensa dattiloscritta, 2014; J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVI^e siècle à nos jours*, Paris 2010. Sono utili i manuali: H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., sp.) e J.M. MAYEUR – *et al.*, *Storia del Cristianesimo* (fr., ted.); R. REGOLI, *Oltre la crisi della Chiesa. Il pontificato di Benedetto XVI*, Torino 2016.

R.D. Roberto Regoli

TP1034 Morale speciale III: Bioetica

Contenuti: La comprensione della vita: interpretazioni filosofiche e teologiche. Criteri di discernimento e principi in ambito dell'etica biomedica. Lo statuto legale ed etico degli embrioni umani e il dramma dell'aborto. Le tecniche artificiali della riproduzione umana. Il Progetto Genoma Umano, l'eugenetica, la clonazione, le cellule staminali, la manipolazione genetica (con particolare riferimento alla CRISPR). La chirurgia, la sterilizzazione, il trapianto degli organi, gli stati intersessuali e la transessualità. Le tecniche migliorative (enhancement), la cibernetica e il cyborg. La morte e il

morire, il suicidio, l'eutanasia, cure palliative, direttive anticipate, *living will* e il cosiddetto testamento biologico.

Obiettivi: Offrire una comprensione della vita umana per fondare adeguatamente una morale della vita fisica e una bioetica che mostri la cura che si deve avere della persona e le ripercussioni etico-sociali di queste al fine di comunicare efficacemente principi e valori dell'insegnamento della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, dibattito e dialogo con gli studenti su alcuni temi e mediante la lettura di testi specifici di approfondimento su singoli punti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Si farà ricorso a testi biblici, patristici e magisteriali fondanti per la morale sessuale. Bibliografia indispensabile saranno i testi chiave del Magistero in ambito sessuale. Una bibliografia specifica verrà segnalata nel corso delle lezioni sui singoli temi.

P. Paolo Benanti, tor

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura

Contenuti: Una lettura rispettosa delle Scritture Sacre incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Aprendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli. Lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello dei lettori contemporanei. Come imparare, dunque, a leggere e interpretare la Bibbia, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo? Il corso si articola in quattro parti: a) Storia d'Israele b) Formazione della bibbia c) Conformazione della bibbia ebraica e cristiana d) Ermeneutica dei testi biblici.

Obiettivi: Offrire una panoramica articolata delle questioni di natura storico-geografica, letteraria ed ermeneutica, insieme a una serie di parametri che aiutino lo studente ad orientarsi nel ginepraio delle diverse opinioni, in vista di una corretta interpretazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e uno studio personale di testi e articoli di diverso genere.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: R. FABRIS (e collaboratori), *Introduzione generale alla*

Bibbia, Logos 1, Leumann 2006²; J.A. SOGGIN, *An Introduction to the History of Israel and Judah*, London 1999³ (tr. it., fr. e sp.); V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 2016; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Bibbia en su entorno*, Estella 1990 (tr. it. *La Bibbia nel suo contesto*); J.-L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Assisi 2010³.

R.D. Massimo Grilli

TP1036 Introduzione alla storia della teologia

Contenuti: Il corso è strutturato come un'indagine intorno ai più rilevanti modelli teologici che si sono avvicendati nella storia secolare del pensiero credente. L'articolazione dei contenuti prevede, dopo la presentazione di alcuni stili speculativi emblematici dell'epoca patristica, quello di Agostino in particolare, lo studio della scolastica medievale e della *theologia* di Tommaso d'Aquino. A seguire, lo sguardo si concentrerà sulla seconda scolastica e sull'inizio della modernità, andando infine a focalizzare l'attenzione sul '900 teologico e sulla tensione al rinnovamento che ne anima lo sviluppo.

Obiettivi: Proporre agli studenti un quadro sintetico in cui collocare autori e temi, con i quali saranno chiamati a confrontarsi lungo tutto l'arco del loro cammino di formazione teologica: favorire la maturazione degli strumenti necessari a cogliere il reciproco rimando fra i problemi di fondo della teologia, osservandoli nel dinamismo della loro evoluzione storica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con particolare attenzione all'approccio diretto ai testi.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: Opera di riferimento: *Storia della Teologia*, Casale Monferrato (volumi editi sotto la direzione di studiosi specializzati); in aggiunta R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Brescia 1992; J.-Y. LACOSTE, *Histoire de la théologie*, Paris 2009 (tr. it.).

R.D. Sergio Bonanni

TP1037 Morale speciale I: Morale teologale

Contenuti: Il corso si propone di approfondire i seguenti nuclei tematici: 1) Chiamata e risposta nell'esperienza cristiana; il discernimento etico personale; 2) Il peccato personale e le strutture di peccato; conversione mo-

rale nella fede; 3) La sequela di Cristo: unità di coscienza nel dinamismo di fede, speranza e carità; 4) La preghiera e vita morale nella comunità ecclesiale per la vita del mondo; 5) I sacramenti nella vita ecclesiale e nell'impegno sociale.

Obiettivi: Fornire allo studente elementi per discernere la propria vocazione alla sequela di Cristo e approfondire il rapporto tra la libertà morale e la responsabilità sociale per costruire un mondo più giusto attraverso l'approfondimento di passi scelti della Scrittura, della tradizione e del magistero della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, letture guidate dal docente.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: G. PIANA, *In novità di vita – 1. Morale fondamentale e generale*, Assisi 2012; F. OCCHETTA, «La coscienza morale e il governo di sé», in *La Civiltà Cattolica*, 3817 (2009 III) 29-41; ID., «Il ritorno della confessione. Il fondamento morale della vita cristiana», in *La Civiltà Cattolica*, 3094 (2013 I) 350-359; G. DE VECCHI, «"Fate questo in memoria di me". Eucaristia nel quotidiano», in *Teologia e Vita – quaderni dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Duns Scoto*, Nola, V/2011; ID., (con E. Borghi, S. Vitalini, L. Locatelli), *Il peccato è originale?*, Assisi 2018. Verranno assegnati degli articoli specifici sui singoli temi.

P. Francesco Occhetta/Prof.ssa Gaia De Vecchi

TP1038 Teologia spirituale

Contenuti: Il corso espone la salvezza dal punto di vista dell'esperienza di chi la accoglie e la trasmette nella Chiesa; tratta gli elementi storici che fondano la teologia spirituale.

Obiettivi: Permettere allo studente di discernere e valutare la ricchezza dell'esperienza cristiana come incarnazione dello Spirito vivificante.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Un elaborato su un'opera riconosciuta ricca di elementi per la teologia spirituale, proposta dallo studente e valutata dal docente.

Bibliografia: Libro di base: Ch. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Cinisello Balsamo 2002. Inoltre per ogni argomento trattato, agli studenti vengono offerte delle schede di bibliografia e pagine di lettura di un'opera di un autore.

Prof.ssa Michelina Tenace

TP1039 Teologia del dialogo ecumenico

Contenuti: Il corso inizia con la presentazione dei fondamenti, metodi e scopi del movimento ecumenico. Poi offrirà una panoramica della diversità delle chiese e comunità ecclesiali, con uno studio dei recenti incontri e della stesura di testi di accordo o di ravvicinamento. Conclude con l'esplorazione delle problematiche più recenti e uno sguardo prospettico sui cammini possibili verso una piena unità della Chiesa.

Obiettivi: Chiarire il legame intimo fra la natura della Chiesa, "una" e "cattolica" (Simbolo di Nicea-Costantinopoli) e l'impegno ecumenico; presentare i principi e i criteri per la sua giusta messa in pratica.

Modalità di insegnamento: Lezione frontale con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

Modalità di valutazione: L'esame sarà in forma scritta.

Bibliografia: E. CLAPSIS, *Orthodoxy in Conversation: Orthodox Ecumenical Engagements*, Brookline 2000; W. KASPER, *Harvesting the Fruits. Basic Aspects of Christian Faith in Ecumenical Dialogue*, New York 2012; F. NÜSSEL – D. SATTLER, *Einführung in die ökumenische Theologie*, Darmstadt 2008; J. VERCRUYSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992.

P. Etienne Vetö

TP1040 Il dialogo interreligioso: questioni per la teologia

Contenuti: Il corso coglie l'importante sfida per le società multiculturali: il dibattito con i musulmani e i buddhisti, la teologia delle religioni, l'originalità della fede cristiana, la cristologia in contesto interreligioso. Svilupperà le dimensioni pratiche e teologiche del dialogo interreligioso e mostrerà come questi porti a rivisitare le grandi questioni della fede cristiana.

Obiettivi: Comprendere le tematiche in gioco in presenza di altri sistemi di pensiero e di credenze.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Prerequisiti: Conoscenza di base della teologia fondamentale e dogmatica.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica* (1963-2013), Vaticano 2013; M. BARNES, *Interreligious Learning. Dialogue, Spirituality and the Christian Imagination*, Cambridge

2012; G. COMEAU, *Grâce à l'autre. Le pluralisme religieux, une chance pour la foi*, Paris 2004; C. CORNILLE, *The im-possibility of interreligious dialogue*, New York 2008; J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Brescia 2002.

P. Laurent Basanese

SEMINARI DI INTRODUZIONE AL METODO TEOLOGICO

TSI101 Introduzione al metodo teologico: I

TSI201 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Il seminario si sviluppa attorno a due poli: a) teologico, pensato come un approfondimento complementare dei temi teologici più significativi; metodologico con lo scopo di offrire un aiuto concreto e pratico agli studenti perché possano acquisire una solida metodologia scientifica. **I semestre.** Sarà diviso in due unità tematiche: a) rivelazione e tradizione, b) lo sviluppo del dogma; e da due unità metodologiche: a) il metodo scientifico, b) le fonti (trovare, valutare, usare). **II semestre.** Sarà diviso in due unità tematiche: a) lo Sviluppo del dogma II parte, b) la Teologia; e da due unità metodologiche: come si scrive un elaborato scientifico.

Obiettivi: 1. Far acquisire agli studenti una visione organica e al contempo complessa del pensare teologico; 2. Mettere a disposizione degli studenti alcuni pratici strumenti per arrivare a scrivere un elaborato scientifico.

Metodo di insegnamento: Confronto diretto con i testi. Settimanalmente gli studenti dovranno svolgere degli esercizi sui testi proposti. Ogni seduta del seminario sarà suddivisa in due parti: 1. Revisione degli esercizi svolti e confronto sulle letture effettuate; 2. Introduzione al tema e alla lettura della settimana successiva. Gli incontri si svolgeranno con il supporto di materiale multimediale.

Modalità di valutazione: I semestre: 1. Partecipazione attiva agli incontri; 2. Esercizi settimanali. **II semestre:** 1. Partecipazione attiva agli incontri; 2. Esercizi settimanali; 3. Elaborato finale.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Come si fa la teologia*, Alba 1974; CONCILIO VATICANO I, Costituzione dogmatica *Dei Filius* 24 Aprile 1870; J.A. MÖHLER, *L'unità nella Chiesa cioè il principio del cattolicesimo nello spirito dei Padri della Chiesa dei primi tre secoli*, Roma 1969; J.H. NEWMAN, *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, Bologna 1967; C. PASSAGLIA, «Considerazioni sugli studi teologici», *Il Mediatore* 3 (1863) 417-426.502-

507; M. SEEWALD, *Il dogma in divenire. Equilibrio dinamico di continuità e discontinuità*, Brescia 2020.

R.D. Valfredo Maria Rossi

TSI102 Introduzione al metodo teologico: I

TSI202 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Il seminario intende introdurre allo studio della teologia.

I semestre: studio dello statuto epistemologico della teologia e delle discipline ad essa riferite. **II semestre:** relazione tra teologia e domande del tempo presente; aspetti metodologici utili alle fasi della ricerca e alla stesura di un elaborato.

Obiettivi: Favorire la comprensione di forma, contenuto e specificità del sapere teologico; iniziare alle diverse discipline teologiche; introdurre al pensare teologico rispetto alle istanze del tempo e della cultura; acquisire la metodologia afferente alle diverse fasi della ricerca, fino alla stesura di un elaborato.

Metodo di insegnamento: I testi saranno di volta in volta consegnati agli studenti e introdotti dal docente e, a seguire, discussione di gruppo.

Modalità di valutazione: **I semestre:** Partecipazione attiva; breve lavoro settimanale; presentazione del lavoro in classe. **II semestre:** Partecipazione attiva; breve lavoro settimanale; presentazione del lavoro in classe; elaborato finale.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Come si fa la teologia*, Roma 1974; G. LORIZIO – N. GALANTINO (Ed.), *Metodologia Teologica. Avvicinamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, Cinisello Balsamo 1994; P. RUGGERI, *Prima lezione di teologia*, Roma-Bari 2011; B. SESBOÛÉ, *Introduzione alla teologia. Storia e intelligenza del dogma*, Brescia 2019.

R.D. Francesco Cosentino

TSI103 Introduzione al metodo teologico: I

TSI203 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Il percorso del seminario avrà come filo conduttore l'approfondimento dei contenuti dei corsi previsti al 1° anno del I Ciclo in modo da favorire il passaggio dalla filosofia agli studi teologici.

I semestre: saranno presi in considerazione l'oggetto, il metodo, gli in-

terlocutori, gli ambiti e la finalità propria della Teologia. Si inizierà col trattare della Rivelazione nella Sacra Scrittura e nel Magistero, insieme all'analisi dei metodi di lettura della Sacra Scrittura. Il Volto di Dio svelato aprirà lo sguardo al mistero della Trinità e all'identità di Gesù di Nazareth. Da tali fondamenti del dato cristiano si tenderà a giustificare la credibilità, Vangelo come lieto annuncio *per*. **II semestre:** sarà dedicato all'analisi dei contenuti del corso di Cristologia (Gesù storico e Cristo della Fede) cercando di seguire la storia del dogma cristiano con l'ausilio di testi biblici, patristici, teologici. Saranno privilegiati testi scelti di teologi del Novecento.

Obiettivi: Agevolare il passaggio degli studenti da studi non teologici a quelli prettamente teologici: *come studiare teologia e quale la sua prospettiva*; conoscere l'aspetto metodologico della ricerca teologica; accompagnare nello studio e nell'elaborazione dei temi teologici, trattati nei corsi del I anno di Teologia; agevolare l'assimilazione delle nuove categorie proposte nelle diverse discipline con spirito critico ma aperto all'accoglienza di nuovi dati conoscitivi, fondamento della fede cristiana.

Metodo di insegnamento: Si privilegerà l'analisi dei testi suggeriti settimanalmente con la produzione di una sintesi settimanale di 2/3 pagine, base per la discussione in classe. Per ogni seduta è prevista una presentazione del tema a cui seguiranno delle piste di riflessioni da fare insieme nella seconda parte dell'incontro. Nel II semestre, saranno previste delle presentazioni da parte degli studenti su temi scelti insieme

Modalità di valutazione: Il percorso verrà valutato: **I semestre:** attraverso il lavoro prodotto settimanalmente e la partecipazione in classe. **II semestre:** attraverso il lavoro prodotto settimanalmente, la partecipazione in classe, la presentazione di un argomento scelto e l'elaborato finale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, 14 settembre 1998; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 2005; J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico*, Brescia 2005; PH. ROSATO, «Perché studiare la teologia a Roma?», in K.H. NEUFELD, (ed.), *Problemi e prospettive di teologia dogmatica*, Brescia 1983, pp. 495-520; I. SANNA, (a cura di), *Il sapere teologico e il suo metodo*, Bologna 1993.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSI104 Introduction to theological method: I**TSI204 Introduction to theological method: II**

Contents: This class, taught in English, seeks to introduce students to the study of theology. **I semester:** beginning with the basic notions of the necessity of the intellectual life, continuing with basic principles of theological research and study. The class will introduce topics being covered in the First Year Theology and will allow students to discuss the following issues: Transmission of Divine Revelation; Credibility of Divine Revelation; the interpretation of the Bible in the Church; Patrology. **II semester:** will lead students in discussions of such topics as Christology and Soteriology, History of Theology, Doctrine of God, Trinity.

Objectives: To be able to articulate a proper understanding of material taught in the first year of theology, as well as to come the knowledge of how to do research and theological writing according to the standards of the Gregorian University.

Method: Introduction of weekly topic by the Professor, Class discussions based on the assigned readings; weekly presentations by the students; weekly integration paper. Each week, the student will be asked to write a one-page integration paper based on the assigned reading. the student will be asked to take all of his or her one-page writings and to explicate the central themes in a three-page paper.

Evaluation: **I semester:** the performance of the tasks assigned weekly and active participation. **II semester:** the performance of the tasks assigned weekly and active participation and for a final assessment, the student will write a seven-page research paper on a topic approved by the Professor.

Bibliography: J. CUSH, *The How-To-Book of Catholic Theology*, Huntington 2020; A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology* Edinburgh 1993; R. KERESZTY, *Jesus Christ: Fundamentals of Christology*, Staten Island 2014; J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, San Francisco, 2004 (1968).

R.D. John Patrik Cush

TSI105 Introduzione al metodo teologico: I**TSI205 Introduzione al metodo teologico: II**

Contenuti: Il corso intende introdurre alla scienza teologica, presentandone, ad un tempo, l'oggetto materiale, l'oggetto formale e la metodologia specifica.

La prima parte del corso (**I semestre**) esaminerà la natura della riflessione teologica, ripercorrendone alcuni nodi storici e taluni concetti chiave. La seconda parte del corso (**II semestre**) sarà dedicata all'acquisizione della metodologia specifica del sapere teologico, anche in chiave ecumenica.

Obiettivi: Introdurre alla scienza teologica e alla sua metodologia, anche in chiave ecumenica, partendo da una ricostruzione storica delle forme del teologare.

Metodo di insegnamento: Introduzione del docente e discussione in gruppo.

Modalità di valutazione: Per il **I semestre**, si valuteranno gli elaborati settimanali e le presentazioni individuali e/o di gruppo. Per il **II semestre**, oltre ai contributi settimanali, si valuterà l'elaborato finale.

Bibliografia: K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica*, Cinisello Balsamo 1990; P. CODA, *Teologia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Città del Vaticano 2005; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, Città del Vaticano 2012; H.C. FELMY, *La teologia ortodossa contemporanea. Una introduzione*, Brescia 1999; G. LORIZIO – N. GALANTINO (ed.), *Metodologia teologica. Avvicinamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, Cinisello Balsamo 1994; G. RUGGERI, *Prima lezione di teologia*, Roma-Bari 2011.

Dott. Ignazio Genovese

TSI106 Introduction à la méthode théologique: I

TSI206 Introduction à la méthode théologique: II

Contenu: I semestre: quelques questions théologiques contemporaines majeures (situation de l'Eglise dans le monde actuel, place de la Parole de Dieu dans la vie des croyants, dignité de la personne humaine, etc.) seront envisagées selon l'apport du Concile Vatican II. En lisant les textes conciliaires, en les comparant aux contributions des mouvements préparatoires, et en évaluant leur réception, nous nous efforcerons de situer ces problématiques, aujourd'hui incontournables, dans la vivante Tradition de l'Eglise. **II semestre:** se penchera sur la Tradition patristique et médiévale, de Tertullien à Bonaventure, pour mettre en évidence les étapes et l'articulation de la théologie trinitaire et de la christologie. L'étude des notions de nature, de personne, de relation, et la reprise des grandes métaphores théologiques du salut permettront de mieux saisir la révélation du Dieu un et trine dans l'événement de la Croix, et de découvrir ainsi comment le "scandale" et la "folie" du calvaire attestent que ce "Dieu est amour".

Objectifs: Travailler des questions théologiques et percevoir méthodiquement les étapes d'un développement dogmatique.

Méthode d'enseignement: Pour chaque séance, les étudiants rédigent une page recto-verso qui rendra compte de leurs lectures; chacun fera une présentation orale constituant la base d'un élaborato final.

Méthode d'évaluation: **I semestre:** l'exécution des tâches assignées chaque séance et la participation active. **II semestre:** l'exécution des tâches assignées chaque séance et la participation active et la préparation d'un élaborato final de 5-10 pages.

Bibliographie: H. DE LUBAC, *Catholicisme, Oeuvres* – 7, Paris, 2003; G. ROUTHIER, *La réception d'un concile* (Cogitatio Fidei 174), Paris 1993; J. O'MALLEY, *L'événement Vatican II*, Bruxelles 2011.

R.D. Matthieu Rouillé d'Orfeuil

TSI108 Introduction to theological method: I

TSI208 Introduction to theological method: II

Contents: This Seminar is designed to introduce the students to the study of Sacred Theology. **I Semester:** Introduction to the Study of Theology, Virtue of Studium in Intellectual life, Theological Research I: Books, Resources On-Line and Library, Theological Research II: How to write a Theological Paper? Vocation of the theologian, Theological Method, Apostolic Tradition, Scripture and Magisterium, the Mystery of Christ, Soteriology, The Mystery of God (De Deo, De Creatione).

II Semester: Pneumatology, the Mystery of the Church, Mariology, the Mystery of Grace, Eschatology, Evangelization, Ecumenism, Religious Dialogue, the Culture of Death and the Mystery of Sanctification (Catholic Mysticism).

Objectives: At the end of I Semester, students can engage in theological research and writing according to the Method of the Gregorian University. They also are able to articulate the systematic organum of the Study of Theology. At the end of II Semester, students can articulate a proper understanding of material taught in the First Year of Theology at the PUG per viam the elaboration of a monography.

Method: Weekly presentations of the professor, class discussions based on assigned readings, weekly presentations by the students and weekly integration essay.

Evaluation: Each week, the students present a weekly integrative

essay based on the assigned reading. **I semester:** the student using all integrative essays creates a three-page synthesis paper. **II semester:** the student continues to present a weekly integrative essay and for a final assessment writes a seven-page theological research paper approved by the professor.

Bibliography: A. NICHOLS, OP, *The Shape of Catholic Theology: An Introduction to Its Sources, Principles, and History*, Collegeville 1991; M. ZIA, *The Faith Understood: An Introduction to Catholic Theology*, Steubenville, 2013; J. RATZINGER, *Principles of Catholic Theology: Building Stones for a Fundamental Theology*, San Francisco 1987; *Catechism of the Catholic Church*, Vatican City 1997.

R.D. Randy de Jesús Soto

TSI109 Introduction to theological method: I

TSI209 Introduction to theological method: II

Contents: I semester: with Dulles and Lonergan as principle guides, we begin by asking: “What is theology?” We go on to explore the diverse sources of theology: revelation, reason, experience, the *sensus fidelium* and the cultural situation of the today. We also explore the relationship between theology and other disciplines such as the humanities and social sciences. **II semester:** this seminar seeks to complement the introductory course on Christology students attended in the first semester. In the first half, it follows the kind of themes followed in a standard course on Christology but pursues questions that may not have been treated in depth. In the second half, we explore questions of the relevance of Christ for culture today. A theme that may only have been arrived at the end of an introductory course in Christology.

Objectives: To acquire a good understanding of how important is the question of what method we are employing when we do theology; to help students integrate the material of the more weighty prescribed courses in theology that they are studying in this the first year of theology. They are encouraged to begin thinking theologically and to express themselves clearly, both orally and in writing; to continue the process of personal appropriation of material studied in larger introductory courses.

Method: I semester: participative method: Students prepare readings and present them in class. A pair of students animate the class discussion each week. **II semester:** the seminar stresses group discussion. Each week the student chooses one of four possible articles. Then, using a combination

of large group and small group discussions the students share what different authors say on the same theme.

Evaluation: I semester: weekly single-page exercises. **II semester:** weekly single-page exercises and a longer final paper.

Bibliography: A. DULLES, *The Craft of Theology*, New York 1995; B. LONERGAN, *Method in Theology*, London 1972; G. WHELAN, *A Discerning Church: Pope Francis, Lonergan, and a Theological Method for the Future* New York 2019.

P. Gerard Kevin Whelan

TSI110 Introduzione al metodo teologico: I

TSI210 Introduzione al metodo teologico: II

Contenuti: Il seminario intende offrire una visione panoramica dei fondamenti e dei principali contenuti della teologia ed introdurre alle fonti, utilizzando il metodo scientifico e sistematico di studio e di ricerca.

I semestre: gli studenti saranno introdotti allo studio della teologia e alla metodologia della ricerca teologica attraverso la lettura di alcuni articoli.

II semestre: si analizzeranno, a partire da alcune opere di teologi contemporanei, le tematiche a seconda delle diverse aree teologiche oggetto di studio del I anno del I Ciclo.

Obiettivi: Approfondire le tematiche introduttive della natura, della struttura e del compito della teologia e sviluppare la capacità di studio assimilativo e di ricerca creativa.

Metodo di insegnamento: Introdurre alle fonti teologiche con alcune visite guidate alla Biblioteca, presentazione settimanale di alcuni termini chiave della teologia preparati e presentati a turno da ogni partecipante, con successivo approfondimento guidato.

Modalità di valutazione: I semestre: una sintesi settimanale sul Forum Online, presenza e partecipazione nei dibattiti. **II semestre:** una sintesi settimanale sul Forum Online, presenza e partecipazione nei dibattiti e un breve elaborato finale.

Bibliografia: Y.M. CONGAR, *La fede e la teologia*, Roma 1967; W. KASPER, *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Brescia 1992; J. RATZINGER, *Natura e compito della teologia*, Milano 1993; J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato 1994; V. DANNA, ed., *B. Lonergan: il metodo, le scienze e la filosofia*, Torino 2006.

P. Prem Xalxo

SEMINARI MONOGRAFICI

TSMA01 La Benedizione nell'Antico Testamento

Contenuti: Il seminario intende presentare agli studenti una tematica peculiare che percorre l'intero testo biblico, afferente alla benedizione e all'elezione. Attraverso tale filo conduttore si esamineranno passi rilevanti della tradizione veterotestamentaria, con l'obiettivo di individuare simbolismi e caratteri tipici della benedizione e dell'elezione e comprenderne la valenza sacramentale. In tal modo si approfondiranno aspetti significativi della teologia biblica ed analizzeranno specifiche pericopi, anche dal punto di visto esegetico, allo scopo di trasmettere un metodo di lettura dei testi.

Obiettivi: Introdurre alla pratica della ricerca biblica; abilitare a presentare in modo organico un tema, apprendendo l'uso dei principali strumenti di studio; conoscere le caratteristiche della benedizione e dell'elezione nel contesto biblico e le loro valenze simboliche; leggere una pericope veterotestamentaria ed identificarne le caratteristiche principali; applicare i metodi della ricerca esegetica ai testi esaminati; sviluppare competenze di ricerca sul testo biblico da applicare anche nel campo spirituale e pastorale.

Metodo di insegnamento: Il docente presenterà il tema generale e il metodo del seminario; ogni studente esporrà uno tra i testi biblici indicati.

Modalità di valutazione: Si terrà conto della partecipazione al seminario, della presentazione orale e dell'elaborato finale scritto.

Bibliografia: L.C. PALADINO, *Dire bene di Dio, dire bene dell'uomo: le preghiere di benedizione nel Pentateuco e nei libri storici dell'Antico Testamento*, Napoli 2012. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Dott.ssa Laura Carmen Paladino

TSMA02 Le storie uniche ed universali di Abramo, Isacco e Giacobbe

Contenuti: Tra le storie bibliche svolgono un ruolo particolare quelle di Abramo, Isacco e Giacobbe, i patriarchi del popolo scelto da Dio per realizzare – dopo il fallimento dell'umanità dei primordi – il progetto di vita contenuto nella benedizione delle origini. Abramo, «il padre della fede» e primo chiamato da Dio a compiere un percorso di crescita; suo figlio Isacco, «l'erede della promessa» e primo sopravvissuto; Giacobbe-Israele, «l'epónimo del popolo eletto» e primo lottatore: a partire dalle loro vicende esemplari, credenti e non di ogni epoca possono interrogarsi sul mistero della propria esistenza.

Obiettivi: Verificare, attraverso una puntuale analisi narrativa dei testi, lo straordinario spessore antropologico di alcuni personaggi biblici e la loro capacità di coinvolgere il lettore orientandone, eventualmente, il cammino di fede.

Metodo di insegnamento: Nella I parte: lezioni frontali del docente; nella II parte: relazioni di singoli studenti e discussioni di gruppo.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, preparazione di una breve relazione orale e stesura di un elaborato scritto.

Bibliografia: R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990 (orig. ingl.); P. BEAUCHAMP, *Cinquanta ritratti biblici*, Assisi 2004 (orig. fr.); J.-P. SONNET, «Piccola fenomenologia dei personaggi biblici», in ID., *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma-Milano 2011; A. WÉNIN, *Abramo e l'educazione divina. Lettura narrativa e antropologica della Genesi, II, Gen 11,27–25,18*, Bologna 2017 (orig. fr.); E. ZURLI, *Giacobbe in cammino verso Sé e verso l'Altro (Gen 25,19–35,29). Le lotte di Giacobbe-Israele per la benedizione nel contesto delle tematiche antropologiche e teologiche della Genesi*, Assisi 2018.

Dott.ssa Emanuela Zurli

T SMA03 I racconti del deserto: testi scelti e sondaggi esegetici

Contenuti: Il seminario affronterà lo studio esegetico di alcune pericopi di Esodo relative alla narrativa del deserto, luogo inospitale e difficile per un verso e, allo stesso tempo, spazio privilegiato e segnato dall'incontro col Dio del Sinai. Il contesto dei singoli racconti, la loro struttura e organizzazione interna, il significato privilegiato di alcune espressioni, permetteranno di comprendere meglio e approfondire ulteriormente la categoria del "deserto" quale luogo teologico che, ad oggi, risuona come particolarmente "parlante" anche nel quadro della ricerca teologico-spirituale contemporanea.

Obiettivi: Introdurre gli studenti ad una prima forma di accostamento ai testi seguendo il rigore della ricerca esegetica e favorendo una modalità di studio delle pericopi in grado di stimolare la ricerca ed orientarla verso ulteriori approfondimenti; acquisire le prime nozioni esegetiche di base. Al termine del seminario, lo studente sarà in grado di: a) compilare una lista bibliografica; b) studiare un brano biblico; c) avviarsi all'esercizio rigoroso di un metodo.

Metodo di insegnamento: Le prime lezioni saranno tenute dal docen-

te, il quale fornirà le indicazioni fondamentali. Successivamente lo studente sarà coinvolto nella gestione della lezione, previo lo studio e la ricerca personale, fatto di letture indicate dal docente e di brevi elaborati oggetto di discussione e di approfondimento.

Modalità di valutazione: La valutazione finale terrà conto dell'apporto costruttivo dato nelle riunioni seminariali, della capacità di interazione con il docente e con gli altri partecipanti, dello studio personale che confluirà, al termine, nella redazione finale di un breve elaborato.

Bibliografia: B.S. CHILDS, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico* (Theologica), Casale Monferrato 1995; T.B. DOZEMAN, *Commentary on Exodus*, Grand Rapids – Cambridge, 2009; G. FISCHER, *Teologie dell'Antico Testamento* (Lectio 8), Cinisello Balsamo 2015; M. PRIOTTO, *Esodo. Nuova versione, introduzione e commento*, Milano 2014. Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite dal docente durante gli incontri seminariali.

R.D. Leonardo Lepore

TSMA04 Le teofanie nel Pentateuco

Contenuti: Le teofanie sono i momenti in cui Dio si fa presente nella storia umana per rivelarsi all'uomo in maniera molto diretta. Nel Pentateuco vengono descritti tanti modi e Nomi con i quali Dio si rivela. A seconda del Nome e del genere della rivelazione divina, varia anche il suo effetto sugli uomini e sulla loro storia successiva, nonché sui luoghi dove essa accade. Le domande guida di questo seminario sono: in che modo Dio si rivela nel Pentateuco? Quali sono gli effetti di queste rivelazioni sull'orante e/o sulla comunità, come pure nello spazio sia geografico sia temporale?

Obiettivi: Aiutare i partecipanti a: 1) prendere dimestichezza con i principi basilari dell'approccio narrativo e contestuale; 2) comprendere i vari messaggi teologici nascosti nei racconti biblici delle teofanie.

Metodo di insegnamento: Nella prima parte del seminario il docente introdurrà al metodo narrativo e contestuale. Nella seconda parte ciascun partecipante farà una presentazione del proprio elaborato. Essa sarà seguita da una valutazione da parte del docente che aprirà poi un dialogo con tutti i presenti.

Modalità di valutazione: L'attività in gruppo e la presentazione del tema e della metodologia del proprio elaborato contano 20% del voto, l'elaborato finale vale l'80%.

Bibliografia: R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990 (in-

gl. [orig.], fr); N.L. DELAPP, *Theophanic "Type-Scenes" in the Pentateuch: Visions of YHWH*, LHB/OTS 660, London 2018; J.L. SKA, «I Nostri padri ci hanno raccontato». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, Bologna 2012 (ing [orig.], fr, sp); G.W. SAVRAN, *Encountering the Divine: Theophany in Biblical Narrative* London/New York 2005; J.-P. SONNET, *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma/Cinisello Balsamo 2011.

Dott. Vasile Babota

T SMA06 Promesse, utopie e salvezza nei Profeti maggiori

Contenuti: Il seminario mette a fuoco le modalità in cui Isaia, Geremia ed Ezechiele annunciano la salvezza. Studiando alcuni brani scelti, si esaminerà la terminologia impiegata, si apprezzeranno i diversi contenuti, si ricercheranno gli effetti che si vogliono produrre in seno alla comunità credente. Si esplorerà la valenza sociale ed esistenziale della redenzione, perlustrando gli annunci di riscatto, espiazione, purificazione, consolazione, pace, gioia, nuova alleanza, nell'attesa del messia.

Obiettivi: Avviare alla pratica della ricerca biblica utilizzando gli strumenti e le metodologie caratteristici.

Metodo di insegnamento: In ogni sessione si analizzerà un testo biblico grazie all'apporto di tutti i partecipanti. Ogni settimana ciascuno studente presenterà un breve contributo (una pagina ca.), redatto secondo la modalità di volta in volta precisata.

Modalità di valutazione: Verifica dei contributi scritti settimanali e della partecipazione alle singole sessioni ed elaborato finale.

Bibliografia: P. BOVATI, «La parola profetica: asservimento e liberazione», in ID., *Parole di Libertà*, Bologna 2012, 159-181; M. CIMOSA, «Salvezza», in R. PENNA – G. PEREGO – G. RAVASI (ed.), *Temi teologici della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2010, 1223-1228; C. NIHAN, «Utopies royales et origines du messianisme dans la Bible Hébraïque», in D. HAMIDOVIC – X. LEVIEILS – C. MÉZANGE (edd.), *Encyclopédie des messianismes juifs dans l'Antiquité*, Leuven 2017, 13-82; C. WESTERMANN, *Prophetic Oracles of Salvation in the Old Testament*, Edinburgh 1991.

R.D. Marco Settembrini

TSMA07 Tra sacerdozio e profetismo: rotture o continuità? Studio del tema alla luce dei profeti Geremia ed Ezechiele

Contenuti: In questo seminario si tratta di interrogarsi sul rapporto che c'è fra il profetismo e il sacerdozio, due istituzioni fondamentali della religione d'Israele. Attraverso lo studio di alcuni brani scelti dei profeti Geremia ed Ezechiele sul sacerdozio o sul culto, cercheremo di capire se ci sono punti di continuità fra queste istituzioni ovvero se esiste una rottura definitiva fra di loro.

Obiettivi: Condurre gli studenti ad approfondire la loro conoscenza sulle istituzioni religiose di Israele, il rapporto (conflittuale) fra di loro, per poter prepararsi meglio ad affrontare la loro missione di pastori nella vigna del Signore.

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione del docente, i diversi temi verranno proposti agli studenti che dovranno preparare e presentare in aula.

Modalità di valutazione: Alla fine del seminario gli studenti dovranno consegnare un elaborato di 10 pagine ca. Il docente terrà anche conto della partecipazione al seminario.

Bibliografia: R. DE VAUX, *Les institutions de l'Ancien Testament*, Paris 1997; L. MONLOUBOU, *Un prêtre devient prophète: Ezéchiël*, Paris 1972; R. DE VAUX, «*Le sacerdoce dans l'Ancien Testament*», *Vie Spirituelle Supplément*, vol 55, 1936 ; M. GRILLI, *Il Pathos della parola: i profeti d'Israele*, Milano 2000; L. GRABBE – A. BELLIS, *The Priests in the Prophets*, London 2004. P. VOLZ, «*Die radikale Ablehnung der Kultreligion durch die alttestamentlichen Propheten* », *ZST* 14, 1937.

P. Godez Bambi Kilunga

TSMN01 Gesù il Saggio di Dio e la Sapienza Divina nel Nuovo Testamento

Contenuti: Il seminario esplora la figura di Gesù come Saggio e Sapienza di Dio nel NT, specialmente nei Vangeli, attraverso un'analisi critica e scientifica di testi scelti. I partecipanti impareranno le principali tecniche di esegesi di un brano biblico secondo i procedimenti del metodo storico-critico, ma con particolare attenzione agli approcci canonico-sincronici. Oltre alle abilità esegetiche, il seminario mira a offrire un maggiore apprezzamento della ricca teologia e cristologia sapienziale del NT, ben radicate nell'Antico Testamento e sviluppate nelle riflessioni neotestamentarie su Gesù come Dio fatto uomo.

Obiettivi: Eseguire i passi fondamentali dell'esegesi di un brano biblico; consultare gli strumenti del lavoro esegetico (concordanze, dizionari, commentari); conoscere gli aspetti essenziali della riflessione neotestamentaria su Gesù come Saggio di Dio e la Sapienza divina.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lavoro individuale e discussione in classe.

Modalità di valutazione: Elaborato scritto.

Bibliografia: W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, Bologna 1996; D.A.N. NGUYEN, *Gesù il saggio di Dio e la Sapienza divina. Indagine biblico-teologica introduttiva per ripensare la cristologia sapienziale nei vangeli sinottici*, Roma 2017; B. WITHERINGTON III, *Jesus the Sage. The Pilgrimage of Wisdom*, Minneapolis 1994.2000; A. O'BOYLE, *Towards a Contemporary Wisdom Christology. Some Catholic Christologies in German, English and French 1965-1995*, Roma 2004, specie 15-182; A. NICCACCI, "La traiettoria della Sapienza dall'AT a Giovanni, al NT e sviluppi ulteriori", *Studium Biblicum Franciscanum Liber Annuus* 63 (2013) 87-115.

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSMN02 L'economia della salvezza a partire da Paolo

Contenuti: Il seminario desidera approfondire la categoria biblico-teologica della «salvezza» neotestamentaria, nella sua specificità rispetto al primo Testamento, al giudaismo e alla cultura greca. Si evidenzierà come la redenzione, offerta da Dio in Cristo, non costituisca unicamente una novità cognitiva, ma è una «nuova creazione» (2Cor 5,17), già anticipazione autentica di quella che sarà la trasformazione escatologica. Unico fondamento del nuovo *status* è la relazione con il Dio di Gesù Cristo nella certezza che con l'evento della Croce «ora è (il) giorno di salvezza» (2Cor 6,2). In dialogo con la cultura odierna, nel contesto delle grandi questioni, la salvezza cristiana si offre come tensione escatologica del non ancora, nel già, ed apre al Regno di Dio in atto.

Obiettivi: Comprendere il nucleo del messaggio cristiano della salvezza nel contesto delle grandi questioni odierne, in dialogo con l'ateismo e il pluralismo religioso; sollecitare la ricerca personale e il confronto sui grandi contenuti che emergono dal «vangelo della salvezza», nella sua significatività per la vita di ogni uomo.

Metodo di insegnamento: Per ogni seduta si prevede, in base alla tema-

tica proposta, un primo momento dedicato all'analisi di articoli, saggi e testi, di volta in volta suggeriti, ed un secondo per la discussione e il confronto critico sui diversi contenuti. Settimanalmente verrà richiesta una sintesi di 1/2 pagine e al termine del seminario un elaborato finale di 7/9 pagine.

Modalità di valutazione: Verrà valutato il lavoro prodotto settimanalmente, la partecipazione in classe, la presentazione di un argomento scelto e la produzione di un elaborato finale.

Bibliografia: G. BARBAGLIO, «La “soteria” in Paolo», in *Rivista di Teologia* 4 (1988), 338-360; Y.M.J. CONGAR, *Un popolo messianico: la Chiesa, sacramento di salvezza*, Brescia 1977; W. FOERSTER – G.G. FOHRER, «σῶζω, σωτηρία», in G. KITTEL, G. FRIEDRICH, *GLNT XIII*, Brescia 1981, pp. 445-607; D. KOWALCZYK, «Creazione *ex nihilo* o *ex trinitate*?», in L. CARUANA (ed.), *L'Inizio e la Fine dell'Universo*, Roma 2016, 147-165; U. VANNI, «Salvezza giudaica, salvezza greca, salvezza paolina», in L. PADOVESE (ed.), *Atti del II Simposio di Tarso su S. Paolo Apostolo*, Roma 1994, 29-41.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSMN04 Le parabole di Gesù nei sinottici

Contenuti: Dopo una presentazione della storia dell'interpretazione delle parabole e la teoria attuale sulla loro funzione come genere letterario interno ai vangeli, si proporrà l'esegesi di una parabola lucana.

Obiettivi: Favorire l'apprendimento del metodo esegetico applicato allo studio delle parabole di Gesù nei sinottici.

Metodo di insegnamento: Dopo tre primi incontri di introduzione da parte del docente, gli studenti a turno presenteranno lo studio su una parabola scelta, a cui seguirà la discussione di gruppo.

Modalità di valutazione: Si valuterà il lavoro settimanale svolto a casa, la partecipazione attiva alla discussione in classe e la redazione di un elaborato finale.

Bibliografia: V. FUSCO, *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Roma 1983; J. JEREMIAS, *Le parabole di Gesù*, Brescia 1973; H. WEDDER, *Metafore del regno. Le parabole di Gesù: ricostruzione e interpretazione*, Brescia 1991.

R.D. Giuseppe Pulcinelli

TSMN05 Temi di antropologia paolina

Contenuti: La visione paolina dell'uomo è il pilastro fondamentale dell'intera antropologia cristiana. Essa è costruita sul passaggio dall'uomo vecchio (carnale o animale) a quello nuovo (spirituale) in Cristo.

Obiettivi: Saper descrivere le principali linee direttrici del pensiero antropologico dell'Apostolo, presentandone i contenuti con una metodologia coerente.

Metodo di insegnamento: Sedute di gruppo, in cui a turno si presenterà un tema assegnato.

Modalità di valutazione: Ognuno articolerà i risultati conseguiti in un elaborato conclusivo, nelle lingue ammesse dalla PUG. Insieme alle sedute di gruppo, esso concorrerà alla determinazione del voto finale.

Bibliografia: J.A. FITZMYER, *First Corinthians. A New Translation with Introduction and Commentary*, AncB 32, New Haven, London 2008; A.T. LINCOLN, *Ephesians*, WBC 42, Dallas 1990; E.M. PALMA, *Trasformati in Cristo. L'antropologia paolina nella Lettera ai Galati*, AnBib, Dissertationes 217, Roma 2016; E.M. PALMA, *Dall'uomo "animale" all'uomo "spirituale". Temi di antropologia paolina*, Orizzonti biblici, Assisi 2019; R. PENNA, *Lettera ai Romani. Introduzione, versione, commento*, SOCr 6, Bologna 2010.

R.D. Edoardo Maria Palma

TSMN06 Parlare per immagini. Metafore e simboli nei Vangeli Sinottici

Contenuti: Metafore e simboli rappresentano l'idioma privilegiato della Scrittura, la cui funzione supera quella puramente decorativa. Si tratta del «linguaggio stesso della Rivelazione» (G. Stemberger) e del più adeguato ad esprimerla. Con questa consapevolezza, il seminario guida ad esplorare il significato e il valore di alcune metafore e simboli caratteristici dei Sinottici, attraverso un metodo strutturato e rigoroso

Obiettivi: Avviare alla pratica dello studio esegetico, utilizzando strumenti e metodologie propri e applicandoli a sezioni o pericopi che ricorrono al regime metaforico e/o simbolico.

Metodo di insegnamento: Dopo alcune lezioni introduttive, gli studenti presenteranno l'analisi condotta su un brano scelto, cui seguirà una discussione di gruppo.

Modalità di valutazione: La valutazione terrà conto della partecipazione attiva al corso, della presentazione in classe e di un elaborato finale.

Bibliografia: M. COCAGNAC, *I simboli biblici*, Bologna 2012; M. GIRARD, *Symboles bibliques, langage universel*, I-II, Montréal 2016; P. GRELOT, *Il linguaggio simbolico nella Bibbia*, Roma 2004; J. MATEOS – F. CAMACHO, *Vangelo. Figure e simboli*, Assisi 1997.

R.D. Lorenzo Gasparro

TSMN07 *Padre, come in cielo così in terra. La paternità in Matteo*

Contenuti: Se la Scrittura è il ‘libro del figlio’, il primo evangelo è quello della «generazione di Gesù Cristo» (Mt 1,1): libro di paternità, divina e umana. È dal Padre di Gesù che «prende nome ogni discendenza, nei cieli e sulla terra» (Ef 3,15).

Obiettivi: Compiere un percorso attraverso alcuni passi di Matteo, cogliendo qualche aspetto della rivelazione del Padre da parte di Gesù e osservando come questa sia sorgente di novità per ogni legame familiare.

Metodo di insegnamento: Dopo qualche lezione introduttiva seguirà la presentazione di un testo da parte di ogni studente al resto del gruppo e un lavoro comune.

Modalità di valutazione: Si terrà conto del coinvolgimento personale durante gli incontri, dell’esposizione del lavoro al gruppo e dell’elaborato finale.

Bibliografia: E. MANICARDI, «Dio Padre nella prospettiva del vangelo secondo Matteo», *Lat.* LXVI (2000) 81-106; D. MARGUERAT, «L’esprit de famille. Un parcours matthéen», in G. van OYEN – A. WÉNIN (ed.), *La surprise dans la Bible*, Fs. C. Focant, BETHL 247, Leuven – Paris – Walpole 2012, 157-175; H. PATTARUMADATHIL, *Your Father in Heaven. Discipleship in Matthew As a Process of Becoming Children of God*, AnBib 172, Roma 2008.

R.D. Paolo Rocca

TSM001 *Mary Mother of God in the Economy of Salvation*

Contenuti: The seminar will approach the economy of salvation in a synthetic way with particular reference to Creation, Incarnation and eschatology.

Obiettivi: The aim of the seminar is to give a panoramic view of theology within a Mariological perspective.

Metodo di insegnamento: Presentation and discussion.

Modalità di valutazione: Student's presentation and research paper at the end of the semester.

Bibliografia: P. HAFFNER, *Mystery of Creation*, Leominster 2010; ID, *The Mystery of Mary*, Leominster 2021².

R.D. Paul Haffner

TSM002 Rileggere *Cattolismo. Aspetti sociali del dogma* (H. de Lubac, SJ)

Contenuti: Studi diversi raccolti da P. H. de Lubac che, nella loro diversità, “mirano tutti a mostrare il carattere universale, e più precisamente cattolico del Cristianesimo”.

Obiettivi: Approfondire un'opera annoverata tra i grandi classici della letteratura cristiana del Novecento.

Metodo di insegnamento: Presentazione del docente e partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Ogni settimana, ogni studente prepara una relazione stampata di 2 pagine sul tema designato.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Cattolismo: Aspetti sociali del dogma*, Milano 2017.

R.D. Philippe Curbelié

TSM003 Teologia e celebrazione dei Sacramenti

Contenuti: Attraverso la lettura dei *praenotanda* dei libri liturgici, il seminario introduce allo studio della natura teologica dei sacramenti, per comprendere la forma celebrativa e le proposte rituali.

Obiettivi: Comprendere il rapporto *lex orandi - lex credendi*; conoscere la teologia dei sacramenti, con particolare riferimento alla prassi celebrativa che ne scaturisce; comprendere dei segni sacramentali nel contesto biblico e teologico.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali iniziali con uso di slides, per introdurre gli studenti; accompagnamento nello studio di alcuni contributi selezionati dalla bibliografia; guida alla esposizione di un tema in aula.

Modalità di valutazione: Sintesi scritta (2000 caratteri) per ogni seduta del seminario, attraverso cui prepararsi al dibattito; esposizione di temi in aula e confronto tra i partecipanti.

Bibliografia: P. SORCI, *Paschale Mysterium. Studi di liturgia, Città nuova*, Roma 2014; S. MAGGIANI, *La prassi ecclesiale dei sacramenti, Corso di Teologia sacramentaria. 1. Metodi e prospettive*, in A. GRILLO, M. PERRONI, P.-R. TRAGAN edd., Brescia 2000, 45-62; L. M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Milano 1997 (ed. fr. *Les sacraments. Parole de Dieu au risque du corps*, Paris 1993). La bibliografia per i singoli temi sarà indicata.

R.D. Giuseppe Midili

TSM004 L'origine del sacramento del Battesimo tra culto e testimonianze patristiche

Contenuti: Il Seminario, tramite testi della tradizione liturgica e dei Padri, intende mostrare la ricchezza generativa del sacramento del battesimo, per la vita e la Chiesa, nata dall'acqua battesimale, secondo percorsi che prendono in carico seriamente l'esistenza e il suo rinnovamento, generando una forma di umanità e di Chiesa.

Obiettivi: Favorire la presa di contatto, profonda e articolata, con la radice culturale, simbolica, spirituale, dogmatica e liturgica della originaria e originante comunità cristiana e del suo itinerario d'iniziazione alla vita di fede.

Metodo di insegnamento: Lettura di fonti testuali e iconografiche, confronto in merito.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, schede di lettura ed elaborato finale.

Bibliografia: La bibliografia verrà offerta secondo lo sviluppo del programma.

R.D. Giuseppe Bonfrate

TSM005 La sessualità umana: il dono, le sfide, la maturità personale

Contenuti: Il seminario offre una lettura guidata e mirata ad alcune questioni di grande importanza, delicatezza ed attualità: l'uomo voluto e creato da Dio; la relazione tra cristologia, antropologia e morale; la sessualità tra l'estetica e l'etica; prostituzione e pornografia; educazione sessuale e formazione sessuale; sessualità nell'età della tecnoliquidità; "sesso sicuro?"; l'altra faccia dei metodi della fecondazione artificiale; sessualità e l'età evolutiva; sessualità, matrimonio, famiglia; sessualità, sacerdozio, vita consacrata.

Obiettivi: Acquisire una conoscenza solida dell'insegnamento della

Chiesa; contribuire alla formazione e alla maturazione personale; abilitare al confronto con l'uomo contemporaneo.

Metodo di insegnamento: Prima di ogni seduta, ogni studente, consegnerà al docente una sintesi (una pagina) della parte studiata degli autori scelti. Nelle sedute saranno presentate e discusse le parti lette da ogni studente. Ogni partecipante redigerà un elaborato che sarà consegnato alla fine del seminario.

Modalità di valutazione: Verrà valutata la sintesi consegnata in ogni seduta, la presentazione del tema, la partecipazione attiva e l'elaborato.

Bibliografia: X. LACROIX, *Il corpo di carne*, Bologna 1998; L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio*, Padova 2008; G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità*, Padova 2008; T. CANTELMÌ, *Technoliquidità. La psicologia ai tempi di internet*, Cinisello Balsamo 2013; M.P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia*, Bologna 2019; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano 2019.

P. Jan Ďačok

TSM008 I misteri della vita di Cristo nella riflessione di S. Agostino

Contenuti: Il corso si propone di offrire un primo approccio al pensiero di S. Agostino toccando i temi centrali del suo pensiero. Si analizzeranno testi tratti da opere di S. Agostino nei quali egli commenta e riflette sugli episodi della vita di Cristo (incarnazione, battesimo, trasfigurazione, morte, ascensione, risurrezione, etc.), cercando soprattutto di cogliere come egli intenda il *pro nobis* di tali "misteri" secondo il principio: "ciò che è avvenuto una volta nel Capo, deve avvenire ogni giorno nelle membra", operando dunque il passaggio dal livello puramente esegetico al più complesso livello soteriologico (la riflessione di Agostino su come il singolo "mistero" della vita di Cristo abbia conseguenze "per noi").

Obiettivi: Acquisire la capacità di lettura e di comprensione dei testi agostiniani. Offrire un contatto diretto con il modo di fare esegesi e teologia di S. Agostino.

Metodo di insegnamento: Presentazione dei testi agostiniani da parte degli studenti, discussione e sintesi conclusiva del docente.

Modalità di valutazione: Valutazione congiunta della presentazione in classe (30%), dei fogli settimanali di riflessione (30%) e di un breve elaborato scritto a fine seminario (40%).

Bibliografia: A. TRAPÈ, *Opere di Sant'Agostino. Introduzione generale*, Roma 2006; N. CIPRIANI, *La Teologia di Sant'Agostino. Introduzione generale e*

riflessione trinitaria, Firenze 2020; E. GILSON, *Introduzione allo studio di Sant'Agostino*, Genova 2014; G. MADEC, *La patria e la via. Cristo nella vita e nel pensiero di Sant'Agostino*, Roma 1993; G. CATAPANO, *Agostino*, Roma 2010.

R.D. Giovanni Buontempo

SEMINARI COMPRENSIVI

TSCB10 Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica

TSCB20 Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica

Contenuti: Il seminario intende favorire una riflessione sui principali temi teologici esaminati nel corso del triennio (cristologia, trinitaria, ecc.), a partire da una prospettiva biblica.

Obiettivi: Approfondire la comprensione dei trattati teologici e la visione panoramica dell'insieme mediante la lettura di passi biblici significativi tratti dall'AT e dal NT.

Metodo di insegnamento: I primi incontri saranno dedicati alla metodologia. Nelle sedute successive, i partecipanti presenteranno un testo a partire dal quale si aprirà una discussione.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Esegesi Medievale. I quattro sensi della Scrittura*. I, Opera Omnia 17, Roma 1962, ³2006; P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET, *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica*, Lectio 5, Roma 2013; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (15 aprile 1993); ID., *Che cos'è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica* (30 settembre 2019).

R.D. Fabrizio Ficco

TSCB11 Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica

TSCB21 Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica

Contenuti: Il seminario intende favorire una riflessione sui principali temi teologici esaminati nel I Ciclo, a partire da una precisa prospettiva biblica che mette in luce alcuni aspetti di fondo del pensiero paolino.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; aiutare lo studente a sviluppare una visione di sintesi di alcuni importanti temi biblici, cogliendone allo stesso tempo i risvolti teologici.

Metodo di insegnamento: I primi due incontri del seminario sono dedicati alla metodologia. Nelle sedute successive, i partecipanti presentano alcuni testi o temi biblici significativi.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: J.-N. ALLETTI, *Justification by Faith in the Letters of St. Paul. Keys to Interpretation*, trans. P. Manning Meyer, Analecta Biblica – Studia 5, Rome 2015; G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, Bologna 2004; J.D.G. DUNN, *The Theology of Paul the Apostle*, Edinburgh 1998; trad. it., *La teologia dell'apostolo Paolo*, Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 5, Brescia 1999; F.J. MATERA, *God's Saving Grace. A Pauline Theology*, Grand Rapids 2012; A. PITTA, *Paolo, la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive*, Bologna 2008; S. ROMANELLO, *Paolo. La Vita – Le Lettere – Il pensiero teologico*, Cinisello Balsamo (MI) 2018; A.C. THISELTON, *The Living Paul. An Introduction to the Apostle's Life and Thought*, Downers Grove 2009.

P. Scott Brodeur

TSCB12 Seminario comprensivo I: prospettiva Biblica

TSCB22 Seminario comprensivo II: prospettiva Biblica

Contenuti: Il seminario intende favorire una riflessione sui principali temi teologici esaminati nel triennio, a partire da una prospettiva biblica: la figura della sapienza nei due Testamenti.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; aiutare lo studente ad una sintesi di un importante tema biblico, cogliendone allo stesso tempo i risvolti teologici.

Metodo di insegnamento: I primi incontri del seminario sono dedicati alla metodologia. Nelle sedute successive, i partecipanti presentano alcuni testi significativi relativi alla sapienza biblica.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati un elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la sua partecipazione attiva.

Bibliografia: L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, Bologna 2012.; M. GILBERT – J.N. ALETTI, *La sagesse et Jesus Christ*, Cahiers Evangiles, Paris, 1980 (= *La Sabiduría y Jesus Cristo*, Estella 1985; = *La Sapienza e Gesù Cristo*, Torino 2000); N. CALDUCH-BENAGES, «Gesù e la Sapienza», in EAD., *Il profumo del Vangelo. Gesù incontra le donne*, Milano 2009², 132-172 = «Jesús y la Sabiduría», in EAD., *El perfume del Evangelio. Jesús se encuentra con las mujeres*, Estella 2008, 127-164 = «Jesus and Wisdom», in EAD., *The Perfume of the Gospel: Jesus' Encounters with Women*, Roma 2012, 109-140.

R.D. Luca Mazzinghi

TSCM10 Seminario comprensivo I: prospettiva Morale

TSCM20 Seminario comprensivo II: prospettiva Morale

Contenuti: Il seminario propone una rilettura sistematica del Primo Ciclo di Teologia con l'angolatura prospettica della Teologia morale in quanto questa esplicita la chiamata universale alla santità di ogni cristiano e offre vie di riflessione, ma soprattutto di azione per renderla concreta e significativa nel mondo di oggi. La prima parte del seminario percorre alcuni dei nuclei fondanti della Teologia, esplicitando il loro rapporto con la teologia morale. La seconda parte affronta gli argomenti centrali della Teologia morale alla luce del suo rapporto con le altre discipline teologiche.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia a partire dall'angolatura prospettica della Teologia morale.

Metodo di insegnamento: Lettura dei testi proposti dal professore, esposizione della paginetta assegnata per ogni seduta e la partecipazione attiva nella discussione durante le sedute del seminario.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: Il professore fornirà all'inizio del seminario l'elenco delle letture.

P. Diego Alonso-Lasberas

TSCF10 Seminario comprensivo I: prospettiva Fondamentale**TSCF20 Seminario comprensivo II: prospettiva Fondamentale**

Contenuti: Per comprendere meglio il percorso del Primo Ciclo di Teologia, si adotterà la prospettiva della teologia fondamentale, specie a partire dal triangolo Rivelazione-fede-culture. Come incidono la ragione, l'immaginazione e le culture sul modo in cui recepiamo la Parola di Dio per realizzarla qui e ora? Cosa ostacola la fede cristiana o la rende credibile? Si può stilare con fedeltà creatrice al Vangelo una nuova e ampia apologetica cristiana?

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; aiutare a riflettere sui presupposti della fede sia ecclesiale che personale; aiutare a rendere «ragione della speranza che è in» noi «con dolcezza e con rispetto» (1Pt 3, 15-16).

Metodo di insegnamento: Il seminario alternerà sedute metodologiche e tematiche, con presentazioni, dibattiti, sintesi settimanali ed elaborati.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva durante l'intero percorso.

Bibliografia. Bibliografia: Una selezione di testi sarà messa a disposizione in varie lingue in base ad A. GESCHÉ, *Dio per pensare* (vari vol.), «Il dogma, un'esegesi»; G. MARCEL, «La fedeltà creatrice»; H. DE LUBAC, «Apologetica e teologia», *Paradossi*, «La luce del Cristo»; J.H. NEWMAN, *Sermoni parrocchiali, Sermoni universitari*; P. ROUSSELOT, *Gli occhi della fede*.

P. Nicolas Steeves

TSCF11 Seminario comprensivo I: prospettiva Fondamentale**TSCF21 Seminario comprensivo II: prospettiva Fondamentale**

Contenuti: Il seminario vuole offrire un approfondimento dell'esistenza cristiana e del mistero cristiano alla luce di Cristo che, «rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione» (GS 22). A partire da questo centro verranno sistematizzati i dati centrali della fede, attorno a quattro nuclei tematici (rivelazione e fede, il mistero di Dio, il mistero dell'uomo, ecclesiologia).

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; abilitare ad una metodologia che favorisca il lavoro personale e in gruppo e la padronanza degli elementi fondamentali per un lavoro scientifico; favorire la ca-

pacità di approfondire, di interrogarsi e di discutere su temi teologici; abilitare ad esporre le proprie idee nel rispetto degli altri; redigere un testo scientifico su un argomento teologico; adottare una metodologia teologica radicata nelle fonti e orientata alla comunicazione del messaggio salvifico.

Metodo di insegnamento: Ogni seduta, a partire da una lettura proposta, sarà centrata su un tema teologico da presentare e discutere insieme. Il lavoro in aula sarà preceduto da una riflessione personale condivisa tra i partecipanti.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: La bibliografia si offrirà durante il seminario.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TSCP10 Seminario comprensivo I: prospettiva Patristica

TSCP20 Seminario comprensivo II: prospettiva Patristica

Contenuti: Il seminario si propone di analizzare le argomentazioni dell'apologetica patristica in vista della loro plausibilità per i destinatari pagani e cristiani appartenenti alla cultura tardoantica. In questo modo introduce sia ai temi centrali della teologia sia all'uso dei metodi e degli strumenti principali del lavoro patristico.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; maturare la consapevolezza che ogni sistema teologico dipende (anche) dalle "strutture di plausibilità" del suo tempo; conoscere contesti, testi, problemi e pensieri centrali dell'apologetica patristica; applicare appropriatamente metodi e strumenti fondamentali del lavoro patrologico; utilizzare criticamente la letteratura secondaria e le fonti (traduzioni) sull'apologetica patristica.

Metodo di insegnamento: Il seminario segue un approccio teso alla risoluzione di "questioni". Dopo l'introduzione metodologica ogni lezione sarà dedicata ad una relazione da parte di uno studente su una "questione" concordata prima. Alla relazione segue la discussione. Per facilitare il lavoro degli studenti il seminario include elementi tutoriali: ogni relatore si incontra con il docente per discutere le questioni del proprio tema e lo sviluppo del proprio lavoro.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno

valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: F. W. NORRIS, ed., *The Cambridge history of Christianity. II. Constantine to c. 600*, Cambridge 2007, 248-278; E. F. OSBORN, *The beginning of Christian philosophy*, Cambridge 1981; B. POUDERON, *Les apologistes grecs du IIe siècle*, Paris 2005; SAFFREY, H. D., «Les débuts de la théologie comme science (III - VI siècle)», *RSPbTh* 80 (1996) 201-220; B. STUDER, «Apologisti-Apologetica», in *NDPAC*, I, 426-430.

P. Matthias Skeb, osb

TSCP11 Comprehensive Seminar I: Patristic Perspectives

TSCP21 Comprehensive Seminar II: Patristic Perspectives

Contents: The seminar considers principal themes in dogmatic, fundamental and moral theology in light of the Church's patristic theological heritage and its posterior development culminating in the Second Vatican Council.

Objectives: To offer a comprehensive vision of Theology in the context of the Church Fathers' unique, perennially valid contribution.

Method: Each week the student will be responsible for a set of assigned readings and an obligatory essay (3 pages in length.)

Evaluation: I semester: research paper (10 pages) and participation in group discussions. **II semester:** the weekly essays of the entire course and participation in group discussions.

Bibliography: IRENAEUS, *Adversus Haereses*; ORIGEN, *De Principiis*, GREGORY NAZIANZUS, *The Theological Orations*; AUGUSTINE, *De bono conjugali*, *De correptione et gratia*, *De peccatorum et remissione*, *De Trinitate*; JOHN CHRYSOSTOM, *Six Books on the Priesthood*; JOHN DAMASCENE, *On the Divine Images*.

P. Joseph Carola

TSCD10 Seminario comprensivo I: prospettiva Dogmatica

TSCD20 Seminario comprensivo II: prospettiva Dogmatica

Contenuti: Il seminario propone una sintesi dei grandi temi teologici a partire dalla confessione di fede nello Spirito Santo. Attraverso la lettura delle principali opere patristiche e delle fonti scritturistiche che parlano dello Spirito Santo, si guarderà allo sviluppo compiuto dalla teologia trinitaria e alle

questioni emerse nella storia della separazione fra Oriente e Occidente cristiano. Sarà dato spazio alla visione teologica del Concilio Vaticano II, in relazione all'importanza della pneumatologia in antropologia e in ecclesiologia.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia; guidare lo studente ad una rinnovata consapevolezza degli studi affrontati, attraverso un itinerario in chiave pneumatologica delle tematiche fondamentali della teologia.

Metodo di insegnamento: Lettura, esposizione e confronto in classe.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** saranno valutati il breve elaborato di circa 10 pagine e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno valutate le sintesi settimanali, la presentazione dello studente e la partecipazione attiva dell'intero percorso.

Bibliografia: Y.M.J. CONGAR, *Je crois en l'Esprit Saint*, Paris 1979-1980, trad. it. *Credo nello Spirito Santo*, I-III, Brescia 1998.

Dott.ssa Alberta M. Putti

TSCD11 Seminario comprensivo I: prospettiva Dogmatica

TSCD21 Seminario comprensivo II: prospettiva Dogmatica

Contenuti: Il seminario propone una riflessione su questioni scelte di teologia dogmatica (ecclesiologia, sacramentologia, cristologia, antropologia, protologia, escatologia), a partire dal Mistero trinitario, che costituirà il filo conduttore dell'intero percorso.

Obiettivi: Offrire una visione comprensiva della Teologia per costruire una sintesi teologico-dogmatica dal punto di vista trinitario; discutere attraverso la lettura di diversi testi scelti su temi specifici, individuati per la loro singolare portata teologica, spirituale e pastorale e, nello stesso tempo.

Metodo di insegnamento: Lettura, sintesi settimanali, esposizione e discussione in classe.

Modalità di valutazione: Al **I semestre** verrà valutato il breve elaborato finale, di circa 10 pagine, unitamente alle sintesi settimanali e la partecipazione attiva. Al **II semestre** saranno oggetto di valutazione le sintesi da produrre settimanalmente e la continuità della partecipazione attiva.

Bibliografia: C.M. LA CUGNA, *Dio per noi. La Trinità e la vita cristiana*, BRESCIA 1997; J.J. O'DONNELL, *Il Mistero della Trinità*, Casale Monferrato – Roma 1993; *La Trinità in dialogo. La dimensione trinitaria della teologia*, a cura di S.P. BONANNI e D. KOWALCZYK, Roma 2020.

P. Dariusz Kowalczyk

CORSI OPZIONALI

TO1004 The History of the Catholic Church in the United States of America: A Thematic and Theological Study

Contenuti: This class intends to serve as an introduction to the rich history of the Catholic Church in the United States of America. Beginning with a general introduction to the field of U.S. Roman Catholic Church history, it will proceed to offer an overview of the status of the Church in the U.S.A., demographically, in 2021-2022. From this point, beginning with the Spanish and French missionaries, the class will explore Church history in the U.S.A. until the immediate post-Vatican II period. Special attention will be paid to issues of Catholic education in the formation of the Church in the U.S., historical patterns of immigration in the U.S., secularism and accommodation as a constant theme for the U.S., the concepts of “Trusteeism” and “Americanism,” as well as discussing key figures like John Carroll, John England, Dorothy Day, John Courtney Murray, Fulton Sheen, Francis Spellman, John Ireland “Dagger John” Hughes, and many others.

Obiettivi: Students will come to know the history of the American Church in order to apply this history to future pastoral experiences; to a greater understanding of the multifaceted, multi-ethnic nature of the Church in the U.S.A; to understand their own diocesan history more fully.

Metodo di insegnamento: Weekly Class Lectures; Class Discussions; Quizzes.

Prerequisiti: A working knowledge of English.

Modalità di valutazione: A written in class mid-term exam and a written final exam.

Bibliografia: J. HENNESEY, *American Catholics: A History of the Roman Catholic Community in the United States*, Oxford, 1981.

R.D. John Cush

TO1043 Il vissuto Cristiano degli Esercizi Spirituali

Contenuti: Il corso si propone presentare la storia della redazione del testo degli Esercizi Spirituali, così come la sua struttura, finalità e dinamica spirituale nel contesto della vita cristiana odierna.

Obiettivi: Introdurre lo studente allo studio del testo degli Esercizi

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la lettura esegetica del

testo degli *Esercizi*. Ciò sarà alternato con la spiegazione delle varie Regole, dei metodi di preghiera, esponendo i principi spirituali e teologici di base.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, “Genesi spirituale e testuale degli esercizi”, in SAN IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali. Testi complementari*. A cura di H. ALPHONSO, Roma 2000, 39-55; M. IVENS, *Understanding the Spiritual Exercises: Text and Commentary*, Gacewing, Herefordshire 1998; M. ROTSAERT, *Les Exercices spirituels. Le secret des jésuites*, Bruxelles 2012; trad. it. Roma 2016; P. SCHIAVONE, *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti*. Con testo originale a fronte, Cinisello Balsamo 2012; D. LOPEZ TEJADA, *Los ejercicios espirituales de San Ignacio de Loyola. Comentario y textos afines*, Madrid 1998.

P. Adelson Araújo dos Santos / P. Paul R. Pinto

TO1124 Pandemia e teologia morale

Contenuti: Un evento patologico di natura infettiva, che riguarda abitualmente medici ed epidemiologi, è diventato una pandemia planetaria. Questo è dovuto al nostro sistema di vita “globalizzato”, che *Laudato si’* e *Fratelli tutti* ci aiutano a interpretare. Il corso intende esplorare le diverse componenti del fenomeno (salute pubblica, ruolo della tecnoscienza, modelli economici e significati sociali) per coglierne le implicazioni etiche e le responsabilità da assumere. Non si tratta solo di far fronte alla crisi attuale, ma di esaminare gli interrogativi che ne emergono e trarne insegnamenti per una conversione personale e sociale che promuova una convivenza umana più universalmente fraterna.

Obiettivi: Apprendere, attraverso una (ri)lettura “transdisciplinare” del fenomeno della pandemia, a riflettere in prospettiva etico-teologica sulle questioni considerate, familiarizzandosi con i principali strumenti argomentativi pertinenti.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali in cui verranno forniti gli strumenti fondamentali per affrontare le principali questioni trattate.

Modalità di valutazione: Colloquio orale o, a scelta, elaborato scritto (su un tema o un aspetto concordato con il docente).

Bibliografia: L. ALICI – G. DE SIMONE – P. GRASSI, *La fede e il contagio. Nel tempo della pandemia*, Roma 2020; R. AMO USANOS – F. DE MONTALVO JÄÄSKELÄINEN (ed.), *La humanidad puesta a prueba. Bioética y COVID-19*, Madrid 2020; M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni*

teoriche, Milano 2006; CONSULTA CORTILE DEI GENTILI, *Pandemia e resilienza. Persona, comunità e modelli di sviluppo dopo la Covid-19*, Roma 2020; E. MORIN, *Cambiamo strada. Le 15 lezioni del coronavirus*, Milano 2020.

P. Carlo Casalone

TO1125 Cinema e Mediterraneo. Periferie dello sguardo/ Migrazioni dell'immaginario

Contenuti: Il corso esplora la relazione tra il dispositivo cinema e il luogo/spazio mediterraneo. L'approccio semantico focalizza l'attenzione sulle complesse dinamiche di inclusione/esclusione nelle periferie dello sguardo e nelle contaminazioni dell'immaginario emergenti dalle diversità antropologiche, culturali e religiose. Il cinema più di altri linguaggi è in grado, per la forza evocativa della parola e dell'immagine, di esprimere anche in modo implicito l'apertura al Trascendente.

Obiettivi: Accrescere la conoscenza del cinema in ordine al tema trattato mediante percorsi analitici e interdisciplinari per integrarne gli aspetti storico-filologici, estetico formali e tecnico scientifici; approfondire le tematiche dell'opera filmica in relazione alla teologia.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e interattive integrate da proiezioni di cinematografie dell'area mediterranea e da riflessioni collettive in forma dialogica.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: A. BANNOUR, *Il Mediterraneo: vede, scrive, ascolta*, Milano 2005; T.M. DI BLASIO, *Cinema e Storia: Interferenze/Confluenze*, Roma 2014; V. FANTUZZI, *Luce in sala. La ricerca del divino nel cinema*, Milano 2018.

Dott.ssa Tiziana M. Di Blasio

TO1126 Introduzione ad Agostino d'Ippona

Contenuti: Il contesto storico-culturale di Agostino; le *Confessiones*; i *Dialogi*; la polemica contro i manichei; Agostino e l'ermeneutica biblica: il *De doctrina christiana*; Agostino interprete della *Genesi*; la polemica contro i donatisti; uno sguardo d'insieme sul *De Trinitate*; la polemica contro i pagani e il *De civitate Dei*; la controversia pelagiana; Agostino monaco e pastore; l'eredità di Agostino.

Obiettivi: Introdurre lo studente alla conoscenza delle opere principali e degli elementi fondamentali del pensiero di Agostino.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. PINCHERLE, *Vita di Sant'Agostino*, Bari 1980; A. D. FITZGERALD (ed.), *Augustine through the Ages: An Encyclopedia*, Grand Rapids, 1999 (fr, sp e it); G. CATAPANO, *Agostino*, Roma 2010.

R.D. Giuseppe Caruso

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE

TSD038 Christliche Denkbilder. Zur theoretisch-theologischen Auffassung des Bildes in der christlichen Tradition

Contenuti: In der christlichen Religion fallen Offenbarung und Menschwerdung Gottes zusammen: der menschgewordene Gott ist Gott und Bild Gottes zugleich. Dies führt im Christentum zu einer eigenen Konzeption des Verhältnisses zwischen Urbild und Bild und zu einem besonderen Statut des Bildes. Absicht des Seminars ist, sich mit der Rolle des Bildes in der christlichen Tradition aus theoretisch-theologischer Sicht zu befassen, die Möglichkeit einer christlichen Perspektive über die Kunst zu erörtern und schließlich über den Vorgang der Wahrnehmung eines Kunstwerkes zu reflektieren und diese Wahrnehmung auch konkret üben. Daher sind Besichtigungen in römischen Museen und Ausstellungen vorgesehen.

Obiettivi: 1. Die Studierenden sollten in der Lage sein, das erworbene Wissen organisiert und in angemessener Sprache darzustellen. 2. Die Studierenden sollten in der Lage sein, einen eigenen Standpunkt zu erarbeiten und diesen klar und argumentativ darzustellen.

Metodo di insegnamento: Referate und Präsentationen von Texten, die eigenständig erarbeitet werden, sowie die gemeinsame Diskussion über deren Inhalte im Seminar.

Modalità di valutazione: Aktive Mitarbeit; Referat; Seminararbeit.

Bibliografia: G. BOEHM (Hg.), *Was ist ein Bild?*, München 1994; GERNOT BÖHME, *Theorie des Bildes*, München 2004; C. DOHMEN/T. STERNBERG, *...kein Bildnis machen. Kunst und Theologie im Gespräch*, Würzburg 1987; R. HOEPS (Hg.), *Handbuch der Bildtheologie*, Paderborn 2007 (Bd. I) und 2014 (Bd. III); A. DE SANTIS, *Denkbilder. Zum Wechselspiel zwischen Erscheinung und Wahrnehmung*, Paderborn 2013.

Prof. Andrea De Santis

TSD055 Die Entstehung des Monotheismus in der Achsenzeit

Contenuti: In diesem Seminar diskutieren wir die Entstehung des Monotheismus in der sogenannten Achsenzeit (rund um das 6. Jahrhundert v.Chr.). Im Fokus stehen die dafür zentralen Texte der Hebräischen Bibel (z.B. Ps 82; Deutero-Jesaja; Dtn 4; Gen 1). Die religionsgeschichtliche und theologische Fragestellung wird hermeneutisch in interdisziplinärer Breite beleuchtet, besonders im Hinblick auf psychologische, medientheoretische, rechtstheoretische und politische Implikationen.

Obiettivi: Stärkung methodischer Fähigkeiten für die Auslegung biblischer Texte; Vermittlung historischer und literaturwissenschaftlicher Methodik; Übung im interdisziplinären Denken.

Metodo di insegnamento: Der Seminarleiter präsentiert theoretische und methodische Grundlagen sowie historische Hintergründe. Jede/jeder Studierende hält einen Kurzvortrag (15 Minuten); Diskussion. Nach Möglichkeit Teilnahme an einer einschlägigen Fachtagung am 17. März 2022.

Prerequisiti: Teilnehmende haben üblicherweise Proseminare und andere exegetische Lehrveranstaltungen absolviert. Kenntnisse biblischer Sprachen sind wünschenswert, aber nicht notwendige Voraussetzung.

Modalità di valutazione: Regelmäßige Vorbereitung, Präsenz, Diskussionsbeiträge (30 %); Kurzvortrag (20 %); Seminararbeit (50 %)

Bibliografia: SCHAPER, J., *Media and Monotheism: Presence, Representation, and Abstraction in Ancient Judah*, Tübingen 2019; FREUD, S., *Der Mann Moses und die monotheistische Religion*, Amsterdam 1939; ASSMANN, J., «Monotheismus, Gedächtnis und Trauma. Reflexionen zu Freuds Moses-Buch» in *Religion und kulturelles Gedächtnis: Zehn Studien*, München 2000, 62-80; MARKL, D., «Das babylonische Exil als Geburtstrauma des Monotheismus» in D. ERBELE-KÜSTER, N. MÓRICZ - M. OEMING (HG.), *„Gewaltig wie das Meer ist dein Zusammenbruch“ (Klgl 2,13). Theologische, psychologische und literarisch-exegetische Dimensionen der Traumaforschung*, Tübingen 2021; MARKL, D., «Gottes Gesetz und die Entstehung des Monotheismus» in M. GRAULICH / R. WEIMANN (HG.), *Ewige Ordnung in sich verändernder Gesellschaft? Das göttliche Recht im theologischen Diskurs*, Freiburg i.Br. 2018, 49–67.

P. Dominik Markl

TSD050 Martin Luther. Ökumenische Annäherungen an seine Person und Theologie

Contenuti: Martin Luther – Kirchenspalter oder Kirchengründer? Jenseits dieser Klischees wird es in dem Seminar darum gehen, ansatzweise das ökumenische Potential der Theologie Luthers zu entdecken. Zwei Leitfragen sind dabei entscheidend: Woher hat Luther das, was er sagt (Ursprungsgeschichte)? Was wurde aus dem, was Luther gesagt hat (Wirkungsgeschichte)?

Obiettivi: Historisch-systematischer Überblick über die (insbesondere) katholische Lutherforschung und den Wandel des katholischen Lutherbildes. Person und Werk Martin Luthers im katholisch-lutherischen Dialog.

Metodo di insegnamento: Vorbereitende Lektüre ausgewählter Texte; Kurzreferate; Diskussion.

Prerequisiti: Lateinkenntnisse.

Modalità di valutazione: Regelmäßige Mitarbeit (30%), Kurzreferat (30%), Seminararbeit (40%).

Bibliografia: P. MANNS, *Vater im Glauben. Studien zur Theologie Martin Luthers*, Stuttgart 1988; T. BELL, *Divus Bernhardus. Bernhard von Clairvaux in Martin Luthers Schriften*, Mainz 1993; O.P. VAINTO (Hg.), *Engaging Luther. A (New) Theological Assessment*, Oregon 2010; *Vom Konflikt zur Gemeinschaft. Gemeinsames lutherisch-katholisches Reformationsgedenken im Jahr 2017. Bericht der Lutherisch/ Römisch-katholischen Kommission für die Einheit*, Paderborn – Leipzig 2013; V. LEPPIN, G. SCHNEIDER-LUDORF (Hgg.), *Das Luther-Lexikon*, Regensburg 2014; W. THÖNISSEN – J. FREITAG – A. SANDER, (Hgg.), *Luther. Katholizität und Reform. Wurzeln, Wege, Wirkungen*, Paderborn – Leipzig 2016.

P. Augustinus Sander, osb

TSD054 Person und Welt: Die Herausforderung des philosophisch-theologischen Denkens Romano Guardinis

Contenuti: Spannungsmomente des Person-Welt-Bezuges; Dual(istisch)e Wirklichkeitsverständnisse; Charakteristika einer augustinish-bonaventuranischen Geistes-tradition; Existenz, Gnade und Freiheit; Natur und Kultur; Christliche Daseinserhellung angesichts exemplarischer Persönlichkeitsinterpretationen; Religion und Offenbarung; Christliche Weltanschauung; Mensch, Umwelt und Gesellschaft.

Obiettivi: Anhand der Theologie Romano Guardini sollen die Studierenden ein differenziertes Verständnis von den Realitäten und dem umfassenden Zusammenhang von Mensch und (Um-) Welt gewinnen.

Metodo di insegnamento: Nach einer Einführung des Lehrbeauftragten wird das jeweilige Thema von einem Teilnehmenden referiert und im Seminar gemeinsam diskutiert.

Prerequisiti: Thematische Vorkenntnisse sind wünschenswert, aber nicht notwendig.

Modalità di valutazione: Mitarbeit und Seminararbeit.

Bibliografia: R. GUARDINI, *Die Bekehrung des Aurelius Augustinus*, Paderborn 1989⁴; ID., *Christliches Bewusstsein*, Paderborn 1991⁴; ID., *Der Engel in Dantes göttlicher Komödie. Dantestudien I*, Paderborn 1995; ID. *landschaft der Ewigkeit. Dantestudien II*, Paderborn 1996; ID., *Freiheit – Gnade – Schicksal*, Paderborn 1994⁷; ID., *Der Gegensatz. Versuche einer Philosophie des lebendig-Konkreten*, Paderborn 1998; ID., *Die Offenbarung. Ihr Wesen und ihre Formen*, Würzburg 1940; ID., *Religion und Offenbarung*, Paderborn 1990; ID., *Sorge um den Menschen I/II*, mainz 1988-1989; ID., *Die Technik und der Mensch*, Kevelaer 1981; ID., *Der Tod des Sokrates*, Florenz 1943; ID., *Unterscheidung des Christlichen I-III*, Mainz 1994; ID., *Welt und Person. Versuche zur christlichen Lehre vom Menschen*, Paderborn 1988; ID., *Wurzeln eines großen Lebenswerks I-IV*, Paderborn 2000-2003; H.-B. GERL, *Romano Guardini. 1885-1986. Leben und Werk*, Mainz 1995⁴; M. ZIMMERMANN, *Die Nachfolge Jesu Christi. Eine Studie zu Romano Guardini*, Paderborn 2004.

R.D. Markus Zimmermann

CORSI DI LINGUA: BIBLICHE ED ECCLESIASTICHE

GR1001 Greco 1

Contenuti: Alfabeto, pronuncia, traslitterazione. La flessione dei sostanti, aggettivi e pronomi; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo, preposizioni, congiunzioni e avverbi frequenti. La coniugazione del verbo: indicazioni sui modi, tempi e diatesi. Verbi della coniugazione tematica: al presente (e imperfetto); futuro sigmatico; aoristo debole e aoristo forte; i verbi contratti in *-eo*, il verbo *eimi*; i principali verbi deponenti.

Obiettivi: Acquisire la capacità di leggere, comprendere e analizzare grammaticalmente il testo greco del NT.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e analisi degli esercizi settimanali.

Modalità di valutazione: Un test scritto a metà semestre (30%) e un esame finale scritto (70%).

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, Cini-sello Balsamo 2009².

Dott. Sergio Henriquez

GR1E01 Greek I

Contents: The class is geared towards the learning the basic aspects of New Testament Greek morphology and syntax. Particular attention is going to aid the students to learning the inflections of Biblical Greek. Because Biblical Greek involves a very specific set of vocabulary and a very specific set of grammar rules, students must practice and learn them by memory in order to master the tools of the language.

Aims: To be able to read basic Koiné Greek and to know basic morphology and syntax of the Biblical texts with the help of lexica and exegetical dictionaries; to identify important terms of the NT and to discern their inherence for the NT.

Method: Our class will engage learning New Testament Greek per viam deductive and inductive methods of learning. Students must learn conjugations, declensions and vocabulary using the anamnestic method for *repetitio mater studiorum est*.

Final exam: There will be weekly assignments from the textbook. Three will be weekly vocabulary drills, and a cumulative final examination.

Bibliography: NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*²⁸, Münster 2012; J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek, Vol I-II*, Rome 1998; J. SWETNAM – R.D.J. SOTO, *Greek English Lexicon of New Testament*, Subsidia Biblica 50, Rome 2019; M. ZERWICK, *Graecitas biblica Novi Testamenti exemplis illustrata*, PIB 92, Rome 1966; M. ZERWICK, *Analysis philologica Novi Testamenti Graeci*, PIB 107, Rome 1966; tr. ingl. *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (ed. M. Grosvenor) Roma 31988; F. ZORELL, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Roma 1989.

R.D. Randy de Jesús Soto

GR1002 Greco 2

Contenuti: *Parte prima:* Aggettivi: comparativo e superlativo. Pronome riflessivo, relativo e proposizioni relative. I verbi: futuro asigmatico; aoristo passivo (indicativo, imperativo, infinito, participio); presente ed aoristo (coniuntivo); perfetto (indicativo, imperativo, infinito, participio, coniuntivo); piuccheperfetto (indicativo); i verbi contratti in – αō ed – οō, i verbi in – μι, e politematici. *Parte seconda:* Lettura, analisi morfosintattica e traduzione di testi tratti dal Vangelo di Marco e Giovanni.

Obiettivi: Tradurre testi tratti dal Vangelo di Marco e dal Vangelo di Giovanni, senza l'uso del dizionario di greco.

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR1001 o aver superato il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e traduzione di testi scelti dai Vangeli di Marco e di Giovanni in classe.

Modalità di valutazione: Un test scritto a metà semestre che vale il 20% e un esame scritto di fine semestre che conta l'80% del voto finale.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di Greco del nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi* a cura di F. POGGI, Cinisello Balsamo 2009²; K. ALAND – M. BLACK – C.M. MARTINI – B.M. METZGER – A. WIKGREN, *The Greek New Testament*, Stuttgart 2014³; include *A Concise Greek-English Dictionary of the New Testament* (ed. riv. da B.M. NEWMAN nel 2010; e corretta nel 2014).

Dott. Vasile Babota

GR1E02 Greek II

Contents: Greek II is intended to deepen the knowledge acquired in Greek I. The class will cover all the conjugation omega verbs by studying the thematic verb (λύω) “to loose.” More emphasis is placed on translation from the Gospel of Mark. Prepositions, Adverbs and invariable words come to enrich the intense vocabulary covered in this class.

Aims: To be able to read Koiné Greek and to know basic and advanced morphology and syntax of the Biblical texts with the help of lexica and exegetical dictionaries; to identify important terms of the NT and to discern their inference for the NT.

Method: Our class will engage learning New Testament Greek per viam deductive and inductive methods of learning. Students must learn

conjugations, declensions and vocabulary using the anamnestic method for *repetitio mater studiorum est*.

Prerequisites: Students must have taken Biblical Greek I, or must have passed the corresponding Exam for Biblical Greek I.

Final exam: There will be weekly assignments from the textbook. Three will be weekly vocabulary drills, and a cumulative final examination.

Bibliography: NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*²⁸, Münster 2012; J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek, Vol I and II*, Rome 1998; J. SWETNAM – R.D.J. SOTO, *Greek English Lexicon of New Testament*, Rome, 2019; M. ZERWICK, *Graecitas biblica Novi Testamenti exemplis illustrata*, Romae 1966; M. ZERWICK, *Analysis philologica Novi Testamenti Graeci*, Romae 1966; tr. ingl. *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (ed. M. Grosvenor) Roma 1988; F. ZORELL, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Roma 1989.

R.D. Randy de Jesús Soto

GR2012 Greco 1-2

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo, preposizioni proprie, congiunzioni, avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale ed interattiva; *problem solving*; lettura di testi in lingua. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Prerequisiti: Conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Modalità di valutazione: Esame scritto con *cloze*, analisi grammaticale e risposta a domande.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2003 Greco 3

Contenuti: La sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale ed interattiva; *problem solving*; lettura di testi in lingua. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame scritto con *cloze*, analisi grammaticale e sintattica, risposta a domande.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Contenuti: La sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi tratti dal *corpus* paolino.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale ed interattiva; *problem solving*; lettura di testi in lingua. Per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame scritto con *cloze*, analisi grammaticale e sintattica, risposta a domande.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2005 Greco Patristico

Contenuti: Pronuncia bizantina e pronuncia erasmiana. Sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (soggettiva, oggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, temporale, causale, condizionale, modale, comparativa, concessiva); participio.

Obiettivi: Riuscire a comprendere testi sintatticamente articolati, sapendone impostare correttamente l'analisi e la traduzione.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale; lezione interattiva; *problem solving*; lettura, traduzione e analisi di testi in lingua.

Prerequisiti: Aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame orale: lettura, traduzione e analisi di testi affrontati in aula; domande di teoria.

Bibliografia: Dispense con testi scelti forniti dal docente; N. BASILE, *Sintassi storica del greco antico*, Bari 2001; G.W.H. LAMPE, *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1969. Ulteriori riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio del corso.

Dott. Mario De Lucia

TL1011 Latino 1

Contenuti: Alfabeto e pronuncia, le cinque declinazioni del nome, le due classi degli aggettivi, i gradi dell'aggettivo e dell'avverbio, l'indicativo, l'imperativo presente, il congiuntivo presente e imperfetto del verbo *sum*, l'indicativo e l'imperativo presente delle quattro coniugazioni nella diatesi attiva.

Obiettivi: Comprendere frasi semplici e articolate, sapendone impostare correttamente l'analisi e la traduzione; uso del dizionario.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale; lezione interattiva; *problem solving*; lettura, traduzione e analisi di testi in lingua.

Prerequisiti: Conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Modalità di valutazione: Esame scritto (analisi, traduzione).

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua*. Parte teorica, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua*. Parte pratica, I, Bologna 2005.

Dott. Mario De Lucia

TL1A11 Latin language I

Content: This is the first part of a course in elementary Latin treating the elements of phonology, morphology, and syntax. The vocabulary includes words typically used in biblical, theological, liturgical, and canonical texts.

Objectives: Students will have mastered basic noun and verb forms and syntactical rules. They will have memorized basic vocabulary.

Teaching Method: In each class students are called upon to translate exercises from Latin into English. New grammatical content will be explained.

Evaluation: Weekly fulfillment of assignment by recitation in class. Final examination in translation.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington 1985.

P. James Conn

TL1012 Latino 2

Contenuti: Numerali, pronomi e aggettivi pronominali, il verbo *sum* e i suoi composti, le quattro coniugazioni verbali nella diatesi attiva e passiva, verbi deponenti e semideponenti, verbi in -io, perifrastica attiva e passiva, verbi irregolari (atematici, difettivi e impersonali), parti invariabili del discorso, cenni di analisi del periodo.

Obiettivi: Comprendere brevi testi sintatticamente articolati, sapendone impostare correttamente l'analisi e la traduzione.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale e interattiva; *problem solving*; lettura, traduzione e analisi di testi in lingua.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di Latino 1 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame scritto (analisi, traduzione).

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua*. Parte teorica, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua*. Parte pratica, I, Bologna 2005.

Dott. Mario De Lucia

TL1A12 Latin language II

Content: This is the second part of a course in elementary Latin treating the elements of phonology, morphology, and syntax. The vocabulary includes words typically used in biblical, theological, liturgical, and canonical texts.

Objectives: Students will be able to read various original texts with the help of a dictionary.

Teaching Method: In each class students are called upon to translate exercises from Latin into English. New grammatical content will be explained.

Evaluation: Weekly fulfillment of assignment by recitation in class. Final examination in translation.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington, 1985

P. James Conn

TL1013 Latino 3

Contenuti: Sintassi dei casi. Elementi della proposizione e concordanze. Particolarità nell'uso di sostantivi, aggettivi, pronomi. Sintassi di nominativo, genitivo, dativo, accusativo, vocativo, ablativo. Le forme nominali del verbo: infinito, participio, gerundio, gerundivo, supino. Determinazioni di luogo e tempo.

Obiettivi: Comprendere e saper valutare criticamente testi semplici agostiniani.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, lettura di testi in lingua: verrà assegnato di volta in volta un passo da analizzare e tradurre, che poi verrà affrontato in aula per i chiarimenti.

Prerequisiti: Aver superato gli esami di Latino 1 e 2 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame orale a partire dai testi analizzati.

Bibliografia: Dispense con testi forniti dal docente; per le spiegazioni teoriche e gli esercizi specifici V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et Orbis Lingua, parte teorica* (volume unico) e *parte pratica* vol. 2, Bologna 1995.

Dott. Andrea Parolin

TL1014 Latino ecclesiastico

Contenuti: Sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse. Proposizioni indipendenti, coordinate e subordinate e uso delle principali congiunzioni subordinanti (completive, relative, finali, consecutive, concessive, causali, temporali, comparative), *consecutio temporum*, attrazione modale, discorso indiretto (modi e tempi). Periodo ipotetico.

Obiettivi: Comprendere e saper valutare criticamente testi retoricamente complessi di autori ecclesiastici vari.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, lettura di testi in lingua: verrà assegnato di volta in volta un passo da analizzare e tradurre, che poi verrà affrontato in aula per i chiarimenti.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di Latino 3 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: Esame orale a partire dai testi analizzati.

Bibliografia: Dispense con testi forniti dal docente; per le spiegazioni teoriche e gli esercizi specifici V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et Orbis Lingua, parte teorica* (volume unico) e *parte pratica* vol. 2, Bologna 1995.

Dott. Andrea Parolin

EB1001 Ebraico 1

Contenuti: 1) Ortografia e fonetica. 2) Articolo, preposizioni, sostantivi, aggettivi; catena costrutta; suffissi pronominali. 3) Il verbo Qal Perfetto.

Obiettivi: 1) Apprendere gradualmente le basi morfologiche e sintattiche dell'ebraico biblico. 2) Leggere, analizzare e tradurre testi in ebraico. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Metodo di insegnamento: 1) Lezioni frontali in cui si spiega la grammatica. 2) Revisione e commento degli esercizi settimanali.

Modalità di valutazione: 1) Compiti settimanali (10%); 2) Un test scritto a metà semestre (30%); 3) Un esame finale scritto (60%).

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Di questo manuale esistono traduzioni in diverse lingue moderne, tra cui italiano, spagnolo, francese, portoghese ecc.

Dott. Sergio Henriquez

EB1002 Ebraico 2

Contenuti: 1) Il verbo Qal all'Imperfetto, Imperativo e Infinito costruito. 2) Iussivo e coortativo. 3) Le forme "derivate": Nifal, Piel e Pual. 3) Le sequenze narrative e le proposizioni temporali.

Obiettivi: 1) Ampliare le conoscenze pregresse di morfologia e di sintassi dell'ebraico biblico. 2) Leggere, analizzare e tradurre frasi in ebraico ed alcuni brani narrativi dell'AT. 3) Acquisire un vocabolario di base.

Metodo di insegnamento: 1) Lezioni frontali in cui si spiega la grammatica. 2) Revisione e commento degli esercizi settimanali.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di Ebraico 1 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Modalità di valutazione: 1) Compiti settimanali (10%); 2) un test scritto a metà semestre (30%); 3) un esame scritto finale (60%).

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Di questo manuale esistono traduzioni in diverse lingue moderne, tra cui italiano, spagnolo, francese, portoghese ecc.

Dott. Sergio Henriquez

EB2012 Ebraico 1-2

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi di base della grammatica ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto, segni masoretici, articolo, sostantivi, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi, forme Qal, Nifal, Piel e Pual del verbo e alcuni elementi della sintassi.

Obiettivi: Leggere e tradurre testi brevi in lingua ebraica, esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Metodo di insegnamento: Durante ogni lezione verranno esposte le nozioni della grammatica ebraica, illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente è richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Modalità di valutazione: Esame scritto: esercizi di vocabolario, traslitterazione, analisi, traduzione e domande di grammatica e di sintassi.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973 (tr. in it., sp., port., ted., fr., coreano, russo).

R.D. Alessandro Pagliari

EB2003 Ebraico 3

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Hiphil, Hophal e Hithpaal del verbo, i suffissi del verbo e alcuni elementi della sintassi.

Obiettivi: Leggere e tradurre i testi in prosa della Bibbia Ebraica, esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Metodo di insegnamento: Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica e della sintassi ebraica, illustrate attraverso testi in prosa. Allo studente è richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di EB2012 o di EB1002 oppure il livello 2 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Modalità di valutazione: Esame scritto: esercizi di vocabolario, translitterazione, analisi, traduzione e domande di grammatica e di sintassi.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973 (tr. in it., sp., port., ted., fr., coreano, russo); P. JOÛON T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Roma 2006; B.K. WALTKE M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake 1990; A. NICCACCI, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*, Milano 2020².

R.D. Alessandro Pagliari

EB2004 Ebraico 4

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi più avanzati della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno i casi e le proposizioni.

Obiettivi: Leggere e tradurre i testi in poesia della Bibbia Ebraica, esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Metodo di insegnamento: Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della sintassi ebraica, illustrate attraverso testi in poesia. Allo studente è richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Prerequisiti: Aver superato l'esame di EB2003 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Modalità di valutazione: Esame scritto: esercizi di vocabolario, translitterazione, analisi, traduzione e domande di grammatica e di sintassi.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973 (tr. in it., sp., port., ted., fr., coreano, russo). P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Roma 2006; B.K. WALTKE B.K. M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake 1990; A. NICCACCI, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*, Milano 2020².

R.D. Alessandro Pagliari

Secondo Ciclo

LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA

PREREQUISITI (senza ECTS per la Licenza)

TB0000 Cultura Biblica

Contenuti: Il programma si trova online: www.unigre.it> Unità accademica > Facoltà di Teologia > Dipartimenti > Teologia Biblica > Documenti e risorse > Esami di qualificazione: Cultura biblica: programma. Il corso non prevede lezioni.

Modalità di valutazione: Esame scritto obbligatorio.

P. Scott Brodeur

CORSI PROPRI

TB2002 Metodologia Biblica

Contenuti: Il corso si propone di introdurre al metodo scientifico di lavoro, in particolare alla ricerca e alla composizione di lavori scritti e all'uso degli strumenti fondamentali per una seria ricerca biblica.

Obiettivi: 1) Poter svolgere una ricerca nelle sue tappe fondamentali; 2) comporre lavori scritti secondo le norme tipografiche dell'Università; 3) conoscere e utilizzare i vari strumenti di ricerca (testi biblici e antiche versioni; strumenti di ricerca bibliografica; concordanze, sinossi, strumenti per lo studio lessicografico e grammaticale, dizionari ed enciclopedie, strumenti digitali, letteratura extra-biblica e secondaria); 4) conoscere le modalità di preparazione della Bibliografia per l'Esame Finale di sintesi.

Metodo di insegnamento: Le lezioni frontali prevedono l'utilizzazione di Power Point e lo svolgimento di esercitazioni. In accordo con la Biblioteca si potranno esaminare direttamente alcuni volumi e alcune risorse.

Modalità di valutazione: L'esame del corso sarà sostenuto secondo le modalità dettate dal docente.

Bibliografia: B. BERGAMI, *Metodologia generale*, Roma 2013; R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2017¹² (versione digitale – anche trad. spagnola e rumena);

J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Roma 1990³; S. BAZYLINSKI, *Guida alla ricerca biblica*, Roma 2016⁴ (anche trad. inglese).

Dott. Francesco Graziano

TB2005 Introduzione alla critica testuale dell'AT e del NT

Contenuti: *Introduzione:* esposizione sull'importanza della critica testuale per l'esegesi biblica, in particolare il suo rapporto con la critica letteraria. *Parte prima:* 1) Storia della trasmissione dei testi dell'AT e la formazione del canone biblico. Per la Bibbia ebraica (BE) l'attenzione sarà prestata ai rotoli biblici e parabiblici del Mar Morto e ai codici medievali. Per la Bibbia greca (Settanta) si introdurranno i papiri e i codici più importanti, sempre in rapporto con i manoscritti biblici e parabiblici di Qumran e dintorni. 2) La storia della trasmissione dei testi del NT a partire dai papiri e codici più antichi. 3) Le traduzioni antiche dei testi biblici, in latino, in siriano ed in altre lingue del primo millennio. 4) Introduzione alla storia delle edizioni critiche dei testi biblici. *Parte seconda:* Introduzione ai metodi della critica testuale, la loro rilevanza, e applicazione sulle edizioni critiche dei testi biblici. *Parte terza:* Introduzione ai metodi della critica testuale, la loro rilevanza, e applicazione sulle edizioni critiche.

Obiettivi: 1) Acquisire una conoscenza adeguata della storia della trasmissione dei testi biblici, della loro diversità, e dei principali manoscritti che li attestano. 2) Poter leggere le principali sigle e abbreviazioni nelle varie edizioni critiche dei testi biblici. 3) Essere in grado di applicare i metodi della critica testuale sulle edizioni critiche dei testi sia dell'AT (ebraico/aramaico [TM] e greco [LXX]) che del NT (greco).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'utilizzo di PP accompagnate da letture personali assegnate dal docente, ed esercizi pratici.

Prerequisiti: Aver superato almeno i corsi di Ebraico 2 e Greco 2.

Modalità di valutazione: Esame intermedio, sulla parte teorica ed un breve elaborato finale sull'uso delle edizioni critiche. I dettagli saranno spiegati all'inizio del corso.

Bibliografia: P.D. WEGNER, *A Student's Guide to Textual Criticism of the Bible: Its History, Methods & Results*, Illinois 2006 (anche trad. italiana); E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis 2012 (anche trad. portoghese); M.N. FERNANDEZ, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, Madrid 1998 (anche trad. italiano, inglese); K. ALAND – B. ALAND, *Der Text des Neuen Testaments*, Stuttgart 1982 (anche trad. italiana)

e inglese); B.M. METZGER – B.D. EHRMAN, *The Text of the New Testament: Its Transmission, Corruption, and Restoration*, New York – Oxford 2005 (anche trad. italiana).

Dott. Vasile Babota

TB2006 Teologia Biblica

Descrizione: Il corso intende evidenziare la specificità della teologia biblica e del suo contributo nel concerto delle discipline teologiche. Dopo un'introduzione alla nascita della disciplina in epoca moderna, il corso procederà in due tappe, centrate l'una sull'Antico Testamento, l'altra sul Nuovo, ma entrambe attente alla relazione fra i due Testamenti nella prospettiva cristiana. In ciascuna delle tappe, l'attenzione a figure e contributi importanti nel contesto della storia della disciplina (von Rad, Childs, Beauchamp, Brueggemann, Bultmann, Goppelt, Jeremias) si alternerà con delle proposte originali più recenti.

Obiettivi: Aiutare gli studenti nella loro capacità di articolare l'impresa esegetica e la responsabilità teologica nell'ambito cristiano.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali accompagnate da letture personali.

Modalità di Valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento*, I: Brescia 1985, II: Milano 2001; B.S. CHILDS, *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico*, Cinisello Balsamo 1988; L. GOPPELT, *Teologia del Nuovo Testamento*, I-II, Brescia 1983; G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro Regno di Dio*, Torino 2006; M. GRILLI, *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, Bologna 2007.

P. Jean-Pierre Sonnet / R.D. Massimo Grilli

TBC029 L'amore familiare nell'Antico Testamento

Contenuti: Il corso propone una lettura teologica di alcuni testi biblici dell'Antico Testamento in cui emergono aspetti significativi per la riflessione sull'amore familiare.

Obiettivi: Analizzare un tema di particolare valore per la teologia bi-

blica, evocato sin dalle prime pagine della Sacra Scrittura e presente in molti dei suoi snodi essenziali.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali costituite da una lettura ravvicinata di diversi passi scritturistici.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL, *I nomi dell'amore. Simboli matrimoniali nella Bibbia*, Casale Monferrato 1997; C. GRANADOS, *El camino del hombre por la mujer. El matrimonio en el Antiguo Testamento*, *Estudios bíblicos* 49 (2014); J.-P. SONNET, *Generare è narrare, Sestante 33*.

R.D. Fabrizio Ficco

TBC030 Chiamati alla libertà. Approccio biblico a un tema scottante

Contenuti: La libertà è uno dei postulati fondamentali dell'essere umano. Si colloca tra le aspirazioni più profonde dell'uomo di ogni luogo e di ogni tempo. Su di essa poggiano sistemi filosofici, politici ed economici, ideologie, costituzioni, interessando la vita personale, sociale, politica e religiosa. E tuttavia nessun principio è così segnato dal paradosso e dalla contraddizione, a partire dalla comprensione che se ne ha. La libertà, infatti, non ha la stessa definizione per chi comanda e chi obbedisce, per chi vive in regime di libertà o sotto dittatura, per il povero e il ricco, per il credente e l'ateo. Sull'argomento la Bibbia disegna un itinerario affascinante, offrendo piste di riflessione originali e feconde, anche per l'uomo d'oggi.

Obiettivi: Presentare una panoramica articolata dei testi e dei motivi biblici riguardano l'argomento, senza trascurare il confronto con altre concezioni filosofiche e religiose.

Metodo di insegnamento: L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e uno studio personale di testi e articoli di diverso genere.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL, *Salvezza e liberazione: l'Esodo*, Bologna 1996; É. LÉVINAS, *Difficile liberté. Essais sur le Judaïsme*, Paris 1963 (tr. it.: Milano 2004); K. NIEDERWIMMER, *Der Begriff der Freiheit im Neuen Testament*, Berlin 1966; R. PENNA, «Legge e libertà nel pensiero di S. Paolo», in: J. Lambrecht (ed.), *The Truth of the Gospel (Galatians 1:1-4,11)* Roma 1993, 249-276; «La libertà», *PSV* 23, Bologna 1991; G. ANGELINI, *La libertà a rischio. Le idee moderne e le radici bibliche*, Brescia 2017; L. MONTI, *Gesù, uomo libero*, Magnano 2020.

R.D. Massimo Grilli

TBA179 Ciclo di Giacobbe (Gen 25-35): Un approccio narrativo

Contenuti: Si leggerà il ciclo di Giacobbe seguendo il patriarca passo dopo passo – in una lettura narrativa. Fin dalla nascita, Giacobbe si comporta da lottatore, a scapito del fratello gemello. Dopo la primogenitura, gli ruba la benedizione paterna. Se lotta di astuzia con gli uomini, Giacobbe lotta anche con Dio, che riuscirà però a trasformarlo, in una notte in cui diventa “Israele”, e dopo la quale ritrova il fratello.

Obiettivi: Introdurre, attraverso un esercizio di lettura ravvicinata, alla narratologia biblica e alla teologia narrativa che ne scaturisce.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e interattive, lettura di opere teoretiche e articoli afferenti a Gen 25–35.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J.P. FOKKELMAN, *Narrative Art in Genesis*, Amsterdam 1975; J.P. FOKKELMAN «Jacob as a Character», in A. WÉNIN, *Analyse narrative et Bible*, Leuven 2005; G. FISCHER, *Der Jakobsweg der Bibel: Gott suchen und finden*, Stuttgart 2010; J.-P. SONNET, «L’analisi narrative dei racconti biblici», in M. BAUKS, *Manuale di esegesi dell’Antico Testamento*, Bologna 2010; Y. ZAKOVITCH, *Jacob: Unexpected Patriarch*, New Haven 2012.

P. Jean-Pierre Sonnet

TBA149 Le istituzioni dell’Israele biblico (Pentateuco e Libri storici)

Contenuti: Le istituzioni erano i pilastri su cui si reggeva l’Israele biblico e dunque ne determinavano in gran parte la sua identità quale popolo di Dio. Il corso si focalizzerà su due istituzioni e in particolare sul loro rapporto: la monarchia e il (sommo) sacerdozio. Perché sono nate queste istituzioni? Mentre la monarchia davidica ha dominato la scena pubblica durante il periodo del Primo Tempio, il sommo sacerdozio aaronida è emerso come istituzione centrale durante il Secondo Tempio, capace di negoziare con gli imperi dominanti: persiano, ellenistico (tolemaico e seleucide) e romano. Come si spiega questo processo di evoluzione istituzionale? Tuttavia, malgrado il tramonto della monarchia, dopo l’esilio babilonese la speranza nel ritorno di un ‘re davidico’ si faceva sempre più rilevante in alcuni circoli giudaici.

Ci occuperemo dell’esegesi di alcuni brani scelti dal Libro dell’Esodo, dal Deuteronomio, da 1-2 Re, 1-2 Cronache (TM & LXX), e – a seconda del tempo – di qualche Rotolo di Qumran. Infine, cercheremo di scoprire le varie ideologie e teologie che questi testi chiave nascondono.

Obiettivi: 1) Introdurre brevemente lo studente alla storia delle due istituzioni che hanno contribuito a plasmare l'identità dell'Israele biblico. 2) Mettere in prospettiva dialogica testi scelti da diversi libri. 3) Familiarizzare con le ideologie e le teologie legate alla monarchia e al sommo sacerdozio come pure con il loro sviluppo lungo i secoli. 4) Approfondire le conoscenze sulle origini e sullo sviluppo del messianismo regale e sacerdotale – anche come sfondo per lo studio del NT.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'uso di PP. Saranno assegnate di volta in volta alcune letture da discutere insieme.

Modalità di valutazione: È previsto un esame finale scritto che potrà essere sostituito con un elaborato. L'esame si baserà sia sul materiale esposto in classe, sia su 2-3 letture più specifiche.

Bibliografia: R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Torino 1964 & francese [orig.], trad. ingl., oland., spagn. e ted.; A.R. JOHNSON, *Sacral Kingship in Ancient Israel*, Cardiff 1967²; D.W. ROOKE, *Zadok's Heirs: The Role and Development of the High Priesthood in Ancient Israel*, OTM (2000); L. SEMBRANO, *La regalità di Dio: Metafora ebraica e contesto culturale del Vicino Oriente Antico*, RBS 32 (1997); J.C. VANDERKAM, *From Joshua to Caiaphas: High Priests after the Exile*, Minneapolis 2004. Saranno indicati di volta in volta i commentari e gli studi più specifici sui testi analizzati.

Dott. Vasile Babota

TBA180 Il carisma profetico a partire dai racconti di vocazione

Contenuti: Nei testi in cui si narra la vocazione dei profeti è da ricercare soprattutto il senso della loro missione che nelle sue molteplici realizzazioni individuali consiste sostanzialmente nella partecipazione attiva al pathos di Dio. E così, Amos sarà come pastore capace di dar voce al leone, mentre Osea percepirà la necessità di purificare l'immagine di Dio comunemente accettata. Isaia si scoprirà impuro tra impuri e Geremia imparerà l'invincibilità e il fallimento. I vari racconti mostreranno le diverse sfaccettature dell'esperienza individuale dei profeti ma anche una costante fondamentale: la partecipazione alla sollecitudine di Dio per il suo popolo e per ogni uomo.

Obiettivi: Scoprire e articolare, grazie al minuzioso esame esegetico dei testi, le caratteristiche essenziali del profetismo classico a partire da Am 1,1-2; Os 2,4-21; Is 6,1-13; Ger 1,4-10.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Prerequisiti: Conoscenza dell'Ebraico 1-2.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A.J. HESCHEL, *The Prophets*, New York 1962; trad. spagn.; *Los profetas. 3 vol.*, Buenos Aires 1973; breve *Il Messaggio dei profeti*, Roma 1981. La bibliografia per i singoli testi esaminati verrà indicata durante il corso.

Prof.ssa Elzbieta M. Obara

TBA181 Egesi e teologia del libro della sapienza

Contenuti: Il corso si propone di affrontare l'esegesi dell'ultimo libro (in ordine cronologico) del canone dell'AT, ponte tra il mondo biblico e quello ellenistico. Verrà messa in luce la ricca teologia della Sapienza, caratterizzata dall'unità di creazione e salvezza e dalla capacità dell'autore di rileggere i testi biblici precedenti. Verranno affrontati passi tratti dalla prima parte del libro (Sap 1-6).

Obiettivi: Approcciare l'esegesi del testo greco della Sapienza, secondo gli strumenti classici del metodo storico-critico; condurre lo studente alla scoperta della profonda dimensione teologica del testo, letto alla luce dell'intera Scrittura.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con possibilità di intervento da parte degli studenti.

Prerequisiti: Una conoscenza generale del libro della Sapienza e della letteratura sapienziale, quale è prevista dal primo ciclo di studi teologici.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: L. MAZZINGHI, *Weisheit*, Stuttgart 2018 = *Wisdom*, Stuttgart 2019 = *Libro della Sapienza*, Roma 2020; CH. LARCHER, *Le livre de la Sagesse ou la Sagesse de Salomon*, I, Paris 1983; G. SCARPAT, *Il libro della Sapienza*, I, Brescia 1989; J. VILCHEZ LINDEZ, *Sabiduria*, Estella 1990 (= *Sapienza*, Roma 1990).

R.D. Luca Mazzinghi

TBA182 Il timore di Dio nei sapienziali

Contenuti: Il timore di Dio è una delle forme con cui Israele esprime il suo rapporto con Dio. Esso non è sinonimo di terrore o di spavento ma è un sentimento bipolare che oscilla tra il rifiuto e l'attrazione, tra la paura e

la fiducia. Impaurito e allo stesso tempo affascinato davanti alla onnipotenza divina, il pio israelita sperimenta il desiderio profondo di comunicare con Dio in cui confida pienamente. Il corso si prefigge di studiare il timore di Dio nei libri di Proverbi, Giobbe, Qoèlet e Siracide.

Obiettivi: a) Approfondire il concetto biblico di timore di Dio in tutte le sue sfaccettature; b) Cogliere la specificità del timore di Dio nei libri sapienziali attraverso lo studio di testi scelti.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali che lo studente dovrà integrare con delle letture indicate dal docente.

Prerequisiti: Una conoscenza generale del libro della Sapienza e della letteratura sapienziale, prevista dal I Ciclo di studi teologici.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J. BECKER, *Gottesfurcht im Alten Testament*, Roma 1965; N. CALDUCH-BENAGES, «Timore di Dio», in *Temi teologici della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2010, 1423-1431; P.M. LASATER, *Facets of Fear*, Tübingen 2019; G. VON RAD, *La Sapienza in Israele*, Torino 1975; R. OTTO, *Il sacro*, Brescia 2011 (orig. ted.).

Rev. da Prof.ssa Nuria Calduch-Benages, mn

TBAN11 Dalla benedizione delle origini alla benedizione della Croce: un percorso dall'AT al NT

Contenuti: “In principio”, Dio benedisse ogni forma di vita (Gen 1,22ss.). Per le scelte di morte compiute dall'uomo entrò però nel mondo anche la maledizione. Dio vi diede diverse risposte tra le quali l'“elezione” di Abramo perché, a partire dall'impegno dell'eletto e di quanti lo benedicono, la benedizione si diffondesse nuovamente sulla terra (cf. Gen 12,1ss.). Mentre le infelici scelte umane si perpetuavano, giunta la “pienezza del tempo” (Gal 4,4) Dio Padre inviò Suo Figlio “perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse alle genti e noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede” (Gal 3,14; cf. At 3,26). Nella croce di Gesù Cristo la benedizione è definitivamente elargita con sovrabbondanza di grazia su tutta la creazione e attende che i “Figli di Dio” la scoprano e contribuiscano a diffonderla.

Obiettivi: Far emergere che – con l'offerta di Sé sulla croce – Gesù Cristo ha realizzato e profuso, oltre ogni misura, la pienezza di vita progettata da Dio sin dalla creazione, e che la Croce Gloriosa è una fonte perenne di benedizione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali durante le quali verranno

esaminati – tramite l’analisi narrativa integrata da altri metodi esegetici – i testi cruciali dell’AT e del NT riguardanti il drammatico cammino della benedizione di Dio.

Prerequisiti: Si presuppone una conoscenza di base del Salterio quale è offerta dagli studi biblici svolti nel I Ciclo teologico.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J.S. ANDERSON, *The Blessing and the Curse. Trajectories in the Theology of the Old Testament*, Eugene 2014; J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione. Introduzione e commento a Gen 1 11*, Bologna 2013 (orig. ingl.); S. ROMANELLO, *Paolo. La vita. Le lettere. Il pensiero teologico*, Cinisello Balsamo 2018; A. WÉNIN, *Da Adamo ad Abramo o l’errare dell’uomo. Lettura narrativa e antropologica della Genesi, I, Gen 1, 1-12,4*, Bologna 2008 (orig. franc.).

Dott.ssa Emanuela Zurli

TBAN13 I salmi e il NT: Esempi di esegesi dal libro dei salmi e le loro riletture nel NT

Contenuti: Il corso intende affrontare l’esegesi e l’ermeneutica del libro dei Salmi mettendo anche in luce alcuni aspetti della loro rilettura all’interno del NT. Verranno presi in esame il Sal 8, alcuni esempi tratti dai salmi delle salite (in particolare il Sal 130), il Sal 137 e la questione dei salmi impreparatori, i salmi regali e il Sal 110.

Obiettivi: Approcciare un’esegesi globale del Salterio. Punto di partenza è il testo ebraico dei Salmi e il loro senso letterale, alla luce dell’intero Salterio. Studiare come il NT, sulla base della rilettura operata dai LXX, riprende il testo dei Salmi rileggendolo in chiave cristologica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Prerequisiti: Si presuppone una conoscenza di base del Salterio offerta dagli studi biblici svolti nel I Ciclo teologico.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: G. RAVASI, *I Salmi*, Bologna 1981-1984; L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *Salmos, 1-2, Estella (1992-1993)* (= I Salmi, 1-2, Roma 1992-93); P. GRELOT, *Le mystère du Christ dans les Psaumes*, Paris 1998 (= *Il mistero di Cristo nei Salmi*, Bologna 2000); H.L. HOSSFELD – E. ZENGER, *Psalmen, 2-3*, Freiburg 2000, 2008 (= *Psalms, 2-3*, Minneapolis 2002, 2005); L. MONTI, *I Salmi: preghiera e vita. Commento al Salterio*, Magnano 2018.

R.D. Luca Mazzinghi

TBN161 La seconda Pasqua nel vangelo di Giovanni (Gv6,1-10,21)

Contenuti: Lo svolgimento del corso comprenderà l'introduzione al Vangelo di san Giovanni e la presentazione del contesto ermeneutico, liturgico e teologico in cui esso è stato composto. Si evidenzierà l'interesse storico e teologico di san Giovanni nella ricostruzione del ministero di Gesù. Sarà esaminato il contenuto dei capp. 6,1-10,21, analizzando il racconto della seconda Pasqua (cfr. *Gv* 6,4s) e quello ambientato ad una festa delle Capanne (cfr. *Gv* 7,2). Il messaggio teologico di questi capitoli sarà individuato spiegando quest'ultima festa alla luce di quella precedente, che anticipa temi della Pasqua di Gesù. Nello svolgimento del corso saranno presentate le ipotesi di alcuni critici del NT i quali sostengono che la formazione dei Vangeli canonici risale alle celebrazioni delle festività del calendario liturgico ebraico e alle omelie di queste celebrazioni nelle prime comunità dei discepoli di Gesù. I Vangeli non solo sarebbero stati usati nella liturgia, ma sarebbero stati composti in un contesto liturgico.

Obiettivi: Rendere familiare lo studente con i contenuti e i contesti del quarto Vangelo canonico. Introdurre al metodo inter-con-testuale.

Metodo di insegnamento: Le prime lezioni saranno dedicate alla presentazione e all'esemplificazione del metodo. Nelle lezioni seguenti, con la partecipazione attiva di tutti gli studenti iscritti al corso, saranno analizzati brani da *Gv* 6-10,21. La lettura e lo studio di testi del quarto Vangelo sarà condotta con il metodo inter-con-testuale, che ricerca il significato del testo con la critica testuale, l'analisi della struttura, di aspetti grammaticali e semantici del testo, e con lo studio inter-con-testuale di tradizioni bibliche e neo-testamentarie, di tradizioni pertinenti dalla letteratura intertestamentaria e di Qumràn, dalla letteratura giudeo-ellenistica, e da quella rabbinica.

Prerequisiti: Conoscenza del greco e dell'ebraico biblico.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva al corso. Esame scritto conclusivo della durata di un'ora e si comporrà di due parti: una di memoria della bibliografia obbligatoria e una di discernimento esegetico preparato nel corso delle lezioni.

Bibliografia: C.K. BARRETT, *The Gospel According to St John. An Introduction with Commentary and Notes on the Greek Text*, London 1955², 1978; E.R. BROWN, *Giovanni, Comento al Vangelo spirituale*, Assisi 2010², seconda ristampa 2020; P. DI LUCCIO, *La Parola di Dio e il tempo della salvezza. Il Vangelo secondo Giovanni e il suo contesto*, Roma 2021; R. FABRIS, *Giovanni*, Roma 1992; R.B. HAYS – S. ALKIER – L.A. HUIZENGA (ed.), *Rea-*

ding the Bible Intertextually, Waco, Tx 2009; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni*, 2 voll., Torino 2017.

P. Pino Di Luccio

TBN150 Lo Spirito in Luca–Atti

Contenuti: «Effonderò il mio spirito sopra ogni uomo» (Gl 3,1): nei suoi due libri a Teofilo, Luca narra il compimento della «promessa del Padre» (Lc 24,49; At 1,4); la storia di Gesù e della sua Chiesa è immersa nello Spirito Santo, dal grembo di Maria ai confini della terra.

Obiettivi: Offrire, a partire dallo studio di alcuni testi (Lc 1–2; 3,21–4,30; 24,36–53; At 1–2; 20,17–38; 28,16–31), una chiave di lettura del dittico lucano nel suo insieme e mettere in luce il rapporto originario tra narrazione e teologia.

Metodo di insegnamento: Il corso verrà svolto mediante lezioni frontali e la proposta di letture personali.

Modalità di valutazione: L'esame orale o scritto richiederà una sintesi personale del corso.

Bibliografia: J.-N.ALETTI, *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli*, Bologna 1996, 2009²; E. MANICARDI, «L'esperienza dello Spirito Santo nel Vangelo secondo Luca e in Atti», in A.VALENTINI–al. (ed.), *Luca – alcuni percorsi. La preghiera, lo Spirito Santo, la misericordia, i paradossi della passione, fatti e parole nei racconti pasquali*, Reggio Emilia 1998, 39–65; W.H. SHEPHERD, *The Narrative Function of the Holy Spirit as a Character in Luke-Acts*, *SBL.DS* 147 (1994); P. TREMOLADA, «Gesù e lo Spirito nel vangelo di Luca. Annotazioni esegetiche per una cristologia secondo lo Spirito», *ScC* 130 (2002) 117–160.

R.D. Paolo Rocca

TBN154 Romani, l'Evangelo di Dio

Contenuti: Il corso approfondirà i contenuti dell'evangelo di Dio nella lettera di Paolo che ha ricevuto maggiore attenzione nella storia della teologia e filosofia cristiana.

Obiettivi: Permettere agli studenti di veicolare il messaggio della lettera per i diversi contesti ecclesiali contemporanei.

Metodo di insegnamento: Interazione tra docente e studenti sulle questioni più dibattute.

Prerequisiti: Una sufficiente conoscenza del greco antico.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, *Justification by Faith in the Letters of Saint Paul. Keys to Interpretation*, Roma 2015; A. PITTA, *Romans, the Gospel of God*, Roma 2020.

Mons. Antonio Pitta

TBN162 I Discorsi escatologici di Gesù nei Sinottici

Contenuti: Il Discorso finale di Gesù (Mt 24-25; Mc 13,3-37; Lc 21,5-36) si dispiega, nel racconto dei Sinottici, all'interno della fase conclusiva del ministero a Gerusalemme. È posto in relazione con la distruzione del Tempio, occasione e icona iniziale dell'insegnamento a proposito dell'*eschaton*. Un tenore escatologico è però rinvenibile anche in altri luoghi dei Sinottici. L'analisi della composizione retorica (biblica) di queste unità, come della loro funzione nel tessuto intero dei Libri, tenderà di manifestare i punti essenziali per una escatologia dei Sinottici.

Obiettivi: Riconoscere il messaggio teologico dei testi a partire dalla loro composizione letteraria, confrontandosi con l'argomento particolare dell'escatologia. Apprezzare il valore di una lettura organica e contestuale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali. Analisi del testo, composizione e sbocco interpretativo.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J. DUPONT, *Le tre apocalissi sinottiche (Marco 13, Matteo 24-25, Luca 21)*, Bologna 2016 (ed. orig. franc.); F. GRAZIANO, *La composizione letteraria del Vangelo di Matteo*, Leuven 2020; R. MEYNET, *Il Vangelo secondo Luca. Analisi retorica*, Bologna 2003² (ed. orig. francese e tr. inglese); ID., *Il vangelo di Marco. Seconda edizione rivista*, Leuven 2018 (prima ed. in francese); D.F. WATSON (ed.), *The Intertexture of Apocalyptic Discourse in the New Testament*, Atlanta 2002.

Dott. Francesco Graziano

TBN163 Rassegna di teologia paolina

Contenuti: Mediante lo studio di alcuni passi tratti dalle lettere di Paolo, sia da quelle autentiche sia dalle cosiddette "deuteropaoline", viene delineata una sintesi degli insegnamenti teologici dell'Apostolo, a servizio di

una più ampia riflessione sistematica su Dio, su Cristo, sullo Spirito, sulla Chiesa, sull'uomo e sul senso della storia.

Obiettivi: Affrontare l'analisi dei testi con l'utilizzo di alcuni strumenti esegetici fondamentali (quali, ad esempio, il metodo storico-critico, l'approccio retorico, i criteri di intertestualità biblica), al fine di poter pervenire ad una ricostruzione scientificamente coerente del pensiero di Paolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con proiezioni di slides, aperte al dialogo.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: N. ALETTI, Lettera ai Colossesi. Introduzione, versione, commento, *SOCr* 12 (2011); J.A. FITZMYER, First Corinthians. A New Translation with Introduction and Commentary, *AncB* 32 (2008); A.T. LINCOLN, Ephesians, *WBC* 42 (1990); E.M. PALMA, *L'immagine di Dio. San Paolo ai cristiani di Roma*, Studi e ricerche: sezione biblica, Assisi 2012; E.M. PALMA, Trasformati in Cristo. L'antropologia paolina nella Lettera ai Galati, *AnBib – Dissertationes* 217 (2016).

R.D. Edoardo Maria Palma

SEMINARI

TBS097 La lode degli antenati (Sir 44–50): approccio intertestuale

Contenuti: Nel libro di Ben Sira ci sono costanti richiami alla Scrittura. Proprio di questi richiami si occuperà il nostro seminario. Speciale attenzione verrà data a Sir 44–50, dove il saggio passa in rassegna i personaggi celebri della storia di Israele, incominciando da Enoc e Noè fino al sommo sacerdote Simone, suo contemporaneo.

Obiettivi: a) Studiare l'uso che il saggio fa della Scrittura attraverso l'analisi di brani scelti; b) Imparare ad utilizzare un approccio intertestuale con un testo "a tradizione multipla".

Metodo di insegnamento: Le prime due sedute saranno introduttive (a carico del docente), mentre quelle successive si concentreranno sull'analisi dei testi (a carico degli studenti).

Prerequisiti: La conoscenza passiva della lingua inglese.

Modalità di valutazione: Elaborato e partecipazione alle sedute.

Bibliografia: R.J. COGGINS, *Sirach*, Sheffield 1998; J. CORLEY – V. SKEMP (ed.), *Intertextual Studies in Ben Sira and Tobit*, Washington D.C.

2005; J. CORLEY – G.D. MILLER (ed.), *Intertextual Explorations in Deuterocanonical and Cognate Literature*, Berlin 2019; P.W. SKEHAN – A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*, New York 1987.

Rev. da Prof.ssa Nuria Calduch-Benages, mn

TBS068 Studio esegetico e teologico di testi paolini

Contenuti: L'applicazione dell'approccio retorico e dei criteri di intertestualità biblica, permette alla metodologia storico-critica di cogliere degli aspetti decisivi per la comprensione del pensiero teologico di Paolo.

Obiettivi: Affrontare l'analisi di pericopi scelte per acquisire una certa pratica nelle operazioni di base necessarie per lo studio sistematico di un testo paolino, e poter così trarre tutti gli elementi utili alla ricostruzione del messaggio teologico.

Metodo di insegnamento: In ogni seduta, la prima parte sarà dedicata ai lavori svolti a casa, la seconda alle indicazioni per la seduta successiva.

Modalità di valutazione: Il voto finale sarà il frutto delle sedute in aula e di un elaborato conclusivo (che raccoglie i risultati conseguiti).

Bibliografia: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (Nuova edizione di F. REHKOPF), *Introduzione allo studio della Bibbia 2*, Brescia 1997; E.E. ELLIS, *Paul's Use of the Old Testament*, Grand Rapids 1991; R.T. MCLAY, *The Use of the Septuagint in New Testament Research*, Grand Rapids 2003; B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano 2005; M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, Roma 2013.

R.D. Edoardo M. Palma

TBS083 L'infanzia di Gesù secondo Matteo: lettura narrativa di Mt 1–2

Contenuti: Al confine tra i due Testamenti, l'evangelo dell'infanzia secondo Matteo (Mt 1–2) si muove in una duplice direzione: affonda le radici nelle Scritture antiche e, allo stesso tempo, prefigura i frutti del mistero pasquale di Gesù Cristo.

Obiettivi: Fornire alcuni strumenti per l'esegesi dei testi, a partire dalla loro indole narrativa; mettere in luce qualche aspetto della cristologia di Matteo.

Metodo di insegnamento: Dopo alcune lezioni introduttive sul testo e sul metodo seguirà la presentazione del lavoro personale di ogni studente al resto del gruppo.

Modalità di valutazione: Si terrà conto del coinvolgimento personale durante gli incontri, dell'esposizione del lavoro al gruppo e dell'elaborato finale.

Bibliografia: R.E. BROWN, *La nascita del messia secondo Matteo e Luca*, Commenti e studi biblici, Assisi 1981, 2002²; (orig. ingl.), *The Birth of the Messiah. A Commentary on the Infancy Narratives in the Gospels of Matthew and Luke*, New York 1993; N. CASALINI, *Libro dell'origine di Gesù Cristo. Analisi letteraria e teologica di Matt 1-2*, Jerusalem 1990; B.B. SCOTT, «The Birth of the Reader», *Semeia* 52 (1990) 83-102; A. VALENTINI, *Vangelo d'infanzia secondo Matteo. Riletture pasquali delle origini di Gesù*, Bologna 2013.

R.D. Paolo Rocca

TBS085 Analisi narrativa del ciclo di Giuseppe

Contenuti: Il seminario sarà dedicato alla lettura di alcuni capitoli del libro della Genesi in cui sono narrate le vicende più significative della vita di Abramo.

Obiettivi: Introdurre i partecipanti all'esegesi di carattere scientifico mediante l'apprendimento di alcune operazioni metodologiche essenziali: traduzione, critica testuale, analisi narrativa, analisi lessicografica.

Metodo di insegnamento: Le prime sedute saranno di carattere introduttivo e metodologico. Negli incontri successivi, ogni studente presenterà un testo analizzato in precedenza e tutti gli altri dovranno intervenire, rispondendo a una o più questioni relative al passo presentato.

Prerequisiti: Una buona conoscenza della lingua ebraica.

Modalità di valutazione: Partecipazione alle sedute ed elaborato scritto.

Bibliografia: F. GIUNTOLI, *Genesi 12-50. Introduzione, traduzione e commento*, Cinisello Balsamo 2013; R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, Philadelphia 1981¹, 2011; M. BAUKS – CH. NIHAN (ed.), *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento*, Bologna 2010.

R.D. Fabrizio Ficco

TBS076 Seminario di apprendimento della metodologia dell'analisi retorica semitica (intensivo; settembre 2021)

Contenuti: Il seminario si svolgerà, in modalità intensiva, dal 27 settembre al 01 ottobre 2020. I partecipanti saranno allenati alla pratica del metodo di analisi retorica biblica mediante l'analisi diretta di testi biblici (dell'Antico e del Nuovo Testamento) con scambi sulla metodologia e con qualche lezione, secondo necessità. (Le informazioni sul sito dell'Associazione RBS).

Obiettivi: Comprendere e praticare la metodologia dell'analisi retorica semitica con sbocco sul momento interpretativo.

Metodo di insegnamento: Sono previsti: Un tempo di lavoro personale; un tempo di scambio tra partecipanti e di condivisione con il docente. Saranno possibili gruppi per ambito linguistico e livello (principianti, progrediti).

Modalità di valutazione: La partecipazione attiva a tutte le sedute. L'analisi di un testo biblico oppure la redazione di un resoconto dei lavori, in accordo con il responsabile del seminario.

Bibliografia: R. MEYNET, *Traité de rhétorique biblique*, Leuven 2021³ (trad. ital. e ingl. abbreviata di edizioni precedenti); R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Esercizi di analisi retorica biblica*, Roma 2013 (ed. franc.: *Exercices d'analyse rhétorique biblique*, Leuven 2021²).

Dott. Francesco Graziano

TBS081 Retorica e stilistica paolina

Contenuti: Il seminario intende offrire gli strumenti e la metodologia della retorica adottata da Paolo nelle sue lettere. Saranno identificati i principali sistemi argomentativi e stilistici che si riscontrano nelle lettere autoriali di Paolo.

Obiettivi: Permettere a ogni partecipante di delineare la relazione tra stilistica, retorica e contenuti della teologia paolina.

Metodo di insegnamento: Dialogo e confronto con e fra gli studenti per maturare il senso critico della ricerca.

Prerequisiti: Una buona conoscenza del greco neotestamentario.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: E.W. BULLINGER, *Figures of Speech used in the Bible: explained and illustrated*, Grand Rapids 2011; A. PITTA (F. FILANNINO – A.

LANDI, coll.), *Sinossi paolina bilingue*, Cinisello Balsamo 2013; ID., «Sistemi argomentativi e topologie ellenistiche nelle lettere paoline», in *Ricerche Storico Bibliche* 23 (2011), 43-90.

Mons. Antonio Pitta

TBS098 Il profeta Ezechiele e il potere del linguaggio non-verbale

Contenuti: Il profeta biblico è soprattutto un uomo che parla. Non si può essere chiamato profeta se non si sa parlare. Pertanto troviamo anche nei libri profetici atti o gesti simbolici che, pur non facendo parte del linguaggio articolato, mirano a far passare un messaggio da parte di Dio. Ezechiele è uno tra i profeti che fa spesso uso di questo tipo di linguaggio. Durante il seminario, studieremo questo genere letterario partendo di alcuni brani scelti dal suo libro così da chiederci se siamo ancora capaci a leggere i segni dei tempi e riconoscere i testi che possono aiutarci ad approfondire il senso della nostra esistenza.

Obiettivi: Identificare, attraverso l'analisi di alcuni gesti simbolici eseguiti dal profeta nel suo libro, i diversi generi letterari che vi si possono trovare; giungere ad una migliore interpretazione di questi testi.

Metodo di insegnamento: Dopo la presentazione del tema fatta dal professore, gli studenti dovranno scegliere ciascuno un aspetto importante di questa tematica. Seguiranno poi sedute di presentazione.

Prerequisiti: Conoscenza dell'ebraico biblico

Modalità di valutazione: La partecipazione attiva al seminario sarà valutata 10%, mentre l'elaborato di 10 pagine ca sarà valutato 90%.

Bibliografia: G. SAVOCA, *La visione della storia nel profeta Ezechiele*, Messina 1972; P. GRELOT, *Il linguaggio simbolico nella Bibbia: Ricerca di semitica e di esegesi*, Roma 2004; K.G. FRIEBEL, *Jeremiah's and Ezekiel's Sign-Acts*, *JSOT* 283 (1999); H. MOTTU, «La parole et le geste», in *Revue de Théologie et de Philosophie* 121/3 (1989), pp. 291-306; A. NEHER, *L'essenza del profetismo*, Marietti 1984.

P. Godez Bambi Kilunga

TBS099 Il profeta Amos, i diritti dei poveri e la giustizia di YHWH

Contenuti: I numerosi studi su Amos lo presentano di solito come il profeta della giustizia sociale. In questo seminario cercheremo di capire perché viene identificato così. Dopo l'introduzione generale (1), studiare-

mo (in ebraico) alcuni brani del libro di Amos (2) in cui si incontra questa tematica della giustizia. La conclusione (3) del seminario sarà una breve riflessione sulla giustizia sociale oggi. Come al tempo di Amos, anche oggi si ha bisogno di capire come l'assenza di sobrietà, di solidarietà e di vera religiosità sta portando l'uomo verso la sua distruzione. La situazione creata dalla pandemia del coronavirus aiuterà forse a capire questo stato dei fatti?

Obiettivi: Identificare, attraverso l'analisi di alcuni brani che dipingono meglio la preoccupazione del profeta per i diritti dei poveri e la giustizia di YHWY, i diversi generi letterari nel libro di Amos: Quindi interpretare il suo messaggio, per la gloria di Dio e il benessere del popolo dei poveri.

Metodo d'insegnamento: Dopo la presentazione del tema fatta dal professore, ciascun studente dovrà scegliere un aspetto importante di questa tematica. Seguiranno poi sedute di presentazione.

Prerequisiti: Conoscenza dell'ebraico biblico.

Modalità di valutazione: La partecipazione attiva al seminario sarà valutata 10%. Elaborazione di un testo di più o meno 10 pagine.

Bibliografia: P. BOVATI – R. MEYNET, *Il libro del profeta Amos*, Roma 1995; J.A. SOGGIN, *Il profeta Amos*, Brescia 1982; W. E. GLENNY, *Amos. A Commentary based on Amos in Codex Vaticanus*, Leiden 2013; D. LATTES, «Amos, il profeta della Giustizia», in *La Rasegna Mensile d'Israel* 14/3 (1948), pp. 130-138.

P. Godez Bambi Kilunga

TBS100 Gesù come il Tempio di Gerusalemme nel Vangelo di Giovanni

Contenuti: L'originalità e la ricchezza teologica del quarto vangelo è particolarmente esaltata quando si prende in considerazione l'importanza teologica del Tempio di Gerusalemme. In questo seminario verrà analizzata l'idea di Gesù come nuovo tempio nel vangelo giovanneo.

Obiettivi: Abilitare a lavorare con i testi evangelici, in particolare con il metodo storico-critico, ponendo l'accento sull'intertestualità; acquisire competenze e sicurezza nell'analisi dei testi; introdurre gli studenti agli aspetti più specifici del quarto vangelo per scoprirne l'originalità e la profondità teologica; introdurre gli studenti allo studio del primo misticismo ebraico e cristiano.

Metodo di insegnamento: 1) Analisi dei testi di Giovanni attraverso il

metodo storico-critico, ponendo l'accento sul lavoro degli studenti stessi. 2) Lettura critica di articoli o capitoli di libri di noti studiosi che verranno discussi in modo controverso in aula.

Prerequisiti: Conoscenza media avanzata di greco e inglese. Aver completato almeno un corso introduttivo sulla letteratura giovannea.

Modalità di valutazione: Il lavoro settimanale (brevi elaborati, presentazioni o analisi di alcuni aspetti dei testi evangelici) rappresenterà il 60% del voto finale. Il restante 40% sarà il lavoro finale, un elaborato di 10 pagine che segue lo standard di una pubblicazione.

Bibliografia: L.H. SILVA, *Io e il Padre siamo una cosa sola*: studio esegetico di Gv 10.22-39, Roma 2006; F. SPANO, *Dio, nessuno lo ha mai visto (cf. Gv 1,18): la visione del Padre nel Vangelo di Giovanni*, Roma 2008; G.H. CLARK, *The Johannine Logos: the mind of Christ*, Jefferson 1989; V. PASQUETTO, *Abbiamo visto la sua gloria: lettura e messaggio del vangelo di Giovanni*, Roma 1992; P. BORGES, *Bread from heaven: an exegetical study of the concept of Manna in the Gospel of John and the writings of Philo*, Leiden 1965.

P. Tomas Garcia-Huidobro

TBS101 Lo studio del libro dell'esodo e le sue riletture

Contenuti: Questo seminario intende studiare i vari passi dell'Esodo replicati in altre parti dell'AT con le conseguenti riletture. Il libro dell'Esodo può essere considerato il documento fondante dell'Israele biblico quale popolo di Dio. La sua importanza deriva dalla straordinaria ricchezza di temi che tratta: la figura di Mosè quale prototipo del profetismo, la figura di Aronne quale prototipo del (somm) sacerdozio, l'uscita dall'Egitto e la permanenza presso il Monte Sinai, l'alleanza con Dio e il Decalogo, l'istituzione del tempio e del culto di YHWH e altro. Questo spiega l'uso frequente dei passi del libro nel resto dell'AT. Inoltre, l'Esodo ci è noto in più versioni. Da una parte tutto questo dimostra il grande interesse che i vari circoli scribali ebbero nei confronti dell'Esodo nel corso dei secoli; dall'altra i nuovi contesti letterari presuppongono la conoscenza del libro stesso. Ambedue i contesti – il nuovo e il vecchio – saranno studiati in un'ottica dialogica che permetterà di formulare una teologia che non sia condizionata da un solo testo.

Obiettivi: 1) Conoscere la tradizione manoscritta ebraica e greca dell'Esodo. 2) Aggiornarsi sugli sviluppi recenti nel campo dell'esegesi del

libro. 3) Introdurre alla metodologia riguardo l'uso di un testo dell'Esodo per creare un nuovo contesto letterario. 4) Saper mettere in dialogo i testi tratti dai vari libri dell'AT (e anche del NT). 5) Imparare ad usare alcune funzioni basilari dei programmi biblici (Verbum, Accordance, Bible Works).

Metodo di insegnamento: Dopo un'introduzione da parte del docente saranno assegnati di volta in volta sia gli esercizi che le letture da discutere insieme per sviluppare una metodologia adeguata per l'interpretazione di due o più testi biblici e metterli in dialogo fra di loro. A seguire, gli studenti presenteranno gli argomenti per gli elaborati che dovranno sviluppare.

Modalità di valutazione: Si terrà conto sia della partecipazione in classe e degli esercizi svolti autonomamente che dell'elaborato finale.

Bibliografia: T.B. DOZEMAN – C.A. EVANS – J.N. LOHR (ed.), *The Book of Exodus: Composition, Reception, and Interpretation*, Leiden 2015; T.E. FRETHEIM, *Exodus* (Interpretation – A Bible Commentary for Teaching and Preaching), Louisville 1991 = *Esodo* (Strumenti – Commentari 18, Torino 2004); M. PRIOTTO, *Esodo: Nuova versione, introduzione e commento* (I libri biblici. Primo Testamento 2), Cinisello Balsamo 2014. Commentari ed opere più specifiche saranno indicati durante il seminario.

Dott. Vasile Babota

LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA

CORSI PROPRI

TD0001 La Teologia Dogmatica: il metodo

Il Corso, obbligatorio per gli studenti del Dipartimento, offre una riflessione ragionata sul metodo teologico, in particolare sui principali *loci theologici* e sul loro uso in teologia dogmatica, in vista di una preparazione più mirata all'esame finale. Di seguito i temi proposti:

- | | |
|---|------------------------|
| 1. Rivelazione, fede e teologia:
una introduzione al Corso | <i>Vitali</i> |
| 2. La Sacra Scrittura, anima della teologia | <i>Begasse</i> |
| 3. Liturgia e dogma | <i>Pecklers</i> |
| 4. La Tradizione | <i>Henn</i> |
| 5. Il <i>sensus fidei</i> del Popolo di Dio | <i>Vitali</i> |
| 6. Il Magistero | <i>Henn</i> |
| 7. I Padri della Chiesa | <i>Pietras</i> |
| 8. Lo sviluppo del dogma | <i>Bonanni</i> |
| 9. Storia e teologia | <i>Renczes</i> |
| 10. Santità e Mistica | <i>Kowalczyk</i> |
| 11. Filosofia e teologia | <i>Vetö</i> |
| 12. Scienza e teologia | <i>Corkery-Caruana</i> |

P. Amaury Begasse de Dhaem e Coll.

TD0002 La Teologia Dogmatica: i contenuti

Il Corso, obbligatorio per gli studenti del Dipartimento, offre una riflessione ragionata sui temi principali della Dogmatica, in vista di una preparazione più mirata all'esame finale, tenendo conto della distinzione del Dipartimento in aree. Di seguito i temi proposti:

Area cristologico-trinitaria:

- | | |
|------------------------------------|------------------|
| 1. Cristologia | <i>Begasse</i> |
| 2. Soteriologia | <i>Begasse</i> |
| 3. Trinità I: unitas in Trinitate | <i>Bonanni</i> |
| 4. Trinità II: trinitas in unitate | <i>Kowalczyk</i> |

Area ecclesiologico-sacramentale:

- | | |
|--|-----------------|
| 5. Sacramentalità: la Chiesa sacramento
e i sacramenti della Chiesa | <i>Bonfrate</i> |
|--|-----------------|

6. Popolo sacerdotale, profetico e regale	Vitali
7. Comunione e missione	Henn
8. Eucaristia e Chiesa	Bonfrate
<i>Area antropologico-escatologica:</i>	
9. Teologia della grazia	Renczes
10. Creazione e peccato	Tenace
11. Escatologia	Nitrola
12. La svolta antropologica	Vetö

P. Amaury Begasse de Dhaem e Coll.

TD0003 Storia del Dogma I: area cristologico-trinitaria

Contenuti: Fin dai primi secoli, rispondendo al bisogno di ripresentare con crescente consapevolezza il nucleo più intimo del suo Credo, la Chiesa si è sentita chiamata a tracciare con nuove formule dogmatiche il profilo cristologico-trinitario della verità professata. L'attenzione è stata focalizzata sulla realtà umano-divina di Gesù, e sul mistero del Padre reso accessibile dal riconoscimento del Cristo come Figlio inviato nel mondo a realizzare, nella potenza dello Spirito Santo, il disegno nascosto da secoli in Dio (Ef 1,9). Con la graduale elaborazione di un apparato linguistico e concettuale pensato per presentare i contenuti dottrinali del suo annuncio, la Chiesa non ha voluto sottoporre "la fede ad una sapienza umana, ma ha dato un significato nuovo" (CCC, 251) a termini come 'persona', 'natura', 'essenza' ecc., chiamandoli a sostenere la ragione nel suo tentativo di avanzare – grazie anche a una costante attenzione ai percorsi della filosofia – verso una più matura intelligenza teologica del dato rivelato.

Obiettivi: Favorire una riflessione sullo sviluppo dell'autocoscienza credente riguardo ai misteri centrali del cristianesimo nel processo secolare della *traditio fidei*; ascoltare i grandi maestri del pensiero cristiano.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e *lectio* delle più rilevanti pagine del magistero della Chiesa e dei Concili in particolare.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: *Histoire des dogmes*, sotto la direzione di B. Sesboüé, 4 volumi, Paris 1994-1996; *Storia della Teologia*, 4 volumi [il secondo in tre tomi], Casale Monferrato 1993-2001.

R.D. Sergio Bonanni

TD0004 Storia del Dogma II: area ecclesiologicalo-sacramentaria

Contenuti: Il corso intende presentare gli sviluppi dogmatici relativi alla Chiesa e ai sacramenti. Attraverso un approccio storico-analitico si disegneranno quattro grandi tappe: 1) La Sacra Scrittura; 2) Il I millennio, con particolare attenzione ai Padri della Chiesa; 3) Il II millennio; 4) il Concilio Vaticano II. Per ogni tappa saranno prese in esame le questioni riguardanti sia la Chiesa sia i sacramenti, con attenzione a mostrare i momenti fondamentali in cui avvengono i cambi di paradigma nella comprensione di entrambi (in genere e in particolare).

Obiettivi: Rendere edotti gli studenti della ricchezza dei temi relativi alla Chiesa e ai sacramenti; aiutarli a vedere le dinamiche di sviluppo e la concatenazione delle questioni; abilitarli alla comprensione dello sviluppo organico del dogma.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale integrata da letture dei testi fondamentali della Scrittura, del Magistero e dei grandi Maestri.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: H. RONDET, *Storia del dogma*, Bari 1973 [orig. franc., 1970]; B. SESBOUÉ (dir.), *Storia dei dogmi*, I-IV, Casale Monferatto 1996-1998 [orig. francese, 1994-1996]; *Storia della teologia*, I-III, Casale Monferatto 1993-1995.

R.D. Dario Vitali

TD0005 Storia del Dogma III: area antropologico-ecclesiologica

Contenuti: Il corso vuole mostrare cosa dice il dogma sull'uomo e sull'*eschaton* ovvero, perché solo così si giustifica l'accostamento sull'uomo che-è-aperto-all'*eschaton*. Ma un simile programma di fondo non deve essere pensato come se la concatenazione di elementi ricavati dalla storia della teologia venissero successivamente incastonati in un puzzle per darci un quadro (sempre più) completo. Perché la storia del dogma è l'espressione della fatica di comprendere la verità cristiana (qui sull'uomo e il suo futuro) in epoche e contesti filosofici e culturali diversi. Perciò il corso comincerà con una riflessione sul dogma: cos'è e se e come deve essere interpretato. Poiché capire il dogma significa essere rimandati alla Scrittura come al suo momento fondante, la seconda parte del corso considererà l'antropologia paolina, non tanto in un modo sistematico, quanto attraverso l'analisi di un testo: 1Cor 7,17-31. Questa visione biblica dell'uomo di fronte a Dio con-

tiene, più o meno esplicitamente, le questioni che emergeranno man mano lungo la storia del pensiero cristiano: p.e. l'immagine di Dio, il peccato originale, la libertà, il rapporto tra la natura e la grazia etc.).

Obiettivi: Capire l'origine, i contorni e la connessione di queste questioni è lo scopo della terza parte del corso.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: La bibliografia sarà data durante il corso.

Mons. Antonio Nitrola

TDC037 Liturgia ed ecclesiologia in contesto ecumenico

Contenuti: Il corso intende dar ragione della connessione intrinseca tra l'ecclesiologia e liturgia attraverso il cammino ecumenico del secolo XX grazie al fondamento del battesimo e le prospettive per il progresso ecumenico nella teologia liturgica-sacramentale guardando al futuro.

Obiettivi: Considerare i fondamenti storici-ecclesiologicali delle riforme liturgiche nelle Chiese dell'Occidente tramite il movimento ecclesiologicalo e liturgico e così di rivelare le convergenze ecumeniche-liturgiche nel contesto ecclesiologicalo del secolo XXI.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: K.F. PECKLERS, *Liturgia: la dimensione storica e teologica del culto Cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2018³. Saranno indicati altri titoli.

P. Keith F. Pecklers

TDC038 Verso una Chiesa sinodale?

Contenuti: La prossima assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi affronterà il tema della sinodalità nella vita della Chiesa. Il corso, a partire dagli sviluppi su questo tema impressi durante il pontificato attuale, intende discutere se la Chiesa sta avviandosi verso un modello sinodale.

Dopo una rilettura degli sviluppi della sinodalità nella storia, si porrà particolare attenzione al Vaticano II e ai presupposti che, con l'istituzione del Sinodo dei Vescovi, hanno permesso di sviluppare anche nella Chiesa cattolica il tema della sinodalità, per concludere alla proposta di un modello di Chiesa sinodale.

Obiettivi: Offrire agli studenti un approccio critico a un tema oggi al centro del dibattito ecclesiologico; aiutare gli studenti ad accostare un tema nella prospettiva della storia del dogma; verificare con loro la plausibilità di un modello ecclesiologico emergente.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con confronto e dibattito alla fine di ogni sezione tematica.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*; PAOLO VI, *Motu proprio Apostolica sollicitudo*; FRANCESCO PP., *Discorso nel 50° di istituzione del Sinodo dei vescovi* (17. 10. 2015); *Costituzione Episcopalis communion* (15. 09. 2018); CTI, *Documenti sul sensus fidei 2015 e sulla sinodalità* (2018); D. VITALI, *Verso la sinodalità*, Magnano 2014; L. BALDISSERI (ed.), *A cinquant'anni dall'Apostolica sollicitudo: il Sinodo dei Vescovi a servizio di una Chiesa sinodale*, Città del Vaticano 2016; R. BATTOCCHIO (ed.), *Sinodalità*, Padova 2020.

R.D. Dario Vitali

TD2174 Il ministero ordinato alla luce del Vaticano II

Contenuti: I documenti del concilio Vaticano II contengono molte affermazioni sul ministero ordinato, che vanno a incidere in modo sostanziale sul quadro fissato dal Concilio di Trento. Il corso si propone: a) di mettere a confronto il modello tridentino di sacerdozio e il modello di ministero ordinato del Vaticano II; b) di cogliere i motivi che hanno portato il Vaticano II a proporre elementi di novità sul sacerdozio di Cristo, sul sacerdozio comune e sul sacramento dell'Ordine. La conclusione vorrebbe proporre una nuova sintesi sul ministero ordinato, alla luce del rapporto tra modello di Chiesa e modello di ministero ordinato.

Obiettivi: Portare gli studenti a comprendere gli sviluppi dogmatici relativi al ministero ordinato; aiutarli a maturare una sintesi teologica sul tema in grado di comporre elementi e visioni oggi contrapposte.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con confronto al termine di ogni questione.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: CONCILIO DI TRENTO, *Dottrina e canoni sul sacramento dell'Ordine*; CONCILIO VATICANO II, *Costituzione Dogmatica Lumen Gentium*; *Decreto Presbyterorum ordinis*; *Commentari ai documenti conciliari*; *Dispense del professore*; *Un manuale a scelta dello studente* (consigliato); E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Brescia 2001.

R.D. Dario Vitali

TD2265 Teologia della celebrazione eucaristica

Contenuti: A partire dal principio teologico *lex orandi, lex credendi*, questo corso intende esaminare lo sviluppo della teologia eucaristica attraverso i secoli dal Nuovo Testamento fino ad oggi.

Obiettivi: Considerare la sistematica dell'odierna comprensione teologica ed antropologica dell'eucaristia nel suo contesto ecumenico e post-moderno.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Elaborato finale.

Bibliografia: K.F. Pecklers, *Liturgia: la dimensione storica e teologica del culto Cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2018³.

P. Keith F. Pecklers

TD2266 La sacramentalità della Chiesa e la sinodalità

Contenuti: Per il Concilio Vaticano II la Chiesa è «segno e strumento» di salvezza in Cristo. Un'affermazione di sacramentalità che unisce analogia, radicamento e orientamento in Gesù Cristo. La tensione aperta che si manifesta è visibile nel popolo di Dio pellegrino, nell'esercizio della sinodalità.

Obiettivi: Comprendere, attraverso l'esplorazione della categoria teologica della sacramentalità, che la sinodalità è costitutiva della forma e della missione della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Le lezioni frontali si integreranno con le riflessioni dei partecipanti intorno alle letture di pagine teologiche illustrative del percorso scelto.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato, a scelta.

Bibliografia: Y. CONGAR, *Un popolo messianico. La Chiesa sacramento di salvezza*, Brescia 1976; W. KASPER, *Teologia e Chiesa*, Brescia 1989, D. BONHOEFFER, *Sanctorum Communio. Una ricerca dogmatica sulla sociologia della Chiesa*, Brescia 1994.

R.D. Giuseppe Bonfrate

TD2263 Il cristiano *Unitatis Sacramentum*. Questioni e prospettive di antropologia

Contenuti: Inquadrando la questione antropologica alla luce della riflessione teologica di Carlo Passaglia, il corso si soffermerà su alcune questioni che possono offrire originali spunti per un approfondimento del rapporto tra la grazia di Dio e la risposta dell'uomo. L'obiettivo del corso è quello di sviluppare una riflessione antropologica sul cristiano in chiave ecclesiale e sacramentale, ovvero inteso come segno e strumento efficace della grazia di Dio. Alla luce di questa impostazione verranno, infine, aperte alcune prospettive di ricerca: la posizione e la responsabilità del cristiano nella società e nella vita ecclesiale.

Obiettivi: Sviluppare una riflessione complessa e critica che sappia cogliere in modo organico le connessioni tra le varie parti del sapere teologico.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con supporto di materiale multimediale

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: ROSSI, V.M., *La chiesa, Maria e il cristiano: un'antropologia mariana a partire da un'ecclesiologia trinitaria*, Assisi 2017; ROSSI, V.M., *Carlo Passaglia on Church and Virgin. New Perspectives in Systematic Theology in Light of Nineteenth Century Catholic Renewal*, Leiden – Boston 2020. Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

R.D. Valfredo Maria Rossi

TD2267 La dimensione escatologica della Chiesa

Contenuti: Introduzione: *Holzwege*; 1. Il presente e le immagini; 2. Le immagini e/de la chiesa; 3. La chiesa oggi; 4. Dove va l'ecclesiologia?; 5. Chiesa delle origini ed eschaton; 6. La chiesa e il regno di Dio.

Obiettivi: Educare a pensare la teologia, qui l'ecclesiologia, in prospettiva escatologica.

Metodo di insegnamento: Frontale o a distanza a seconda della situazione della pandemia.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: Negli schemi del corso che saranno messi online.

Mons. Antonio Nitrola

TD2268 Fare teologia oggi (I): sfide e prospettive

Contenuti: La teologia contemporanea, pur nella varietà e nella ricchezza delle posizioni, sembra non avvedersi di alcune decisive questioni che urgono proprio perché sostanzialmente impensate, le quali perciò rappresentano altrettante provocazioni e al tempo stesso prospettive per il suo cammino. Il corso, gestito in collaborazione da un gruppo di professori di diverse specializzazioni, vuole far emergere dal nascondimento sei di queste questioni:

1) l'essenza escatologica della fede e del teologare (A. Nitrola); 2) la cosiddetta fine della metafisica quantomeno come termine di confronto (F. Patsch); 3) la domanda sul linguaggio della teologia (N. Capizzi); 4) Cristianesimo, Modernità e Illuminismo: una sfida per la teologia (F. Cosentino); 5) La scomparsa dell'infanzia e le fatiche dell'iniziazione cristiana (A. Matteo); 6) Il Padre e i Padri: il primo articolo del Credo e il contributo della patristica alla teologia (D. Scordamaglia).

Ognuna di queste provocazioni/prospettive sarà trattata in due giorni di lezione (4 ore), secondo un calendario e con l'ausilio di una bibliografia che saranno precisati in seguito anche online.

Obiettivi: Fare emergere l'atteggiamento questionante del teologo che ascolta e cerca di dialogare con il mondo contemporaneo e i suoi problemi.

Metodo di insegnamento: Lezioni in presenza, sperando che siano possibili.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: Negli schemi online.

Mons. Antonio Nitrola e Coll.

TD2269 L'analogia antropologica nella cristologia a partire da Tommaso d'Aquino

Contenuti: Il corso si volge allo studio dell'analogia tra il composto anima-corpo nell'uomo e Cristo, considerato nella divinità e nell'umanità. Dopo alcuni accenni alle più antiche attestazioni di tale analogia nel mondo latino (Agostino e Simbolo «*Quicumque*») e ad Abelardo nel XII secolo, il corso prende spunto dall'uso dell'analogia in Tommaso d'Aquino per trarre considerazioni dogmatiche circa il mistero dell'unione ipostatica in Cristo.

Obiettivi: Esplorare l'analogia antropologica in cristologia in epoca patristica e medievale; riflettere a partire da tale sviluppo storico, per giun-

gere a considerazioni dogmatiche circa il mistero di Cristo e il mistero dell'uomo.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: F. VERMIGLI, "L'analogia antropologica nella cristologia agostiniana. Con alcune considerazioni sistematiche", *Vivens homo* 28 (2017), 57-77; E. ROTUNDO, *Cristologia e soteriologia nelle Sentenze di Pietro Lombardo. Uno studio condotto alla luce del dibattito su incarnazione e redenzione nel XII secolo*, Assisi 2016; F. VERMIGLI, *Soteriologie e cristologie a confronto: Pietro Abelardo e Guglielmo di Saint-Thierry*, Roma-Milano 2018; F. RAMELLA, *Tommaso d'Aquino e la similitudine antropologica dell'incarnazione*, Roma 2018.

R.D. Francesco Vermigli

TD2270 Community called Church

Contenuti: Like other branches of theology the study of ecclesiology is multifaceted. However, not all of its main aspects have always received sustained and elaborate considerations over the years. "Church unfinished" is a book which studies ecclesiology through the centuries, a subject that has been nuanced variously by diverse ecclesiologists, for example, as 'a retrieval of the various self-understandings of the Christian community as history of ecclesiology (Sanks), or as a theological development of the Church (Malnati). Thus, the course will treat of such themes as Christological pre-suppositions of ecclesiology, the guidance of the Spirit in the human decisions of the early disciples, unity of the church in koinonia with every other church, etc. in order to highlight these less underlined viewpoints of the subject.

Obiettivi: Retrieval of main ecclesiological developments over concrete historical periods: The Community Called Church as one whole punctuated by key moments in its development over different periods.

Metodo di insegnamento: Lectures and discussions.

Modalità di valutazione: Final research paper.

Bibliografia: M.J. HIMES, *Ongoing incarnation. Johann Adam Möhler and the Beginnings of Modern Ecclesiology*, New York 1997; E. MALNATI, *Dalla Chiesa alla ecclesiologia. Sviluppo storico-teologico*, Lugano-Siena 2020; J. O'MALLEY, *Vatican I. The Council and the Making of the Ultramontane Church*, Cambridge - Massachusetts - London 2018; B.P. PRUSAK, *The Church*

Unfinished. Ecclesiology Through the Centuries, New York/Mahwah, N.J. 2004; H.T. SANKS, *Salt Leaven & Light. The Community Called Church*, New York 1992.

P. Gabriel Mmassi

TD2271 La carità, intimo centro del metodo teologico di S. Tommaso

Contenuti: La nozione di conoscenza sperimentale (*cognitio experimentalis*) è centrale nel metodo teologico di San Tommaso, e dipende intimamente dalla carità. Nella teologia successiva si è progressivamente oscurato questo profondo centro, e si è caduti in posizioni razionaliste. San Tommaso tratta sulla carità in quanto influisce sull'intelletto e lo illumina col dono della Sapienza che da essa promana, in modo tale da fondare la teologia: 1) come scienza mistica, 2) come scienza trinitaria, 3) come scienza fondata sulla grazia dispiegata nella vita teologale, 4) come scienza cristiforme, e finalmente, 5) come scienza eucaristica. Il concilio Vaticano II ha ripristinato, nella *Dei Verbum*, questa nozione, ritornando alla più genuina tradizione rappresentata eccellentemente dal metodo della teologia di San Tommaso d'Aquino.

Obiettivi: Analizzare temi scelti dell'opera capitale dell'Angelico Dottore in vista dello sviluppo di un abito di familiarità col suo metodo teologico integrale, e di conoscenza delle dottrine fondamentali, in vista dell'applicazione alla realtà attuale.

Metodo di insegnamento: Esposizione del Docente e dialogo con gli alunni. Presentazione di testi.

Prerequisiti: Lettura del libro «I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla teologia di San Tommaso*, Roma 2021».

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: SANCTI THOMAE AQUINATIS, *Summa Theologiae*. I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla teologia di San Tommaso*, Roma 2021; *Contemplación filosófica y contemplación mística, desde las grandes autoridades del s.XIII a Dionisio Cartujano (s.XV)*, Buenos Aires 2002; *Experiencia espiritual, una introducción a la vida mística*, Buenos Aires 2002.

R.D. Ignacio Andereggen

TD2188 Il mistero trinitario – questioni scelte

Contenuti: La teologia trinitaria in autori scelti: H.U. von Balthasar, K. Rahner, R. Panikkar, S. Bulgakov, J. Zizioulas, Faustina Kowalska. La Trinità nell'arte. La Trinità e le dottrine socio-politiche. La Trinità e creazione. Maria e la Trinità. Lo Spirito Santo: la presenza silenziosa nella Trinità e in noi.

Obiettivi: Offrire una visione dell'impatto religioso, esistenziale, spirituale, culturale e sociale della fede trinitaria.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali accompagnate da letture personali.

Modalità di valutazione: Esame orale oppure scritto.

Bibliografia: D. KOWALCZYK, «Creazione ex nihilo o ex Trinitate?», in L. CARUANA (ed.), *L'inizio e la fine dell'Universo*, Roma 2016, 147-165; D. KOWALCZYK, «Karl Rahner, il restauratore della dottrina trinitaria?» in G. SALATIELLO (ed.), *Karl Rahner. Percorsi di ricerca*, Roma 2012, 153-186; D. KOWALCZYK, «Il mistero trinitario secondo Raimundo Panikkar», in *Studia Bobolanum* 4 (2014), 205-220; D. KOWALCZYK, «Il perché del monoteismo trinitario», in *Studia Bobolanum* 4 (2012), 53-70; D. KOWALCZYK, «Lo Spirito Santo, presenza silenziosa nella Trinità e in noi», in B. ANIELLO – D. KOWALCZYK, *Silenzio, polifonia di Dio*, Roma 2020, 71-84; S. BONANNI – D. KOWALCZYK (ed.), *La Trinità in dialogo*, Roma 2020; P.C. PHAN (ed.), *The Trinity*, New York 2011.

P. Dariusz Kowalczyk

TD2200 Credere nel Risorto e attendere la sua venuta

Contenuti: Nella certezza che «se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1Cor 15:17), il corso studia la risurrezione di Gesù di Nazaret, quale *centro* e *fondamento* della fede cristiana, in dialogo con la riflessione teologica contemporanea (es.: H. Kessler, G. O'Collins).

Obiettivi: (a) Esaminare, in prospettiva esegetica, la testimonianza del Nuovo Testamento alla risurrezione del Crocifisso. (b) Approfondire le questioni teologiche inerenti ai fondamenti storici della fede pasquale e, in particolare, alle apparizioni del Risorto. (c) Riflettere sulla rivelazione pasquale, dal momento che Dio si manifesta come colui che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr Gal 1:1). (d) Considerare la risurrezione «per noi», soprattutto il legame tra la risurrezione di Gesù e la risurrezione dei morti. (e) Studiare il mistero della Chiesa come segno e mezzo della presenza del Risorto.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la possibilità di dialogo.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: F. DURAND, *La témoignage du Ressuscité. Contribution à une théologie fondamentale de l'expérience pascale*, Namur/Paris 2016; H. KESSLER, *La risurrezione di Gesù Cristo. Uno studio biblico, teologico-fondamentale e sistematico*, Brescia 2010² (or. ted.: 1995); G. LOHFINK, *Alla fine il nulla? Sulla risurrezione e sulla vita eterna*, Brescia 2020 (or. ted.: 2017); A. NITROLA, *Trattato di escatologia. 2. Pensare la venuta del Signore*, Cinisello Balsamo 2010; G. O'COLLINS, *Believing in the Resurrection. The Meaning and Promise of the Risen Jesus*, New York/ Mahwah 2012; N. CAPIZZI, *Gesù Risorto e i suoi testimoni*, Roma 2007.

R.D. Nunzio Capizzi

TD2272 Nicea II (787): Un Concilio sulla mediazione del visibile

Contenuti: Attraverso lo studio degli *Atti* del secondo Concilio di Nicea (787), il corso vuole mettere in evidenza la sintesi cristologica, antropologica ed ecclesiologica dell'ultimo concilio della chiesa unita. La riflessione sull'iconoclasmo permetterà di capire perché l'immagine è una mediazione necessaria nella evangelizzazione e a quali condizioni il visibile è finestra sull'invisibile.

Obiettivi: Studiare un concilio poco conosciuto nei suoi contenuti dogmatici attraverso il legame che c'è tra visibilità e rivelazione, incarnazione e trasfigurazione.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e lettura seguita degli *Atti*

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: *Atti del concilio niceno secondo ecumenico settimo*, Città del Vaticano 2004/III; G. MORANDI, *Bellezza luogo teologico di evangelizzazione*, Milano 2009; CH. SCHÖNBORN, *L'icona di Cristo. Fondamenti teologici*, Milano 1988.

Prof.ssa Michelina Tenace

TD2273 La Divinizzazione secondo la tradizione orientale: Terminologia e dibattiti attuali

Contenuti: Il corso vuole fare conoscere scuole teologiche e correnti di pensiero nate nel contesto dell'oriente cristiano che possono aiutare ad af-

frontare alcune sfide attuali in materia di antropologia teologica. Le lezioni, in tre parti, considerano geograficamente e storicamente alcuni centri importanti di creatività in ambito teologico: la Grecia con la fecondità del dialogo tra Costantinopoli-Monte Athos nel XIV secolo; la Russia con le questioni decisive poste da slavofili e occidentalisti nel XIX secolo; la Francia con il contributo dato dai teologi dell'emigrazione russa a Parigi (Ist. Saint-Serge), e negli Stati Uniti (Ist. St. Vladimir), lungo tutto il XX secolo.

Obiettivi: Conoscere scuole, pensieri ed autori della tradizione orientale, alcuni dei quali hanno avuto influsso su teologi della tradizione Latina.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e letture personali.

Modalità di valutazione: Esame Orale.

Bibliografia: G. PALAMAS – M. TENACE (ed.), *L'uomo mistero di luce increata*, Milano 2005; V. SOLOV'EV, *Lezioni sulla Divinoumanità*, Milano 1971; V. LOSSKY, *A immagine e somiglianza di Dio*, Bologna 1999; A. SCHMEMANN, *Liturgia e tradizione: per una cultura della vita nuova*, Roma 2013.

Prof.ssa Michelina Tenace / Dott.ssa Alberta M. Putti

TD2204 Elementi di Pneumatologia

Contenuti: La confessione della fede cristiana è possibile nel dono dello Spirito (1Cor12,3), persona divina che “precede e suscita in noi la fede” (CCC683). Affronteremo il tema nella Tradizione della Chiesa che ha trasmesso il dato scritturistico e ha confessato lo Spirito Santo l'Altro Paraclito, Colui che con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato nella Trinità come Persona divina. Ci soffermeremo poi su alcuni documenti magisteriali fondamentali che lungo la storia hanno segnato una continua interazione fra pneumatologia, antropologia ed ecclesiologia; quindi, prenderemo in considerazione autori che, nel Medioevo e nella teologia più recente, hanno indicato un'apertura verso la teologia dello Spirito Santo.

Obiettivi: Prendere conoscenza di alcuni elementi fondamentali della pneumatologia della sua fondazione trinitaria e della sua applicazione antropologica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con ausilio di programmi per presentazione digitale.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Y. CONGAR, *Je crois en l'Esprit Saint*, Paris 1979-1980; B.J. HILBERATH, *Pneumatologie*, Düsseldorf 1994.; F. LAMBIASI – D. VITALI, *Lo Spirito Santo, mistero e presenza*, Bologna 2005; L.F. LADARIA, *Jesús y*

el Espíritu: la unción, Burgos 2013; A.M. PUTTI, *Il difficile recupero dello Spirito*, Roma 2016.

Dott.ssa Alberta M. Putti

TD2219 The Theology of Avery Dulles

Contenuti: This course will provide an overview of the 60-year theological output of the distinguished U.S. theologian, Father (later Cardinal) Avery Dulles SJ. The intellectual dimensions of his path to the Catholic faith will be traced. His contribution to theological methodology will be examined, paying special attention to his journey from the neo-Scholasticism in which he was trained to the 'Models' methodology for which he became famous. His writings on ecclesiology, faith, ecumenism and the place of theology in Church and society will be a major focus.

Obiettivi: To gain an in-depth knowledge of some of Dulles's major writings and to become familiar with his manner of doing theology.

Metodo di insegnamento: Lectures and discussions.

Modalità di valutazione: Either a oral exam or a paper

Bibliografia: A. DULLES, *A Testimonial to Grace: and Reflections on a Theological Journey*, New York 1996; A. DULLES, *Models of the Church*, New York 2002; A. DULLES, *The Assurance of Things Hoped For: A Theology of Christian Faith*, Oxford 1994; A. DULLES, *The Craft of Theology: From Symbol to System*, New York 1995; A. DULLES, *Church and Society: The Laurence J. McGinley Lectures, 1988-2007*, New York 2008.

P. James Corkery

TD2274 *Mysterium Christi*: cristologia trinitaria, espressiva, storico-salvifica

Contenuti: Dopo aver riflettuto sulle varie vie del nostro accesso a Gesù e del nostro linguaggio su di lui, nonché sulle opzioni del nostro discorso cristologico, il corso abbozzerà una cristologia trinitaria, espressiva e storico-salvifica, alla luce della quale risolvere le domande sulla sua persona e sul suo agire teandrici, come Figlio umanato, unto in Spirito ed essere per il Padre e per noi.

Obiettivi: Valutare la posta in gioco di una proposta cristologica contemporanea.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con la possibilità di dialogo in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. BEGASSE DE DHAEM, *Mysterium Christi. Cristologia e soteriologia trinitaria*, Assisi 2021.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TD2058 La Chiesa come Congregatio Fidelium

Contenuti: La chiesa è una comunione di fede. Questo corso esaminerà la pluridimensionalità della concezione della fede e della sua unità sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. In seguito saranno considerate alcune testimonianze pertinenti la tradizione: le riflessioni di alcuni padri della chiesa, il trattato sulla fede di san Tommaso d'Aquino (II-II, 1-16) e l'influsso della liturgia nel promuovere la comunione tra credenti. Saranno affrontati anche il ruolo del magistero ed il suo contributo specifico sull'argomento.

Obiettivi: Raggiungere una visione sintetica che armonizzerà la diversità legittima con la piena unità di fede e metterà in rilievo la centralità della fede per il ristabilimento della piena comunione ricercata dal movimento ecumenico.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: partecipazione alle sedute settimanali e una di due possibilità: Elaborato o esame orale.

Bibliografia: A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Brescia 1997 [*The Assurance of Things Hoped for. A Theology of Christian Faith*, 1994]; W. HENN, *One Faith: Biblical and Patristic Contributions Toward Understanding Unity in Faith*, New York 1995; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Pluralismo. Unità della fede e pluralismo teologico*, Bologna 1974.

P. William Henn, ofmcap

TD2137 L'assoluto nella storia. Teologia trinitaria e cristologia in K. Rahner e W. Kasper

Contenuti: La riflessione sul mistero del Padre che si rivela nella creazione e nella storia per *Filium et Spiritum*, viene sviluppata da Karl Rahner e Walter Kasper come risposta all'esigenza di rileggere il rapporto fra Tri-

nità economica ed immanente nell'orizzonte di un rinnovato *intellectus fidei*. Il corso intende focalizzare l'attenzione sulla ricchezza dei loro contributi, facendo venire alla luce le letture filosofiche che stanno sullo sfondo delle loro proposte teologiche. Dopo una sintesi introduttiva sul rapporto Dio-mondo nella filosofia tedesca fra '700 e '800, ci dedicheremo allo studio delle rispettive opere: prima analizzeremo la sintesi offerta da Rahner in *Uditori della Parola* e nel *Corso fondamentale sulla fede*, poi approfondiremo la riflessione cristologico-trinitaria delineata da Kasper in *Gesù il Cristo e Il Dio di Gesù Cristo*.

Obiettivi: Favorire una più consapevole lettura teologica delle sollecitazioni offerte alla teologia dal dialogo con la modernità, sia con lo studio del pensiero rahneriano nel suo legame alla filosofia trascendentale di Kant, sia mediante la considerazione dell'importanza, per la maturazione della teologia di Kasper, del confronto critico con l'idealismo e con l'ultimo Schelling.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: K. RAHNER, *Uditori della parola*, Roma 1977; ID., *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di Cristianesimo*, Alba 1977; W. KASPER, *L'assoluto nella storia nell'ultima filosofia di Schelling*, Milano 1986; ID., *Gesù il Cristo*, Brescia, 1975; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984; S. BONANNI, «Quo nihil maius fieri potest, ovvero: il tempo superato. Percorsi schellinghiani e riflessione cristologica in Walter Kasper» in *Lateranum* 2 (1999) 223-270.

R.D. Sergio Bonanni

TD2244 Questioni scelte di antropologia

Contenuti: La seconda metà del XX° secolo è stato il teatro di una profonda svolta della comprensione teologica dell'uomo grazie all'elaborazione di una antropologia a impostazione cristologica e trinitaria. Questo ha anche permesso di rivisitare il rapporto fra natura e soprannaturale o grazia. Negli ultimi decenni, d'altronde, si sono presentate sotto forma di sfide diverse domande attorno al rapporto uomo e donna, all'identità maschile e femminile, alla teologia del corpo e alla relazione fra l'individuo, la comunità e il cosmo. Il corso sceglierà alcuni aspetti di questi momenti decisivi dell'antropologia teologica.

Obiettivi: Approfondire le domande che si presentano all'antropologia teologica odierna e adoperare una prima valutazione.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale con la possibilità di dialogo.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato scritto su un argomento concordato con il docente a partire dalla bibliografia del corso.

Bibliografia: H.U.V. BALTHASAR, *Teodrammatica*, II & III, Milano 1982 & 1983; K. BARTH, *Die Kirchliche Dogmatik*, III/2 & III/4, Zürich 1948 & 1951; H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale*, Milano 1979; C. MILITELLO (ED.), *Che differenza c'è? Fondamenti antropologici e teologici dell'identità femminile e maschile*, Torino 1996; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990.

P. Etienne Vetö, *cnn*

TD2240 Trinità e kenosi nella teologia contemporanea

Contenuti: Il XX secolo è stato connotato da una vivace *renaissance* della teologia trinitaria, che ha perseguito l'obiettivo di "riportare" la Trinità nella storia, superando la trattazione talvolta asfittica della manualistica preconciliare mediante l'approfondimento della relazione che unisce il Dio unitrino all'*historia salutis* con il suo culmine nell'evento salvifico di Gesù Cristo. In tal quadro, la stessa categoria cristologica della kenosi, ispirata a *Fil 2,7*, è stata progressivamente dilatata fino a diventare una chiave interpretativa del mistero trinitario *tout court*. Dopo una succinta introduzione sulla storia della teologia kenotica, il corso propone un approccio critico al pensiero di tre teologi particolarmente rappresentativi per il tema in questione, appartenenti a diverse aree confessionali (S.N. Bulgakov per l'area ortodossa, H.U. von Balthasar per l'area cattolica e J. Moltmann per l'area evangelica).

Obiettivi: Acquisire consapevolezza di alcuni dei principali fattori di rinnovamento della teologia trinitaria contemporanea; avvicinare criticamente il pensiero di alcuni celebri teologi contemporanei; verificare le influenze reciproche tra gli sviluppi teologici prodotti all'interno delle diverse confessioni cristiane.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con l'ausilio di schemi ed elenchi bibliografici.

Prerequisiti: Conoscenza essenziale della dottrina trinitaria, così come generalmente offerta nel I ciclo.

Modalità di valutazione: Esposizione orale o elaborato scritto su uno degli autori affrontati a lezione.

Bibliografia: P. BUA, *La kenosi dello Spirito Santo. Un percorso nella teologia del Novecento*, Roma 2015; P. CODA, *Il negativo e la Trinità. Ipotesi*

su Hegel, Roma 1987; E. DURAND – V. HOLZER (ed.), *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XX^e siècle*, Paris 2008; IID. (eds.), *Les réalisations du renouveau trinitaire au XX^e siècle*, Paris 2010; G.M. SALVATI, *Teologia trinitaria della croce*, Leumann 1987.

R.D. Pasquale Bua

TD2275 Ecclesiologia, Liturgia e pastorale

Contenuti: Esaminando la bibliografia dal periodo Conciliare fino a oggi emerge che il rapporto tra ecclesiologia, liturgia e pastorale costituisce uno dei nuclei centrali intorno a cui si articola la riflessione del Concilio Vaticano II. Il corso guida gli studenti a una lettura approfondita e sistematica delle pubblicazioni, per aiutarli a comprendere in modo particolare tre aspetti fondamentali: la Chiesa è assemblea convocata per la lode (Mt 18,20) nell'esercizio del sacerdozio comune e ministeriale (LG 10); la liturgia è culmine e fonte della vita della Chiesa (SC 10), azione che costituisce e caratterizza il Popolo di Dio; la riforma liturgica ha un carattere prevalentemente pastorale e la liturgia *iniziando* la Chiesa alla carità (Gv 13,34) ne esprime la missione.

Obiettivi: Leggere in modo approfondito e sistematico le principali pubblicazioni sui temi; approfondire gli aspetti menzionati (ecclesiologia, liturgia, pastorale) e le dinamiche relazionali che si realizzano; elaborare riflessioni pastorali a partire dalle acquisizioni teologiche, per una ricomprendimento della dimensione missionaria della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, proiezione di *slides*, letture e confronto di 15' all'inizio di ogni lezione (dopo il secondo incontro) per considerare la lettura della bibliografia, rispondere a eventuali richieste di approfondimento. Accompagnamento degli studenti durante l'iter di lettura dei testi bibliografici.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: Viene indicata ad ogni lezione.

P. Giuseppe Midili, o.carm

TD2257 A Reading in Systematic Theology

Contenuti: "Always be ready to make your defense to anyone who demands from you an accounting for the hope that is in you" (1 Pt 3:15b, NR-SV). *Fides quaerens intellectum*, the famous dictum by both Augustine

(354-430, On the Trinity 15.2.2) and Anselm of Canterbury (c. 1033-1109, Chapter 1 of *Proslogion*), build on this statement to arrive at a widely acceptable definition of theology. This course focuses, among others, on the main themes of Systematic Theology as they have been developed in history. To do so diverse theologians, namely, Bernard Prusak, Catherine Mowry LaCugna, David Tracy, Edward Schillebeeckx, Francis Schüssler Fiorenza, Paul Tillich, Ted Peters, Wolfhart Pannenberg, Yves Marie-Joseph Congar, among others, will be explored.

Obiettivi: To familiarize students with the rich tradition of theology and Systematic Theology in particular.

Metodo di insegnamento: Lectures, reading and discussions. Students will be required to read a weekly designated text and write a one-page summary of the same. They will also be asked to lead a session of discussion and discussions.

Modalità di valutazione: Discussion in class and a final research paper.

Bibliografia: M.C. LACUGNA, *God for Us: The Trinity and Christian Life*, New York 1993; W. PANNENBERG, *Anthropology in Theological Perspective*, trans. M.J. O'CONNELL, Philadelphia 1985; B. PRUSAK, *The Church Unfinished: Ecclesiology through the Centuries*, New York 2004; Systematic Theology: Roman Catholic Perspectives, 2 vols. F. SHUSSLER FIORENZA – J.P. GALVIN (ed.), Minneapolis 1991; D. TRACY, *Fragments: The Existential Situation of our Time: Selected Essay, Volume 1 & Filaments: Theological Profiles: Selected Essays*, Vol. 2, Chicago 2020.

P. Gabriel Mmassi

TD2264 Sacramentaria speciale: La forza vitale dei sette sacramenti

Contenuti: Presupposti e problemi della Teologia dei Sacramenti, Gesù Cristo come Sacramento per eccellenza, il “sacramentale naturale”, la Chiesa come Sacramento concreto-universale, l’Eucaristia e il Battesimo come sacramenti fondamentali; la Cresima come sacramento ulteriore di *Incorporatio*; il Matrimonio e l’Ordine del Ministero; la Penitenza e l’Unzione degli infermi.

Obiettivi: Far conoscere in modo chiaro e differenziato i singoli sacramenti come concretizzazioni performative del dono di Cristo attraverso atti di segni liturgici della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali in cui il docente esporrà il soggetto, i suoi problemi e sfide attraverso tesi e visualizzazioni/PowerPoint.

Prerequisiti: Una conoscenza base della Dottrina dei sacramenti.

Modalità di valutazione: Esame orale o scritto.

Bibliografia: A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (ed.), *Corso di Teologia Sacramentaria 1-2*, Brescia 2000; C. ROCCHETTA, *Sacramenta Fondamentale/-Speciale*, Bologna 1989-2004; C. SCORDATO, *Il Settenario Sacramentale I-IV*, Trapani 2007-2008; B. TESTA, *I Sacramenti della Chiesa*, Milano 2007.

R.D. Markus Zimmermann

TD2276 Vaticano II e la riforma della Chiesa in uscita missionaria

Contenuti: Il corso ricostruisce l'origine, le ragioni e le caratteristiche della riforma missionaria della Chiesa proposta da Papa Francesco, in linea con l'idea di missionarietà sviluppata nel Vaticano II. Il punto di partenza sarà l'intuizione originaria di Giovanni XXIII che ha ispirato i lavori del Concilio, "la cui indole è prevalentemente pastorale", privilegiando i testi che contemplano una Chiesa in missione, aperta e in dialogo con il mondo. Seguirà una presentazione del soggetto dell'evangelizzazione alla luce dell'*Evangelii nuntiandi*, tenendo conto dell'influsso dell'esperienza pastorale del cardinale Bergoglio, caratterizzata dalla Chiesa dei discepoli-missionari (Aparecida 2007). In questo contesto, sarà possibile comprendere l'urgenza della conversione pastorale e missionaria della Chiesa secondo *Evangelii gaudium*, con la consapevolezza che "tutto il Popolo di Dio annuncia il Vangelo".

Obiettivi: Offrire una conoscenza delle radici e dei contenuti ecclesiologicali dell'odierna riforma ecclesiale in chiave missionaria e pastorale, riconducibile all'evento conciliare ed espressione della sua lenta ma feconda recezione nella Chiesa dei nostri giorni.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali; prevista una lettura di alcuni testi fondamentali in aula con ampio spazio all'interazione, al dibattito e al dialogo con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: FRANCESCO, *Evangelii gaudium. Testo integrale e commento de «La Civiltà Cattolica»*, Milano 2014; QUINTA CONFERENZA GENERALE DELL'EPISCOPATO LATINO-AMERICANO E DEI CARAIBI, *Documento di Aparecida. Discepoli e missionari di Gesù Cristo affinché in lui abbiamo la vita*, Bologna 2016; H. MIGUEL YANEZ (ed.), *Evangelii gaudium: il testo ci interroga. Chiavi di lettura, testimonianza e prospettive*, Roma 2014; (ID.), «Evangelii gaudium. Raíces culturales y perspectivas morales», in *Gregoria-*

num 96/1 (2015); A. SPADARO – C. M. GALLI (ed.), *La Riforma e le Riforme nella Chiesa*, Brescia 2016; W. INSERO, *Il popolo secondo Francesco. Una rilettura ecclesiologicala*, Città del Vaticano 2018.

R.D. Walter Insero

TD2277 Chiesa: Comunione e comunicazione

Contenuti: Il corso intende approfondire il binomio Comunione e Comunicazione per contemplare il mistero della Chiesa. Il loro stretto rapporto è ben espresso nella seguente equazione: la Chiesa sta alla Missione, come la Comunione sta alla Comunicazione. Partendo dai testi del Vaticano II, la riflessione metterà in luce il fondamento teologico dell'Auto-comunicazione di Dio all'uomo che suscita la risposta della fede. Si prediligerà la prospettiva ecclesiologicala della Comunicazione, a partire dall'origine trinitaria e dall'indole comunionale del Popolo di Dio, garanzia per un'autentica e credibile comunicazione ecclesiale.

Obiettivi: Offrire agli studenti una conoscenza della dimensione ecclesiologicala della comunicazione, visto che essa è poco approfondita nello sviluppo della Teologia della comunicazione.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale con interazione e dialogo con gli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato.

Bibliografia: M. KEHL, «Chiesa come unità comunicativa dei credenti», in *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologicala cattolica*, Cinisello Balsamo 1995, 139-150; S. DIANICH, «Teorie della comunicazione ed ecclesiologicala», in ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *L'Ecclesiologicala contemporanea*, Padova 1994, 134-178; G. CANOBBIO, «Comunione ecclesiale e comunicazione. La comunicazione in prospettiva ecclesiologicala», in C. GIULIODORI – G. LORIZIO, edd., Cinisello Balsamo 2001, 167-185; W. INSERO, «Comunicare la fede nella comunità ecclesiale», in M. PADULA, ed., *La fede comunicata. Riflessioni teologico-pastorali*, Città del Vaticano 2013, 87-96; W. INSERO, «Il Popolo di Dio: comunione in missione», in ID., *La Chiesa è "missionaria per sua natura" (AG 2). Origine e contenuto dell'affermazione conciliare e la sua recezione nel dopo Concilio*, Roma 2007, 234-281.

R.D. Walter Insero

TD2279 La Chiesa in chiave ecumenica

Contenuti: Le sfide più difficili che affrontano “il ristabilimento dell’unità fra tutti i cristiani” (*Unitatis redintegratio* 1) si situano nel campo di ecclesiologia. Il corso parte dalla presupposizione che la Chiesa è essenzialmente una comunione di fede, culto e ministero/servizio (vedi UR 2) e cercherà di approfondire il percorso verso l’unità fra le comunità cristiane divise in questi tre campi. Argomenti privilegiati saranno le discussioni dei risultati del dialogo intorno alla natura e la missione della Chiesa, con attenzione particolare al testo della commissione teologica del Consiglio delle Chiese *La Chiesa verso una visione comune* e la risposta cattolica. Saranno trattati le convergenze su questioni di fede, culto, e servizio ministeriale.

Obiettivi: Arrivare a maturare una buona conoscenza del progresso del dialogo ecumenico con il fine di saper valutare a quale punto sono arrivate le comunità cristiane nel cammino verso l’unità e “quanto nobis est via” (*Ut unum sint* cap. III).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Elaborato o Esame orale; partecipazione alle sedute settimanali.

Bibliografia: G. CERETI, *Per un’ecclesiologia ecumenica*, Bologna 1997; (ID.), *Commento al Decreto sull’ecumenismo*, Verona 2013; COMMISSIONE FEDE E COSTITUZIONE, «La Chiesa: verso una visione comune» in *Il regno: documenti*, 58, 2013, 577-602; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Brescia 2000; H. SCHÜTTE, *La Chiesa nella Comprensione ecumenica*, 1995; J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992.

P. William Henn, ofmcap

SEMINARI

TDS078 *Unio nostra cum Ecclesia coelestis Actuatur* (LG 50): la dimensione escatologica della Chiesa e dei sacramenti

Contenuti: La prospettiva di LG 50 fa risaltare il legame tra la Chiesa che celebra i sacramenti, in particolare l’eucaristia, l’azione dello Spirito Santo e la Gerusalemme celeste. In tale orizzonte, i sacramenti mostrano un carattere prolettico. Nel tempo della Chiesa, sono eventi, mediante cui la grazia trasforma l’esistenza umana in nuova creazione, e “caparra” del regno di Dio.

Obiettivi: Guidare gli studenti ad approfondire, sullo sfondo della dimensione misterica della Chiesa, il dispiegarsi del *mystériorion* nella storia e il coinvolgimento sacramentale nell'*èschaton*, inaugurato dal Risorto. Considerare l'aspetto escatologico di ciascuno dei sette sacramenti, ad esempio, dell'eucaristia, quale anticipo del banchetto escatologico, o della penitenza che, con il perdono, orienta alla beatitudine eterna.

I testi per l'approfondimento saranno suggeriti all'inizio del seminario.

Metodo di insegnamento: I partecipanti saranno invitati a commentare i testi proposti e a suggerire delle domande per il confronto nel gruppo.

Modalità di valutazione: Si valuterà la partecipazione globale al seminario (seduta guidata, dibattito, elaborato finale).

Bibliografia: W. KASPER, *La liturgia della Chiesa*, Brescia 2015 (orig. ted.: 2010); H. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Milano 2011⁵ (orig. fr.: 1952); K.-H. MENKE, *Sacramentalità. Essenza e ferite del cattolicesimo*, Brescia 2015 (orig. ted.: 2012³).

R.D. Nunzio Capizzi

TDS017 Verso una teologia del Laicato

Contenuti: Il sinodo dei vescovi del 1987 e l'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II *Christifideles laici* rappresentano un culmine della riflessione su l'identità e l'apostolato dei laici che è già iniziata dagli anni '50 e che trova una prima articolazione magisteriale nei documenti del Vaticano II. Dopo alcune considerazioni relative alla storia della teologia del laicato, il seminario considererà diverse questioni emergenti nella discussione attuale, quali la radice della teologia del laicato nella teologia e nella prassi del battesimo, la partecipazione dei laici alle funzioni profetico-sacerdotale-regale di Cristo, il carattere "secolare" della vocazione laicale e il ruolo del laico/a nella nuova evangelizzazione.

Obiettivi: Leggere e discutere testi sulla teologia del laicato scelti, dalla storia, dalla discussione del Vaticano II e del periodo postconciliare.

Metodo di insegnamento: Discussioni settimanali delle letture scelte per il seminario.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva nelle discussioni e l'elaborato di 7-10 pagine.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles laici*, 1988; G. BARAÚNA (ed.), *La Chiesa del Vaticano II. Studi e commenti intorno alla Costituzione dommatica "Lumen gentium"*, Firenze 1965: con i contributi di E.

SCHILLEBEECKX, «Definizione del laico cristiano» 959-977, e M.-D. CHENU, «I laici e la 'consecratio mundi'» 978-993; Y. CONGAR, *Per una teologia del laicato*, Brescia 1966; S. DIANICH, *Dossier sui laici*, Brescia 1987; P. NEUNER, *Per una teologia del popolo di Dio*, Brescia 2016.

P. William Henn, *ofmcap*

TDS063 Communion ecclesiology: L. Hertling, Henri de Lubac and John Zizioulas

Contenuti: The notion of *communio* offers an important glimpse into the patristic experience of the Church. This seminar is a study of communion ecclesiology from the perspective of the first Christian centuries (Ludwig Hertling). It is a phase that depicts a constitutive relation of the Eucharist to the church's organization (John Binns), among others. Besides, the understanding of the main characteristics of the church will be studied against the background of community. Here the inquiry will draw on both Catholic and Orthodox traditions. Although three authors are highlighted for the seminar, other sources will also be used to achieve the goal envisioned for the project.

Obiettivi: We shall study the notion of *communio* and its understanding in both the western and Eastern (Orthodox) traditions. The contemporary challenges will also be discussed.

Metodo di insegnamento: After an introduction, each participant will discuss an assigned theme, which will allow for interactive sessions throughout the seminar.

Modalità di valutazione: Class presentations, weekly assignments, and a research paper.

Bibliografia: J. BINNS, *An Introduction to the Christian Orthodox Churches*, Cambridge 2002; Y. CONGAR, *Diversity and communion*, London 1984; H. DE LUBAC, *The Motherhood of the Church. Part II: Particular Churches in the Universal Church*, trans. Sergia Englund, San Francisco 1982, 169-335; M.D. DOYLE, *Communion ecclesiology: version and versions*, Maryknoll 2004; E.P. HAHNENBERG, "The Mystical Body of Christ and Communion Ecclesiology: Historical Parallels", in *Irish Theological Quarterly* 70 (1) (2005): 3-30; J. HAMER, *La Chiesa è una comunione*, trans. L. ASCIUTTO – G. RIGGIO, Brescia 1964; Hertling, L., *Communio. Church and Papacy in Early Christianity*, trans., Jared Wicks. Chicago 1972; W. KASPER, «Chiesa come comunione: riflessioni sull'idea ecclesologica di fondo del Concilio Vaticano II», in ID., *Teologia e Chiesa*, Brescia 1989, 284-301; W. KASPER, *Chiesa cattolica: Essenza*

–*Realtà – Missione*, Brescia 2012; B.P. PRUSAK, , *The Church Unfinished. Ecclesiology through the Centuries*, New York 2004, 120-175.

P. Gabriel Mmassi

TDS040 Momenti fondamentali nella teologia del XX secolo

Contenuti: La teologia ha/è una storia, e di questa storia il teologo è chiamato a conoscere soprattutto le tappe a lui più vicine, se vuole essere “attuale” e perciò capace di comunicare. Il seminario vuole avvicinare le vicende della teologia del sec. XX, soprattutto nella tradizione occidentale, non sempre adeguatamente conosciute nel cammino universitario.

Obiettivi: Saper individuare i momenti e le questioni fondamentali di questa storia recente.

Metodo di insegnamento: Lettura critica dei testi dei protagonisti e il dialogo tra i partecipanti.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: Sarà data all’inizio del seminario.

Mons. Antonio Nitrola

TDS047 “È vicina a Dio per la sua bontà [...]; ed è vicina a noi per la sua misericordia” (S. Giovanna d’Avila). Come pensare la cooperazione di Maria all’opera salvifica

Contenuti: Il Concilio Vaticano II ha affermato che «l’unica mediazione del Redentore non esclude, bensì suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata da un’unica fonte. La Chiesa non dubita di riconoscere questa funzione subordinata a Maria [...] e di raccomandarla al cuore dei fedeli, perché [...] aderiscano più intimamente al Mediatore e Salvatore» (LG 62). La teologia postconciliare, di conseguenza, suggerisce diversi percorsi per un approfondimento della «cooperazione» di Maria.

Obiettivi: Guidare gli studenti a pensare il senso della partecipazione di Maria all’opera salvifica di Cristo, nell’orizzonte del Vaticano II e nel dialogo con i teologi contemporanei (es.: S. De Fiores, R. Laurentin, K.-H. Menke, K.Rahner), mediante l’approfondimento delle prospettive che questi ultimi privilegiano (es.: *mediatio in Christo*, economia sacramentale, intercomunicazione salvifica).

Metodo di insegnamento: I partecipanti saranno invitati a commenta-

re i testi proposti e a suggerire delle domande per il confronto nel gruppo.

Modalità di valutazione: Partecipazione globale al seminario (seduta guidata, dibattito e elaborato finale).

Bibliografia: A. AMATO, «Gesù, salvatore universale, e la cooperazione di Maria alla salvezza», in ID., *Maria la Theotokos. Conoscenza ed esperienza*, Città del Vaticano 2011, 259-292; G. GRESHAKE, *Maria – Ecclesia. Prospettive per una teologia fondata in senso mariano e per la prassi ecclesiale*, Brescia 2017 (or. ted.: 2014); P. KOCIAN, *Marie et l'Église. Compénétration de deux mystère*, Paris 2018; K.-H. MENKE, *Sacramentalità. Essenza e ferite del cattolicesimo*, Brescia 2015 (or. ted.: 2012³); N. CAPIZZI, «Cristo unico mediatore e il senso della partecipazione di Maria all'opera salvifica», in O. FRANZONI – F. BACCHETTI, ed., *In Cristo unico mediatore Maria cooperatrice di salvezza*, Roma 2008, 47-58. I testi saranno suggeriti all'inizio del seminario.

R.D. Nunzio Capizzi

TDS048 Cristologia del *De fide orthodoxa* di Giovanni Damasceno

Contenuti: Il *De fide orthodoxa* (743) è sintesi della patristica greca, fonte del medioevo latino ed espressione cristiana di fronte all'Islam. Dopo aver riflettuto sul senso della teologia nel suo fondamento trinitario e nel suo orizzonte antropologico, studieremo il suo cuore cristologico che, mostrando l'unicità di Cristo attraverso le nozioni di persona, ipostasi e natura e l'attenzione al suo libero-arbitrio e alla sua vicenda umana, ordinata all'economia, rischiarerà il discorso su Dio, il creato e la vita cristiana.

Obiettivi: Percepire la posta in gioco dell'impostazione cristologica del Damasceno; abilitare gli studenti al commento critico dei testi.

Metodo di insegnamento: Lettura e commento critico dei testi.

Modalità di valutazione: Si valuterà la partecipazione al seminario, presentazione, dibattito, elaborato finale.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile sin dall'inizio. Il testo base è: GIOVANNI DAMASCENO, *Esposizione della fede*, Bologna 2013.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TDS062 «*Histoire et Dogme*» di M. Blondel

Contenuti: Sulla scia del pensiero di Newmann, durante la controversia modernista, nel rapporto con la Scrittura, Blondel elabora una riflessione sulla natura e la funzione della Tradizione nella Chiesa.

Obiettivi: Recuperare un classico del pensiero cristiano (1904) per illuminare la feconda relazione tra filosofia e teologia e valorizzare il principio dinamico e dinamizzante della Tradizione.

Metodo di insegnamento: Lettura e commento dei partecipanti, in dialogo con le fonti e chiarendo il contesto.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva alle sessioni ed elaborato finale.

Bibliografia: M. BLONDEL, *Storia e dogma: le lacune filosofiche dell'esegesi moderna*, Brescia 1992; Theophilyon Lyon 2004, Tome IX-1; M. BLONDEL, *Histoire et dogme*, 1904.

R.D. Giuseppe Bonfrate

TDS079 Spirito Santo, chiesa, comunione: la pneumatologia di Jean Marie R. Tillard. La dimensione “visibile ed invisibile, comunitaria e personale della chiesa corpo risorto del Signore”.

Contenuti: Che cosa costituisce la chiesa in quanto comunione? Essa corrisponde alla vita nello Spirito. Infatti, nello Spirito Santo e per suo tramite, la chiesa di Cristo è adunata, ascende al trono di Dio Padre e partecipa al banchetto del regno: “dove è lo Spirito di Dio, lì è la chiesa ed ogni grazia” (Ireneo, *Contro le Eresie*, III, 24,I). Lo Spirito, quindi, è il fondamento della vita ecclesiale (cfr. LG 7, 11, 26, 48), che si esprime in una identità sinodale: *comunione, partecipazione e missione*. Dunque, la chiesa corpo eucaristico e corpo ecclesiale, sperimenta nella sua stessa carne – “in un’osmosi tra la carne sacrificale del Signore e la trama concreta della vita dei battezzati” (Tillard, *Carne della chiesa*, p. 209) – la profondità di una comunione creata dallo Spirito Santo (cfr. LG 3).

Obiettivi: Rinvenire i nuclei pneumatologici e cristologici dell’ecclesologia di comunione di Tillard, così da riconoscere nel fondamento Trinitario la visione sinodale di chiesa che si auspica per il domani della cattolicità.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, lettura e confronto.

Modalità di valutazione: Si valuterà la partecipazione al dibattito e la redazione delle sintesi settimanali.

Bibliografia: J.-M. R. TILLARD, *L'Eucarestia pasqua della chiesa*, Roma 1965. ID., *Chiesa di chiese, l'ecclesiologia di comunione*, Brescia 1989. ID., *L'Eucarestia e lo Spirito Santo*, Milano 1998; ID., *Carne della chiesa, carne di Cristo: alle sorgenti dell'ecclesiologia di comunione*, Magnano 2006.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TDS080 Fede, speranza, carità in S. Tommaso

Contenuti: Il seminario si propone di presentare l'insieme della dottrina sulle virtù teologali come scaturisce dalla ricca giovanile opera del *Scriptum super Sententiis* di Pietro Lombardo, base della teologia del ultimo medioevo, confrontandola brevemente con la dottrina della seconda parte della *Somma di Teologia* e del maturo *Compendium Theologiae*. Si mostrerà l'articolazione del organismo soprannaturale che culmina nelle stesse virtù teologali come coronamento della vita di grazia. Si vedrà l'essenza delle virtù, ma anche brevemente dei vizi contrari, e poi i doni dello Spirito Santo connessi, considerati dal punto di vista della grazia come centro della vita soprannaturale, nonché le ragioni della loro inattività nell'anima imperfetta.

Obiettivi: Comprendere gli argomenti teologici riferiti alle virtù teologali e acquisire conoscenze al riguardo; saper applicare le conoscenze nella ricerca teologica e nella pratica pastorale; essere in grado di esprimere giudizi autonomi seguendo la rivelazione e il magistero specialmente nel esercizio della riflessione teologica; formare abilità comunicative per far apprezzare i misteri della grazia e le virtù principali.

Metodo di insegnamento: Riflessione viva, razionale e spirituale attraverso le esposizioni orali e brevi lavori scritti.

Prerequisiti: Lettura del libro «I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla teologia di S. Tommaso*, Roma 2021³».

Modalità di valutazione: Esposizione orale e breve elaborato.

Bibliografia: S. THOMAS, *Scriptum super Sententiis*, III, dist. XXIII-XXXII, S. Th. II-II, q.1-46, *Compendium Theologiae*, e luoghi paralleli; I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla teologia di S. Tommaso*, Roma 2021³; ID., *Introducción a la Teología de Tomás de Aquino*, Roma-Madrid-Buenos Aires 2020²; ID., *Antropología profunda, el hombre ante Dios según Santo Tomás y el pensamiento moderno*, Buenos Aires 2008.

R.D. Ignacio E. Andereggen

TDS068 *Missio Dei*. The Church and evangelization

Contenuti: A systematic exploration of the theology of *Missio Dei* as the Trinitarian *missio* – christological, pneumatological, eschatological – in relation to the nature and mission of the Church, its internal life and order and its engagement with the world and contemporary questions.

Obiettivi: To build upon students' knowledge in ways that are creative, critical and constructive; to facilitate a grasp of the range, depth and complexity of the areas covered; to explore the theological approaches and resources available to the Church's evangelical mission to the challenges presented by contemporary cultures; to develop their own theologically synthetic approach to the dynamic and central understanding *Missio Dei* and the Church's evangelical witness.

Prerequisiti: An advanced knowledge of English.

Metodo di insegnamento: Lectures and discussions.

Modalità di valutazione: Two short essays (after 4th and 8th session) and a final synthesis paper.

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR – A.J. WALKER. *Theo-logic: Theological Logical Theory*. Vol. 1 e 3, (selected chapters); K. BARTH, *Church Dogmatics*. Vol. 4: *The Doctrine of Reconciliation* (selected sections); G. GUTIÉRREZ, *Las Casas: In Search of the Poor of Jesus Christ* (1993); G. GUTIÉRREZ, *We Drink from Our Own Wells: The Spiritual Journey of a People* (2003); K. RAHNER, *Reflections on the Unity of the Love of Neighbour and the Love of God. Theological Investigations*. Volume 6, New York 1969; SECOND VATICAN COUNCIL, *Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Ad Gentes*; ST. JOHN PAUL II, *Redemptoris Missio*, 1990; PONTIFICAL COUNCIL FOR CULTURE, *Towards a Pastoral Approach to Culture* 1999; CONGREGATION FOR THE DOCTRINE OF FAITH, *Dominus Iesus*. 2000; POPE FRANCIS, *Evangelii Gaudium*, 2013.

P. James Hanvey

TDS035 *Mysterium caritatis*. La teologia trinitaria fra tradizione e rinnovamento

Contenuti: Il seminario si propone di concentrare l'attenzione sulle nuove prospettive emerse nella recente teologia trinitaria, alla luce del suo costante riferimento alla grande tradizione patristica e medievale. Il richiamo alla ricchezza custodita nelle opere dei grandi maestri del passato quale prima

e decisiva fonte del rinnovamento del pensiero credente, ci consentirà di osservare con crescente consapevolezza le prospettive aperte, nell'ambito del trattato *de Trinitate*, dal contributo offerto da alcune autorevoli voci del XX secolo (Bulgakov, Barth, Rahner, Balthasar, Durrwell, Moltmann, Mühlen, Hemmerle, Kasper, Greshake...), scelte fra quelle più impegnate a promuovere percorsi teologici capaci di proporsi con efficacia ai contemporanei.

Obiettivi: Favorire la maturazione di uno sguardo critico sulle questioni che animano l'odierno dibattito teologico trinitario, cogliendole nella loro connessione con le altre aree della dogmatica (cristologia, pneumatologia, antropologia, ecclesiologia, escatologia, ecc.) e con le problematiche poste dalla filosofia.

Metodo di insegnamento: Il seminario seguirà il criterio della fedeltà ai testi, concretizzandosi nei termini di una riflessione suscitata dalla *lectio* di pagine opportunamente selezionate.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: E. DURAND – V. HOLZER (ed.), *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XXe siècle*, Paris 2008 ; ID. (ed.), *Les réalisations du renouveau trinitaire au XXe siècle*, Paris 2010.

R.D. Sergio Bonanni

TDS070 Chiesa ad *intra* e ad *extra*: ermeneutica, recezione e attualità del concilio Vaticano II

Contenuti: Il seminario si propone di far ripercorrere l'insieme dei testi del Concilio in prospettiva ecclesiologica seguendo l'indicazione metodologica adottata dai padri conciliari relativa alla Chiesa ad *intra* e ad *extra*.

Obiettivi: Offrire la possibilità di una rilettura critica dei principali documenti dell'assise ecumenica, privilegiando l'approfondimento di alcuni testi accuratamente selezionati; promuovere una comprensione complessiva dell'insegnamento conciliare; incoraggiare un lavoro personale di sintesi che tenga conto dell'ermeneutica e dell'attualità del Vaticano II.

Metodo di insegnamento: Lettura analitica dei testi scelti, presentazione di una breve relazione da parte di ogni studente.

Modalità di valutazione: Partecipazione di tutti alla discussione, successiva all'esposizione dello studente ed elaborato.

Bibliografia: S. NOCETI – R. REPOLE (ed.), *Lumen gentium, Commentario ai Documenti del Vaticano II. Volume 2*, Bologna 2015; E. PALLADINO, *Gaudium et spes. Storia, commento, recezione*, Roma 2013; P. BUA, *Sacro-*

sanctum concilium. Storia, commento, recezione, Roma 2013; D. VITALI, *Lumen gentium. Storia, commento, recezione*, Roma 2014; N. CAPIZZI, *Dei Verbum. Storia, commento, recezione*, Roma 2015.

R.D. Walter Insero

TDS044 Popolo di Dio: origine, significato e recezione della categoria conciliare

Contenuti: Il seminario intende analizzare la categoria teologica adottata dalla *Lumen gentium*, espressione della «rivoluzione copernicana» voluta dai Padri conciliari, partendo dall'iter di redazione e dal contenuto ecclesiologico del capitolo II della Costituzione sulla Chiesa. Dopo aver approfondito l'origine biblica dell'espressione e il suo sviluppo nella tradizione, si dedicherà ampio spazio al commento teologico del testo del Vaticano II (LG 9-17) per poi considerare la recezione di «Popolo di Dio» nell'ecclesiologia post-conciliare – messa in ombra dalla categoria di «comunione» (Sinodo dei Vescovi 1985, Lettera *Communio in notio* 1992) – si mostrerà come essa sia stata ripresa soprattutto nell'esperienza argentina della *Teologia del Pueblo* e nell'insegnamento di Papa Francesco.

Obiettivi: Far conoscere e approfondire una categoria conciliare centrale nella visione ecclesiologica del Vaticano II e la sua recezione nella vita della Chiesa fino ad oggi.

Medoto di insegnamento: Lettura critica settimanale di testi scelti, presentazione in aula di una relazione da parte di ogni studente e dibattito successivo

Modalità di valutazione: Partecipazione alla discussione e redazione della relazione esposta in classe.

Bibliografia: A. ANTÓN, «Lo sviluppo della dottrina sulla Chiesa nella teologia dal Vaticano I al Vaticano II», in FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE (ed.), *L'ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II*, Brescia 1973, 9-127; G. COLOMBO, Il «Popolo di Dio» e il «mistero» della Chiesa nell'ecclesiologia post-conciliare», in *Teologia* 10 (1985) 97-169; P. RODRÍGUEZ, *L'ecclesiologia trent'anni dopo la "Lumen gentium"*, Roma 1995; D. VITALI, *Popolo di Dio*, Assisi 2013; L. GERA, *La religione del popolo. Chiesa, teologia e liberazione in America Latina*, Bologna 2015; E. C. BIANCHI, *Introduzione alla teologia del popolo. Profilo spirituale e teologico di Rafael Tello*, Bologna 2015; W. INSERO, *Il Popolo secondo Francesco. Una rilettura ecclesiologica*, Città del Vaticano 2018.

R.D. Walter Insero

**TDS081 L'umano nel teatro musicale di W.A. Mozart (1756-1791):
un campo di indagine per l'antropologia teologica**

Contenuti: Il seminario si propone di verificare la possibilità di una lettura in prospettiva teologica delle principali opere teatrali di Wolfgang Amadeus Mozart (*Idomeneo re di Creta*, *Die Entführung aus dem Serail*, *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*, *Die Zauberflöte*, *La clemenza di Tito*), in dialogo con la proposta ermeneutica del teologo argentino Fernando Ortega. Nell'intreccio testo-musica-azione emergono alcune "figure" dell'umano che possono essere adeguatamente comprese alla luce delle dinamiche proprie della rivelazione cristiana. Non si tratta solo di approfondire il senso religioso o teologico della musica di Mozart (sulla linea di Karl Barth, Hans Urs von Balthasar, Pierangelo Sequeri e altri) ma di andare alla ricerca della portata "teologale" di ciò che egli mette in scena.

Obiettivi: Favorire la capacità degli studenti di accostare, con una giusta chiave di lettura teologica, alcune espressioni artistiche apparentemente lontane da ogni riferimento al linguaggio della fede cristiana.

Metodo di insegnamento: Dopo un momento introduttivo da parte del docente, ogni studente presenterà, di settimana in settimana, un contributo su un tema previamente concordato, accompagnando così l'ascolto/visione di alcuni brani mozartiani. A tutti sarà chiesto di preparare, dopo ogni incontro, una breve relazione scritta (1200/1500 caratteri).

Modalità di valutazione: La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva agli incontri, delle relazioni settimanali e di un elaborato finale (13.000/20.000 caratteri).

Bibliografia: G. BIETTI, *Mozart all'opera. Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte*, Roma-Bari 2015; C. COLEMAN – F. ORTEGA, *Con Mozart. Un'esperienza dell'umano*, Padova 2016 (orig. franc. 2010); J. HERTEN – K. RÖHRING (ed.), *Wie hast Du's mit der Religion? Wolfgang Amadeus Mozart und die Theologie*, Würzburg 2009; F. ORTEGA, *El Dios de Mozart*, Barcelona 2019; M.H. SCHMID, *Le opere teatrali di Mozart*, Torino 2010; P. SEQUERI, *Eccetto Mozart. Una passione teologica*, Milano 2006; P. TSCHUGGNALL (ed.), *Mozart und die Religion*, Anif/Salzburg 2010.

R.D. Riccardo Battocchio

TDS082 L'antropologia teologica negli scritti teologici di Joseph Ratzinger/Benedetto XVI

Contenuti: L'antropologia teologica di Joseph Ratzinger/Benedetto XVI: J. Ratzinger ha scritto molto sull'uomo, ma mai una grande monografia come nel caso dell'escatologia, ad esempio. Quindi sarà necessario leggere diversi saggi, capitoli di libri, discorsi, varie omelie, ecc. in "un'avventura di scoperta" della sua comprensione dell'essere umano (e dell'umanità) da una prospettiva teologica. 60 anni di scritti di J. Ratzinger saranno esplorati – da *Vom Sinn des Christseins* (1965) al quinto volume delle *Opera Omnia: Herkunft und Bestimmung: Schöpfungslehre – Anthropologie – Mariologie* (novembre 2021). Tenteremo alla fine di fare una sintesi iniziale dell'antropologia teologica di J. Ratzinger.

Obiettivi: Approfondire la comprensione della visione dell'umanità di J. Ratzinger da parte dei partecipanti.

Metodo di insegnamento: Presentazioni e discussioni in aula.

Prerequisiti: Una conoscenza della lingua tedesca è raccomandata, ma non è incondizionatamente richiesta. Quasi tutti gli scritti saranno resi disponibili in italiano, inglese e tedesco.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, una presentazione di un testo specifico del autore e un elaborato (12-15 pagine) alla fine del semestre.

Bibliografia: J. RATZINGER, «Il senso dell'essere» in Joseph Ratzinger, *Vedere l'Amore: Il mio messaggio per il futuro della Chiesa*, Milano 2017, 97-142 (orig. ted. 1965); ID., *Introduzione al Cristianesimo: Lezioni sul Simbolo Apostolico* Brescia 2000¹²; ID., «*Gratia praesupponit naturam*. Riflessioni sul senso e sui limiti di un assioma scolastico» in *Dogma e predicazione*, Brescia 1974⁵, 137-154; ID., *In principio Dio creò il cielo e la terra: riflessioni sulla creazione e il peccato*, Torino 2006; ID., *Gesammelte Schriften, Band 5: Herkunft und Bestimmung: Schöpfungslehre – Anthropologie – Mariologie*, Freiburg-im-Breisgau 2021).

P. James Corkery

TDS083 Cristo, sacramento dell'incontro con Dio di Ed. Schillebeeckx

Contenuti: Il Seminario mette al centro l'opera di Schillebeeckx prospetticamente, diventando l'occasione per una riflessione sull'autore e sulla teologia contemporanea intorno alla sacramentalità. Si tratta di un classico,

pubblicato nella sua I Edizione nel 1957, che anticipa, ispira, ma che in certi versi conduce, anche, la ricezione del Vaticano II.

Obiettivi: Introdurre – attraverso la lettura ragionata, integrale e integrata – alla teologia sacramentale dell'Autore.

Metodo di insegnamento: Lettura e commento dei partecipanti, in dialogo con le fonti e chiarendo il contesto.

Modalità di valutazione: Verifica della partecipazione attiva durante le sessioni ed elaborato finale.

Bibliografia: E. SCHILLEBEECKX, *Cristo sacramento dell'incontro con Dio*, Cinisello Balsamo 1994.

R.D. Giuseppe Bonfrate

TDS074 I ministeri nella Chiesa. Edward Schillebeeckx

Contenuti: Negli ultimi anni, il tema sui ministeri nella Chiesa ha conosciuto un interesse particolare. Non mancano delle ragioni, anzi speculazioni, su ciò che potrebbe essere al centro di questa svolta degli eventi. Non è la prima volta che la Chiesa ha conosciuto una tale esperienza. Basta pensare ai primi secoli e lungo tutto la sua storia per rendersi conto degli sviluppi importanti. Per entrare nel dibattito, Edward Schillebeeckx e qualche insegnamento del Magistero della Chiesa, nonché il suo sviluppo nel tempo contemporaneo saranno gli interlocutori teologici della questione.

Obiettivi: Analizzare il ministero nella Chiesa alla luce della teologia di Edward Schillebeeckx, nonché il periodo post-conciliare per comprendere come una tale problematica possa suscitare delle fruttuose riflessioni su una delle maggiori sfide ecclesiali oggi.

Metodo d'insegnamento: Dopo un'introduzione del professore, è previsto che ogni studente guidi una discussione su un tema scelto quale punto di riferimento per il proprio lavoro finale.

Modalità di valutazione: Presentazione e discussione, i sommari settimanali di una pagina e un lavoro finale di ricerca di 15 pagine.

Bibliografia: E. SCHILLEBEECKX, *Il mondo e la Chiesa*, Roma 1969; ID., *La missione della Chiesa*, Roma 1971; ID., *Il ministero nella chiesa. Servizio di presidenza nella comunità di Gesù Cristo*, Brescia, 1981; B. SESBOUE, *Non abbiate paura! Sguardi sulla chiesa e sui ministeri oggi*, Brescia 2019; GIOVANNI PAOLO II, *Pastores dabo vobis*, in https://www.vatican.va/content/john-paul-ii/en/apost_exhortations/documents/hf_jp-ii_exh_25031992_pastores-dabo-vobis.html.

P. Gabriel Mmassi

LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

CORSI PROPRI

TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale

Contenuti: Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, offre una prospettiva sui temi del tesario. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati sulla pagina web del Dipartimento di Teologia Fondamentale (Documenti e risorse) oppure nella bacheca del Dipartimento.

Obiettivi: Preparare all'esame finale.

Proff. Dipart.

TF2142 Religiosità popolare – Forma del *sensus fidei*

Contenuti: Il corso è articolato in tre tappe: un chiarimento semantico dell'oggetto di studio: cosa si intende per religiosità popolare, la dimensione pubblica e quella privata, la dimensione corporea; i diversi modelli ermeneutici di lettura teologica di questo fatto e i contributi delle scienze umane all'interpretazione del fenomeno; una proposta di lettura in chiave di *sensus fidei/fidelium*.

Obiettivi: Indagare alcune forme della fede che si presentano come pratiche del popolo di Dio e quali ermeneutiche sono utili e necessarie per riconoscerle e dare loro un luogo nel *sensus fidei/fidelium*; mostrare la complessità del fenomeno religiosità popolare; attrezzare gli studenti di strumenti interdisciplinari di lettura e comprensione; mostrare quadri di interpretazione teologica.

Metodo di insegnamento: Corso frontale con proposta di incontri integrativi di lettura di casi particolari elaborati dagli studenti.

Modalità di valutazione: Elaborato o esame orale.

Bibliografia: P. BOURDIEU, *Ragioni pratiche*, Bologna 1994; CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti*, Città del Vaticano, 2002; L. GERA, *La religione del popolo. Chiesa, teologia e liberazione in America Latina*, Bologna 2015.

Prof.ssa Stella Morra

TF2143 Felicità. un approccio scientifico, filosofico e teologico

Contenuti: Uno dei più autorevoli interpreti e formatori della *forma mentis* dell'uomo contemporaneo, Friedrich Nietzsche, nella sua opera: *Così parlò Zarathustra* (1883-1885), ha criticamente scritto circa i cristiani: “dovrebbero cantarmi canti migliori perché io imparassi a credere al loro redentore: i suoi discepoli dovrebbero sembrarmi più redenti!”. Essere redenti significa, tra le altre cose, essere felici nella vita quotidiana. Al fine di promuovere questa felicità (cristiana e non solo), nella prima parte del corso studieremo la teoria e le *best practices* di una nuova disciplina, conosciuta come “*Science of Happiness*”. Dopo di che, nella seconda parte, approfondiremo l'insegnamento dei filosofi più importanti rispetto ai temi (stoici, Platone, Aristotele, Kant, Jean-Paul Sartre...). Infine, prenderemo in considerazione qualche riflessione dei teologi riguardo la felicità/le beatitudini (Agostino, Tommaso d'Aquino, Joseph Pieper...).

Obiettivi: Aiutare gli studenti anche attraverso alle condivisioni delle informazioni rilevanti a questo proposito, a divenire più felici nella vita, superando teologicamente una concezione immanentistica e superficiale del benessere che esclude la croce.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con eventuali condivisioni in gruppo e qualche “compito a casa” regolarmente suggerito.

Modalità di valutazione: Elaborato di 10 pagine (al massimo!), consegnato alla fine del semestre.

Bibliografia: J. LAUSTER, *Dio e la felicità: la sorte della vita buona nel Cristianesimo*, Brescia 2006; G. CUCCI, *L'arte di vivere: educare alla felicità*, Milano 2019; P. BRUSCHI, (et al.), *La felicità possibile: il piacere e il dolore, il bene e la felicità nei classici della filosofia*, Castel d'Ario 2008. La letteratura consigliata sarà gradualmente segnalata durante il semestre.

P. Ferenc Patsch

TFC021 Ecologia integrale: fondamenti filosofici e teologici

Contenuti: Questo corso impiega le risorse della teologia fondamentale per studiare l'enciclica di Papa Francesco *Laudato Si'*. Riconosce che il documento fa parte dell'insegnamento sociale della Chiesa, e prende le mosse da una riflessione filosofica. Contemporaneamente ritiene che è anche rilevante per la teologia dogmatica, morale ecc. Il corso studia come l'enciclica rappresenta un modello di riflessione interdisciplinare: come gli

interessi teologici interagiscono con gli studi secolari di scienze naturali, scienze sociali, dell'etica. Rende noto il ruolo del principio di "l'opzione preferenziale per i poveri" (LS 49) in varie discipline. Infine, si presenterà il pensiero di Bernard Lonergan, così com'è espresso in *Method in Theology*. Esso è uno strumento per approfondire i fondamenti filosofici e teologici della missione della Chiesa per promuovere l'ecologia integrale.

Obiettivi: Introdurre gli studenti a riconoscere il ruolo della *Laudato Si* per costruire una teologia interdisciplinare, sorretta da una opzione preferenziale per i poveri.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con letture settimanali e confronto in piccoli gruppi.

Modalità di valutazione: Un esame orale di dieci minuti (con l'opzione di scrivere un elaborato).

Bibliografia: PAPA FRANCESCO, *Laudato Si. Sulla cura della casa comune*, Città del Vaticano 2015; ID., «Proemio»: *Veritatis Gaudium: Costituzione Apostolica circa le università e facoltà ecclesiastiche*, Città del Vaticano 2018; TAVOLO INTERDICASTERIALE DELLA SANTA SEDE SULL'ECOLOGIA INTEGRALE, *In cammino per la cura della casa comune a cinque anni dalla "Laudato si"*: celebrazione del V anniversario dell'Enciclica "Laudato si", Città del Vaticano 2020; G. WHELAN, *Una chiesa che discerne: Papa Francesco, Lonergan e un metodo teologico per il futuro*, Bologna 2019; B. J. F. LONERGAN, *Metodo in teologia*, Torino 2005.

P. Gerard Kevin Whelan

TFC022 Le dimensioni sociali e culturali della grazia

Contenuti: Negli ultimi decenni del XX secolo, alcuni teologi/ teologhe hanno sottolineato non soltanto le dimensioni individuali e personali della grazia, ma anche e soprattutto le sue dimensioni sociali e culturali. Leggeremo in questo corso gli scritti dei più importanti autori/autrici in questo campo: Aileen Walsh e Bill Toner (Irlanda), Leonardo Boff (Brasile), José Comblin (Belgio/Brasile), James Corkery (Irlanda), Papa Francesco (Argentina/Roma), Roger Haight (Stati Uniti), Neil Ormerod (Australia), il Cardinale Joseph Ratzinger (Germania e Roma), Edward Schillebeeckx (Belgio/Fiandre/i Paesi Bassi) e David L. Schindler (Stati Uniti).

Obiettivi: Aiutare i partecipanti a diventare dei "scopritori/scopritrici" della presenza nascosta di Dio nelle loro biografie e nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono; saper discernere meglio la grazia di Dio nelle strutture sociali e nelle realtà culturali del mondo.

Metodo di insegnamento: Lezioni e discussione in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale (15 minuti) o elaborato (12-15 pagine).

Bibliografia: L. BOFF, *La grazia come liberazione*, Roma 1985; J. COMBLIN, «Grazia» in I. ELLACURÍA – J. SOBRINO (ed.) *Mysterium Liberationis*, Cittadella 1996, 594-604; PAPA FRANCESCO, «La dimensione sociale dell'evangelizzazione», cap. 4 paragrafi 176-258, in *Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium*, Città del Vaticano 2013; SACRA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Istruzione sulla libertà cristiana e la liberazione – *Libertatis Conscientia* (1986), [www.vatican.va]; E. SCHILLEBEECKX, *Il Cristo: la Storia di una Nuova Prassi*, Brescia, 1980.

P. James Corkery

TF2039 Teologie e postmodernità

Contenuti: Il corso intende analizzare quale teologia e quali teologie sono attori dialogici nel contesto della postmodernità e postsecolarità. Dopo una introduzione al metodo teologico, si prenderanno in esame: teologia della secolarizzazione, teologia del pluralismo religioso, teologie della liberazione, teologia politica e pubblica.

Obiettivi: Assumere una prospettiva interdisciplinare propria della teologia; saper interpretare i concetti chiave per un esercizio teologico in legame con i segni dei tempi.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e percorsi di approfondimento personale.

Modalità di valutazione: Esami orali e/o elaborati.

Bibliografia: C. DOTOLO, *Teologia e postcristianesimo. Un percorso interdisciplinare*, Brescia 2017; ID., *Dio, sorpresa della storia*, Brescia 2020 (alcune parti).

Prof. Carmelo Dotolo

TF2144 Cristianesimo e nuovo umanesimo

Contenuti: Il corso si propone di individuare alcuni orizzonti di lettura circa la rilevanza storica, culturale ed esistenziale del cristianesimo. In particolare, in rapporto alla proposta di un nuovo umanesimo: analisi della crisi antropologica contemporanea; temi dell'umanesimo cristiano del '900;

l'umanesimo biblico-teologico; itinerari di una ecologia integrale; umanesimo e Trascendenza.

Obiettivi: Favorire una conoscenza più congrua delle domande antropologiche ed esistenziali contemporanee. Individuare alcune linee interpretative del cristianesimo capaci di promuovere un umanesimo differente.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e approfondimenti personali.

Modalità di valutazione: Esami orali e/o elaborati.

Bibliografia: C. DOTOLO, *L'utopia cristiana dell'umano*, prossima pubblicazione.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2145 Inter- e Trans-disciplinarietà: sfide per la teologia.

Contenuti: Il corso si propone di riflettere, a partire dall'invito di *Veritatis Gaudium* 4c, sulla questione metodologica affrontando tre nuclei fondamentali: panoramica storica dei metodi in teologia e sul loro intreccio; alcuni snodi fondamentali: il dialogo, la questione dell'unità del sapere e della sua frammentazione, inter-, multi- e trans – disciplinarietà, epistemologia della complessità; tra saperi e sapienza: il percorso della teologia e i suoi livelli.

Obiettivi: Abilitare gli studenti a comprendere il dibattito contemporaneo sulla questione e consentire loro una autoriflessività critica sul loro percorso teologico.

Metodo di insegnamento: Frontale, integrato da gruppi di lettura.

Modalità di valutazione: Elaborato o esame orale.

Bibliografia: C. DELPERO, *La teologia nella storia. Genesi e evoluzione del metodo teologico*, Firenze 2004; B. LONERGAN, *Il metodo in teologia*, Roma 2001; E. MORIN, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano 2000.

Prof.ssa Stella Morra

TF2066 La chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo

Contenuti: Qual è il pensiero della chiesa sull'uomo? Quali orientamenti, sembra, debbano essere proposti per l'edificazione della società attuale? Secondo il Concilio Vaticano II, queste domande richiedono una risposta (GS 11). La chiesa come ecclesia ad extra deve discernere «i segni

dei tempi» rispetto ai problemi esistenziali e sociali. Il Concilio ci offre alcuni orientamenti per rispondere alle esigenze del mondo attuale. Questo corso vuole individuare tali orientamenti presenti nei documenti della chiesa soprattutto in *Gaudium et Spes* e *Ad Gentes* e confrontarli con le nuove riflessioni e correnti dell'ecclesiologia fondamentale post-conciliari.

Obiettivi: Studiare la situazione attuale dell'ecclesiologia; cercare di discernere i segni della presenza di Dio e del Suo progetto per gli uomini; fornire una visione dell'ecclesiologia fondamentale che riesca a leggere «i segni dei tempi».

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, riflessione personale e discussione in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale o Elaborato scritto.

Bibliografia: A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Padova 2005; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo*, Brescia 2011; J. XAVIER, «Teologia pastorale: fondamenti e prospettive», in Giorgia Salatiello (ed.), *Karl Rahner: Percorsi di ricerca*, Roma 2012, 187-209; ID., «Spalancando il dinamismo ecclesiale: l'identità ritrovata», in H.M. Yáñez (ed.), *Evangelii Gaudium: il testo ci interroga*, Roma 2014, 39-52. ID. «The Church of the People: Ecclesial Vision of Pope Francis», *Vidyajyoti*, vol. 80/8 (2016), 585-608.

P. Joseph Xavier

TF2102 Karl Rahner è attuale?

Contenuti: Noi dobbiamo stare sulle spalle dei giganti per poter vedere più lontano di loro. In tale senso, il nostro corso su Karl Rahner – probabilmente il teologo più influente del XX secolo – servirà a studiare qualche testo fondamentale (tratto dal libro di sintesi, *Corso fondamentale sulla fede* 1976, e da altri saggi), per cogliere bene la sua comprensione di fede, di Dio, della Rivelazione, delle religioni non Christiane, del problema del male...Non vogliamo semplicemente ripetere la sua opera, ma, attraverso una lettura, attenta e minuziosa, portarla avanti con una responsabilità critica e attualizzante.

Obiettivi: Far conoscere il modo di pensare di Karl Rahner, gigante della teologia del XX secolo, per poter dialogare con la sua eredità intellettuale ed essere in grado di valutarla criticamente.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. RAFFELT – H.J. VERWEYEN, *Leggere Karl Rahner*, Brescia

2007; I. SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologica di Karl Rahner*, Brescia 1997; F. Patsch, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue*, Roma 2011. Le letture concrete verranno offerte durante il corso.

P. Ferenc Patsch

TF2105 Tra tradizione e culture: un'ecclesiologia fondamentale

Contenuti: Il corso si articolerà in tre tappe: una ambientazione storica del problema della chiesa in ottica fondamentale, dall'apologetica alle questioni odierne; il luogo della chiesa nell'atto del credere, tra tradizione e appropriazione personale, con una particolare attenzione al contributo delle scienze umane intorno alle forme pratiche del credere in comune; lineamenti sintetici per una ecclesiologia fondamentale che superi il solo problema della credibilità.

Obiettivi: Mostrare come sia necessario e utile riflettere sull'ecclesiologia dal punto di vista della teologia fondamentale, definendone un'area propria e precisandone le tematiche di interesse e le attenzioni metodologiche; mostrare agli studenti elementi storici, autori e area di dibattito della ecclesiologia fondamentale; inquadrare le istanze di riforma della chiesa nella sua dinamica di vita; fornire elementi di conoscenza dell'articolazione tra fede personale e chiesa. Presentare la teologia politica come teologia fondamentale pratica.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, integrate da gruppi di lettura.

Modalità di valutazione: Esame orale o Elaborato.

Bibliografia: S. DIANICH, *La chiesa cattolica verso la sua riforma*, Brescia 2014; W. KERN-HERMANN – J. POTTMEYER – M. SECKLER (ed.), *Corso di Teologia Fondamentale*, Vol. 3 *Trattato sulla Chiesa*, Brescia 1990; S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario ai documenti del Vaticano II, 2, Lumen gentium*, Bologna 2015.

Prof.ssa Stella Morra

TF2116 La Sacra Scrittura nella vita della Chiesa

Contenuti: La *Dei Verbum* e l'esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini*, così come il documento della PCB sull'*ispirazione e la verità della Scrittura* offrono un insegnamento sulla Sacra Scrittura, ispirata e vera, così come le indicazioni per una corretta interpretazione, in modo tale da

essere Parola di vita per la chiesa. Il corso approfondirà alcuni concetti e problematiche collegate con la Sacra Scrittura e rivisiterà le tappe dell'evoluzione dottrinale sulla Scrittura nei testi del Vaticano II. La trattazione teologica dei problemi collegati con la Scrittura richiederà una riflessione attenta al ruolo della Scrittura come strumento del colloquio di Dio che si rivela al lettore credente.

Obiettivi: Approfondire le problematiche collegate con la Scrittura: ispirazione, canone, inerranza, verità per la nostra salvezza; conoscere l'evoluzione dottrinale di questi argomenti; conoscere i principali documenti della Chiesa che trattano direttamente della Scrittura nella vita della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Esame orale sulla base del lavoro personale dello studente e la partecipazione nei dibattiti.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL, *La Palabra inspirada*, Madrid 1986, L. ALONSO SCHÖKEL – A.M. ARTOLA, (ed.), *La Palabra de Dios en la historia de los hombres*, Bilbao 1991; M.C. APARICIO VALLS, *Ispirazione*, Assisi 2014; A.M. ARTOLA – J.M. SANCHEZ CARO, *Bibbia e parola di Dio* Brescia 1994; C. ALVES, *Ispirazione e verità: genesi, sintesi e prospettive della dottrina sull'ispirazione biblica del Concilio Vaticano II (DV 11)*, Roma 2012 e altra offerta durante il corso.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TF2122 Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee

Contenuti: La domanda, «E voi chi dite che io sia?» (Mc 8, 29), continua a sfidare l'uomo soprattutto il credente di oggi come lo fece anche nel passato. Allo stesso tempo, nella ricerca teologica, non si può prescindere dalla domanda: cos'è l'uomo? (GS 10). Queste due domande si incrociano nella persona di Gesù Cristo. Non a caso la chiesa ci insegna che solo nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo (GS 22). In questa prospettiva bisogna ulteriormente rispondere alla domanda anselmiana, *Cur Deus homo?*, in un mondo contemporaneo.

La cristologia fondamentale continua a impegnarsi ad avere una migliore comprensione della persona di Cristo: «Chi è dunque costui?» (Mc 4, 41) – la comprensione che include la ricerca sul Gesù storico. Allo stesso tempo l'antropologia teologica, che svolge la funzione di teologia fonda-

mentale, assume in se stessa i diversi orientamenti di ricerca antropologico-teologica per la dimensione religiosa dell'esistenza umana.

Obiettivi: Approfondire, partendo dall'approccio biblico-dogmatico, il rapporto tra cristologia e antropologia per vedere in che modo la cristologia è «l'inizio e la fine dell'antropologia» (Rahner).

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, riflessione personale e discussione in aula.

Modalità di valutazione: Esame orale / elaborato.

Bibliografia: R. BROWN, *Introduzione alla cristologia del Nuovo Testamento*, Brescia 1995; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990; N. WRIGHT, *Gesù di Nazaret: sfide e provocazioni*, Torino 2003; J. XAVIER, «Theological Anthropology of *Gaudium et Spes* and *Fundamental Theology*», *Gregorianum*, 91/1(2010), 124-136.

P. Joseph Xavier

TF2136 Biblical Hermeneutics: A Lonergan approach

Contenuti: This course begins with a historical study of the use of the Bible on the Church with emphasis on the teaching in *Dei Verbum* regarding how the use of historical critical method can be integrated into a broader theological project. It turns to the 1993 document of the Pontifical Biblical Commission, "Interpreting the Bible Within the Church" to explore the distinction between the literal sense and the fuller sense (*senus plenior*) of the Bible; how the Bible can be "the soul of sacred theology"; and how such a theology can guide the pastoral use of the Bible. Finally, it introduces the thought of Bernard Lonergan, author of *Method in Theology*, and explores how the notion of "functional specialties" can illuminate these broad themes of the use of the Bible within the Church.

Obiettivi: To help students recognize how the ultimate purpose of biblical exegesis within the Church is to serve illuminate the wider purpose of theology, which mediates between a culture and the significance and role of a religious tradition within that culture.

Metodo di insegnamento: Frontal lectures with weekly readings and occasional small group meetings.

Modalità di valutazione: An oral exam and/or a written paper.

Bibliografia: *Dei Verbum*, Vatican II INTERNATIONAL THEOLOGICAL COMMISSION, *The Interpretation of the Bible Within the Church*, Rome

1993; W. JEANROND, *Theological Hermeneutics: Development and Significance*, London 1994; D. SENIOR, *Raymond Browne and the Catholic Biblical Renewal*, New Jersey 2018; B. LONERGAN, *Method in Theology*, in R.M. DORAN – D. DADOSKY (ed.), *Collected Works of Bernard Lonergan*, Volume 14, Toronto 2017; G. WHELAN, *A Discerning Church: Pope Francis, Lonergan, and a Theological Method for the Future*, New Jersey, 2019.

P. Gerard Kevin Whelan / Dott.ssa Stefania De Vito

SEMINARI

TFS007 L'identità della Teologia Fondamentale

Contenuti: Il seminario individuerà la specificità della teologia fondamentale, tenendo presente lo sviluppo teologico e i contributi del Vaticano I e del Vaticano II nell'impostazione della teologia della rivelazione, le diverse "scuole" e i temi centrali. Si proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali e di alcuni autori.

Obiettivi: Individuare la specificità della Teologia Fondamentale e conoscerne lo sviluppo; individuare i temi centrali e offrire una visione dei problemi della materia; favorire uno scambio della riflessione tra gli studenti; offrire mezzi per una lettura critica dei testi e per una ricerca scientifica.

Metodo di insegnamento: Durante ogni incontro si discuterà un tema o si proporrà una ricerca; durante la settimana: lavoro e riflessione personale su un testo; nella seduta: dibattito a partire dalle riflessioni e risposte personali e altrui.

Modalità di valutazione: Presenza; riflessione sulle letture di ogni settimana; partecipazione attiva durante le sedute; elaborato finale: approfondimento di un tema del seminario.

Bibliografia: Le letture si presenteranno durante il corso.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TFS010 Crocevia della teologia fondamentale: tra verità della fede, culture e ragione

Contenuti: Il seminario intende proporre un panorama dell'articolazione della Teologia Fondamentale nel punto di incrocio tra diverse istanze e metodi di ricerca: le istanze proprie della fede con i propri principi rego-

latori (Scrittura, Tradizione e Magistero), sia a livello individuale (la fede come atto personale), sia a livello di dinamiche condivise (ecclesiologia fondamentale); le istanze necessarie a rendere ragione della speranza nel mondo contemporaneo, sia nelle dinamiche delle culture, sia nelle strutture della ragione umana.

Obiettivi: Famigliarizzare gli studenti all'inizio della licenza con problemi, autori e metodi della TF; orientarli nella individuazione dei propri fuochi di interesse per organizzare il percorso biennale.

Metodo di insegnamento: Seminariale, con letture e domanda previe ogni seduta e foglio scritto preparatorio.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: Distribuita durante il seminario.

Prof.ssa Stella Morra

TFS021 Il ruolo dell'esperienza nella teologia: letture di K. Rahner, G. O' Collins ed altri/e

Contenuti: In questo seminario, leggeremo e discuteremo (e disputeremo!) il tema dell'esperienza nella teologia fondamentale di tre autori: Karl Rahner (tedesco, 1904-1984), Gerald O'Collins (australiano, professore alla PUG, 1932-) e Dermot A. Lane (irlandese, 1941-). Una lettura specifica dalle opere di uno degli autori menzionati sarà selezionata per ogni incontro settimanale.

Obiettivi: Approfondire la comprensione del ruolo dell'esperienza nella teologia, al fine di dare una risposta giusta alle domande seguenti: (1) Cos'è l'esperienza? (2) Che ruolo ha l'esperienza nella teologia di ogni autore? (3) Esistono diversi tipi di esperienza da cui la teologia impara? (4) Dall'esperienza di chi apprende la teologia? (5) Quali sono le differenze tra esperienze individuali e collettive nell'ambito della fede? (6) Cosa significa esperienza ecclesiale? (7) Ci sono grandi differenze tra i tre autori?

Metodo di insegnamento: Presentazioni e discussione in aula.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, presentazione di un testo specifico di uno degli autori e un elaborato alla fine del semestre.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso Fondamentale sulla Fede: Introduzione al concetto di Cristianesimo*, Milano 1990; G. O'COLLINS, *Teologia fondamentale. Terza edizione*, Brescia 1988; ID., *Il recupero della teologia fondamentale: i tre stili della teologia contemporanea*, Città del Vaticano 1993; ID., *Rethinking Fundamental Theology: Toward a New Fundamental Theology*,

New York-Oxford 2011; D.A. LANE, *The Experience of God: An Invitation to do Theology. Revised edition*, Dublin 2003.

P. James Corkery

TFS025 Romano Guardini e “*L’essenza del cristianesimo*”

Contenuti: Nel seminario verrà studiato il libro di R. Guardini, “*L’essenza del cristianesimo*” tenendo conto del dibattito teologico dell’epoca, soprattutto dell’opera omonima di A. Harnack, scritta precedentemente.

Obiettivi: Studiare un autore attraverso una delle sue opere; conoscere e analizzare l’opera di R. Guardini *L’essenza del cristianesimo*; conoscere il contesto e la problematica a cui risponde Guardini; confrontare l’opera di Guardini con altre dal medesimo titolo.

Metodo di insegnamento: Durante ogni incontro si discuterà un tema o si proporrà una ricerca; durante la settimana: lavoro e riflessione personale su un testo; nella seduta: dibattito a partire dalle riflessioni e risposte personali e altrui.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva durante le sedute; lavoro settimanale; elaborato finale: sintesi scritta del proprio studio sull’opera analizzata nel seminario, alla luce della discussione nell’aula.

Bibliografia: R. GUARDINI, *L’essenza del cristianesimo*, Brescia 1993.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TFS031 Newman e Lonergan: la fede di fronte alla modernità

Contenuti: Nel 1879, John Henry Newman, autore di *The Grammar of Assent*, dichiarò: “Per trenta, quaranta, cinquant’anni ho resistito con tutte le mie forze allo spirito del liberalismo”. Negli anni Venti, il giovane gesuita canadese, Bernard Lonergan, lesse questo testo di Newman per ben sei volte ed elaborò il suo progetto di vita: “rendere il pensiero cattolico all’altezza dei tempi”. Questo seminario offre uno studio di testi scelti tra gli scritti dei due pensatori, considerati parte dei più importanti esponenti del pensiero cattolico dei secoli in cui questi sono vissuti. Si metterà in relazione il loro pensiero con gli sforzi del Concilio Vaticano II e il pontificato di Papa Francesco nel coinvolgersi evangelicamente con la cultura moderna.

Obiettivi: Interagire con due grandi pensatori cattolici, il cui pensiero è in relazione tra loro, per stimolare la riflessione su come la fede cattolica

può confrontarsi con la realtà culturale odierna.

Metodo di insegnamento: Metodo di insegnamento interattivo, letture settimanali del materiale, presentazione da parte degli studenti.

Modalità di valutazione: Elaborato finale.

Bibliografia: J.H. NEWMAN, *Scritti filosofici*, M. MARCHETTO (ed.), Milano 2005; B.J.F. LONERGAN, *Insight: uno studio del comprendere umano*, Roma 2007; ID., *Metodo in teologia*, Torino 2005; M.P. GALLAGHER, *Mappe della fede: dieci grandi esploratori cristiani*, Milano 2011.

P. Gerard Kevin Whelan / Dott.ssa Stefania De Vito

TFS019 Pluralismo: una sfida in teologia

Contenuti: Il pluralismo de facto è un contrassegno della nostra realtà moderna e globalizzata. La molteplicità di confessioni e religioni (pluralismo religioso), di valori (pluralismo di valori), di gruppi sociali e forze politiche (pluralismo sociopolitico) e di correnti intellettuali (pluralismo filosofico) rappresentano una sfida speciale per la teologia cattolica. Alla luce di testi del Magistero recente, di riflessioni di autori propri alla tradizione cristiana, tentiamo di individuare piste percorribili in teologia per affrontare la domanda del pluralismo e trovare risposte che siano fondate al livello filosofico ma anche pertinenti al livello teologico.

Obiettivi: Far conoscere le correnti contemporanee del pluralismo e esser in grado di valutare criticamente i suoi autori principali.

Metodo di insegnamento: Nel seminario si leggeranno e discuteranno vari testi di base delle correnti “pluraliste”, analizzando anche la storia degli effetti del pensiero. In 15-20 minuti ogni studente dovrà presentare un tema liberamente scelto.

Modalità di valutazione: Sarà richiesta una pagina da consegnare ogni settimana, scritta sul testo letto, la qualità della quale costituirà il 60 % nella valutazione finale (l'altro 40% è l'attività dello studente durante le sedute).

Bibliografia: H. WALDENFELS, *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso*, Cinisello Balsamo 1999; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Pluralismo. Unità della fede e pluralismo teologico*, Bologna 1974; CH. TAYLOR, *L'età secolare*, Milano 2009. Altre letture verranno offerte durante gli incontri.

P. Ferenc Patsch

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE

CORSI PROPRI

TM0000 Corso introduttivo (settimana metodologica)

Il corso mira ad orientare il candidato nello studio della Teologia Morale alla Gregoriana, secondo le seguenti modalità:

- si presenterà il mondo della ricerca morale per mezzo dell'esperienza dei membri del Dipartimento e di qualche dottorando;
- si visiterà la Biblioteca, per conoscerne le risorse e la modalità di fruizione, e l'utilizzo dei motori di ricerca disponibili;
- si abilaterà al modo di citazione secondo le "Norme Tipografiche e le indicazioni metodologiche" della Facoltà di Teologia e all'uso di Zotero;
- si riproporranno gli elementi fondamentali della scrittura accademica e dei modi di argomentazione

Infine gli studenti saranno orientati, per mezzo di un percorso fisico, nei diversi luoghi dell'università.

Proff. Dipart.

TM0001 Elaborazione della Tesi

Il corso ha lo scopo di accompagnare gli studenti alla stesura della Tesi. Verranno presentati i diversi tipi di tesina; i criteri per permettere allo studente di individuare il proprio argomento; le istruzioni per la ricerca bibliografica, per la schedatura, per la progettazione e per la stesura di una tesina di Licenza e per il corretto uso delle fonti. Il metodo di lavoro privilegerà la condivisione e il confronto tra studenti e professori del Dipartimento. Le sedute saranno sia di lezione frontale sia di tipo seminariale.

Proff. Dipart.

TM0002 Visione organica della Teologia morale

Contenuti: La finalità del corso obbligatorio è di preparare gli studenti del Secondo Ciclo in Teologia Morale sia alla stesura della tesina che all'esame finale di sintesi. Si cercherà inoltre di presentare i più noti moralisti nelle varie aree linguistiche.

Obiettivi: Preparare insieme le due prove principali attraverso le indicazioni dei Professori e lo scambio reciproco al fine di ottenere il grado di Licenza in Teologia morale.

Metodo di insegnamento: Attraverso incontri settimanali si svolgerà un percorso di accompagnamento per gli studenti del II anno dove condideranno la loro ricerca con i Professori e con i compagni, e prepareranno le diverse tesi dell'esame finale di sintesi. Ogni Professore esporrà i nodi principali della propria area e fornirà criteri di studio e di approfondimento; gli studenti prepareranno diversi temi per arrivare ad una visione globale, panoramica e integrale della Teologia morale cattolica, tentando di evidenziare il collegamento intrinseco dei temi in base ad un tesario e a una vasta bibliografia aggiornata.

Modalità di valutazione: Frequentazione del corso.

Proff. Dipart.

TMC019 Globalizzazione, giustizia e fede cristiana

Contenuti: Il corso espone il pensiero di autori filosofici e teologici, ma anche documenti collettivi e di movimenti sociali che presentano concezioni del problema della giustizia non soltanto dal punto di vista accademico, ma anche di movimenti sociali ed ecclesiali, di credenti e non-credenti con lo scopo di favorire un dialogo fra diverse impostazioni.

Obiettivi: Permettere allo studente di avere una panoramica sui problemi di giustizia nel mondo contemporaneo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e lettura personale (all'incirca 30 pagine settimanali).

Modalità di valutazione: Elaborato scritto (all'incirca 10 pagine).

Bibliografia: Il professore faciliterà un insieme di letture all'inizio del corso.

P. Diego Alonso-Lasberas

TMC016 La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e i dubbi su libertà, volontà e Sentimenti

Contenuti: Le neuroscienze – un ambito di grande attualità scientifica, che abbraccia campi di studio distinti, ma in grado di rivoluzionare alcuni saperi classici sull'uomo. – stanno mettendo in dubbio, tra l'altro, le

concezioni di libertà, di morale, gli affetti e l'identità sessuale. Si parla di una seconda rivoluzione scientifica che investe le scienze biologiche la medicina, la filosofia e anche la teologia. Pertanto, il corso prenderà sul serio tutta una serie di domande che interpellano in maniera urgente l'antropologia, la teologia e la morale.

Obiettivi: Offrire una sintesi delle più recenti acquisizioni neuroscientifiche; introdurre gli studenti al campo disciplinare delle neuroscienze.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali volte a stimolare il dibattito in aula e a far emergere le questioni specifiche che le neuroscienze fanno sorgere nei confronti delle singole discipline teologiche.

Modalità di valutazione: Si chiede di realizzare un elaborato che approfondisca una delle questioni trattate mettendola in relazione con gli interessi disciplinari propri dello studente.

Bibliografia: J. CLAUSEN – N. LEVY, *Handbook of Neuroethics*, Berlino, 2015; J. ILLES – B.J. SAHAKIAN, *Oxford Handbook of Neuroethics*, Oxford 2011; M.J. FARAH, *Neuroethics: an Introduction with Readings*, Cambridge 2010; J.J. GIORDANO – B. GORDIYN, *Scientific and Philosophical Perspectives in Neuroethics*, Cambridge 2010.

P. Paolo Benanti, tor

TM2136 Morale e autorità

Contenuti: La declinazione del rapporto tra Morale e Autorità è ricca e multiforme. Ogni teoria etica prende in considerazione il ricorso all'autorità, sia nella fondazione del fenomeno morale, sia nella comprensione del valore vincolante dei giudizi etici. Il corso si propone di considerare il rapporto in questione sotto lo specifico taglio di una teoria etica teologicamente compresa. In essa la valenza dell'autorità acquista un particolare significato, in riferimento a Dio e in riferimento all'uomo; nel segno ecclesiale, nella dinamica interpersonale e nella dimensione individuale della morale. Da qui deriva la sequenza dei nodi tematici, a cui il corso farà riferimento, sia in prospettiva storica sia con approccio sistematico: autorità della coscienza, senso di fede della comunità, rapporto con il magistero morale della chiesa, autorità della vita in fragilità, che interPELLA il senso morale della compassione e della solidarietà.

Obiettivi: Accompagnare i partecipanti all'acquisizione conoscitiva e all'elaborazione riflessiva di contenuti propri della tradizione teologico-morale, in vista di competenza valutativa e di senso critico nella comprensione del fenomeno morale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali, con possibilità di interazione dialogica, sia a scopo di chiarificazione dei contenuti, sia di confronto sulle posizioni elaborate.

Modalità di valutazione: Con i partecipanti sarà concordata la modalità di verifica a loro scelta, sia in forma di Colloquio finale sia di elaborato scritto.

Bibliografia: B. HOOSE, «Notes on Moral Theology: Authority in the Church» in *Theological Studies* 63/1 (2002), 107–122; A. ROVELLO (ED.), *La morale ecclesiale tra sensus fidelium e Magistero*, Assisi 2016; A. AUTIERO – ST. GOERTZ – K.W. MERKS (ed.), *Autorität in der Moral. Historische und systematische Perspektiven*, Freiburg i.Br. 2019; G. TRENTIN «Magistero» in: P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA (ed.), *Dizionario di Teologia Morale*, Milano 2019, 563-571.

R.D. Antonio Autiero

TM2138 Teología del encuentro: Cristianismo y vida pública

Contenuti: La realidad ofrece muchas posibilidades para alcanzar una mayor plenitud humana en todos los campos, desde el laboral a las relaciones personales, pero también contiene experiencias de inhumanidad por el desarraigo cultural, la virtualización de las relaciones, la atomización social, la desvinculación familiar, la desconfianza o la soledad... Hay un gran desafío para crear una verdadera “cultura del encuentro”, “capaz de hacer caer los muros, que dividen, y construir puentes” (Papa Francisco). Ese desafío se acrecienta por la mayor diversidad ética, cultural y religiosa. La cultura del encuentro de por sí responde a aspiraciones radicalmente humanas, y en esta era de cambio aún hace más crucial generar espacios, procesos y relaciones donde acertemos con las transformaciones que necesita nuestro modo de vivir. El cambio no es opcional, ni solo técnico, es cultural –antropológico, moral y espiritual—y pide una nueva mirada, donde tiene que participar la Teología.

Obiettivi: Dar a conocer al alumno los instrumentos que ofrece la Doctrina Social de la Iglesia para que en los contextos concretos en los que la Iglesia desarrolla su misión puedan generarse espacios y procesos que favorezcan una cultura del encuentro.

Metodo di insegnamento: Lección frontal, discusión en clase y lectura personal.

Modalità di valutazione: El alumno presentará unos días antes del

examen un pequeño trabajo-memoria de pocas páginas. El examen oral versará sobre el trabajo presentado para ver la asimilación de lo tratado en el curso por parte del estudiante.

Bibliografía: El profesor sugerirá una lista de bibliografía al inicio del curso.

P. Julio L. Martínez

TM2084 Le ideologie e la vita umana

Contenuti: L'individualismo radicale; neo-marxismo; neo-liberalismo; «Salute sessuale e riproduttiva»; «Diritti sessuali e riproduttivi»; Implosione demografica; Controllo delle nascite; «Liberalizzazione» delle donne; Femminismo; *Safe sex*; Omosessualità; Omofobia; Ideologia di genere (*Gender*); Transumanesimo; Postumanesimo; la promozione, protezione, il rafforzamento della vita umana e della famiglia.

Obiettivi: Presentare alcune ideologie contemporanee che influiscono l'agire morale, conducono al cambiamento dello stile di vita e alle decisioni personali indirizzate contro la vita umana. Come dialogare e reagire più efficace in favore della vita e famiglia secondo il Magistero?

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con apertura alla discussione. Lettura personale dei testi, mirati alla preparazione di un elaborato.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva durante le lezioni, un elaborato integrato da un esame orale.

Bibliografia: E. ROCCELLA – L. SCARAFFIA, *Contro il cristianesimo. L'ONU e l'Unione Europea come nuova ideologia*, Casale Monferrato 2005; M. SCHOONYANS – A.-M. LIBERT, *Le terrorisme à visage humain*, Impression Librairie, Paris 2008; T. ANATRELLA, *La teoria del "gender" e l'origine dell'omosessualità*, Cin. Balsamo 2012; J.-K. GALBRAITH, *La società opulenta*, Roma-Ivrea 2014; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *"Maschio e femmina li creò"*, Città del Vaticano 2019.

P. Jan Ďáčok

TM2078 Bioetiche a confronto: ricercando l'*humanum* nella storia

Contenuti: I. Argomento di bioetica e di *bioetiche*; II. Questioni di fondazione. 1) Bioetica senza fondazione ('Principlismo'). 2) Correnti principali delle teorie etiche: ontologica, deontologica, utilitarista, assiolo-

gica, personalista. 3) Bioetica fondata sulla nozione di *persona* (ricerca dello «specificamente umano» e della visione «olistica») e di *dignità* (senso sociale e morale, stato o attributo della persona). Etiche empiristiche (funzionalistico-attualistiche) e etica d'ispirazione personalistica ontologicamente fondata; III. Riflessione conclusiva: bioetica o *bioetiche*?

Obiettivi: Offrire una visione generale di fondazione, modi d'argomentare e definizioni concettuali nel campo dell'odierna bioetica, con un approfondimento e un confronto dei «progetti di lettura» della realtà e di alcune nozioni e tematiche peculiari. Porre in evidenza le convergenze e le divergenze, soprattutto a livello dei presupposti antropologici e della valutazione morale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con i supporti multimediali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: T.L. BEAUCHAMP – J.F. CHILDRESS, *Principles of Biomedical Ethics*, New York – Oxford, 1994⁴; H.T. ENGELHARDT, *The Foundation of Bioethics*, New York 1986; P. SINGER, *Practical Ethics*, New York, 2011³; C. ZUCCARO, *Bioetica e valori nel postmoderno. In dialogo con la cultura liberale*, Brescia 2003; D. ROY *et al.*, *La bioéthique: ses fondements et ses controverses*, Ville Saint-Laurent (Québec) 1995; M. DUWELL, *Bioethics Methods, Theories, Domains*, London 2014.

R.D. Vidas Balčius

TM2087 Etica delle politiche dell'immigrazione

Contenuti: Analizzeremo i fenomeni migratori attuali e le politiche messe in atto per gestirli, ascoltando le scienze umane e sociali per affrontare il tema: sociologia, scienze politiche, comunicazione sociale, economia, filosofia politica, diritto internazionale. Poi, con l'aiuto della Dottrina sociale della Chiesa sull'immigrazione e una Teologia ecclesiale e pubblica dell'ospitalità e della fratellanza, svilupperemo dei criteri per valutare eticamente queste politiche e proporre altre.

Obiettivi: (1) Analizzare eticamente i discorsi attuali sull'immigrazione in ambito politico e nella società civile, alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa e tenendo conto dei dati disponibili e le analisi generali delle scienze sociali. (2) Esporre alcuni concetti di base, filosofici e teologici, necessari per formare le coscienze e guidare l'attivismo sociale cristiano intorno a questo tema. (3) Formulare alcuni criteri per valutare il tenore etico di determinate politiche dell'immigrazione in un mondo 'globalizzato'.

Metodo di insegnamento: Letture frontali, attività su Moodle.

Modalità di valutazione: Test (risposte a scelta multipla) a metà percorso, e scelta tra esame finale (orale) o elaborato alla fine del percorso.

Bibliografia: M. AMBROSINI, *Sociologia delle migrazioni*, Bologna 2020; G. BATTISTELLA (ed.), *Migrazioni: Dizionario Socio-Pastorale*, Cinisello Balsamo (MI) 2010; G. TASSELLO (ed.), *Enchiridion della Chiesa per le migrazioni*, Bologna 2001; il più recente Dossier Statistico Immigrazione dell'IDOS (Roma).

P. René Micallef

TM2082 Fondamenti e valori dell'ecologia integrale

Contenuti: Con la pubblicazione dell'enciclica *Laudato si'* l'ecologia integrale diviene il paradigma con cui leggere i rapporti sociali e quelli ambientali. Nel Corso si cercherà di analizzare le trasformazioni e le connessioni in atto per discernere le scelte necessarie per la conversione ecologica. Per questo nella prima parte si metteranno in luce i fondamenti teorici dell'ecologia integrale. La seconda parte, invece, si soffermerà sul valore dei beni comuni e sugli itinerari pastorali.

Obiettivi: Proporre una riflessione teologica fondata sul dialogo culturale.

Metodo d'insegnamento: Lezioni frontali; presentazioni in powerpoint.

Modalità di valutazione: Esame orale: terrà conto dell'attiva partecipazione al corso, dell'atteggiamento costruttivo durante le lezioni e dell'impegno nello studio personale.

Bibliografia: FRANCESCO I, *Laudato si'. Sulla cura della casa comune*, enciclica sociale (2015); B. BIGNAMI, *Terra, aria, acqua e fuoco. Riscrivere l'etica ecologica*, Bologna 2012; B. BIGNAMI, *Un'arca per la società liquida*, Bologna 2016; E. GRANATA, *Biodiversity*, Firenze-Milano 2019; H.M. YÁÑEZ (ed.), *Laudato si'. Linee di lettura interdisciplinari per la cura della casa comune*, Roma 2017; M. TOSO, *Ecologia integrale dopo il coronavirus*, Società Cooperativa Sociale Frate Jacopa, Roma 2020; S. ZAMBONI, *Al cuore della creazione. Mistero di Cristo ed ecologia*, Canterano 2020.

R.D Bruno Bignami

TM2092 Etica del legame coniugale: quale responsabilità riguardo al sentimento coniugale?

Contenuti: Il corso, in dialogo con *Amoris laetitia* che afferma la centralità dell'amore nel matrimonio, intende tracciare linee di etica del legame di coppia a partire dallo studio dell'affettività come categoria antropologica autonoma, avvalendosi anche delle risultanze della terapia familiare.

Obiettivi: Comprendere l'azione formale dell'affettività nel giudizio morale; conoscere l'articolazione e il dinamismo dell'istanza affettiva; cogliere la rilevanza morale del legame affettivo degli sposi; acquisire la capacità di accompagnare gli sposi nell'approfondimento della loro relazione mostrando la possibilità di conferire spessore affettivo alla fedeltà in modo da rendere sempre più profonda l'autenticità del legame.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale o elaborato scritto su un argomento concordato con il docente.

Bibliografia: M. CRUCIANI, *Teologia dell'affettività coniugale. La forma cristiana della fedeltà in una prospettiva rinnovata delle virtù*, Assisi 2013; C.A BERNARD, *Théologie affective*, Paris 1984 (trad. ital.: *Teologia affettiva*, Cinisello Balsamo 1985); R. DE MONTICELLI, *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Milano 2003; J.F. KEENAN, «Riscoprire la via delle virtù: giustizia, fedeltà, cura di se stessi, prudenza e misericordia», in *Crede Oggi* 28 (2008) 119-134; M. LACROIX, *Le culte de l'émotion*, Paris 2001 (trad. ital.: *Il culto dell'emozione*, Milano 2002).

Dott.ssa M. Cruciani

TM2093 Come usare la Bibbia nella riflessione etico sociale?

Contenuti: (a) *Parte epistemologica e metodologica:* teoria ed esempi per illustrare come si usa bene la Scrittura nella riflessione etica, e presentazione di una «cassetta degli attrezzi» esegetici ed ermeneutici che permettano allo studente di avvicinarsi seriamente, rigorosamente e criticamente al testo biblico. (b) *Parte pratica:* focalizzandoci sul tema della relazione con l'"altro" (straniero, migrante, pagano, ecc.) nella Bibbia, analizzeremo da vicino una serie di testi per scoprire le varie voci bibliche su questo tema e trarre delle conseguenze per la riflessione e l'azione del cristiano nella realtà odierna.

Obiettivi: (a) Illustrare il buon uso della Sacra Scrittura per riflettere

su temi di morale, etica politica e Dottrina sociale della Chiesa, aiutando coloro che si stanno formando in queste discipline a usare vari strumenti esegetici, (b) Studiare vari testi sul tema dello «straniero» nella Bibbia e riflettere se e come si possono usare in vari dibattiti odierni.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali a due voci; analisi e discussione su alcuni testi biblici (appoggiandoci su alcuni commentari, quando servono).

Modalità di valutazione: Breve esame scritto o quiz online a metà cammino sulle nozioni essenziali; Elaborato finale.

Bibliografia: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale*, Città del Vaticano 2008; Letture distribuite durante il corso.

P. René Micallef / P. Josef Briffa

TM2128 **Macchina sapiens? Algoritmi, intelligenze artificiali e decisioni umane**

Contenuti: La grande mole di dati e la potenza di calcolo che negli ultimi anni abbiamo a disposizione hanno prodotto sistemi informatici in grado di operare scelte dinamiche in quella che sembra una sorta di “autonomia decisionale”. La realizzazione di macchine in grado di surrogare decisioni umane interroga profondamente la riflessione moral-teologica. Nel corso si cercheranno di mettere in luce gli elementi di fondo di questo sviluppo tecnologico e le principali questioni etiche e sociali a queste connesse. In un primo modulo si illustreranno gli scenari che emergono dall'adozione di questi sistemi. In un secondo modulo si metteranno in luce le tensioni e le sfide che queste tecnologie presentano alla riflessione moral-teologica. In un terzo modulo si cercherà di far emergere possibili piste di risposta a questi scenari innovativi.

Obiettivi: Accompagnare lo studente ad acquisire una conoscenza di base sulle cosiddette “intelligenze artificiali” e sulle sfide che queste pongono alla riflessione morale e alla convivenza sociale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e analisi di casi d'uso.

Modalità di valutazione: Esame orale in cui lo studente potrà presentare una personale sintesi dei temi principali del corso.

Bibliografia: Vista la natura e la velocità con cui evolvono alcuni temi si fornirà una bibliografia specifica nel corso delle lezioni. Come opere di

carattere generale si segnala: P. BENANTI, *Digital Age*, Milano 2020; ID., *Le macchine sapienti*, Bologna, 2018; L.VAUGHN, *Contemporary Moral Arguments*, Oxford 2012; H.M. CURCEL, *Ethical Argument. Critical Thinking in Ethics*, Oxford 2004; L. MERO, *Calcoli morali. Teoria dei giochi e fragilità umana*, Bari 2000.

P. Paolo Benanti, tor

TM2129 Il discernimento morale e il recupero dei principi tradizionali

Contenuti: Il termine discernimento è usato spesso in un contesto spirituale e vocazionale. Il profilo del discernimento morale in rapporto al discernimento spirituale e vocazionale. La ricerca di una possibile strategia offerta dalla tradizione teologica morale nel processo del discernimento: il male minore, il duplice effetto, la cooperazione, il fine e i mezzi, la casistica. Il rapporto tra discernimento e compromesso in campo morale. Una nuova comprensione della relazione tra atto e persona come chiave per il discernimento morale. La regia della coscienza.

Obiettivi: Mostrare la dimensione specificamente morale del discernimento, sotto la regia della coscienza e con l'aiuto di una serie di principi tradizionali.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali con discussione in classe.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: Sarà offerta all'inizio del corso a seconda degli interessi specifici dei partecipanti.

R.D. Cataldo Zuccaro

TM2083 Fede e Ragione nell'etica evangelica

Contenuti: Il corso intende approfondire la necessità del dialogo tra fede e ragione per una fecondità nell'etica individuale a partire dall'etica evangelica che si trova il suo fondamento nel primato dell'amore reciproco e si esprime nella Regola d'oro che dice, "Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro" (Mt 7:12). Come risposta alla mancanza di senso etico-morale e fede, al nichilismo, al vuoto della vita odierna, la correlazione equilibrata tra fede e ragione, chiarisce e aiuta la propria personale valutazione per un corretto agire morale. Le parole e le opere di Gesù pervadono l'intera ragione morale in riferimento alle questioni etiche dei tempi attuali.

Obiettivi: Favorire la scoperta degli orientamenti etici a partire dagli insegnamenti di Gesù; accentuare la rilevanza di un dialogo tra fede e ragione in ogni agire morale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali – condivisione delle riflessioni su alcuni temi particolari e importanti

Modalità di valutazione: Presenza e partecipazione attiva, l'esame orale o un elaborato finale.

Bibliografia: J. RATZINGER, *La via della fede*, Milano 1996; GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, Città del Vaticano 1998; G. LORIZIO, *Fede e ragione: Due ali verso il Vero*, Milano 2003; L. MELINA – al., ed., *Camminare nella luce dell'amore*, Siena 2008; L. BLASETTI, *Dio è amore... anche in teologia*, Trapani 2009; BENEDETTO XVI, *Fede e scienza: un dialogo necessario*, Torino 2010. La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante il corso.

P. Prem Xalxo

SEMINARI

TMS001 Introduzione alla Teologia morale

Contenuti: Partiremo dalle indicazioni presenti nel Concilio Vaticano II per il rinnovamento teologico, e con l'aiuto degli interpreti del Concilio andremo alla ricerca dell'identità teologica della Morale fondamentale e della sua razionalità propria: una razionalità in dialogo con le scienze, e guidata dalla fede cristiana, che mira ad individuare il bene morale. Prenderemo in considerazione i seguenti nuclei tematici: originarietà del fenomeno morale, valore, norma, coscienza, decisione, morale e fede, morale e ragione, morale e storia.

Obiettivi: Prendere atto delle principali problematiche riguardo alla fondazione del discorso teologico-morale e la sua portata nell'articolazione della teologia morale contemporanea.

Metodo di insegnamento: Lettura, analisi e discussione sulla base di testi.

Modalità di valutazione: La valutazione finale integrerà i voti delle schede di lettura fatte sui testi del seminario, dell'elaborato finale e della partecipazione dello studente nel dibattito sui testi del seminario.

Bibliografia: Testi scelti del Concilio Vaticano II che riguardano la Teologia morale fondamentale; articoli di autori rilevanti della Teologia morale postconciliare, forniti dai docenti.

P. Paolo Benanti, tor

TMS010 Il futuro della bioetica: temi di frontiera in Teologia morale

Contenuti: Lo sviluppo tecnologico e le sue applicazioni biomediche, insieme al profondo mutamento della prassi clinica, fanno sorgere nuove domande che interpellano la bioetica.

Obiettivi: Trasmettere una metodologia adeguata e interdisciplinare (un confronto con scienza, riflessione bioetica contemporanea, teologica e magistero) per affrontare, nella prospettiva della teologia morale, queste nuove frontiere; confrontarsi con l'argomentazione bioetica contemporanea nella ricerca di soluzioni ai casi più complessi che sfidano la prassi medica e clinica.

Metodo di insegnamento: Il seminario si accosterà ai temi maggiormente sfidanti e urgenti per la riflessione etica, mediante l'analisi di pareri del Comitato Nazionale di Bioetica.

Prerequisiti: Corso di bioetica del I Ciclo.

Modalità di valutazione: La valutazione finale integrerà i voti delle schede di lettura fatte sui testi del seminario, dell'elaborato finale e della partecipazione dello studente nel dibattito sui testi del seminario.

Bibliografia: Vista la natura e la varietà dei temi si fornirà una bibliografia specifica nel corso delle sedute seminariali. Come testi generali si segnalano: i documenti del Magistero, G. RUSSO (ed.), *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann 2004; S.V. CARLOS (ed.), *Dizionario de Bioetica*, Burgos 2006; S. PRIVITERA – S. LEONE (edd.), *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Roma-Acireale 2004; S. GARRARD POST (ed.), *Encyclopedia of Bioethics*, New York 2003; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano 2002.

P. Paolo Benanti, tor

TMS012 Fonti patristiche e Teologia morale

Contenuti: Il seminario parte dalla diversità dei modelli ermeneutici che la teologia morale può adoperare per l'appropriazione delle fonti patristiche. In una seconda tappa si propone la lettura di una raccolta di testi patristici che permettono di capire il contributo dei Padri della Chiesa orientale e occidentale nell'interpretazione della Scrittura in *re morali* per illustrare la grandezza della vocazione cristiana.

Obiettivi: Abilitare alla riflessione sull'ermeneutica e sulla teologia morale; accostare un insieme di testi patristici rilevanti per la teologia morale; porre le basi per un futuro lavoro su altri testi dei Padri.

Metodo di insegnamento: Lettura di un testo ed elaborazione di una cartella sulla lettura che permetta la discussione in classe dell'argomento trattato e una presentazione sull'autore assegnato.

Modalità di valutazione: Si valuterà la cartella settimanale, la partecipazione nella discussione e la presentazione realizzata in aula. Alla fine del seminario, sarà richiesto un elaborato di circa 10 pagine.

Bibliografia: B. MATZ, *Patristics and Catholic Social Thought. Hermeneutical Models for a Dialogue*, Notre Dame 2014. Il professore fornirà inoltre un elenco dei testi patristici da leggere.

P. Diego Alonso-Lasheras

TMS013 Lottare per la pace e proteggere gli innocenti fra terrorismo e aggressioni cibernetiche

Contenuti: Il seminario affronterà il tema dei conflitti e della pace, dal punto di vista moral-teologico, integrando elementi filosofici, storici e psicologici. Nella prima parte, si discuteranno letture che presentano la tradizione cattolica sulla necessità di giustificare rigorosamente e limitare l'uso coercitivo della violenza nell'esercizio della protezione della vita e dei diritti fondamentali dell'innocente. Confronteremo questa tradizione con le varie forme di pacifismo, attivismo non violento, e realismo cristiano. Poi verranno analizzati testi su alcuni dei seguenti temi attuali: i genocidi e la responsabilità di proteggere; il terrorismo, le tattiche della guerriglia e i conflitti asimmetrici, i droni e i robot-omicidi, le aggressioni cibernetiche, i processi di pace e la giustizia transizionale.

Obiettivi: Essere in grado di presentare le principali posizioni e argomenti di scuola dell'etica cristiana della riconciliazione e dell'agire giusto in situazioni conflittuali; analizzare alcune riflessioni più recenti di ripensare e applicare l'insegnamento tradizionale in un mondo di conflitti asimmetrici, droni, terrorismo e aggressioni cibernetiche.

Metodo di insegnamento: Lettura e commento testi, dibattiti in aula.

Modalità di valutazione: Schede di lettura sui testi ed elaborato finale.

Bibliografia: CONFERENZA EPISCOPALE STATUNITENSE, *La sfida della Pace* (1983); C. MELLON, *I cristiani di fronte alla guerra e alla pace*, Brescia 1986; Letture distribuite durante il seminario.

P. René Micallef

TMS016 Etica delle virtù e Teologia morale

Contenuti: Si approfondiranno le origini e il significato del termine a partire dai filosofi dell'antica Grecia, dalla Bibbia, dalle fonti latine e da quelle del Magistero della Chiesa. Si studieranno gli aspetti teologici e la prassi per un'educazione alla virtù contenuta nella *ratio studiorum* ignaziana.

Obiettivi: Offrire strumenti epistemologici per un'etica delle virtù credente per la vita del mondo contemporaneo.

Metodo di insegnamento: I testi scelti sul tema verranno relazionati, riassunti, discussi e approfonditi in aula.

Modalità di valutazione: Il voto finale si compone della partecipazione attiva al seminario (15%), degli elaborati settimanali (35%), della presentazione nel seminario (30%) e di un memoriale finale che raccoglie e completa il lavoro svolto (20%).

Bibliografia: «Le virtù cardinali» in P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA (ed.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, Ciniello Balsamo 2019; I quattro volumi sulle virtù cardinali di J. PIEFER, Roma 2000; A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Roma 2007; C. THEOBALD, *Lo stile della vita cristiana*, Magnago 2015.

P. Francesco Occhetta

SEMINARI DELLA SPECIALIZZAZIONE IN PASTORALE FAMILIARE

TSPF01 La famiglia specchio dei tempi: società e cultura, emancipazione femminile e cambiamento nelle relazioni

Il seminario annuale offre le competenze socio-culturali necessarie alla comprensione dei cambiamenti registrati nella famiglia come istituzione, comunità di affetti, luogo di convivenza e scambio fra le generazioni, che caratterizzano il mondo contemporaneo. Una prima parte verte sui temi più specificamente sociologici: le definizioni e i contenuti degli autori classici e contemporanei, lo studio nella teoria e nella prassi delle relazioni intra generazionali (la coppia) e di quelle inter-generazionali (il rapporto genitori-figli), la comprensione del rapporto tra media e famiglia. Una seconda parte del seminario analizza la questione dell'emancipazione femminile come propedeutica alla crisi dei ruoli di genere e ad un loro ripensamento costruttivo partendo dall'analisi storico-sociale; inoltre studia la possibilità che il paradigma relazionale dell'alleanza uomo/donna incida sul benessere sociale ed ecclesiale meglio della distribuzione dei ruoli di genere.

Bibliografia: P. DONATI, *Manuale di sociologia della famiglia*, Bari 2011; A. ROMEO, *Posto, taggo dunque sono? Nuovi rituali e apparenze digitali*, Milano 2017; E. CHELI, *Relazioni in armonia*, Milano 2004; ELLEMERS, «Gender Stereotypes», *Annual Review of Psychology* 69 (2018) 275–98; A. MATTEO, *La fuga delle quarantenni: il difficile rapporto delle donne con la chiesa*, Soveria Manelli 2018; L. VANTINI *Genere*, Padova 2015; F. ZAJCZYK – B. BORLINI, «Donne e uomini tra lavoro e vita familiare: un cambiamento che va aiutato», *Sociologia del lavoro* 119 (2010) 97–113; S. ZAMAGNI – V. ZAMAGNI, *Famiglia e lavoro: opposizione o armonia?*, Cinisello Balsamo 2012.

Dott. Angelo Romeo / Prof.ssa Emilia Palladino

TSPF02 Culture, pratiche teologiche e dinamismo sacramentario per una comprensione del matrimonio cristiano

“La grazia presuppone la cultura, e il dono di Dio si incarna nella cultura di chi lo riceve”. Questa citazione, estratta da *Evangelii gaudium* 115, ci presenta l’evidenza che non sia accettabile considerare alcunché di cristiano secondo uno schema dualistico, che tenga separato ciò che in Dio è assunto solidalmente: la vita umana, i generi, il corpo, la storia. Ecco l’esigenza di impostare una sacramentaria in dialogo con le scienze umane, secondo una tensione aperta, dinamica e dinamizzante. A maggior ragione questo deve essere compiuto considerando il matrimonio. Il radicamento del sacramento sponsale si allunga nella fertilità dell’Iniziazione e si precisa nel tempo, al cuore della libertà di Dio, dei coniugi e della famiglia, dispiegando la grazia che previene, accompagna, sostiene. Tutto nella fede è debitore alla relazione, e in essa si rinfrange la fede, i suoi doni e le sue opzioni.

Bibliografia: P. BORDIEU, *Ragioni pratiche*, Bologna 2009; S. MORRA – M. RONCONI, *Incantare le sirene. Chiese, teologia e cultura in scena*, Bologna 2019; E. WENGER, *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità*, Milano 2006; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cos’è l’uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano 2020; A. AUTIERO (a cura di), *Per una nuova cultura pastorale. Il contributo di Amoris laetitia*, Cinisello Balsamo 2019; A. FUMAGALLI, *Il tesoro e la creta. La sfida del matrimonio dei cristiani*, Brescia 2014; ASSOCIAZIONE TEOLOGIA ITALIANA, *Sacramento del matrimonio e teologia. Un percorso interdisciplinare*, Milano 2014; G. CESAREO, *Battesimo e vita morale. L’ethos dell’uomo nuovo in Cristo*, Roma 2013; A. GRILLO, *Riti che educano. I sette sacramenti*, Assisi 2011.

Prof.ssa Stella Morra / Rev. Giuseppe Bonfrate

TSPF03 Il corpo come identità sessuale e relazionale nell'epoca della modernità liquida

La proposta scaturisce dalla combinazione di due approcci, teologico e psicologico, mettendo al centro la categoria della relazione. Si cercherà di far emergere alcune categorie fondamentali per un'etica della sessualità, tenendo conto sia della dimensione simbolica del corpo che delle sue rappresentazioni socio-culturali. I partecipanti verranno guidati a confrontarsi con la cultura contemporanea e con la riflessione antropologica, psicoanalitica, filosofica ed etica in alcuni ambiti particolarmente significativi, come per esempio il dibattito sul "genere".

Bibliografia: P. BENANTI, *Amerai. Un viaggio alla ricerca del senso della sessualità per una fondazione del legame di coppia*, Assisi 2014; V. LINGIARDI, *Senza mappe per questi territori. Esseri cartografi delle sessualità oggi*, in L. PRETA (ed.), *Dislocazioni. Nuove forme del disagio psichico e sociale*, Milano 2018; L. VANTINI, *Genere*, Padova 2015. Z. BAUMAN, *La società individualizzata* (Cap. 17: Sugli usi postmoderni del sesso, 275-312), Bologna 2001.

P. Paolo Benanti, tor / Prof.ssa Antonietta Valente

TSPF04 La psicodinamica dei legami familiari e la questione bioetica

Il primo modulo è centrato sul dialogo, elemento decisivo nella vita familiare. Vengono analizzate le nuove configurazioni familiari, frutto delle avvenute trasformazioni sociali e culturali, con una particolare attenzione al tema "adolescenza e famiglie fragili". Viene affrontato il percorso di crescita adolescenziale, la formazione dell'identità psicologica, di genere e sessuale, le relazioni gruppali, i comportamenti a rischio e i difficili percorsi della genitorialità. Vengono presentate gli stili relazionali e i modelli comunicativi che permettono alla famiglia di crescere a livello individuale e familiare.

Il secondo modulo cercherà, attraverso un clima di dialogo e di confronto, di far emergere alcune categorie fondamentali della bioetica e quale il suo impatto e coinvolgimento con la realtà della famiglia. In particolare si cercherà di far emergere come fondare un'etica della vita e cosa significhi per la famiglia la dignità della persona umana.

Bibliografia: AA.VV., *Adolescenze inquiete*, numero monografico della rivista *Adolescenza e psicoanalisi*, III, 2, 2008; P. BENANTI, *Ti estì? Prima lezione di bioetica*, Assisi 2016; A. CONVERTINI, *Generare nell'adozione*, in

Psicoterapia Psicoanalitica, n. 2/2018; P. MARION, *Sessualità e biotecnologie: la logica del piacere e il disagio del desiderio* in *Psicoterapia Psicoanalitica*, n. 2/2018; E. SCABINI – R. IAFRATE, *Psicologia dei legami familiari*, Bologna 2013.

P. Paolo Benanti, tor / Prof.ssa Antonietta Valente

TSPF05 Etica e spiritualità della relazione coniugale

Primo modulo: *Etica della relazione coniugale*: attraverso l'analisi del legame di coppia vengono messi a fuoco i criteri morali della relazione sponsale con particolare attenzione alla gestione responsabile della vita emotiva per promuovere lo sviluppo della fedeltà come modalità stabile del sentire, oltre che dell'agire e del pensare. Secondo modulo: *Spiritualità della relazione coniugale*: accostando la dinamica evolutiva di una relazione coniugale alla rivelazione cristiana si evidenzia la possibilità di contemplare in Cristo il vertice del dinamismo spirituale di una relazione di coppia.

Bibliografia: M. CRUCIANI, *Teologia dell'affettività coniugale. La forma cristica della fedeltà in una prospettiva rinnovata delle virtù*, Assisi 2013; M. STANZIONE – M. CRUCIANI, *Raffaël. L'angelo dell'amore sponsale*, Milano 2017, 19-100; G. BONFRATE – H.M. YÁÑEZ, *Amoris laetitia: la sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio e nella famiglia*, Studium, Roma 2017, 155-167; H.M. YÁÑEZ (ed.), *Evangelii gaudium: il testo ci interroga*, Roma 2014, 95-108; J.F. KEENAN, «Riscoprire la via delle virtù: giustizia, fedeltà, cura di se stessi, prudenza e misericordia», *Creder e Oggi* 28 (2008) 119-134.

Prof.ssa Maria Cruciani

TSPF06 Moralità personale, discernimento e accompagnamento pastorale

Il primo modulo prende in considerazione che cosa sia la moralità personale di cui la famiglia è il suo luogo originario, dove le persone imparano a rapportarsi agli altri in un modo sensato e responsabile in una cultura contrassegnata dal relativismo morale. Si pone il problema dell'educazione morale nella famiglia nel suo rapporto alla comunità parrocchiale e alla scuola, infine alla società e le sue mediazioni istituzionali. Il secondo modulo affronta il discernimento della volontà di Dio integrando la dimensione morale nella prospettiva spirituale del vissuto del credente, secondo le indi-

cazioni del magistero di papa Francesco che sfida la comunità cristiana ad accompagnare e integrare tutti, in modo particolare la fragilità.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Trapani 2011, 233-269; G. COFFELE – G. GATTI, *Problemi morali dei giovani oggi*, Roma 1990, 65-79. G. GATTI, *Educazione morale. Etica cristiana*, Leumann 1994; G. BONFRATE – H.M. YÁÑEZ, *Amoris laetitia: la sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio e nella famiglia*, Roma 2017, 96-129; L. ANDREATTA – C. COSTA (ed.), *Il pellegrinaggio: tempo e luogo di conversione e riconciliazione*, Città del Vaticano 2015, 27-57.

P. Parnofiello

LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E TRADIZIONE DEI PADRI

CORSI PROPRI

TPC005 “Hearing the Bible in three different keys” an exegetical, rabbinic and patristic account of central biblical texts

Contenuti: This course will examine three foundational figures of the Old Testament/Hebrew Bible, namely, Abraham, David, and Solomon. In particular, we will concentrate on Abraham and Isaac story in Genesis 22, the story of David and Bathsheba in 2 Samuel 11-12; and Solomon’s dream in 1 Kings 3. These passages will be examined from three different viewpoints. First, P. Dubovsky will study the passages using modern exegetical tools, then D. Meyer will present how the Jewish tradition interpreted these key figures of the Hebrew Bible, and P. Renczes will examine the patristic interpretations of these biblical passages.

Obiettivi: This course aims at a dialogue between three different, and often contradictory, approaches to the Bible. The goal of the course is to make a student familiar with the interpretative techniques of the modern and ancient exegesis.

Metodo di insegnamento: The seminar will be taught in blocs. The first block will be dedicated to the introductions to three exegetical traditions. Each of the professors will introduce the techniques of interpretation to be used in the following classes: (12.10 – Dubovsky, 19.10. – Meyer, 26.10 - Renczes). The second block will be dedicated to the application of three exegetical methods: Genesis 22 (2.11 – Dubovsky, 9.11. – Renczes, 16.11. – Meyer), 2 Samuel 11–12 (23.11. – Dubovsky, 30.11. – Renczes 7.12. – Meyer), and 1 Kings 3 (14.12. – Dubovsky, 11.01. – Renczes, 18.01. – Meyer).

Modalità di valutazione: The examination will consist of a written exam structured around three questions. Each question will focus on each of the three areas presented and developed during the course of the semester. Each of the three professors will correct and grade their respective part of the examination. The final grade will be obtained by averaging the grades of the three parts of the paper.

Bibliografia: *Modern exegesis:* C. WESTERMANN, *Genesis 12-36: A Commentary*, Minneapolis 1981; C. MORRISON, *2 Samuel*, Collegeville 2013; M.J. MULDER, *1 Kings. Historical Commentary on the Old Testament*. Vol. 1, Leuven 1998;

Jewish interpretation: D. BANON, *La Lettura infinita. Il Midrash et le*

vie dell'interpretazione nella tradizione Ebraica, trad. Giuseppe Regalzi. Milano 2007; D. BOYARIN, *Intertextuality and the Reading of Midrash*. Bloomington, Indianapolis 1990; G.H. HARTMAN – S. BUDICK (ed.), *Midrash and Literature*. New Haven, London 1986.

Patristic interpretation: KANNENGIESSER C., *Handbook of Patristic Exegesis: The Bible in Ancient Christianity I-II*, Leiden/Boston 2004; M. SIMONETTI, *Biblical Interpretation in the Early Church: an Historical Introduction to Patristic Exegesis*, Edinburgh 1994; Young F., *Biblical Exegesis and the Formation of Christian Culture*, Cambridge 1997.

R.P. Peter Dubovsky / Rav David Meyer / R.P. Philipp G. Renczes

TPC006 Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella teologia patristica

Contenuti: 1. “Rivelazione” come manifestazione di Dio: Lo sfondo culturale; l’indeterminatezza dell’idea della rivelazione; concetti centrali; rappresentanti e sviluppi principali.

2. *L’ispirazione della Sacra Scrittura*: lo sfondo culturale; complessi di problemi: ispirazione da parte dello Spirito Santo e l’azione dell’autore umano, etc.; Rappresentanti e sviluppi principali.

3. *Ermeneutica biblica*: lo sfondo culturale; l’autorità della Bibbia nel contesto della chiesa; presupposti umani per la lettura ed interpretazione della Bibbia; “spiritualizzazione” allegorica e “correlazione” tipologica; procedimenti ermeneutici.

Obiettivi: Conoscere i contenuti centrali del corso; applicare appropriatamente le conoscenze acquisite a testi patristici non trattati; individuare nella letteratura secondaria le posizioni troppo generalizzate.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali presentano i lineamenti tematici; la lettura guidata dei testi scelti fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi della comprensione dei rispettivi testi patristici; discussioni offrono l’opportunità di approfondire un argomento.

Modalità di valutazione: Esami orali che partono dall’analisi di un testo specificato dal docente.

Bibliografia: J.-N. GUINOT, «La typologie comme technique herméneutique», *Cahiers de Biblia patristica* 2 (1989) 1-34; P. HADOT, «Théologie exégèse, révélation, écriture dans la philosophie grecque», in *Les règles de l’interprétation*, ed. M. Tardieu (Patrimoine. Religions du Livre), Paris 1987, 13-34 ; M. SIMONETTI, *Lettera e / o allegoria. Un contributo alla storia*

dell' *esegesi patristica*, Roma 1985; M. SKEB, *Exegese und Lebensform. Die Proömien der antiken griechischen Bibelkommentare*, Leiden, Boston 2007; F. YOUNG, «The rhetorical schools and their influence on patristic exegesis», in *The Making of orthodoxy. Essays in honour of Henry Chadwick*, ed. R. WILLIAMS, Cambridge 1989, 182-199.

P. Matthias Skeb, *osb*

TP2061 L'eredità patristica del Collegio Romano nel Secolo XIX

Contenuti: Il corso considererà l'eredità patristica del Romano Collegio nel secolo XIX. Si tratterà della metodologia patristica dei teologi cattolici dell'Ottocento. Lo studio si svolgerà storicamente, considerando in un primo momento le opere di Johann Adam Möhler e John Henry Newman e il loro influsso sui gesuiti del Collegio Romano. In un secondo momento, considererà le opere di quattro gesuiti: Giovanni Perrone, Carlo Passaglia, Clemens Schrader, e Johann-Baptist Franzelin. Il corso concluderà con una considerazione delle opere di Matthias Joseph Scheeben, il frutto migliore tra i loro studenti. Si tratterà di quattro temi teologici principali: lo sviluppo della dottrina, il rapporto tra la fede e la ragione, il dogma della Concezione Immacolata, e l'ecclesiologia intorno al Concilio Ecumenico Vaticano Primo. Lo studio della biografia dei nostri teologi, la storia del secolo XIX e la teologia cattolica dell'epoca inquadrerà il corso. Inoltre, si noterà altre riprese sia artistiche che architettoniche dell'Ottocento per collocare culturalmente la ripresa della tradizione ecclesiastica nel secolo XIX.

Obiettivi: Conoscere l'eredità patristica del Collegio Romano nel Secolo XIX.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale basata sulla lettura di opere scelte.

Bibliografia: J. CAROLA, «La metodologia patristica nella teologia preconciliare dell'Ottocento» in *Gregorianum* 97:3 (2016) 605-617; ID., «Pre-conciliar Patristic Retrieval» in *Augustinian Studies* 38:2 (2007) 381-405; ID., «Newman and the Roman College: A Formative Exchange» in *Nova et Vetera* 18/3 (2020), 741-756; V.M. ROSSI, *La Chiesa, Maria e il Cristiano: un'antropologia mariana a partire da un'ecclesiologia trinitaria: percorso attraverso il De Ecclesia Christi e il De Immaculato Deiparae semper Virginitate Conceptu di Carlo Passaglia*, Assisi 2017; C.M. SHEA, *Newman's Early Ro-*

man Catholic Legacy 1845-1854, Oxford, 2017; ID., «Ressourcement in the Age of Migne: The Jesuit Theologians of the Collegio Romano and the Shape of Modern Catholic Thought» in *Nova et Vetera* 15:2 (2017) 579-613.

P. Joseph Carola

TP2062 L'influsso di Dionigi Areopagita e della patristica greca sulla teologia di San Tommaso

Contenuti: Le opere dell'autore o degli autori conosciuti nel Medioevo come Dionigi l'Areopagita costituiscono un punto di partenza per un approccio originale e storicamente esatto al pensiero di San Tommaso, che assimila specialmente attraverso di Lui, e del suo influsso su Giovanni Damasceno, una visione sintetica della concezione patristica orientale. Da "I nomi di Dio" l'Aquinate prende nozioni in campo filosofico, della teologia trinitaria e della conoscenza delle perfezioni divine. La "Gerarchia Celeste" fornisce gli elementi di una considerazione teologica totale dell'universo –purificato, illuminato e unito dalla Bontà divina–. La "Gerarchia Ecclesiastica" contiene una visione dei Sacramenti e della Chiesa nell'universo assimilata da Tommaso, e attraverso di Lui, dall'ecclesiologia del Concilio Vaticano II (l'Eucaristia come fonte e culmine della vita della Chiesa). La «Teologia Mistica» è alla base della teologia spirituale e gnoseologia tommasiana – e della mistica occidentale –, descrivendo il fine di tutta l'attività teologica.

Obiettivi: Avvicinarsi ai testi e al metodo di Tommaso d'Aquino considerando le fonti –specialmente in campo patristico orientale–, l'ambiente storico e i presupposti filosofici aristotelici e neoplatonici, per sviluppare un abito di lettura indirizzato alla conoscenza diretta delle grandi opere medievali, sue e di altri grandi autori come Bonaventura e Alberto Magno.

Metodo di insegnamento: Egesi diretta dei testi latini con riferimento agli autori citati, specialmente Dionigi e Giovanni Damasceno, e alla Sacra Scrittura. Si confronteranno all'occorrenza le traduzioni in lingue moderne.

Prerequisiti: Lettura del libro "Introduzione alla teologia di San Tommaso".

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: SANCTI THOMAE AQUINATIS, in *B. Dionysii De Divinis Nominibus Expositio*, Torino 1950; ID., *Summa Theologiae*; DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere, testo greco a fronte*, Milano 2009; I. ANDEREGGEN, *La metafisica de Santo Tomás en la Exposición sobre el De divinis nominibus de*

Dionisio Areopagita, Buenos Aires 1988; *Introduzione alla teologia di San Tommaso*, Roma 1996; ID., *Contemplación filosófica y contemplación mística, desde las grandes autoridades del s.XIII a Dionisio Cartujano (s.XV)*, Buenos Aires 2002; ID., *La presencia de Dionisio Areopagita y de San Juan Damasceno en la concepción de la persona de Santo Tomás de Aquino, Espíritu (Barcelona) 54 (2010) n°139 p.25-42*; ID., *Experiencia espiritual, una introducción a la vida mística*, Buenos Aires 2009.

P. Ignacio Andereggen

TP2063 Etiopia cristiana: tradizione, letteratura, vita monastica

Contenuti: La ricchezza della tradizione cristiana dell'Etiopia e dell'Eritrea può affascinare chi la conosce bene, ma sorprende anche chi la incontra per la prima volta. Infatti, questa chiesa risalente al quarto secolo ancora oggi si caratterizza per la sua vitalità, diversità e bellezza. Il nostro corso si focalizza sulla sua fondazione testimoniata dalla letteratura e dall'archeologia; su alcuni eventi storici e leggendari; sui testi antichi tramandati da manoscritti preziosi e miniati; sulla vita monastica ivi fiorente e pluriforme. Un'attenzione particolare sarà riservata all'insegnamento di queste chiese orientali e alle prospettive ecumeniche. Le nostre lezioni saranno illustrate con le foto realizzate dal docente.

Obiettivi: Introdurre gli studenti al patrimonio cristiano dell'Etiopia e dell'Eritrea.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. BAUSI, «La tradizione scrittoria etiopica», in *Segno e Testo* 6 (2008), 507-557; E. CERULLI, «Il monachismo in Etiopia», in *Il monachesimo orientale*, Roma 1958, 259-278; ID., *La letteratura etiopica. Terza edizione ampliata*, Milano 1968; C. CONTI ROSSINI, *Storia d'Etiopia*, Bergamo 1921; A. ELLI, *Storia della Chiesa ortodossa taw edo d'Etiopia*, Milano 2017; I. GUIDI, *Storia della letteratura etiopica*, Roma 1932; O. RAINERI, *La spiritualità etiopica*, Roma 1996; R. ZARZECZNY, «Greci, Romani e Aksumiti: prospettive e rapporti alla soglia dell'epoca costantiniana» in M. PAMPALONI – E. BISHARA (ed.), *Costantino e l'Oriente*, OCA 300, Roma 2016, 267-292.

P. Rafal Zarzeczny

TP2039 L'antropologia di s. Massimo il Confessore

Contenuti: Gli scritti di Massimo il Confessore sono “la sintesi suprema dello spirito cristiano greco” (A. Grillmeier). A partire di questa valutazione, il corso percorre temi dialettici della teologia dogmatica che alla fine dell'era patristica hanno trovato nel pensiero di Massimo il Confessore un'ingegnosa elaborazione teologica: il rapporto tra Trinità immanente e Trinità economica, il rapporto tra Teologia Apofatica e Teologia Catafatica, le nature divina e umana di Gesù Cristo, redenzione e divinizzazione.

Obiettivi: Presentare i temi fondamentali della teologia di S. Massimo il Confessore (VI sec. d. C.); cogliere il carattere sintetico del pensiero massimiano in riferimento alla tradizione patristica precedente; valutare il contributo della teologia patristica alla teologia dogmatica attuale.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali ed interattive.

Modalità di valutazione: Esame scritto / esame orale.

Bibliografia: P.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme* (Cogitatio fidei, 229), Parigi 2003; trad. ital. *Agire di Dio e libertà dell'uomo* (Theologia 15), Roma 2014; H.-U. v. BALTHASAR, *Kosmische Liturgie*, Einsiedeln 1961; J.-M. GARRIGUES, *Maxime le Confesseur. La charité, avenir divin de l'homme* (Théologie Historique, 38), Parigi 1976; E. AYROULET, *De l'image à l'Image. Réflexions sur un concept-clef de la doctrine de la divinisation de S. Maxime le Confesseur*, Roma 2013; R. COPPI, *Discepolo e Modello, Il credente in relazione con Cristo e gli uomini nella Teologia di Massimo il Confessore*, Roma 2018.

P. Philipp G. Renczes

TP2043 La Teologia alessandrina in epoca patristica

Contenuti: I “Alexandria ad Aegyptum”: una metropoli nell'impero romano antico (1. Topografia, storia, ruolo politico amministrativo ed economico; 2. Alessandria come laboratorio politico-culturale; 3. Gli inizi del cristianesimo ad Alessandria e la chiesa alessandrina); II. Alessandria come centro di erudizione antica (4. Le biblioteche di Alessandria e lo sviluppo della filologia antica; 5. Il “platonismo” Alessandrino e le scuole filosofiche di Alessandria); III. Alessandria come centro di erudizione giudeo-cristiana (6. LXX - La Bibbia di ebrei e cristiani; 7. Il problema della cosiddetta “scuola catechetica”); IV. La fase “interculturale” della teologia alessandrina: filosofia ed esegesi testuale (8. Filone di Alessandria; 9. Clemente di

Alessandria; 10. Origene); V. La fase “dogmatica” della teologia alessandrina e l’ellenizzazione del cristianesimo (11. Ario alessandrino?; 12. Adolf von Harnack e il rimprovero dell’ellenizzazione del cristianesimo).

Obiettivi: Conoscere i contenuti centrali del corso; applicare appropriatamente le conoscenze acquistate a testi patristici non trattati; individuare nella letteratura secondaria le posizioni troppo generalizzate.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali presentano i lineamenti tematici; la lettura guidata dei testi scelti fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi della comprensione dei rispettivi testi patristici; discussioni offrono l’opportunità di approfondire un argomento.

Modalità di valutazione: Esami orali che partono dall’analisi di un testo specificato dal docente.

Bibliografia: C. BLONNINGEN, *Der griechische Ursprung der jüdisch-hellenistischen Allegorese und ihre Rezeption in der alexandrinischen Patristik* (Europäische Hochschulschriften 15, 59), Frankfurt 1992; P. DONINI, *Le scuole, l’anima, l’impero. La filosofia antica da Antioco a Plotino* (Sintesi 3), Torino 1982; A. JAKAB, *Ecclesia alexandrina. Evolution sociale et institutionelle du christianisme alexandrin (II^e et III^e siècles)* (Christianismes anciens 1), Frankfurt 2001²; C. SCHOLTEN, «Die alexandrinische Katechetenschule», *Jahrbuch für Antike und Christentum* 38 (1995) 16-37.

P. Matthias Skeb, *osb*

TP2049 Dio creatore e Salvatore I (fino al Concilio di Nicea I)

Contenuti: Si prenderà in esame la riflessione teologica centralizzata sulla figura di Gesù Cristo adorato come Figlio di Dio e sulla Triade Padre-Figlio-Spirito, partendo dalla riflessione giudeocristiana sul Cristo-Angelo fino alla controversia ariana e il concilio di Nicea (325).

Obiettivi: Aiutare alla comprensione della formazione dell’insegnamento dommatico della Chiesa.

Metodo di insegnamento: Analisi dei testi scelti tra quelli più rappresentativi per i singoli autori.

Modalità di valutazione: Esame orale consistente nella spiegazione di qualche testo tra quelli analizzati in aula.

Bibliografia: H. CROUZEL, *Origène*, Paris 1985 (trad. in varie lingue); A. ORBE, *Introducción a la teología de los siglos II y III*, Roma 1987; (trad. in varie lingue); H. PIETRAS, «L’unità di Dio in Dionigi di Alessandria» in *Gregorianum* 72 (1991) 459-490; H. PIETRAS «Lettera di Costantino alla

Chiesa di Alessandria e Lettera del sinodo di Nicea agli Egiziani (325) – i falsi sconosciuti da Atanasio?» in *Gregorianum* 89, 3 (2008) 727-739. H. PIETRAS, *Council of Nicaea (325). Religious and Political Context, Documents, Commentaries* (trad. M. Fijak), Roma 2016.

P. Henryk Pietras

TP2050 La creazione e il primo peccato nella teologia patristica

Contenuti: Il corso comincerà con l'interpretazione dei primi capitoli della Genesi proposte dai Giudei palestinesi e da Filone Alessandrino, quindi si passerà all'esegesi dei Padri, soprattutto di San Ireneo, Origene, Basilio di Cesarea ed Agostino.

Obiettivi: Porre le basi per la comprensione della teologia odierna della creazione e del peccato "originale".

Metodo di insegnamento: Presentazione e analisi dei principali testi.

Modalità di valutazione: Esame orale, consistente nell'analisi dei testi presentati durante il corso.

Bibliografia: 1. FILONE ALESSANDRINO, *La filosofia mosaica: La creazione del mondo secondo Mose*; trad. Clara Kraus Reggiani, Milano 1987; 2. *La caverne des trésors. Les deux recensions syriaques*, trad. A. Su-Min Ri, Lovanii 1987; A. SU-MIN RI, *Commentaire de la Caverne des trésors*, Lovanii 2000; 3. IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie e gli altri scritti*, a cura di ENZO BELLINI, Milano 1979, 2003² (con la *Epideixis* nella traduzione di U. Peretto); 4. ORIGENE, *I Principi*, a cura di M. Simonetti, Torino 1968; 5. A. ORBE, *Introduzione a la teologia de los siglos II y III*, Roma 1987 (trad. in varie lingue).

P. Henryk Pietras

TP2054 Lineamenti di storia della teologia medievale (Sec. IX- XIII)

Contenuti: Attraverso una lettura guidata di autori, testi e generi letterari, il corso intende presentare le tematiche più rilevanti della storia della teologia medievale dal secolo IX agli inizi del secolo XIII, con particolare riferimento alla presenza e alla recezione dei Padri latini e delle loro dottrine. Nel corso delle lezioni è prevista la presentazione dei principali sussidi per lo studio della storia della teologia e dell'esegesi medievale (periodici specialistici, bibliografie, banche-dati e risorse elettroniche disponibili sul DIGIPOINT della PUG).

Obiettivi: Introdurre alla conoscenza delle principali nozioni di storia della teologia e dell'esegesi medievale (secc. IX-inizi XIII).

Metodo di insegnamento: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato e commentato un tema o un autore della tradizione esegetica e teologica latina dei secc. IX-XIII. I testi saranno messi a disposizione dal docente in fotocopia o in forma di dispensa.

Modalità di valutazione: Esame orale sugli autori, i testi e le tematiche che trattate a lezione.

Bibliografia: G. D'ONOFRIO, *Storia della teologia nel Medioevo. I principi*, vol. I, Casale Monferrato 1996; ID., *Storia della teologia nel Medioevo*, vol. II, *La grande fioritura*, Casale Monferrato 1996. Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni sui capitoli da studiare per la preparazione dell'esame. I volumi sono disponibili in consultazione presso la sala di lettura della biblioteca.

Prof. Alberto Bartola

TP2055 Patrologia siriana sec. I-V

Contenuti: Origini della letteratura siriana. Traduzioni bibliche e *Diatessaron*. Bardesane, Odi di Salomone e Atti di Giuda Tomaso. Afraate e Efrem. *Liber graduum*, Cirillona, Balai e Giovanni il Solitario. Dottrina di Addai, poemi anonimi in forma di dialogo, agiografia e Atti di martiri. Cenni introduttivi saranno rivolti anche a Narsai, Giacomo di Sarug e Isacco d'Antiochia.

Obiettivi: Introdurre alla conoscenza della patrologia siriana dalle origini ad alcuni autori del V/VI secolo, e alle principali forme della sua trasmissione.

Metodo di insegnamento: Lezione frontale; presentazione e commento di testi significativi; guida alla discussione.

Modalità di valutazione: Esame orale; discussione e commento su testi e schede offerte nel corso.

Bibliografia: I. ORTIZ DE URBINA, *Patrologia Syriaca*, Roma 1965²; R. MURRAY, *Symbols of Church and Kingdom. A Study in Early Syriac Tradition*, Cambridge 1977²; S. BROCK, *A Brief Outline of Syriac Literature*, Kottayam 1987 (revised ed. 2009); P. BETTILOLO, *Letteratura siriana*, in A. DI BERNARDINO (ed.), *Patrologia: V. Dal Concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750). I Padri Orientali*, Genova 2000, pp. 413-493; Sources Syriacques, *Nos Sources. Arts et Littérature Syriacques*, Antélias 2005.

R.D. Emidio Vergani

TP2064 La teologia di Ilario di Poitiers

Contenuti: Le parole di san Paolo: “trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria” (Flp 3,21) sono centrali nella teologia di Ilario di Poitiers. Il concetto di “corpo” ripercorre tutta la sua teologia, dalla antropologia alla cristologia, alla ecclesiologia e infine alla escatologia, dando unità al suo pensiero. Da un’altra parte, questo stesso concetto è l’apporto della teologia occidentale a partire del quale il vescovo di Poitiers farà una sintesi nel suo incontro con la teologia orientale e in particolare con quella di Origene durante il suo esilio. La ricchezza del suo pensiero basato principalmente e quasi esclusivamente sulla Scrittura lo fa diventare di grande attualità.

Obiettivi: Conoscere e approfondire la teologia di Ilario di Poitiers, sintesi fra la teologia occidentale e orientale del IV secolo.

Metodo di insegnamento: Lezioni frontali e riflessione a partire dalla letteratura di testi di sant’Ilario di Poitiers.

Modalità di valutazione: Esame scritto.

Bibliografia: A. FIERRO, *Sobre la gloria en san Hilario: una síntesis doctrinal sobre la noción bíblica “Doxa”*, Roma 1964; L. LADARIA, *El Espíritu Santo en San Hilario de Poitiers*, Madrid 1977; L. LADARIA, *La cristologia de Hilario de Poitiers*, Roma 1989; É. MERSCH, *Le corps mystique du Christ* (2 vol.), Bruxelles 1951, cfr. vol. I p. 412-439; NARVAJA, J. L. «El cuerpo de miseria’ transformado en un ‘cuerpo glorioso semejante al de Cristo’. Acerca de la Eucaristía en Hilario de Poitiers» in *Cadernos Patrísticos 1* (2006), p. 71-100; J.L. NARVAJA, «Algunas notas sobre la doctrina antropológica de Hilario de Poitiers: conocimiento natural y conocimiento de la fe», in *Cadernos Patrísticos 6* (2008), p. 183-205; J.L. NARVAJA, «El lugar de la escritura en el método teológico según el De Trinitate II de Hilario de Poitiers» in *Cadernos Patrísticos* (2009), p. 137-153; A. ORAZZO, «Ilario di Poitiers e la universa caro assumta dal Verbo nel Tractatus super Psalmos» in *Augustinianum 23* (1983), p. 399-419.

P. José Luis Narvaja

CORSI DI LETTURA

TPG009 Agostino, *De civitate Dei*, II parte. (libri XI-XIV)

Contenuti: Lettura guidata dei primi quattro libri della seconda parte del *De civitate Dei*.

Obiettivi: Acquisire le competenze necessarie per affrontare la lettura di un testo patristico, in particolare di un testo agostiniano.

Metodo di insegnamento: Lettura e commento del testo.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: D. GENTILI – A. TRAPÈ, *La Città di Dio II. Libri XI-XVIII* [NBA V,2], Roma 1988; R.W. DYSON, *The City of God against the Pagans*, New York 1998; W. BABCOCK – B. RAMSEY, *The city of God* [The works of Saint Augustine, v. 7], Ney York 2013; S. SANTAMARTA DEL RÍO – al., *La ciudad de Dios 2*, Madrid 1978; P. DE LABRIOLLE, *La Cité de Dieu* Paris 1957-1960. AA.VV., INSTITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM (ed.), *Lettura del De civitate Dei. Libri XI-XVI* Roma 2009.

R.D. Antonio Grappone

TPG007 Lettura metodologica di testi scelti dell'Antichità giudaica e cristiana

Contenuti: Il corso mira all'approfondimento della metodologia del lavoro patrologico intesa come l'insieme dei procedimenti scientifici necessari per produrre (nuove) conoscenze. Inoltre, l'*ars scribendi* sarà l'argomento del corso. Dal punto di vista metodologico tratteremo i sussidi del lavoro, la critica testuale e l'uso proficuo di edizioni critiche, l'uso cauto di traduzioni, l'importanza di studiare un testo con una "questione"/ domanda e l'analisi contenutistica di testi, le peculiarità dei generi letterari diversi e il loro influsso sull'interpretazione teologica, l'influsso della retorica e della filosofia su testi patristici. I metodi saranno esemplificati attraverso la lettura di testi che appartengono a generi letterari diversi.

Obiettivi: Conoscere i metodi centrali della ricerca patristica; applicare questi metodi al lavoro su temi patristici; essere in grado di presentare i risultati del proprio lavoro scientifico in modo appropriato.

Metodo di insegnamento: Introduzione ai diversi metodi attraverso lezioni frontali, esemplificazioni attraverso esercizi in classe ed esercizi domestici.

Modalità di valutazione: Stesura di una recensione di un saggio/studio su temi patristici e/o sulla tradizione dei padri. Segue la discussione dei problemi metodologici dello studio nell'esame orale.

Bibliografia: H.G. NESSELRATH (ed.), *Introduzione alla filologia greca*, Roma 2004; F. GRAF (ed.), *Introduzione alla filologia latina*, Roma 2003; H. LAUSBERG, *Handbook of literary rhetoric*, Leiden - Boston - Köln 1998; G.A. KENNEDY, *Classical rhetoric and its Christian and secular tradition from ancient to modern times*, Chapel Hill - London 1999²; P. MAAS, *Critica del testo*, Firenze 1963; H.-I. MARROU, *La conoscenza storica*, Bologna 1997; M. SCIALUGA, *Introduzione allo studio della filologia classica*, Alessandria 2003.

P. Matthias Skeb, osb

SEMINARI

TPS004 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (I): la fondazione

Contenuti: Attraverso la disamina di alcune fondamentali questioni teologiche, il seminario intende analizzare il pensiero e l'opera dei Padri, la loro metodologia e i loro generi letterari, così come il contenuto e la terminologia dei principali dogmi della fede cristiana.

Obiettivi: Presentare i contenuti fondamentali della I parte del tesario della Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (prime 8 tesi); guidare alla lettura personale e al confronto in gruppo, allo scopo di reperire criteri ermeneutici e metodologici per la comprensione del significato della Teologia dei Padri.

Metodo di insegnamento: Introduzione del docente e partecipazione attiva finalizzata a familiarizzare con la lettura dei brani.

Modalità di valutazione: La valutazione finale è data da una media ponderata fra i singoli elaborati settimanali (25%), la presentazione alla seduta (25%) e l'elaborato (50%).

Bibliografia: Un dossier bibliografico, composto dai documenti di studio delle singole sessioni, verrà messo a disposizione all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes / Dott. Ignazio Genovese

**TPS005 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (II):
dalla teologia medievale alla scolastica barocca**

Contenuti: Il seminario intende offrire una panoramica della storia della teologia dal medioevo alle soglie dell'età moderna, sviluppata in modo da focalizzare l'attenzione sulla rilettura dei Padri testimoniata dai Maestri che più hanno contribuito, fra l'XI e il XIII secolo, all'affermazione dei nuovi modelli teologici legati all'esperienza delle *scholae*.

Obiettivi: Presentare i contenuti fondamentali della II parte del tesarario della Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri; rispondere efficacemente alle nuove sfide imposte dai tempi grazie alla conoscenza di come la *traditio* garantita da pensatori come Anselmo, Abelardo, Lombardo, Bonaventura, Tommaso ecc., abbia consegnato ai teologi dei secoli successivi un bagaglio speculativo adatto ad essere recuperato e rielaborato; familiarizzare con la lettura diretta di brani selezionati di opere composte dai più rilevanti autori dell'epoca studiata; reperire criteri ermeneutici e metodologici per la comprensione del significato teologico della tradizione dei Padri nel contesto storico e attuale.

Metodo di insegnamento: Lettura personale e confronto in gruppo.

Modalità di valutazione: Elaborato.

Bibliografia: Un dossier di bibliografia primaria, che costituisce i documenti di studio delle singole sessioni, verrà messo a disposizione dei partecipanti all'inizio del seminario. Per la bibliografia secondaria, l'opera di riferimento sono i volumi della *Storia della Teologia*, Casale Monferrato 1993-2001, dedicati al medioevo e all'epoca moderna.

R.D. Sergio Bonanni

**TPS006 Teologia Patristica e Tradizione dei Padri (III):
il risveglio patristico nella teologia dell'Ottocento e del Novecento**

Contenuti: Il seminario tratterà il risveglio patristico nella teologia dell'Ottocento e del Novecento. Lo studio si svolgerà storicamente, considerando inizialmente l'uso teologico dei padri nei secoli precedenti.

Obiettivi: Presentare i contenuti fondamentali della III parte del tesarario della Licenza in Teologia Patristica e Tradizione dei Padri; introdurre al ruolo dello studio dei Padri negli ultimi due secoli, alla risposta della teologia patristica, alle esigenze teologiche odierne e all'importanza dei Padri per l'autentico aggiornamento promosso dal Concilio Vaticano II.

Metodo di insegnamento: I partecipanti saranno invitati a leggere vari testi della teologia dei secoli XIX-XX, indicativi del risveglio patristico. Gli elaborati settimanali, basati sulle letture di questi testi, serviranno come base di discussione durante le sedute. Ogni settimana alla seconda ora uno studente presenterà i risultati della propria lettura.

Modalità di valutazione: Brevi elaborati settimanali e un elaborato finale.

Bibliografia: J. CAROLA, «Pre-conciliar Patristic Retrieval», in *Augustinian Studies* 38:2 (2007), 381 – 405; H. DE LUBAC, *Catholicisme: les aspects sociaux du dogme*, Paris 1938; J.A. MÖHLER, *L'Unità della Chiesa*, Tübingen 1825; J.H. NEWMAN, *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, Milano 2003; C. PASSAGLIA, *Sulla Dottrina di S. Tommaso secondo L'Enciclica di Leone XIII*, Torino 1880.

P. Joseph Carola

Facoltà/Istituto

T	= Teologia
J	= Diritto Canonico
F	= Filosofia
S	= Scienze Sociali
A	= Spiritualità

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario
B	= Proprio biblica
D	= Proprio dogmatica
P	= Proprio patristica e tradizioni dei padri
F	= Proprio fondamentale
M	= Proprio Morale
C	= Corso Comune alle diverse specializzazioni

Esempio: TP....., TO....., TS....., TB....., TD....., TF....., TM....., TC.....,

Semestri ed ECTS

1° sem. = Primo semestre

2° sem. = Secondo semestre

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Alonso-Lasheras 2, 35, 36, 39, 40, 44, 49, 56, 59, 60, 61, 62, 63, 67, 73, 86, 104, 132, 223, 234, 260,
- Anderegg 52, 53, 55, 64, 67, 184, 202, 243
- Aparicio 31, 32, 36, 39, 40, 58, 59, 89, 134, 216, 218, 220,
- Asolan 33, 34, 102
- Astigueta 33, 34, 96
- Autiero 61, 63, 225
- Babota 34, 38, 43, 45, 46, 48, 49, 122, 145, 157, 160, 174
- Bambi Kilunga 34, 38, 48, 49, 122, 171
- Bartók 65
- Basanese 35, 36, 110
- Begasse 2, 31, 32, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 70, 91, 175, 176, 189, 200
- Bellocq 83
- Benanti 2, 33, 34, 35, 36, 44, 49, 55, 59, 61, 62, 63, 67, 73, 78, 79, 80, 83, 86, 102, 106, 224, 225, 231, 232, 233, 235, 237, 238, 89, 104, 108, 222, 223, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 237, 238
- Béré 47
- Bignami 61, 63, 228
- Bonanni 2, 31, 32, 51, 52, 54, 55, 64, 66, 67, 75, 107, 175, 176, 185, 190, 204, 252
- Bonfrate 32, 33, 34, 39, 53, 54, 55, 77, 79, 80, 95, 128, 175, 180, 201, 208, 236
- Briffa 61, 63, 230
- Brodeur 33, 34, 36, 39, 40, 45, 93, 131, 155
- Buontempo 34, 38, 130
- Calduch-Benages 2, 45, 46, 48, 49, 68, 100, 162, 168
- Caneva 84
- Capizzi 35, 36, 53, 54, 55, 94, 186, 197, 200
- Carola 31, 32, 36, 40, 64, 66, 67, 90, 92, 135, 243, 253
- Caruso 41, 140
- Cavallini 62, 65
- Cesarale 32, 34, 37, 38, 112, 124
- Colagé 83
- Congiunti 87
- Conn 43, 149, 150, 153
- Conversi 83
- Cosentino 32, 37, 111, 182
- Cruciani 61, 63, 78, 79, 80, 229, 238
- Curbelié 34, 38, 127
- Cush 32, 37, 41, 113, 137
- Dall'Oglio 84
- De Lucia 43, 56, 65, 67, 148, 149, 150
- De Santis 42, 139
- Di Blasio 41, 140
- Di Luccio 35, 36, 45, 49, 103, 164
- Dos Santos 41, 138
- Dubovsky 44, 49, 55, 59, 63, 64, 67, 86, 240, 241
- Filanino 47
- Gasparro 34, 38, 47, 126
- Gautier 83
- Genovese 32, 37, 66, 67, 114, 251
- Grappone 65, 67, 250
- Graziano 45, 46, 48, 49, 156, 166, 170
- Grilli 31, 32, 44, 45, 46, 49, 55, 59, 63, 67, 87, 107, 157, 158
- Haffner 34, 38, 127
- Hanvey 54, 55, 203
- Henriquez 43, 144, 152
- Insero 52, 53, 54, 55, 195, 205
- Insua 83, 84
- Kowalczyk 32, 33, 34, 36, 40, 52, 55, 91, 35, 36, 37, 39, 43, 54, 57, 94,

- 97, 98, 136, 175, 185
 Kureethadam 82, 83
 Lepore 34, 38, 120
 Lobo 41, 65
 Lombardi 83
 Losito 83
 Lusvardi 33, 34, 97, 98
 Marcheselli 47
 Markl 42, 141
 Martínez 62, 63, 226
 Mazzinghi 36, 39, 40, 45, 46, 49, 132,
 161, 163
 Meyer 44, 49, 55, 59, 63, 64, 65, 67,
 86, 240, 241
 Micalfef 2, 31, 32, 60, 61, 62, 63, 98,
 228, 230, 234
 Midili 34, 39, 52, 55, 128, 192
 Mikrut 33, 34, 99, 103
 Mokrani 65
 Monteiro da Silva 84
 Morra 57, 58, 59, 78, 79, 80, 86, 209,
 213, 215, 219, 236
 Narvaja 65, 67, 249
 Nguyen 34, 38, 123
 Nitrola 35, 36, 51, 52, 54, 55, 56,
 101, 176, 178, 181, 182, 199
 Obara 33, 34, 46, 49, 97, 161
 Orsuto 62
 Pagliari 43, 46, 49, 49, 153,
 Paladino 34, 38, 118
 Palladino 62, 78, 79, 90, 236
 Palma 34, 39, 46, 48, 49, 125, 167,
 168
 Parisoli 84
 Parnofiello 79, 80, 239
 Parolin 43, 52, 56, 65, 67, 151,
 Pasini 83
 Patsch 51, 57, 58, 59, 182, 210, 215,
 221
 Pecklers 33, 34, 44, 49, 52, 53, 55,
 59, 63, 67, 86, 92, 175, 178, 180
 Pedroli 47
 Pinto 41, 138
 Pitta 45, 48, 49, 93, 166, 170, 50, 51,
 96, 132, 165, 170
 Poggi 43, 45, 46, 49, 65, 67, 146,
 147, 148
 Porras 83
 Pulcinelli 34, 39, 124
 Putti 36, 40, 52, 53, 54, 55, 136, 187,
 188, 202
 Regoli 35, 36, 105
 Renczes 1, 2, 35, 36, 44, 49, 53, 55,
 56, 59, 63, 64, 66, 67, 86, 104,
 175, 176, 240, 241, 245, 251
 Rocca 34, 39, 45, 48, 49, 126, 165,
 169
 Romeo 79, 80, 236
 Rossi 32, 37, 47, 52, 56, 111, 181
 Rouillé d'Orfeuil 32, 37, 115
 Sander 42, 142
 Settembrini 34, 38, 121
 Skeb 36, 39, 40, 44, 49, 56, 59, 63,
 64, 65, 67, 135, 242, 246, 251
 Smerilli 84
 Sonnet 31, 32, 45, 46, 47, 49, 90,
 157, 159
 Soto 32, 37, 38, 43, 116, 144, 146
 Steeves 2, 31, 32, 36, 39, 40, 88, 133
 Tenace 35, 36, 52, 53, 55, 56, 108,
 176, 186, 187
 Trianni 65
 Valente 79, 80, 238
 Vergani 64, 67, 248
 Vetö 35, 36, 52, 56, 100, 109, 175,
 176, 191, 189
 Vila-Chã 62
 Vinciguerra 83

Vitali 33, 34, 44, 49, 47, 51, 53, 54, 55, 57, 61, 65, 69, 96, 99, 100, 110, 174, 176, 178
Xalxo 32, 37, 38, 61, 63, 82, 83, 84, 117, 232
Yáñez 2, 77, 78
Zimmermann 42, 53, 55, 143, 194
Zuccaro 61, 63, 231
Zurli 34, 38, 45, 49, 119, 163

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2021
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it